

PIÙ SALUTE & BENESSERE

Viaggio alla ricerca dell'armonia psico-fisica

dossier PUGLIA
REGIONE EUROPEA
DELLO SPORT 2026

BENESSERE
& GOLD SELECTION
BEAUTY & GLAM
DOSSIER COSMETICA

SPECIALE LONGEVITY
FOCUS ALIMENTAZIONE

I PROFESSIONISTI DELLA SALUTE
ECCELLENZE ODONTOIATRICHE

ANIMAL HUG
NEL MONDO DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Federica
Brignone

TALENTO, MOTIVAZIONE
E CONNESSIONE CORPO-MENTE



#WEAREINPUGLIA

PH: LEONARDO D'ANGELO



PH: HELMUT BERTA



Puglia 2026:
il cuore dello sport



PUGLIA 2026

EUROPEAN REGION OF SPORT

Sport for everyone, together, everywhere



**REGIONE
PUGLIA**

ASSESSORATO AL
WELFARE, ALLO SPORT
E ALLE POLITICHE GIOVANILI





LA PRIMA IMPRESSIONE
DIRETTO DA ANTONETA ALAMAT KUSIJANOVIC
CAPITOLO II. IL TAVOLO DECIDE



ferragamo.com

FERRAGAMO
FIRENZE



presentazione

di Maurizio Caretoni

IL NOSTRO NUOVO VIAGGIO NELL'ARMONIA E NELLA BELLEZZA

Sono più di vent'anni che nei nostri "viaggi alla ricerca dell'armonia psico-fisica" - come recita il nostro claim - raccontiamo il variegato mondo della salute e del benessere, intrecciando le esperienze degli addetti ai lavori con i luoghi e le strutture ricettive di maggior richiamo. Quest'anno, però, abbiamo deciso di estendere il nostro sguardo sul settore aprendoci a nuovi scenari che l'evolvere dei tempi e delle tendenze ha reso tappe irrinunciabili del nostro cammino editoriale.

È per questo che con il 2026, pur rafforzando le storiche rubriche che da sempre ci vedono protagonisti come l'esclusiva "Gold Selection", "I Professionisti della Salute", "Eccellenze Odontoiatriche", "Focus Alimentazione", inauguriamo nuovi e attualissimi approfondimenti. E lo facciamo in grande, anche grazie alla splendida presenza di una campionessa che molto ci insegna in termini di connessione corpo-mente: Federica Brignone, la cui immagine in copertina sintetizza la potenza della sua determinazione e della sua storia.

Ecco, dunque, che i riflettori si accendono sullo "Speciale Longevity", che muove dal principio della medicina contemporanea, oggi focalizzata sia a prolungare la vita ma, soprattutto, ad aiutarci ad affrontarla nelle migliori condizioni fisiche e mentali possibili. Non dimentichiamo infatti che il nostro bellissimo Paese è il secondo più longevo al mondo, con una aspettativa di vita che supera abbondantemente gli 83 anni. Ampio spazio, poi, nella nuova rubrica "Beauty&Glam" e nel "Dossier Cosmetica", alla bellezza in tutte le sue forme ed espressioni: quella che nasce da dentro e che si riflette all'esterno, quella che ci fa sentire in equilibrio con noi stessi e con tutto ciò che ci circonda, quella che rispetta la nostra salute e che, grazie a una ricerca scientifica e industriale attenta e costante, tutela anche l'ambiente perché si impegna a sviluppare processi e prodotti rigorosamente sostenibili.

Infine, apriamo una finestra sul mondo "pet". Secondo l'ultimo rapporto Assalco, sono ben 65 milioni gli animali da compagnia in Italia: non si può non tenerne conto. Attorno a essi si è consolidato un articolato sistema di aziende e professionisti che si dedicano alla loro salute, alla loro alimentazione, ma anche al loro divertimento e alla loro educazione. Gli animali sono ormai una presenza stabile nella nostra società, anche con ruoli molto "speciali": sono di supporto, per esempio, alle forze dell'ordine, alle squadre di soccorso per le emergenze e sempre più apprezzati all'interno di strutture mediche e sanitarie.

Buona lettura a tutti, dunque, e grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questo nuovo splendido lavoro!

Dall'osservazione dell'universo silenzioso delle piante grasse, creature tenaci e custodi di forza, nascono piccoli totem postmoderni in raffinata ceramica smaltata e colorata.



PR Umbrella
Design Metodostudio

Succulentia
Design Elena Salmistraro

bosa ★[®]

Follow us
[@bosaceramiche](https://www.instagram.com/bosaceramiche)

progetti di comunicazione ideati da



Giuseppe Piracci



Giuseppe Lai



Sergio Famulari



Amina Nasri



Antonella Minichini



Georgia Milani



Domenico Morea



Francesco Grippa

hanno collaborato in questa edizione

Francesco Bellofatto, Michela Bono, Paola Cacace, Barbara Cialdi, Alessandra Conforti, Sara Fiumefreddo, Margherita Fontana, Virginia Grozio, Davide La Cara, Antonella Lanfrit, Alberto Mazzotti, Maria Orlandi, Chiara Pappardelli, Francesca Pautasso, Ottavia Pozzi, Michele Romano, Annalisa Tortora, Barbara Trigari, Rossella Vezzosi, Sabrina Vidon

PIÙ SALUTE & BENESSERE

SB24

PIÙ SALUTE & BENESSERE "Viaggio alla ricerca dell'armonia psico-fisica"
semestrale - Anno 18 - n. 40 - maggio 2026

Distribuzione

in Italia in direct mailing e nelle migliori edicole con
Il Sole 24 Ore

online al sito www.piusalutebenessere.it

Proprietario ed editore

Publiscoop Editore Srl



PUBLISCOOP
EDITORE

ROC n. 22943 del 5 dicembre 2012

Amministratore Unico

Maurizio Carettoni

Direttore Responsabile

Chiara Marseglia

Coordinatore Commerciale

Giuseppe Lai

Stampatore

Grafiche Italprint

Foto di copertina

Federica Brignone, "Traiettorie Liquide", credits: Giuseppe La Spada

Immagini

Shutterstock

Per la tua comunicazione

Publiscoop Più Srl
Piazza della Serenissima, 40/A
Castelfranco Veneto (TV)
tel. +39 0423 425411
Filiale di Roma
tel. +39 06 94358340

rivista@piusalutebenessere.it



Più Salute & Benessere



[piusalutebenessere_magazine](https://www.instagram.com/piusalutebenessere_magazine)

Il progetto, il format e il marchio **PIÙ SALUTE & BENESSERE** "Viaggio alla ricerca dell'armonia psico-fisica" sono di proprietà della società Publiscoop Più Srl. Il marchio è in concessione d'uso da parte di Publiscoop Più Srl a Publiscoop Editore Srl. I dati riportati non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, sotto alcuna formula, senza la preventiva autorizzazione di Publiscoop Più Srl.

Questa copia di **PIÙ SALUTE & BENESSERE** è distribuita in Italia in direct mailing e nelle migliori edicole con "Il Sole 24 Ore" e i dati personali dei nominativi a cui è rivolta la spedizione sono di proprietà di Publiscoop Più Srl secondo l'informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali - Tutela della Privacy).

I dati sono trattati in forma automatizzata al solo fine di espletare adempimenti di tipo operativo, gestionale e statistico.

Titolare del trattamento è Publiscoop Più Srl
Piazza della Serenissima, 40/A - 31033 Castelfranco Veneto (TV).

Si informano i lettori che tutti i contenuti non firmati dalla redazione sono di carattere pubblicitario.



Matteo Berrettini
Testimonial Xiaomi



xiaomi 17 Series

CO-ENGINEERED WITH

Disponibile ora in offerta di lancio

Su mi.com e nei migliori negozi
di elettronica e telefonia



SOMMARIO MAGGIO 2026

4. **PRESENTAZIONE
Maurizio Caretoni**
Il nostro nuovo viaggio
nell'armonia e nella
bellezza



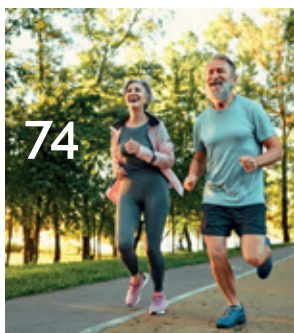
IL PERSONAGGIO
Federica Brignone

DOSSIER
REGIONE PUGLIA
In Puglia lo sport
è inclusione, socialità
e wellness



18. **RITRATTO**
Bianca Balti

64. **DOSSIER COSMETICA**
L'alchimista della
bellezza



SPECIALE LONGEVITY
Vivere a lungo e in
salute oggi si può



BENESSERE & GOLD SELECTION
Turismo di lusso e burnout: il viaggio
diventa una forma di cura



BEAUTY&GLAM
L'economia del
desiderio e della cura
di sé

88. **FOCUS ALIMENTAZIONE**
Lentezza e consapevolezza:
i cardini dell'alimentazione



94. **ANIMAL HUG**
Gli animali, il nostro nuovo sguardo
sul mondo

114. **SOTTO LALENTE**

116. **CASE HISTORY**
Sport e salute
orale: strategica la
prevenzione

118. **BEST PRACTICE**

120. **I PROFESSIONISTI
DELLA SALUTE**
Cambio generazionale
in corso per una
professione sempre
più al femminile

152. **ECCellenze
ODONTOIATRICHE**
L'evoluzione di una
professione

174. **NEWS**

Caltanus

SINCE 1914

GENÈVE



APOGEO

www.altanus.com



we are green[®]
Scopri il Protocollo

CAPO D'ORSO.
DOVE TUTTO È ROMANTICO.




VIRTUOSO.
PREFERRED



CAPO D'ORSO

Hotel Thalasso & SPA
★★★★★



THE LEADING HOTELS
OF THE WORLD®

In Gallura ci teniamo alla natura. E la conserviamo intatta, perché per noi, 5 stelle vuole dire anche svegliarsi con il profumo del mare, tra una colazione al suono di un'arpa e un pranzo su una piattaforma a pelo d'acqua. Salpare dalla marina privata verso la Costa Smeralda e il paradiso blu del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. Scopri il Nord Sardegna in uno dei Best Hotels "Rest of Italy" per Condé Nast Traveller. L'Hotel Capo d'Orso fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.

HOTELS & RESORTS
DELPHINA

UN AMICO IN SARDEGNA

**NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO.**



————— il personaggio —————

TALENTO, MOTIVAZIONE E CONNESSIONE CORPO-MENTE

Il patrimonio fisico e psicologico di un atleta è un delicato microcosmo. E quando accade l'imprevisto? Nessuno meglio di Federica Brignone ci può insegnare il valore dell'ascolto di sé

Per ogni sportivo il rapporto con il proprio corpo è molto più complesso di quanto si possa immaginare. Il corpo infatti non è solo lo "strumento di lavoro" elettivo: è il tempio che custodisce l'immenso patrimonio fisico e psicologico che l'atleta costruisce e aggiorna quotidianamente attraverso gli allenamenti. Ma è anche il rifugio nel quale talvolta si ritira o dal quale si allontana, a conferma che i modi per affrontare gli imprevisti della vita possono essere

molto diversi, variabili ineluttabili che appartengono all'io più profondo di ognuno. E poi c'è il fattore "X": il quid che fa la differenza e distingue l'atleta dal campione, il campione dalla leggenda, l'essere umano dal mito. Un elemento che diventa chiara eccezione e si definisce come imprinting proprio nel momento del bisogno: non tanto in gara, quanto di fronte all'infortunio. È quello il momento in cui le certezze cedono il posto alle paure, la prestanza al dolore, la lucidità allo sconforto, l'equilibrio alla rabbia.

Impossibile non pensare al "miracolo Brignone". Miracolo perché se ai Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026, dopo l'oro nel Super G, le sue avversarie (la svedese Sara Hector e la norvegese Thea Louise Stjernesund, seconde pari merito) non hanno potuto che inchinarsi di fronte alla sua incredibile gara di

SCIARE NEL BLU

"Traiettorie Liquide" è il progetto di sostenibilità ambientale fortemente voluto da Federica Brignone, nato da un'idea di Giulia e Daniela Mancini (che gestiscono l'immagine della campionessa) con il prezioso contributo del fotografo Giuseppe La Spada. Sono sei i percorsi che, attraverso gli scatti del noto artista multimediale vincitore nel 2007 di un premio ai Webby Awards di New York, ritraggono Federica "immersa" in diversi contesti naturali al fine di denunciare e promuovere le principali tematiche legate alla salvaguardia e alla tutela del Pianeta, dall'inquinamento del mare, fiumi e laghi allo scioglimento dei ghiacciai, dalla decarbonizzazione alla deforestazione. La prima di queste Traiettorie Liquide parla proprio del legame di Federica con l'acqua in tutte le sue forme ponendo sotto i riflettori già dal 2017 l'inquinamento della plastica nel mare: è l'immagine che abbiamo scelto per la copertina di questo numero. Nel magico mare di Lipari, in tenuta da gara: "Un'esperienza unica", racconta. "Avevo un team di sub e sommozzatori che mi hanno aiutato a risalire in superficie. Anche se ho rischiato di annegare, ne è valsa la pena: è stato magico sciare nel grande blu".

Slalom Gigante - fissando quella che è diventata l'immagine sportiva forse più rappresentativa di quest'anno (e non solo) - ebbene è davvero straordinario quello che la "Tigre di La Salle" ha fatto lo scorso mese di febbraio, riuscendo a stupire il mondo e, per sua ammissione, anche se stessa: "Mi chiedo anch'io spesso come ho fatto". Eppure... Eppure l'hai fatto, Federica. Doppio oro olimpico dopo dieci mesi "tosti, impegnativi", successivi a quel drammatico incidente in pista del 3 aprile 2025 che sembrava averle compromesso per sempre la carriera ma che invece, grazie anche ai "100 giorni" al J Medical

Federica Brignone

di Torino, è diventato simbolo di resilienza, maturità e forza. A sentirla parlare si rimane affascinati dalla sua umiltà e travolti dalla sua franchezza ("Nel nostro sport si rischia tutti i giorni: se non vuoi rischiare non puoi fare lo sciatore"), ma la sua coscienza di sé è quasi disarmante. È esattamente questo che s'intende quando si parla di "centro": è l'effetto del movimento centripeto che riporta nei giusti luoghi dell'io le risorse necessarie. Ma la ricetta perfetta è sempre nell'equilibrato mix di una molteplicità di ingredienti: i fattori personali, le caratteristiche dell'infortunio, il contributo dello staff tecnico, medico e management, senza dimenticare il ruolo della famiglia... E, senza alcun dubbio, la discriminante resta la motivazione intrinseca, ovvero la spinta interiore essenziale che ti porta a compiere di nuovo il gesto atletico per il piacere puro di farlo. Senza timori.

Per questo, in quella dichiarazione "Il mio fisico mi sta presentando il conto, mi prendo una pausa" che Federica ha rilasciato pochi giorni dopo il doppio successo olimpico, non vogliamo leggere un messaggio di rinuncia, quanto piuttosto una risposta onesta a quel bisogno di attenzioni che il suo corpo reclama da mesi. "Il dolore c'è, c'è sempre. Ci sto ancora lavorando", ricorda. E non ci deve essere fretta, perché il talento è anche questo: fare dell'ascolto di se stessi il principale tassello per una reale e profonda connessione mente-corpo. Federica ci ha, sì, abituati a grandi imprese ma, completato il recupero, la attendono tante valutazioni. Al tempo, dunque: noi sappiamo attendere con rispetto, fiducia e infinita stima.

- Chiara Marseglia e Michele Romano -

PH: PENTAPHOTO



ATLETA DELL'ANNO

Federica, che il 14 luglio di quest'anno compie 36 anni, è la campionessa olimpica dello sci alpino più "anziana" nonché la sciatrice azzurra più vincente di sempre. Un risultato storico figlio di una superiorità tecnica e raggiunto nonostante il dolore, a tratti lancinante, non sia mai scomparso, e che si aggiunge a un palmarès straordinario: 7 Coppe del Mondo di cui 2 Generali (unica italiana a esserci riuscita) e 5 di Specialità; 5 medaglie mondiali e 5 medaglie olimpiche; 85 podi di cui 37 vittorie in Coppa del Mondo. Si aggiungono il Premio Bellisario 2024 e il riconoscimento di Atleta dell'Anno Fisi 2026.



PH: PIERO ORVELLI

dossier
REGIONE PUGLIA

Torre dell'Orso

Progetto di comunicazione ideato da Giuseppe Piracci

IN PUGLIA LO SPORT È INCLUSIONE, SOCIALITÀ E WELLNESS

Gli investimenti e i progetti dell'Amministrazione Regionale che ha ottenuto il titolo di "Regione europea dello Sport 2026"



Cristian Casili, assessore regionale al Welfare, Sport e Politiche Giovanili

La capacità di coniugare politiche sportive, inclusione sociale, promozione della salute e valorizzazione del territorio ha portato la Regione Puglia a ottenere il riconoscimento di "Regione europea dello sport 2026" del circuito Aces Europe. Un traguardo che rappresenta molto più di un titolo: è una vera e

propria leva strategica di sviluppo territoriale. Dal 2015 al 2025 la Regione ha destinato oltre 88 milioni di euro allo sport, di cui 47 milioni per contributi a progetti, manifestazioni sportive, sostegno agli atleti, trasferte e attrezzature, e 41 milioni per interventi di impiantistica sportiva pubblica e privata.

UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

Lo sport, oggi, non è più soltanto un'attività ricreativa o agonistica, ma rappresenta a tutti gli effetti un motore economico per i territori, e la Puglia ne è un esempio concreto. Il sistema sportivo genera valore lungo tutta la filiera: dalla gestione degli impianti alle associazioni sportive, dai grandi eventi all'indotto turistico, fino ai servizi collegati come ristorazione, accoglienza e trasporti. Non si tratta di un punto di arrivo, ma di un punto di partenza: un'opportunità per rafforzare il ruolo dello sport come politica pubblica trasversale, capace di incidere sulla qualità della vita, sulla coesione sociale e anche sull'economia regionale.



Antonio Decaro, presidente della Regione Puglia

Gli investimenti hanno consentito la realizzazione di oltre 430 interventi su impianti sportivi distribuiti sul territorio regionale, sostenendo sia i Comuni sia le associazioni sportive. In parallelo la Puglia si è affermata come territorio capace di ospitare grandi eventi sportivi nazionali e internazionali, tra cui campionati europei, mondiali e manifestazioni di alto profilo che hanno contribuito alla promozione dell'immagine della regione e allo sviluppo del turismo sportivo.

Tra prevenzione e benessere

In Puglia lo sport è considerato a tutti gli effetti uno strumento di prevenzione e benessere. Le politiche regionali puntano a promuovere l'attività fisica diffusa, accessibile e continuativa, non solo per chi pratica sport agonistico ma per tutta la popolazione. Questo si traduce in iniziative che incentivano stili di vita attivi, in programmi rivolti alle scuole, agli anziani e alle fasce più fragili, e in una crescente integrazione tra sport e sanità, con una visione che guarda alla prevenzione come investimento e non come costo. L'obiettivo è chiaro: ridurre la sedentarietà e migliorare gli indicatori di salute, utilizzando lo sport come infrastruttura immateriale del benessere. "In Puglia stiamo facendo un passo ulteriore: stiamo trasformando lo sport in uno strumento strutturale di sanità pubblica attraverso l'Attività Fisica Adattata (Afa) - spiega Giovanni Pacifico, »

La Puglia è un territorio capace di ospitare grandi eventi sportivi nazionali e internazionali, tra cui campionati europei, mondiali e manifestazioni di alto profilo



Ciclovia Adriatica



Giovanni Pacifico, dirigente Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

» dirigente Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Parliamo di programmi di esercizio fisico personalizzati, rivolti in particolare a persone con patologie croniche, fragilità o disabilità, che non possono praticare attività sportiva 'standard'. L'elemento innovativo è che l'attività fisica entra nei percorsi di cura: può essere prescritta dal medico e svolta in strutture certificate, con professionisti qualificati, diventando a tutti gli effetti uno strumento di prevenzione e supporto terapeutico".

La Regione Puglia ha costruito un vero modello organizzativo che prenderà avvio nei prossimi mesi: una rete che coinvolge sistema

La Regione Puglia ha costruito un vero modello organizzativo che prenderà avvio nei prossimi mesi: una rete che coinvolge sistema sanitario, medici, chinesioologi e "palestre etiche" accreditate sul territorio

sanitario, medici, chinesioologi e "palestre etiche" accreditate sul territorio, con un centro di riferimento regionale e nodi provinciali per garantire accesso diffuso ai cittadini. L'esercizio fisico non è più solo attività sportiva, ma diventa parte integrante delle politiche di salute, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, contrastare la sedentarietà e ridurre l'impatto delle malattie croniche.

Varietà, infrastrutture e crescita di interesse per l'outdoor

La Puglia esprime una grande varietà sportiva. "Il calcio resta lo sport più seguito, con una forte identità territoriale, ma negli ultimi anni si sono affermate con



Carovigno, Punta Penna Grossa

grande forza anche discipline come la pallavolo, il basket e gli sport acquatici, grazie alla conformazione geografica della regione - racconta Pacifico - particolarmente significativa è la crescita degli sport outdoor,



Manduria

PH: ACIDI COLORI



LO SPORT È ANCHE COLLABORAZIONE

In questi anni la differenza la stanno facendo l'unione e il rispetto dei ruoli dei vari soggetti coinvolti: Coni Puglia, CIP Puglia, Sport e Salute da un lato, dall'altro Ufficio Scolastico Regionale, partner storico regionale, il Centro di Giustizia Minorile, tutte le associazioni e società sportive regionali ma non ultimo un team di giovani professionisti appassionati che lavora nel team dello Sport presso l'Assessorato Welfare, Sport e Politiche Giovanili. Un esempio concreto di come lo sport sia anche visione, socializzazione e collaborazione.

come ciclismo, running e vela, che valorizzano il paesaggio pugliese e attraggono anche turismo sportivo. Un altro elemento distintivo è rappresentato dalla grande diffusione di discipline meno mediatice ma molto radicate, come le arti marziali, la danza sportiva e, più recentemente, il padel e il tennis, che stanno registrando una crescita costante. Allo stesso tempo, è significativo anche lo sviluppo degli sport paralimpici, che testimoniano una crescente attenzione ai temi

dell'inclusione e dell'accessibilità". In questo vivace contesto si inseriscono progetti regionali come il Progetto "Scuola, Sport e Inclusione" in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale e CIP che coinvolge 2.300 studenti e la collaborazione con il Ministero della Giustizia - Cgm Puglia e Basilicata per attività motorie e ricreativo-sportive in favore dei minori residenti in Puglia e minori stranieri entrati nel circuito penale e in carico ai Servizi Minorili della Giustizia della

Puglia. Accanto agli interventi di sostegno alle attività sportive, la Regione ha programmato un importante piano di investimenti sull'impiantistica sportiva per il periodo 2026-2030, pari a circa ulteriori 88 milioni di euro complessivi, tra fondi regionali, programmazione europea e Fondo Sviluppo e Coesione, destinati alla realizzazione e al potenziamento di strutture sportive pubbliche e inclusive.

Integrazione, educazione e sviluppo delle relazioni

Attraverso progetti dedicati e collaborazioni con associazioni e enti del territorio, lo sport diventa occasione di integrazione, educazione e sviluppo delle competenze relazionali. "I valori dello sport, rispetto, fair play, spirito di squadra, capacità di affrontare le difficoltà, sono al centro delle politiche regionali e vengono promossi come elementi fondamentali per la formazione della persona e della comunità. In questo senso, lo sport non è solo attività fisica, ma una vera e propria scuola di vita - queste le parole di Cristian Casili, assessore regionale al Welfare, Sport e Politiche Giovanili - tanti i progetti in varie discipline, tra cui tiro con l'arco, vela e surf, equitazione, attività sportive varie e di palestra all'interno dell'Ipm, che fungeranno come strumenti di riscatto sociale e di promozione dei processi evolutivi in atto e di reinserimento sociale".

Le principali misure regionali

In questo anno importante per la Puglia, sono stati messi in campo misure eccezionali: due specifici avvisi per i grandi eventi, avviso per manifestazioni sportive e corsa, contributo per l'acquisto di attrezzature sportive (per asd, ssd e soprattutto per atleti disabili), sostegno per le trasferte sportive, contributi per le eccellenze sportive, e una nuova linea specifica sui progetti per lo sport. ●

NESSUNO DEVE SENTIRSI SOLO

Con Mind Your Cancer, Bianca Balti porta il supporto psicologico (e non solo) al centro del percorso oncologico. Una Fondazione nata dall'esperienza diretta della malattia, per colmare un vuoto che riguarda ogni anno centinaia di migliaia di pazienti

ritratto

Bianca Balti



Ottobre 2025,
Bianca Balti
ai Bazaar Women
Awards al Callao
Cinema di Madrid

La Fondazione Mind Your Cancer vuole prendersi cura non solo della malattia, ma della persona: del suo benessere psicologico, della qualità della vita, del percorso che coinvolge pazienti oncologici e caregiver

"Nun c'è niente de più bello de na persona in rinascita. Quanno s'ariaza dopo na caduta, dopo na tempesta e ritorna più forte e bella de prima. Con qualche cicatrice in più ner core sotto la pelle, ma co la voglia de stravolge er monno, anche solo co un sorriso". Lo diceva Anna Magnani.

Lo racconta oggi, con la sua storia, Bianca Balti.

Nata a Lodi nel 1984, è una delle top model italiane più affermate al mondo, il volto di grandi maison della moda e marchi della cosmetica internazionali. La capacità di parlare di sé con franchezza, della maternità, della malattia e della depressione, le ha permesso di farsi conoscere come persona, ben oltre il suo essere icona della moda. Quando nel settembre 2024 rende pubblica la diagnosi di tumore ovarico al terzo stadio, non è la prima volta che la parola "cancro" entra nella sua vita: "Mia zia è morta di cancro al seno metastatico all'età di 39 anni e mia madre si è ammalata di mieloma". Dopo aver scoperto nel 2021 di essere portatrice della mutazione Brca1, la Balti sceglie di sottoporsi alla doppia mastectomia preventiva.

Sui social documenta ogni tappa della chemioterapia: la caduta dei capelli, i giorni in ospedale e quelli sul divano di casa. "Fino a qui tutto bene", scrive il primo giorno di cura. Ma è solo alla fine dei cicli di terapia, nel momento in cui il corpo comincia a recuperare le forze, che emerge il vuoto più grande. Un crollo mentale profondo, di chi non era pronta a tornare alla quotidianità. Nella sua newsletter rivela: "La mia mente si è spenta e il corpo l'ha seguita", e ancora "la depressione è un posto strano e cattivo. Ti fa sentire sola e il tuo cervello ti convince che non c'è via d'uscita. Dopo mesi in cui sono stata forte nonostante il cancro, questa vulnerabilità mi è sembrata quasi un tradimento". Ma, precisa, è "reale, permessa e non un fallimento morale". Da questa esperienza nasce Mind Your Cancer.

"Una Fondazione - dice alla presentazione del 2 aprile 2026 a Milano - che vuole prendersi cura non solo della malattia, ma della persona: del suo benessere psicologico, della qualità della vita, del percorso - spesso complesso - che coinvolge pazienti oncologici e caregiver. Questo è solo l'inizio. Durante il mio percorso oncologico, l'idea di poter fare qualcosa di utile è stata la forza che mi ha fatto andare avanti anche nei momenti più difficili. Oggi quella forza prende forma, con l'obiettivo di essere accanto a chi sta affrontando lo stesso cammino. Perché nessuno dovrebbe sentirsi solo".

Ogni anno in Italia si registrano oltre 390.000 nuove diagnosi di tumore. A livello globale, secondo i dati presentati dall'Aiom al Congresso Esm di Madrid nel 2023, oltre il 50% dei pazienti oncologici sviluppa disagio psicologico, il 20% è colpito da depressione e il 10% da ansia, con un'incidenza cinque volte superiore rispetto alla popolazione generale. Eppure più del 70% di chi soffre di depressione non riceve alcun trattamento. In Italia un sondaggio della Fondazione Aiom del luglio 2024 su circa 3.000 pazienti e caregiver, rileva che nell'84% dei casi lo psiconcologo non è presente in modo strutturato nel centro di cura, e l'80% dei pazienti non ha mai avuto una seduta con questo professionista, nonostante quasi il 90% la ritenga molto utile. La depressione non trattata riduce l'aderenza alle terapie e può aumentare i tassi di mortalità fino al 39%.

Mind Your Cancer lavora su più fronti: programmi di sostegno psicologico, emotivo, fisico ed economico per pazienti e caregiver, attività formative, collaborazioni con istituzioni sanitarie e realtà del terzo settore. Un comitato medico-scientifico guiderà lo sviluppo delle attività. "Sogno in grande, perché c'è tanto da fare a 360 gradi". Un progetto nato dal cuore, per fare la differenza.

- Ottavia Pozzi -

BENESSERE &
GOLDSELECTION

Turismo di lusso e burnout: il viaggio diventa una forma di cura

L'ospitalità di alta gamma si orienta sempre più verso il benessere e l'autenticità. A ottobre Aura - The Luxury Travel Event si prepara a fotografare la trasformazione in corso del settore luxury

Il lusso ha cambiato lessico. Non si misura più soltanto nella rarità o nel prezzo, ma nella capacità di restituire equilibrio. In un contesto segnato da stress diffuso ed esposizione al burnout, il turismo di alta gamma si ridefinisce come spazio di rigenerazione, più che di rappresentazione. Non è solo una questione di servizi. Il benessere entra nel lusso come dimensione culturale più che commerciale: riguarda il modo in cui si abita il tempo, la qualità delle relazioni, la possibilità di sottrarsi a una pressione costante. La ricerca di esperienze consapevoli si intreccia con pratiche come la mindfulness, con una crescente attenzione alla cura di sé e a una dimensione più autentica dell'esperienza. Il lusso, in questo passaggio, smette di essere accumulo e diventa scelta, sia in città sia nella natura.





L'Italia offre un contesto adatto a questa trasformazione. Le città non perdono centralità, ma cambiano funzione: diventano luoghi in cui il benessere passa attraverso arte, musei e architettura, alternando stimoli e momenti di pausa. Gli spazi urbani entrano così in un'esperienza che rallenta il ritmo e si costruisce sul tempo più che sul movimento.

Accanto a questa dimensione urbana restano i laghi, le coste e i territori più isolati, dove il valore sta nella distanza. Qui il lusso coincide con la sottrazione: meno interferenze, più silenzio, una relazione più diretta con il paesaggio. Due modalità diverse, ma complementari, di rispondere allo stesso bisogno.

D'altronde secondo operatori del settore il nostro Paese è la destinazione più attrattiva del segmento luxury nei prossimi tre anni. È quanto emerge da un'analisi di Deloitte presentata in occasione del lancio di Aura - The Luxury Travel Event, manifestazione internazionale dedicata al turismo di alta gamma che si terrà a Firenze dal 27 al 29 ottobre 2026, organizzata da Italian Exhibition Group con il supporto di Regione Toscana e altri partner internazionali per fare il punto sull'evoluzione del comparto.

Secondo i dati il turismo di lusso in Italia ha superato i 9 miliardi di euro nella sola componente alberghiera a cinque stelle. Tra il 2026 e il 2029 sono previste oltre cento nuove aperture di hotel cinque stelle, distribuite tra grandi città e destinazioni emergenti.

Il lusso non si concentra più, si diffonde e il benessere diventa architettura dell'esperienza. Accanto a spa e trattamenti tradizionali, si affermano percorsi legati alla gestione dello stress, alla qualità del sonno e al riequilibrio psicofisico. Cresce l'attenzione per la dimensione relazionale e intima, con proposte pensate per la coppia e per una riconnessione più profonda.

In questo senso, il viaggio diventa uno strumento per prendersi cura di sé in modo più consapevole. Non è un caso che molte esperienze di lusso siano costruite attorno all'idea di tempo ritrovato e alla possibilità di interrompere, anche solo temporaneamente, una condizione di pressione continua. ●

- Chiara Pappardelli -

Un magico soggiorno nell'angolo di paradiso affacciato sul promontorio di Portofino

Nella splendida cornice di Rapallo sorge l'Excelsior Palace Portofino Coast, il cinque stelle di lusso avvolto da charme e panorami mozzafiato

Lo sguardo si perde sulla linea dell'orizzonte disegnata dal mare, i sensi si lasciano avvolgere da un'atmosfera dal sapore d'altri tempi e il cuore si riempie di serenità grazie a un'accoglienza calorosa che fa sentire subito a casa. Questo e molto altro è ciò che offre un soggiorno all'Excelsior Palace Portofino Coast, autentico gioiello incastonato nello splendido scenario della Riviera Ligure di Levante.

Unico hotel a cinque stelle di lusso sulla costa di Portofino, l'imponente albergo si specchia sul Mar Ligure, è situato a soli 2 chilometri da Santa Margherita ed è affacciato a est sulla baia di Rapallo e a ovest sul promontorio di Portofino. Grazie alla sua posizione unica regala panorami scenografici sul Golfo del Tigullio. Nelle sue 119 camere lussuose si gode di visuali spettacolari, oltre che di ambienti curati in ogni dettaglio e dotati di tutti i comfort, frutto di un consistente intervento di ristrutturazione. La struttura è stata soggetta a un importante restauro, continuando a conservare il suo fascino senza tempo, pur coniugandolo con modernità e innovazione.

Fin dagli albori l'eleganza è un tratto distintivo dell'Excelsior Palace Portofino Coast. L'Hotel affonda le sue origini all'inizio del Novecento, affermandosi come simbolo della Dolce Vita, capace di attirare illustri ospiti internazionali. Il complesso di lusso, nato alle spalle del Kursaal di Rapallo (primo Casinò d'Italia), è diventato rapidamente un punto di riferimento sulla costa di Portofino, distinguendosi per il suo charme e la presenza del Casinò.





Il beach club



Una classic suite



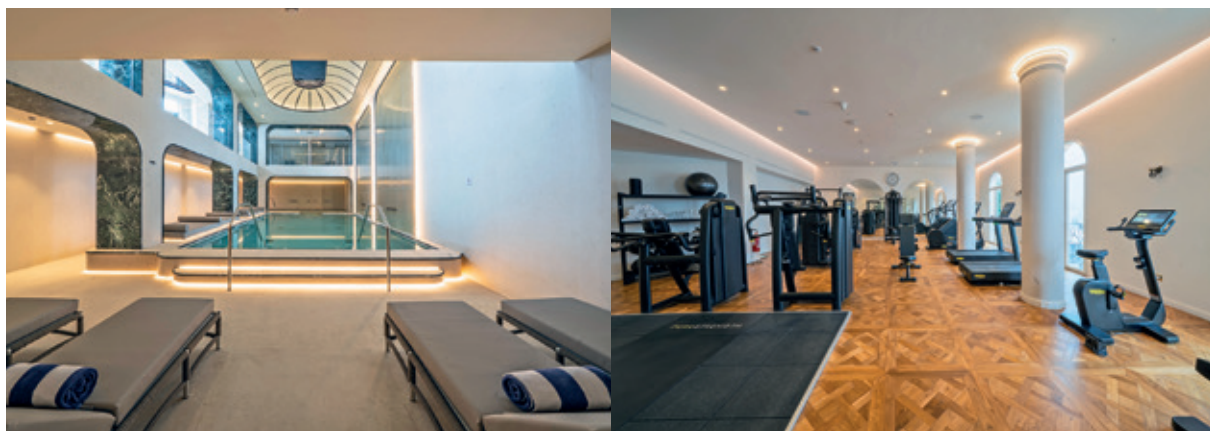
*Da oltre un secolo, la struttura
mantiene inalterata
la sua impronta classica*

Dopo aver riaperto completamente ristrutturato nel 1995, lo storico Hotel continua ad attirare clienti da tutto il mondo. Nonostante le notevoli dimensioni, l'accoglienza calorosa è una costante, conquistando il cuore degli ospiti negli anni.

"Il nostro hotel si distingue per essere unico, eccezionale e al tempo stesso familiare - spiega l'amministratore delegato Aldo Werdin - Molti clienti tornano ogni anno, alcuni da oltre trent'anni. Il basso turnover del personale permette a chi soggiorna di instaurare un rapporto diretto con lo staff, sentendosi accolto. La posizione vicino a Portofino contribuisce a richiamare una clientela internazionale e di alto profilo: i nostri ospiti includono spesso personaggi noti, che possono contare sulla massima privacy, tra i punti di forza dell'Hotel".

Da oltre un secolo, la struttura mantiene inalterata la sua impronta classica. Gli spazi sono impreziositi da un arredamento autentico d'epoca, composto da mobili del Settecento e dell'Ottocento, pezzi d'antiquariato, quadri e opere d'arte provenienti da collezioni acquisite nel tempo, capaci di conferire un'atmosfera

»



BENESSERE A 360 GRADI E PURO RELAX

Il centro benessere con spa dell'Excelsior Palace Portofino Coast dispone di saune, bagni turchi, piscina riscaldata, zona relax, palestra attrezzata e cabine per i trattamenti. In questo rifugio di quiete assoluta è possibile rilassarsi con un massaggio, seguire percorsi di benessere oppure coccolarsi con servizi di bellezza. L'area è stata recentemente ristrutturata dallo Studio Marco Piva, creando la nuova Eden Spa - Fitness & Wellness, spazio sviluppato su più livelli e caratterizzato da un design ispirato al territorio.

All'interno dell'Excelsior Palace Portofino Coast è racchiuso anche un centro benessere con spa dove lasciarsi cullare da un'offerta variegata

- » simile a quella di un museo. Accanto a questa anima storica, l'Hotel si distingue anche per il volto moderno, avvalendosi di dispositivi all'avanguardia, strumenti di domotica avanzata e un sistema di sicurezza evoluto.

Avvolto tra mare e vegetazione mediterranea, l'hotel si sviluppa in un corpo centrale e in un'area fronte mare. La struttura offre accesso a una spiaggia rocciosa attrezzata, con molo privato, e conta su un Beach Club di pregio. Un angolo di paradiso arricchito da due piscine a sfioro, terrazze degradanti sul mare e vasche idromassaggio. Oltre a rilassarsi godendo di una vista da sogno, in questo spazio gli ospiti possono cimentarsi in attività organizzate come Acquagym, Yoga e Pilates.

All'interno dell'albergo è racchiuso anche un centro benessere con spa dove lasciarsi cullare

da un'offerta variegata. Oasi di puro relax, comprende due saune vista mare, due bagni turchi, uno tradizionale e uno mediterraneo con essenze, una zona relax, una piscina riscaldata e un percorso coperto che porta al Beach Club. Sono anche incluse cabine massaggi e una palestra affacciata sul mare. Questo spazio è stato soggetto a un recente intervento che ha portato alla luce la nuova Eden Spa - Fitness & Wellness. Il progetto, frutto dello Studio Marco Piva, ha reso possibile un restyling conservativo dell'area, valorizzando gli ambienti esistenti e ampliando lo spazio, sviluppato su più livelli.

"Quest'anno abbiamo ricevuto un riconoscimento prestigioso - prosegue Aldo Werdin - venendo premiati come migliore spa d'Italia, nella categoria Best Destination Spa, durante la XV edizione degli Italian Spa Awards. Oltre ai servizi improntati al benessere, offriamo anche esperienze su misura. I nostri ospiti possono usufruire di pacchetti tailor-made, vivere escursioni in barca e sfruttare il nostro approdo privato, che consente di raggiungere l'Hotel direttamente via mare o partire per gite nei suggestivi dintorni, servizio esclusivo che solo pochi hotel offrono".

Altro fiore all'occhiello è l'offerta gastronomica declinata in una proposta che unisce tradizione, qualità, cucina mediterranea, ricette

locali e prodotti del territorio a chilometro zero. È possibile gustare menu prelibati e internazionali nell'elegante ristorante Lord Byron, racchiuso nel corpo centrale dell'Hotel. Altro gioiello è il Ristorante Eden Roc, posto su una terrazza vista mare, in cui assaporare piatti prettamente di pesce. Non manca anche una zona dedicata a meeting, riunioni aziendali ed eventi: un centro congressi luminoso, spazioso e dotato di nove sale attrezzate.

Oltre a mantenere il suo fascino e la classe d'altri tempi e garantire la sua caratteristica ospitalità familiare, il team dell'Excelsior Palace Portofino Coast punta sempre al miglioramento costante. "Gli investimenti nella struttura sono continui - spiega Werdin - Per esempio il prossimo intervento riguarderà il nostro ristorante sul mare, con l'obiettivo di mantenerlo aperto per gran parte dell'anno, anche durante l'inverno. Tra i progetti futuri, è prevista a breve l'apertura di un nuovo hotel cinque stelle di lusso a Santa Margherita Ligure in stile liberty. Completamente ristrutturata, la struttura si chiamerà Excelsior Palace Santa e avrà 45 camere, con un forte focus su suite di alto livello. L'albergo sarà situato in pieno centro, fronte mare, e tra i suoi servizi è incluso uno sky bar panoramico". ●

RAFFINATEZZA E SAPORI DEL TERRITORIO

L'Excelsior Palace Portofino Coast si distingue per i suoi ristoranti rinomati, dove lasciarsi stupire da piatti raffinati e preparati con ingredienti locali. Nel cuore dell'Hotel si trova il Ristorante Lord Byron, che conquista gli ospiti con la sua proposta culinaria dal respiro internazionale e la vista suggestiva. A incantare è anche il Ristorante Eden Roc, romantica terrazza a picco sul mare dove gustare specialità di pesce. L'Hotel dispone inoltre dello Sporting bar, situato a bordo piscina, e dello Yachting Bar, perfetto per sorseggiare un cocktail all'ora dell'aperitivo.



Un rifugio esclusivo fra eleganza, design e natura

Lo Chalet in Toscana trasforma ogni vacanza in un'esperienza indimenticabile

Incastonato in una cornice naturale rigogliosa, Lo Chalet in Toscana rappresenta la destinazione ideale per chi desidera allontanarsi dai ritmi frenetici della città e concedersi un'esperienza di benessere autentico, dove eleganza e natura convivono in perfetto equilibrio. "Niente è lasciato al caso - spiega la titolare Francesca Mangani - ogni dettaglio è stato pensato e curato per accogliere al meglio i nostri clienti e seguito da me personalmente".

Un progetto che nasce da una storia familiare e da un sogno coltivato nel tempo: il terreno, acquistato anni fa dai nonni Osvaldo e Giulia, è rimasto a lungo inutilizzato prima di trasformarsi in questa struttura unica, capace di raccontare una visione personale dell'accoglienza: "Volevo dare nuova vita a questo luogo e renderli orgogliosi, creando uno spazio che rispecchiasse le mie passioni". Innamorata delle atmosfere alpine, infatti, Francesca Mangani, condividendo il suo sogno con i genitori e il marito, ha voluto ricreare uno chalet nelle colline toscane, nel pieno rispetto



dell'ambiente circostante. L'amica architetto Noemi Gangi ha giocato un ruolo fondamentale nella riuscita del progetto: "Noemi ha dato vita a ogni mia idea, creando un dialogo perfetto tra la struttura e il paesaggio, grazie all'utilizzo di materiali naturali, come il legno, e alle ampie vetrate che lasciano entrare la luce e dissolvono il confine tra interno ed esterno". Il risultato è uno spazio armonioso che sembra proseguire naturalmente nel verde circostante.

Chi arriva a Lo Chalet in Toscana si ritrova all'interno di un contesto paesaggistico di indescrivibile bellezza, un contesto che può godersi a pieno e in totale privacy. "Abbiamo puntato su un concetto di ospitalità esclusiva, offrendo l'intera struttura e una gamma di servizi personalizzabili".



Oltre a fornire agli ospiti tutto il necessario per il loro soggiorno, dalla cantina con i vini del territorio alla macchina digitale per caffè e bevande, è possibile personalizzare la propria vacanza con esperienze su misura grazie anche alla presenza di professionisti del settore come uno chef personale, visite guidate nei dintorni o trattamenti benessere.

"Lo Chalet rappresenta davvero la nostra anima, ogni dettaglio è curato in ogni aspetto. La biancheria, ad esempio, è ricamata a mano e abbiamo fatto realizzare un profumo con gli aromi naturali del nostro territorio affinché ogni vacanza sia una vera e propria esperienza sensoriale che rimanga indelebile nel ricordo dei nostri ospiti". ●



Fronte mare, un rifugio esclusivo di puro relax

Soggiornare all'Excelsior Hotel Spa e Lido di Pesaro significa lasciarsi accogliere da ambienti raffinati, un'atmosfera rilassata e il calore del suo staff

Eleganza e cura per ogni dettaglio si fondono nell'Excelsior Hotel Spa e Lido di Pesaro, bomboniera affacciata sul mare nel cuore della riviera adriatica. Primo boutique hotel cinque stelle delle Marche, custodisce 52 camere raffinate, un lido privato esclusivo, una palestra e una spa di lusso vista mare. Completano l'offerta il Bistrò Excelsior e il rinomato Ristorante 59, dove il menu, tra piatti di mare e terra, esprime la cucina locale e i sapori autentici del territorio.

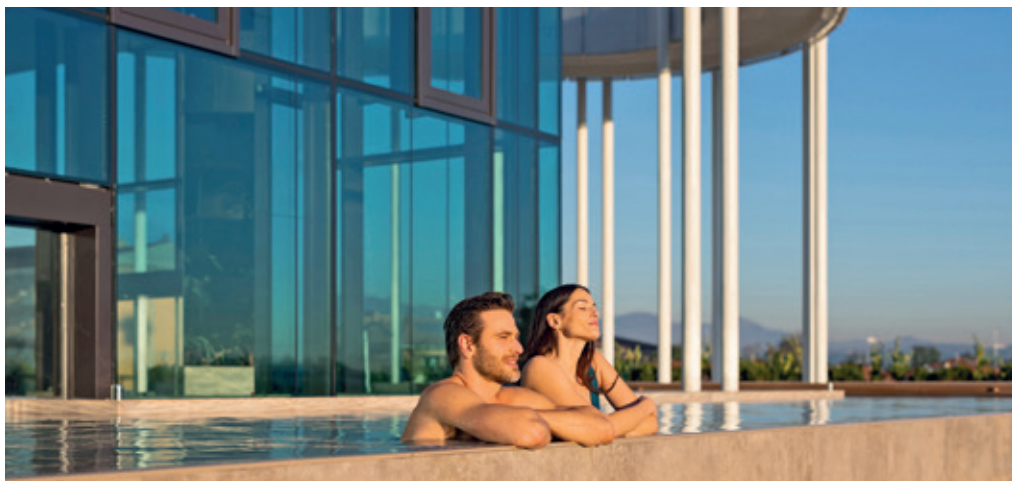
Il boutique hotel nasce dalla visione di Nardo Filippetti, fondatore di Eden Viaggi, che ha trasformato un albergo di famiglia, attivo dal 1958, in una realtà di lusso che incanta grazie agli interni di pregio, ispirati alla tradizione velica e ai richiami all'arredamento americano anni Cinquanta e allo stile Hampton. Ideale anche per matrimoni ed eventi, regala viste spettacolari fronte mare.

Fiore all'occhiello è la spa, uno spazio rigenerante dove gli ospiti sono accolti da uno staff attento e premuroso. Accanto ai trattamenti tradizionali di una classica spa, tra sauna, bagno turco, massaggi e servizi di bellezza, vengono proposti percorsi avanzati dedicati al benessere a 360 gradi, alla rigenerazione e alla longevità. "I nostri trattamenti sono veramente esclusivi, con proposte anti-aging, detox e biohacking - racconta il direttore operativo, Loris Massé - Grazie alla partnership con The Longevity Suite offriamo tecnologie come la Cryosuite Total Body, che raggiunge temperature

comprese tra -85°C e -95°C in sessioni brevi e controllate, contribuendo a stimolare il sistema circolatorio, il metabolismo e la risposta antinfiammatoria dell'organismo. A questa si affianca la crioterapia localizzata, che agisce in modo mirato su specifiche aree del corpo a circa -32°C, favorendo il recupero muscolare e il drenaggio linfatico. Aperta tutto l'anno, la spa è stata progettata per garantire la massima privacy, con l'ingresso all'area benessere limitato a poche persone contemporaneamente, proprio per mantenere un ambiente rilassato e intimo".

In ogni servizio offerto, l'Excelsior Hotel Spa e Lido di Pesaro punta ad anticipare i desideri dell'ospite, creando un'esperienza su misura. Il filo conduttore è la forte attenzione alla cura dei dettagli, con un approccio personalizzato che rende ogni soggiorno unico. ●





Così il benessere entra in città

Nel cuore di Bergamo, ChorusLife Immersive Spa ridefinisce l'idea di destination wellness urbana: un'esperienza tra cinque mondi, rituali bionaturali, ospitalità e lifestyle integrato

Nel lessico internazionale dell'ospitalità contemporanea, il wellness non è più un semplice complemento dell'offerta, ma una componente strutturale del modo in cui si immaginano spazi, tempi e relazioni del vivere urbano. È in questa prospettiva che ChorusLife, a Bergamo, si configura come uno dei progetti urbani più rilevanti nel panorama italiano contemporaneo: un distretto integrato in cui ospitalità, ristorazione, intrattenimento, eventi e benessere convivono all'interno di una visione architettonica e culturale unitaria, orientata alla qualità dell'esperienza.

Il cuore di questa proposta è ChorusLife Immersive Spa, concepita come un viaggio sensoriale articolato in cinque mondi e fondata su un principio preciso: accompagnare l'ospite fuori dalla pressione del quotidiano, verso una condizione di riequilibrio profondo, fisico e mentale. "Non si tratta semplicemente di una spa, ma di un percorso attraverso cinque culture del benessere", sottolinea Alberto Gamba, imprenditore bergamasco alla guida di ChorusLife Immersive Spa in joint venture con il Gruppo Polifin della famiglia Bosatelli. Una dichiarazione che sintetizza bene la differenza rispetto a molte esperienze wellness contemporanee: qui il benessere non è costruito come accumulo di servizi, ma come narrazione fluida di ambienti, atmosfere, temperature e percezioni.

L'idea immersiva non si esaurisce nel linguaggio del progetto, ma ne definisce la struttura. L'ospite è libero di muoversi, ma viene accompagnato naturalmente da uno spazio all'altro, in una continuità studiata nei dettagli. Design, materiali, illuminazione, soundscape e scent design concorrono a creare un equilibrio elegante tra identità differenti e unità dell'esperienza. Il passaggio tra i cinque mondi favorisce una sospensione progressiva del tempo ordinario, aiutando ad abbandonare la tensione quotidiana e a entrare in una dimensione di ascolto più lenta e consapevole. "È un'esperienza immersiva nel senso più autentico del termine: un percorso in cui l'ospite è stimolato a perdersi per ritrovarsi", osserva ancora Gamba. A rendere credibile questa visione è soprattutto



Il lusso, in questa chiave, non coincide con l'eccesso scenografico, ma con profondità, silenzio, spazio e tempo

ordine e intenzionalità all'esperienza. Il lusso, in questa chiave, non coincide con l'eccesso scenografico, ma con profondità, silenzio, spazio e tempo. È una nozione di benessere più matura, che mette al centro la qualità della percezione e della presenza. Non a caso ChorusLife Immersive Spa introduce anche la figura degli "spa master", professionisti formati attraverso un percorso dedicato, capaci di accompagnare l'ospite in una fruizione più consapevole del respiro, del calore, dei profumi e delle sensazioni corporee.

Ugualmente rilevante è la scelta di collocare tutto questo nel cuore della città. L'idea di 'oasi urbana' rappresenta uno dei punti di forza più attuali del progetto. "Abbiamo immaginato non solo una fuga occasionale, ma una possibilità di benessere accessibile e abituale. Non più una spa una volta all'anno, ma un momento settimanale dedicato a se stessi", afferma Gamba.

A completare il progetto è la sua dimensione integrata. La presenza del Radisson Blu Bergamo ChorusLife, degli spazi food, delle aree per eventi e della ChorusLife Arena amplia l'orizzonte della spa e la trasforma in una vera destinazione lifestyle. Il pubblico potenziale è ampio e trasversale: chi cerca una giornata di pausa, chi viaggia per lavoro, chi desidera un'esperienza business diversa, chi associa il benessere a socialità, gusto e intrattenimento. ChorusLife Immersive Spa risponde a queste aspettative con un modello unitario e contemporaneo, dove relax, relazione e qualità urbana si fondono in un'unica esperienza. ●

IL TEMPO RITROVATO

Nel wellness contemporaneo più evoluto, il privilegio non risiede soltanto nella qualità degli spazi, ma nella possibilità di riconquistare tempo, silenzio e presenza. In questa chiave, ChorusLife Immersive Spa interpreta il benessere come esperienza di riequilibrio sofisticato, dove la pausa diventa gesto di stile e forma di attenzione a sé. Non semplice evasione, dunque, ma una ritualità contemporanea che trasforma il tempo dedicato al corpo e ai sensi in un nuovo linguaggio del vivere urbano, più misurato, più consapevole, più profondamente esclusivo.

l'impianto metodologico. ChorusLife Immersive Spa si fonda sulle discipline bionaturali - acqua, vapore, caldo e freddo - e su una loro orchestrazione rigorosa, capace di trasformare elementi semplici in strumenti di rigenerazione psicofisica. Da questa impostazione nasce anche il metodo 'Immerse | Emerse', ispirato alla filosofia del Salus Per Aquam e costruito su una sequenza precisa: riscaldare il corpo, raffreddarlo, lasciarlo riposare secondo tempi corretti.

In un settore dove il wellness rischia spesso di essere consumato in modo frettoloso o casuale, il valore del progetto sta nel restituire





Nell'entroterra marchigiano, un antico borgo settecentesco trasformato in spa di grande livello, con sale adatte anche alla convegnistica

Al cuore del relax

Un ambiente collinare silenzioso e incontaminato, le vestigia del passato, un relax veramente al massimo livello. Nell'entroterra marchigiano, in una location di enorme suggestione di origine settecentesca, Borgo Lanciano è un resort perfetto per soddisfare molte esigenze: chi vuole rilassarsi ha a disposizione la più grande spa della regione; per meeting e congressi, ci sono cinque sale attrezzate di diverse dimensioni; le 54 stanze

Borgo Lanciano è il resort perfetto tra otto ettari di tenuta e la più grande spa della regione



(di cui 24 residenze d'epoca e cinque suite) e il ristorante I Due Angeli sono elementi aggiuntivi di un'offerta che merita di essere scoperta e fruita, e non a caso registra già oggi circa 15 mila presenze all'anno, con ospiti provenienti anche da Sud America, Regno Unito, Svizzera.

Inaugurato una quindicina d'anni fa dopo i necessari lavori di ristrutturazione grazie alla lungimiranza della famiglia Zuffellato, e aperto 12 mesi all'anno, Borgo Lanciano è pressoché equidistante dalle dorsali tirrenica e adriatica, in una zona ben collegata anche dal punto di vista stradale: la cosiddetta "Strada di San Francesco", ovvero la superstrada Perugia-Ancona, passa a soli cinque chilometri. Con otto ettari di tenuta, al confine con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Borgo nasce innanzitutto come spa di alto livello: adult friendly (ospiti solo sopra i 16 anni); 2.000 metri quadrati fra aree interne ed esterne; tre piscine (due riscaldate e con idromassaggi, e la ristrutturazione di quella interna è recentissima); percorso umido, aree relax, tisaneria; operatori specializzati in grado di seguire gli ospiti negli oltre 40 trattamenti diversificati, per garantire loro rilassamento, salute, benessere. E un bistro appositamente dedicato, che propone menu alla carta e prodotti in linea con i trattamenti eseguiti.

Ma nella sempre maggior popolarità del resort ha un peso importante anche il crescente segmento Mice: convegni e congressi sono ormai frequenti, non solo grazie alle strutture per l'ospitalità inserite all'interno del Borgo ma anche per la poliedrica offerta: cinque sale di varia capienza, fino ai 200 posti, per eventi di ogni genere e dimensione. ●

Ospitalità d'eccellenza fra le vette di Livigno

Benessere, cibo ed esperienze indimenticabili si incontrano all'Hotel Spöl

Una costante ricerca dell'eccellenza e una cura sempre più attenta e autentica dell'ospite hanno portato Hotel Spöl a diventare il primo cinque stelle adults only a Livigno. L'attenzione meticolosa per ogni dettaglio, unita alla volontà di non perdere mai il contatto umano, e un'area wellness di 1.000 metri quadri, trasformano questa struttura in una destinazione da sogno per la clientela internazionale che, stagione dopo stagione, sceglie la nota località turistica.

"Negli anni - spiega Dario Piller, titolare e gestore insieme alla moglie Daniela Bormolini - abbiamo lavorato su ristrutturazioni e migliorie con un unico obiettivo: offrire ai nostri clienti un servizio di altissima qualità. Non disponendo di spazi specificamente pensati per i più piccoli, abbiamo scelto di orientarci verso una clientela adulta, per garantire un'esperienza coerente e curata in ogni dettaglio". Le camere, oggi ampie e luminose, con grandi finestre che si aprono sul paesaggio alpino, incarnano perfettamente l'idea di accoglienza che guida l'Hotel Spöl: una vacanza pensata per rigenerare corpo e mente, tra comfort, silenzio e bellezza. "Un benessere globale che è alla base della nostra spa dove si eseguono trattamenti di riequilibrio energetico, crioterapia e idrogeno molecolare

con un approccio olistico che mira a migliorare la qualità della vita". Questo approccio al benessere si ritrova anche nella cucina del ristorante, dove convivono un menu dedicato, piatti tipici del territorio e una proposta di cucina mediterranea: "Per noi il contatto con il territorio è fondamentale - prosegue Piller - si respira nelle nostre camere, nei nostri piatti e nelle esperienze che offriamo ai nostri ospiti ma 'territorio' non si limita solo a Livigno, o alla Lombardia, ma all'Italia tutta e teniamo particolarmente a far provare alla nostra clientela internazionale una vera e propria esperienza made in Italy". A completare il soggiorno, una selezione di esperienze esclusive pensate per vivere la montagna in modo autentico: dal volo in parapendio alla corsa in slitta trainata dagli husky, dallo sci di fondo alla guida su ghiaccio per chi cerca emozioni più intense.

"Per noi il concetto di ospitalità è in continua evoluzione, garantendo un servizio professionale di alto livello senza dimenticare mai il contatto umano, cerchiamo di cogliere sempre le reali esigenze dei nostri ospiti affinché ogni vacanza si trasformi in un'esperienza di benessere". ●

Il benessere globale è alla base della spa dove si eseguono trattamenti di riequilibrio energetico, crioterapia e idrogeno molecolare con un approccio olistico



Il lusso del benessere tra Alto Adige e Lago di Garda

La primavera, tempo di vacanze dedicata al relax e benessere.

Quando l'aria diventa più mite, non c'è nulla di più rigenerante di un'immersione tra i boschi alpini dell'Alto Adige, o nelle acque limpide del Lago di Garda, prima di abbandonarsi al relax nella conciliante atmosfera di una spa.

A queste esigenze risponde in modo straordinariamente perfetto il "lusso a cinque stelle" dei Quellenhof Luxury Resorts, nelle tre prestigiose versioni in Alto Adige e a Lazise. Tre location - Quellenhof Luxury Resort Passeier, Quellenhof Luxury Resort Lazise e l'ultimo nato, il Quellenhof See Lodge - e una fusione pregevole di calore altoatesino e leggerezza mediterranea.



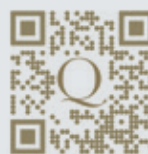
Incastonato nel verde della Val Passiria, a pochi chilometri da Merano, il Quellenhof Luxury Resort Passeier è indubbiamente tra le strutture più esclusive dell'arco alpino, nonché il capostipite dei resort Quellenhof: tra le novità di quest'anno, presenta la terrazza e il bar completamente ridisegnati, in uno stile elegante e accogliente, pensato per offrire ambienti ancora più invitanti e momenti di piacere indimenticabili.

Il secondo resort della famiglia Dorfer, il Quellenhof Luxury Resort Lazise, inaugura nella primavera del 2019: un cinque stelle nella privilegiata posizione sulle rive del Garda.

Il nuovo gioiello si affianca al marchio Quellenhof nel 2022: è, infatti, il Quellenhof See Lodge, piccolo ed esclusivo resort adults only in Val Passiria.

Quella di Quellenhof è un'offerta luxury senza pari sotto il profilo wellness e spa in Val Passiria e a Lazise. Ma un altro tratto distintivo, inconfondibile, per tutti e tre i resort Quellenhof è l'eccellenza della proposta culinaria. In aggiunta alla tradizionale mezza pensione

gourmet, infatti, il Quellenhof Passeier offre agli ospiti altri due ristoranti di alto livello: il Gourmetstube 1897 (premiato dal 2025 con una Stella Michelin) e lo Sky Restaurant Teppanyaki (giapponese), completamente rinnovato nel 2026, che accolgono gli ospiti per un'esperienza gastronomica d'eccellenza con un panorama davvero unico sulle montagne della Val Passiria. Al Quellenhof Lazise invece l'esperienza culinaria si fa unica grazie al ristorante panoramico con tetto cabrio e un romantico scorcio sul lago. Il See Lodge, infine, coccola i propri ospiti con un nuovo ristorante unico nel suo genere in Alto Adige: l'esclusivo underwater restaurant, dove si possono gustare squisiti piatti di pesce in un'atmosfera d'ispirazione subacquea.



QUELLENHOF SRL

Alto Adige - Lago di Garda - www.quellenhof-resorts.it

Q

QUELENHOF
LUXURY RESORTS

CHIUDI GLI OCCHI E ABBANDONATI
... alla vacanza dei tuoi sogni.

QUELENHOF LUXURY RESORTS

Alto Adige | Lago di Garda

www.quellenhof-resorts.it

La recente ristrutturazione, completata nel 2025, ha reso l'Hotel pienamente ecosostenibile



In famiglia, dove il tempo rallenta davvero

Hotel Lisetta: cucina autentica, sostenibilità e benessere, a due passi da Merano

C'è un punto, sopra Merano, in cui lo sguardo si apre e il respiro cambia ritmo. È la collina di Tirolo, dove l'Hotel Lisetta accoglie i suoi ospiti con una promessa semplice: rallentare e ritrovare equilibrio.

La storia dell'Hotel è una storia di famiglia. Brigitte e Flavio avviano l'attività con una piccola pensione; quando la figlia Lisa compie quindici anni, scelgono insieme di acquistare il Lisetta. Con il tempo arriva Tobias, prima compagno e poi marito di Lisa, e nasce Marie.

Oggi la gestione è nelle mani di questa nuova generazione, affiancata da collaboratori fidati. L'impegno nell'accoglienza coinvolge tutta la famiglia: Sonja, sorella di Lisa, gestisce il ristorante Leitenschenke, mentre il fratello

Markus conduce il maso che fornisce molte delle materie prime all'Hotel. Tra i punti di forza del Lisetta c'è la cucina, coordinata dallo chef Andreas, che propone piatti autentici a chilometro zero. Le materie prime arrivano dal maso di Markus e da altri produttori locali: ingredienti semplici, valorizzati con cura, anche in proposte vegetariane.

Grande attenzione è riservata alla sostenibilità, ambito seguito da Tobias. Dal 2021 un innovativo impianto ibrido - il primo di questo tipo in Alto Adige - riduce i consumi energetici. La recente ristrutturazione, completata nel 2025, ha inoltre reso l'Hotel pienamente ecosostenibile: il legno, il verde in facciata e sul tetto e le linee essenziali creano un dialogo armonioso con il paesaggio. Le 44 camere, spaziose e luminose, offrono balconi con vista sulla valle. L'area wellness è stata ampliata con tre saune, una piscina Infinity da 20 metri con acqua marina riscaldata tutto l'anno, yoga settimanale e rituali benessere.

L'Hotel è ideale anche per le famiglie: oltre agli spazi gioco indoor e outdoor, è stata recentemente ristrutturata e riaperta la piscina per bambini con acqua salata, priva di additivi chimici, pensata per il benessere dei più piccoli. Numerosi sentieri panoramici, tra i 500 e i 3.000 metri, permettono di raggiungere il centro di Merano in circa venti minuti a piedi, mentre le vette più alte sono facilmente accessibili con mezzi pubblici (gratuiti con Guest Card) e funivie. Un soggiorno al Lisetta diventa così un'esperienza completa tra natura, comfort e accoglienza autentica. ●





L'arte del benessere

C'è un luogo, alle porte di Faenza, dove il tempo sembra cambiare ritmo. Villa Abbondanzi nasce attorno alla villa neoclassica di inizio Ottocento, immersa in sette ettari di parco, e conserva tutto il fascino della dimora nobiliare di campagna.

Inaugurato nel 2006 su impulso di Massimo Bucci, il resort, partner di Condé Nast Johansens, si è evoluto come un progetto di ospitalità raffinata e personale. L'idea prende forma dai viaggi dell'imprenditore, vissuti come occasione per raccogliere suggestioni, atmosfere e dettagli da luoghi lontani e tradurli, in Romagna, in uno spazio capace di far sentire altrove pur restando profondamente legato al territorio. Ed è proprio la sensazione che molti ospiti raccontano appena varcato il cancello: lasciare il rumore del mondo alle spalle e ritrovarsi in un'oasi sospesa e naturale.

La spa rappresenta l'anima evocativa di Villa Abbondanzi. Aperta nel 2010 nel parco, in una struttura indipendente rispetto all'hotel, è un approdo del benessere, una

destinazione nella destinazione. A guidarne la visione è Elisa Mancini, spa manager, che ha contribuito a definire un'offerta centrata non solo sul relax, ma su un'idea di cura. La spa dispone di quattro cabine per trattamenti e massaggi ed è specializzata in percorsi viso e corpo, modellamento e rituali rigeneranti. Il fiore all'occhiello sono le tre private spa, ambienti esclusivi prenotabili in uso riservato. Ognuna evoca un immaginario diverso: Thailandia, Polinesia, Marocco. Scenari raccolti che rimandano a mondi lontani, tra sauna, idromassaggio, docce emozionali, e area relax. Qui la raffinatezza non è ostentata ma si misura nella cura della spa ai dettagli e nel tempo finalmente restituito a se stessi.

La stessa cura si riflette negli incontri aziendali e negli eventi privati, tra sale a luce naturale, eccellenza gastronomica e discrezione. Barbara Altini, event manager della struttura, ne interpreta la vocazione sartoriale precisando come si cerchi di far respirare a tutti gli ospiti un benessere autentico in tutte le occasioni.

Anche il ristorante del resort, Cinque Cucchiari, dedicato a una proposta di pesce e aperto non solo agli ospiti della struttura, ma anche alla clientela esterna, è parte di questa visione.

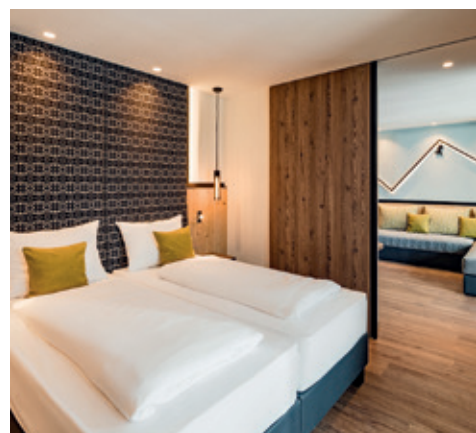
Il resort continua così ad accogliere una clientela sia italiana che internazionale attratta da un'eleganza sobria perché Villa Abbondanzi è un luogo che pur custodendo una storia invita a sospenderla, per qualche ora o per qualche giorno, a favore di una dimensione più lenta e preziosa. Un rifugio dove la bellezza, prima ancora di mostrarsi, si lascia respirare e dove il benessere è cultura dell'ospitalità.



TANKA PRIVATE SPA

VILLA ABBONDANZI RESORT
Via Emilia Ponente, 23 - Faenza (RA) - tel + 39 0546 622672
www.villa-abbondanzi.com





Relax ai piedi del Latemar, tra sport e servizi esclusivi

Lo Sporthotel Obereggen è un quattro stelle superior nel cuore delle Dolomiti: natura, attività outdoor, spa e accoglienza anche per famiglie

Nel cuore delle Dolomiti, ai piedi del massiccio del Latemar, lo Sporthotel Obereggen rappresenta una destinazione ideale per chi cerca una vacanza attiva senza rinunciare al comfort e al relax. Situato a 1.550 metri di altitudine, questo quattro stelle superior è pensato per accogliere sportivi, coppie e famiglie, grazie a una proposta che unisce natura, benessere e servizi su misura.

A breve distanza da esso si trova il Lago di Carezza, facilmente raggiungibile dall'Hotel, mentre intorno al Latemar non mancano percorsi tematici per chi desidera vivere la montagna.

Lo Sporthotel Obereggen arricchisce il soggiorno con numerose attività dedicate al benessere fisico e mentale. All'interno della struttura vengono proposte sessioni di yoga ed escursioni guidate organizzate direttamente dallo staff dell'Hotel. Non mancano momenti più conviviali, come le degustazioni di gin e whisky, mentre il ristorante accompagna gli ospiti con una cucina curata e attenta.

Il benessere trova la sua massima espressione nell'area spa. Gli ospiti possono rilassarsi nella piscina interna riscaldata a 30 gradi, caratterizzata da tonalità calde e naturali e da una vista privilegiata sulle Dolomiti, oppure nella piscina esterna panoramica sul tetto con acqua a 36 gradi. Completano l'offerta due vasche idromassaggio, diverse sale relax e una zona sauna dove vengono proposti rituali e spettacoli di gettate di vapore.

Particolare attenzione è riservata ai trattamenti: massaggi rilassanti e terapeutici, pensati anche per sportivi e ciclisti. Una terapeuta è a disposizione per consulenze personalizzate e per suggerire percorsi di recupero da proseguire anche a casa. L'Hotel ha inoltre una linea di creme e prodotti dedicati, a conferma di una filosofia di benessere che va oltre il semplice soggiorno.

Lo Sporthotel Obereggen esiste da oltre 45 anni ed è stato completamente ristrutturato con l'obiettivo di rinnovare gli spazi senza perdere il legame con la propria storia. Alcuni elementi iconici sono stati preservati, come il camino aperto nella hall, la piscina storica con mosaico e le pareti in pietra a vista. Il progetto architettonico ha puntato su materiali locali come legno, metallo e pietra, creando ambienti caldi e contemporanei, profondamente legati al territorio. ●



BLUHOTELS
Le vacanze italiane

NOVITÀ 2026

Ocelle.
Thermae & Spa
★★★★



SCOPRI INOLTRE LE ALTRE NOSTRE DESTINAZIONI MARE, MONTAGNA E LAGO

Una casa, due mondi

Longevity e gourmet: le parole chiave che guidano l'attività del Bio & Wellness Hotel Pazeider, affacciato sul meraviglioso panorama delle Dolomiti meranesi

La piccola località di Marlengo, a pochi chilometri da Merano, è un maso chiuso da cui si gode un'incantevole visione delle Dolomiti. Qui, da due secoli, la famiglia Götsch-Kofler si occupa di ospitalità e oggi il Bio & Wellness Hotel Pazeider è una struttura affascinante e all'avanguardia, straordinaria per un soggiorno in totale relax, grazie a 46 stanze di ogni tipo, comprese suite con vasche idromassaggio.

Oltre a tutto ciò, l'Hotel offre una serie di ulteriori suggestioni, sintetizzabili nel binomio "longevity & gourmet". Intanto, un centro benessere che non ha uguali in Italia e che parte dalla sorgente d'acqua, simbolo d'energia e salute. Ecco allora le pratiche legate alla Cura Mayr, un programma di disintossicazione e rieducazione alimentare centrato sull'intestino, ideato un secolo fa dal medico austriaco Franz Xaver Mayr e qui portato avanti dalla dottoressa Julia Götsch, a capo di uno staff medico che comprende anche psicologo e fisioterapista. In un periodo variabile fra i 7 e i 21 giorni, la cura permette una riabilitazione guidata, dosando relax, dieta e massaggi ad hoc: è l'unico centro in Italia a potersi pregiare del riconoscimento ufficiale della Società Internazionale di Medicina Mayr.

Ma il Pazeider Medical Center offre diverse altre cure specifiche: come l'ossigenoterapia cellulare, ispirata ai trattamenti che si svolgono in Messico a 3.000 metri sul livello del mare, che permette il corretto ricambio dei mitocondri nel sangue; la pressoterapia,



La ricerca del benessere non dipende solo dalla cura. Altrettanto importante è l'alimentazione, che qui ha un ruolo fondamentale



che elimina tossine e permette un corretto dimagrimento; trattamenti specifici sui linfonodi; o ancora la tradizionale agopuntura.

La ricerca del benessere, però, non dipende solo dalla cura. Altrettanto importante è l'alimentazione, che qui ha un ruolo fondamentale. "La nostra è una cucina naturale e salutare, basata sui prodotti del nostro orto - sottolinea Stephan Kofler, titolare dell'hotel e marito della dottoressa Götsch - Prepariamo da noi il pane, con la farina più giusta; proponiamo i prodotti del bosco; produciamo vini speciali, che facciamo gustare ai nostri ospiti e che diventano anche oggetto di appositi seminari e fiere".

Ecco spiegato il grande successo della struttura, aperta ogni anno da Pasqua ai primi di gennaio: clientela di ogni età, prevalentemente dai paesi di lingua tedesca, ma con una crescente presenza anche di italiani e di stranieri provenienti da altre aree. Perché il fascino e l'unicità di questo luogo e delle offerte legate al benessere psico-fisico sono davvero al di fuori del normale. Come i panorami che si godono dalle finestre del Bio & Wellness Hotel Pazeider. ●



La piscina esterna riscaldata

*In tutti gli spazi
del Resort il lusso
lento si vive nei gesti
semplici ma preziosi
che qui si rendono
possibili*

Benessere per gli ospiti, il territorio e la comunità

Il resort cinque stelle di Borgobrufa è modello "slow luxury" di impresa turistica qualificante

Borgobrufa Spa Resort è il luogo umbro a cinque stelle che fa del "benessere" un concetto allargato: all'ospite - vanta il centro benessere più grande dell'Umbria e il suo ristorante ha ricevuto una stella Michelin - e al territorio in cui si è inserito e alle sue comunità, come testimonia la sua filiera corta di approvvigionamento, che attinge a 70 micro-produttori dislocati tra l'Umbria e le regioni limitrofe.

Questa realtà, voluta e gestita dalla famiglia Sfascia, con la coppia Andrea e Ivana e le figlie Vittoria e Francesca alla guida, rappresenta così un esempio perfetto di come un'impresa turistica e ristorativa possa diventare un motore di sviluppo qualificante ed economico per il territorio, fondendo insieme i valori dell'eccellenza e del rispetto, con un profondo senso di responsabilità sociale.

Tutto qui è espressione di uno "slow luxury" che permette agli ospiti una "fuga raffinata" tra un'ospitalità accogliente, una Spa in cui trovare l'approdo beneficante per mente e corpo e una natura che completa un progetto di riappropriazione del sé. Con i suoi 3.000 metri quadri interamente dedicati all'area spa & wellness, coccola l'ospite con trattamenti di ultima generazione, mindfulness, meditazione, una linea di cosmesi realizzata con i prodotti agricoli delle colture di Borgobrufa, oltre a una sauna e piscina panoramiche che incantano

su uno degli affacci più belli dell'Umbria. In tutti gli spazi del Resort il lusso lento si vive nei gesti semplici ma preziosi che qui si rendono possibili: pranzare in accappatoio, concedersi un picnic tra gli ulivi, gustare una colazione panoramica in camera o un aperitivo al tramonto. Ogni momento invita a riscoprire il proprio ritmo, a godere del silenzio tra ambienti realizzati con materiali naturali, colori delle colline e arredi artigianali che creano un equilibrio perfetto tra eleganza e autenticità. La filosofia dello slow luxury trova la sua massima espressione anche a tavola sotto la guida dello chef Andrea Impero. Al ristorante Quattro Sensi la cucina umbra si rinnova nell'eleganza della semplicità; al ristorante stellato Elementi Fine Dining la materia prima si sublima in un'esperienza gastronomica d'autore.

Borgobrufa non è solo una destinazione: è un modo di vivere l'Umbria e un modello di ospitalità che crea valore per il territorio. ●



Il piacere autentico della semplicità

Dall'idea imprenditoriale di Alberto Gandolfi, Filodivino Wine Resort & Spa è un luogo unico nelle Marche: un'esperienza intima tra natura e benessere

Filodivino è un luogo che è molto più di una cantina. Tra le colline di San Marcello, a pochi minuti da Jesi e dal mare, questo luogo è immerso in un anfiteatro naturale, dove la bellezza del paesaggio incontra un'idea precisa di ospitalità. Accanto ai 20 ettari di vigneti e a una cantina ipogea, progettata per ridurre l'impatto sul paesaggio e premiata per la sua architettura, prende vita un resort intimo di sole otto camere. Qui il lusso si declina in modo inedito: niente ostentazione, ma qualità dei materiali, cura dei dettagli e soprattutto tempo. Tempo per rallentare, respirare e ritrovare un equilibrio autentico. Filodivino è pensato come un'esperienza completa. Gli ospiti possono vivere la cantina attraverso degustazioni, eventi enogastronomici e serate "wine & jazz", oppure concedersi momenti di benessere nella spa. Il



tutto in un contesto raccolto, mai affollato, dove ogni spazio è pensato per garantire privacy e tranquillità.

Nato dall'intuizione imprenditoriale di Alberto Gandolfi, Filodivino offre una gamma di vini di eccellenza come la Lacrima di Morro d'Alba, rosso raro e distintivo, dalle intense note floreali e fruttate. Una produzione che riflette un approccio "responsabile", come lo definisce Gandolfi: attenzione al territorio, alle persone e alla filiera, per un progetto che unisce sostenibilità e visione. ●

Il turismo è evasione, ma anche ricerca di tranquillità e di un contesto ideale per ritrovare un equilibrio perduto. Abbiamo curiosato in rete le tendenze wellness che stanno caratterizzando i viaggi di svago in questa prima parte del 2026, all'insegna di autenticità, personalizzazione e mix di esperienze, desiderio di benessere e crescita personale. Il movimento della longevity tocca anche il mondo travel e chi ama la propria salute cerca ambienti incontaminati, aria pura, alimenti sani e tradizioni locali che promuovono uno stile di vita più salutare. Così anche i viaggiatori vanno a caccia



Bellezza, scoperta e salute

Trend e spunti per una vacanza che si prende cura del corpo e della mente

di nuovi trattamenti e tecnologie, accanto a siti naturali esclusivi e dalla bellezza appagante. Ed è proprio la bellezza della natura a riuscire nell'intento di riportare centratura quando lo stile di vita è troppo frenetico e ansiogeno: tra le attività di tendenza c'è guardare le stelle, un atto che colloca l'essere umano in una dimensione antiegoica. La ricerca dell'equilibrio mente-corpo si riassume nel concetto di "vitamina T", ovvero "tempo, tranquillità e trasformazione". Vi contribuiscono tutte le località che abbinano alla vacanza esperienze di meditazione, detox dal turbine digitale, formazione immersiva, ma anche sport, attività sociali come il canto corale, o antichi rituali che recuperano socialità e appartenenza. ●

- Barbara Trigari -

Una vacanza che risveglia tutti i sensi

Un soggiorno che va oltre l'ospitalità: nel centro della Liguria più autentica, l'Hotel Sasso è il punto di partenza ideale per scoprire il territorio attraverso il movimento e il gusto

Nel cuore di Diano Marina, a soli cinquanta metri dal Municipio e a pochi passi dal mare, l'Hotel Sasso si presenta come una delle strutture più centrali della Riviera ligure di Ponente. Qui l'ospitalità diventa un'esperienza immersiva, profondamente connessa al territorio.

La filosofia dell'Hotel Sasso ruota attorno all'idea di soggiorno attivo e sensoriale, pensato per il benessere e la scoperta dei luoghi, una base ideale per esplorare il Golfo Dianese attraverso una rete di esperienze costruite in collaborazione con imprese locali, professionisti e realtà culturali del territorio.

Tra le proposte più apprezzate ci sono le escursioni guidate alla scoperta dei borghi liguri, dei paesaggi costieri e dell'entroterra: trekking accessibili, camminate panoramiche, itinerari in mountain bike ed e-bike, pensati per essere fruibili da un pubblico ampio e diversificato. Le esperienze si intrecciano con il racconto del territorio grazie a visite in aziende agricole, cantine e realtà produttive locali, ma anche con il supporto di archeologi che accompagnano gli ospiti alla scoperta dei borghi più caratteristici.

La filosofia dell'Hotel Sasso ruota attorno all'idea di soggiorno attivo e sensoriale, pensato per il benessere e la scoperta dei luoghi



Una camera Deluxe dell'Hotel Sasso

La struttura orienta il proprio target verso un'ospitalità più adulta e autonoma, ideale per coppie, sportivi e viaggiatori curiosi. Al suo interno, l'attenzione al benessere propone un'area fitness tecnologicamente avanzata, dotata di attrezzature cardio e funzionali e del sistema Technogym Visio, una smart tv interattiva che consente allenamenti personalizzati e percorsi guidati. Un approccio moderno al wellness, che dialoga con uno stile di vita attivo anche in vacanza.

Particolare cura è dedicata anche alla pasticceria interna, con una proposta attenta alle esigenze alimentari contemporanee: prodotti artigianali realizzati prevalentemente in casa, con opzioni senza glutine, senza lattosio e biscotti proteici, pensati per chi ha intolleranze o semplicemente desidera un'alimentazione equilibrata.

L'Hotel Sasso ha stretto convenzioni con locali selezionati nelle immediate vicinanze, tra cui ristoranti legati alla cucina del territorio, osterie contemporanee e proposte gourmet, garantendo qualità e convenienza agli ospiti. E per chi ama il mare in modo attivo, la collaborazione con la Scuola Vela del Golfo permette di avvicinarsi alla vela con professionisti di altissimo livello, in un contesto che ha formato campioni e atleti di fama internazionale. ●



Gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con contesti reali e sviluppare una visione operativa del settore



Spa management, il nuovo volto del benessere

Volta Institute Academy: formazione strategica per i nuovi professionisti del settore tra visione manageriale, innovazione e applicazione concreta

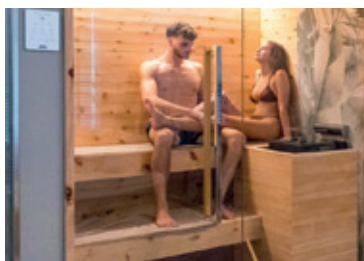
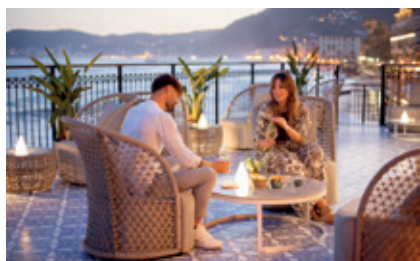
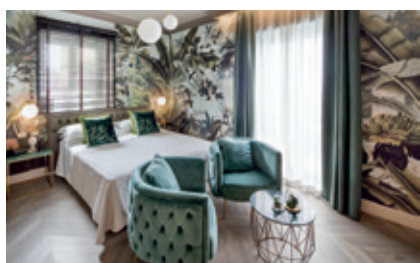
Il wellness non è più un complemento dell'ospitalità, ma un asset strategico in forte espansione. In questo scenario si inserisce la Volta Institute Academy, realtà formativa che ha sviluppato il corso di Spa Management con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze del settore e formare figure immediatamente operative.

Secondo il Global Wellness Institute, il mercato globale del benessere ha superato i 6,3 miliardi di dollari, imponendo una visione sempre più strutturata. Le spa diventano così leve centrali per la competitività delle strutture ricettive, richiedendo competenze sempre più trasversali.

Il corso nasce proprio da questa evoluzione e si distingue per un approccio orientato al mercato. "Oggi lo spa manager non può più essere solo tecnico - spiega Stefania Giampalmo, direttrice scientifica del corso - ma deve saper integrare capacità gestionale, visione strategica e attenzione al cliente". Competenze tecniche, gestionali e relazionali non sono più ambiti separati, ma interdipendenti. È questo equilibrio a trasformare la spa da semplice area servizi

a elemento strategico per l'intera struttura. Il percorso formativo della Volta Institute Academy è strutturato in moduli ed erogato in modalità e-learning, con accesso on demand, consentendo agli studenti di seguire le lezioni in modo flessibile. Un modello pensato anche per chi già lavora e necessita di una formazione adattabile ai propri tempi.

A integrazione della formazione teorica, il percorso prevede momenti esperienziali sul campo, pensati per tradurre le competenze acquisite in applicazione concreta. Gli studenti hanno così l'opportunità di confrontarsi con contesti reali e sviluppare una visione operativa del settore. In particolare, sono organizzati eventi almeno due volte l'anno presso strutture del gruppo QC Terme, durante i quali l'esperienza spa viene analizzata con un approccio manageriale, osservando flussi, organizzazione degli spazi e customer experience come elementi strategici di valutazione e gestione. Guardando al futuro, la direzione è chiara: il wellness non sarà più guidato da chi esegue al meglio un trattamento, ma da chi saprà trasformare il benessere in una leva strategica per l'ospitalità contemporanea. ●



Affacciato sulla splendida spiaggia di Alassio, l'**Hotel Savoia** accoglie gli ospiti in **ambienti eleganti e moderni**, con camere curate e una raffinata cucina che si apre sul golfo. Al **ristorante La Prua**, direttamente sul mare, lo chef propone cucina mediterranea

a base di **pescato fresco in un'atmosfera romantica e suggestiva**. E per chi desidera ritrovare equilibrio e relax **la nuova Hedonè Wellness & SPA, un'oasi di pace** con trattamenti e **ambienti pensati per il benessere**.

Alassio is the sea,
Savoia the Hotel.



Via Milano 14
17021 Alassio (SV)
Ph. +39 0182.640.277
www.hotelsavoia.it

Infinite esperienze di benessere tra mare, natura e gusto

Una ricarica di energia e di bellezza ad Alassio, tra palestra all'aperto, passeggiate, elioterapia, respirazione marina ma anche cultura e buona cucina

Iniziare la giornata con un tonificante allenamento vista mare nella nuova palestra all'aperto ad accesso libero o all'insegna del puro relax passeggiando sulla spiaggia dorata che dalla fine dell'Ottocento ha fatto innamorare gli inglesi, perfetta per elioterapia, respirazione marina e digital detox? Lasciarsi abbracciare dalla natura nelle acque cristalline della Baia del Sole o con una visita ai meravigliosi Giardini di Villa della Pergola? Per una vacanza di puro benessere, la scelta è davvero ampia nella perla del Ponente ligure che offre una proposta pensata per tutti i gusti e tutte le età, fatta di mare, natura, movimento, gusto e cultura, in ogni stagione dell'anno. Per un approccio profondo al relax, si può trarre beneficio dall'acqua di mare presso la

Ad Alassio sono numerose anche le proposte specificamente pensate per gli ospiti silver e le famiglie, con attività dedicate nei vari luoghi della città



I Giardini di Villa della Pergola



PH: EMERSON FORTUNATO

Veduta del porticciolo turistico Luca Ferrari e dell'Isola Gallinara da uno dei sentieri collinari di Alassio

splendida Thalassio Medical Spa del Grand Hotel di Alassio, accessibile anche ai visitatori esterni, oppure partecipare a sessioni di yoga e meditazione fronte mare. Ma non solo: il benessere in acqua prosegue con la marcia acquatica a cura di Alassio Wave Walking Cnam che, adatta a tutti, tonifica e migliora la resistenza cardiovascolare e respiratoria, oppure con un'uscita di snorkeling. Non mancano poi le immersioni e le attività di diving intorno all'Isola Gallinara, e nemmeno le escursioni in barca e le esperienze di whale watching, oltre all'esplorazione del mare a bordo di un fantastico semi sommergibile.

Per chi ama muoversi nella natura, l'anfiteatro collinare che abbraccia la città offre sentieri panoramici perfetti per trekking, ma anche percorsi per bici su strada, uscite in Mtb ed e-bike con guide esperte, ed emozionanti voli in parapendio.

Ad Alassio sono numerose anche le proposte specificamente pensate per gli ospiti silver e le famiglie, con attività dedicate nei vari luoghi della città, oltre a iniziative diffuse anche negli hotel.

Il tutto accompagnato dalla bontà della cucina ligure, espressione perfetta della dieta mediterranea, con i suoi prodotti eccellenti a base di olio Evo, pesce azzurro ed erbe spontanee, parte integrante di un soggiorno all'insegna della vitalità e del benessere. ●



beauty&glam

L'ECONOMIA DEL DESIDERIO E DELLA CURA DI SÉ

Dall'Outlook 2025 di Cosmetica Italia, presentato a Cosmoprof Worldwide Bologna nell'ambito di "This is bellezza", numeri e tendenze del settore cosmetico

Il beauty si conferma uno dei settori più dinamici nel leggere e anticipare le trasformazioni dei consumi contemporanei. Un comparto sempre più ibrido, in cui la crescita economica si intreccia con cambiamenti profondi negli stili di vita, nelle routine e nel modo stesso di intendere la cura di sé. Il quadro emerge dall'Outlook 2025 di Cosmetica Italia, presentato a Cosmoprof Worldwide Bologna nell'ambito dell'iniziativa "This is Bellezza", che interpreta il sistema cosmetico italiano come un unico ecosistema industriale e culturale.

"La cosmesi è un'eccellenza che parla italiano - spiega il presidente di Cosmetica Italia, Benedetto Lavino - dalla ricerca alla produzione, dal packaging alla distribuzione, ed è in grado di generare un impatto positivo sulle persone, grazie al valore sociale e all'essenzialità del cosmetico, e sull'intero Sistema Paese per le significative ricadute economiche e occupazionali".

Dai dati dell'Outlook emerge un'Italia in cui il settore conferma una traiettoria solida: 12,8 miliardi di euro di consumi beauty nel 2025, con una crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente e una previsione del +3,5% nel 2026. La spinta principale arriva dall'e-commerce (+9,8%), ma canali specializzati come profumerie e parafarmacie

"La cosmesi è un'eccellenza che parla italiano ed è in grado di generare un impatto positivo sulle persone e sull'intero Sistema Paese"



Benedetto Lavino, presidente di Cosmetica Italia

restano comunque centrali nella struttura del mercato. In questo contesto, "This is Bellezza" intende raccontare i tratti distintivi dell'Italian beauty, capace di esprimere una bellezza autentica e inclusiva, attenta alla biodiversità e alla scelta delle materie prime, a metà tra tradizione artigianale e stile di vita contemporaneo. "Con This is Bellezza - dice Lavino - raccogliamo un'importante sfida e responsabilità: vogliamo creare un movimento che permetta di affermare il valore riconosciuto e differenziante del sistema cosmetico italiano a livello nazionale e internazionale. Un movimento fatto innanzitutto di alleanze, non solo tra i protagonisti dell'industria, ma che intende coinvolgere anche tutti gli stakeholder, per contribuire, assieme, a valorizzare l'unicità del beauty italiano in tutta la sua filiera e sostenere la competitività delle nostre imprese".

In questa cornice, che parte dalla crescita dei consumi beauty, i driver al 2029 indicano una spinta chiara da parte di fragranze (+8,1%), solari (+7,5%) e make-up (+6,8%), con una domanda sempre più orientata alla dimensione esperienziale e sensoriale.

Le trasformazioni più profonde riguardano però il modo in cui il beauty è consumato. Cresce la convergenza tra categorie, con prodotti dermo-hair-make-up che superano i confini tradizionali. Si afferma la multi-skinification, che rende la

skincare un sistema stratificato e flessibile. Il "pack on the go" risponde invece a una quotidianità più veloce, con soluzioni pratiche, inclusive e sostenibili. Accanto alla semplificazione emerge una dinamica doppia: essenzialità da un lato, revenge spending dall'altro, tra bisogno di ordine e ricerca di gratificazione immediata. Per un settore che definisce le traiettorie dei consumi e che è una delle chiavi di lettura del desiderio contemporaneo. ●

- Paola Cacace -





Il dottor Gianluca Doria

DOVE MEDICINA ESTETICA, BENESSERE E SLOW AGING SI INCONTRANO

La medicina estetica non riguarda solo l'aspetto esteriore, ma contribuisce al benessere globale della persona. Lo slow aging si inserisce in questa visione: interventi mirati e progressivi per accompagnare nel tempo i cambiamenti fisiologici, preservando armonia ed espressività, rallentando in maniera naturale i processi di invecchiamento.

All'interno di Doryan Clinic convivono diverse competenze: medicina estetica, chirurgia estetica, nutrizione, terapie infusionali, tricologia, laserterapia, dermatologia e agopuntura. Ogni trattamento è cucito su misura del paziente, tenendo conto che la soluzione ottimale non è mai la stessa per tutti.

La clinica si avvale di dispositivi di ultima generazione, tra cui numerose piattaforme laser, terapie fisiche e il sistema Vectra per l'analisi dermatologica e la simulazione dei risultati attesi. Inoltre, la struttura è autorizzata all'esecuzione del Prp (Plasma Ricco di Piastrine), terapia rigenerativa impiegata in ambito estetico e tricologico.

"Ci occupiamo esclusivamente di percorsi personalizzati - spiega il

Cura, qualità e tecnologia avanzata sono i pilastri di Doryan Clinic, centro di medicina estetica rigenerativa situato nel cuore di Bergamo dal 2018

Dott. Gianluca Doria, medico chirurgo e direttore sanitario del poliambulatorio - La prima visita è fondamentale: quello che dico sempre al paziente è che il trattamento non deve essere eccessivamente visibile, ma deve permettere di sentirci meglio con noi stessi e, soprattutto, di rallentare i processi di invecchiamento. La medicina estetica è un atto medico, non una moda e, se fatta bene, non corregge la singola ruga, ma dà una risposta

ai cambiamenti legati allo scorrere del tempo". Lo sviluppo futuro guarda sempre più alla medicina preventiva e al well aging: non solo apparire più giovani, ma preservare lo stato fisiologico dei tessuti, intervenendo su infiammazione, stress ossidativo e qualità della pelle. In quest'ottica si integrano ossigeno-ozonoterapia, IV therapy e nutrizione clinica, in un approccio multidisciplinare orientato alla salute e alla longevità. ●



La mission di Doryan Clinic è chiara: valorizzare la bellezza in modo naturale attraverso percorsi personalizzati che mettano il paziente al centro



LIPEDEMA, MASTOPLASTICA E LIFTING NON INVASIVO

Il chirurgo Gary Gambassi spiega le novità 2026 in chirurgia estetica. Non solo bellezza, ma anche salute

In vista della bella stagione sono diverse le novità nel mondo della chirurgia estetica. La principale, spiega il dottor Gary Gambassi, riguarda il lipedema, una patologia cronica sempre più diffusa fra le donne, spesso confusa con un semplice accumulo di grasso localizzato nelle gambe. "Non è solo questo - sottolinea il chirurgo estetico - ma è da ricondursi a un'inflammatione che genera anche dolore e non risponde alle diete". Un recente studio, spiega lo specialista, rivela come

l'approccio combinato tra iniezioni a base di una molecola specifica utilizzata per il trattamento dell'obesità e una successiva liposuzione dia risultati molto soddisfacenti, in termini sia estetici sia di salute. "A oggi - rimarca il dottore - non sono stati riscontrati effetti collaterali rilevanti con l'uso di questo principio attivo. Si tratta di una terapia combinata che non solo elimina il grasso, ma migliora notevolmente il quadro infiammatorio che sta dietro il lipedema".

Altra novità riguarda le protesi in poliuretano, nuova frontiera della chirurgia mammaria. Queste, rivela Gambassi, non provocano la contrattura capsulare che negli ultimi anni si è rivelata essere il problema più frequente per chi si è sottoposto a mastoplastica



Il chirurgo Gary Gambassi

additiva. "Questa problematica può insorgere come reazione del sistema immunitario nei confronti della protesi in silicone. Si tratta di una reazione infiammatoria che genera una fastidiosa capsula spessa, che nei primi stadi provoca dolore, per poi portare anche a una deformazione del seno".

Queste nuove protesi in poliuretano sono più leggere e, rispetto a un tempo, più morbide. "Le utilizzo in pazienti che hanno problemi al sistema immunitario o allergie" rivela Gambassi.

Infine, c'è il tightening, una pratica recente che evita o posticipa il lifting: "Si utilizza del gas plasma ionizzato che, distribuito attraverso una cannula, provoca il restringimento dei tessuti. Non aspira il grasso ma, scaldando la pelle dall'interno, crea una retrazione della stessa, liftando la zona trattata, che sia viso o corpo".

Un trattamento mininvasivo senza bisogno di tagli e cicatrici, che permette un risultato molto soddisfacente entro tre mesi. E dura nel tempo. ●

Il tightening evita o posticipa il lifting: il gas plasma ionizzato viene distribuito attraverso una cannula e provoca il restringimento dei tessuti



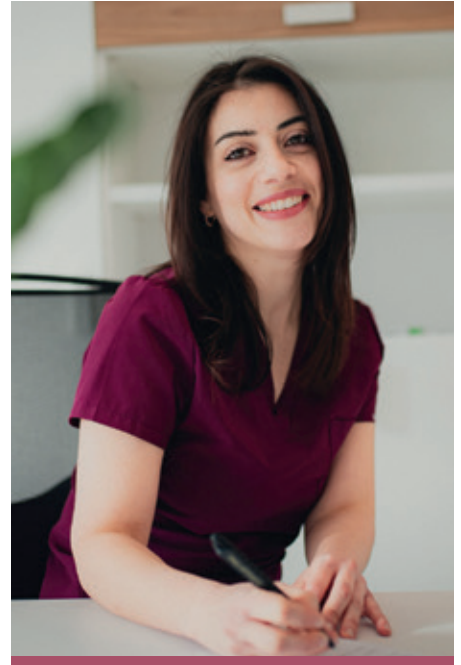
LA MERAVIGLIA DELL'EQUILIBRIO, L'ARMONIA DELLE FORME

Medicina estetica, laser e nutrizione: l'approccio clinico e naturale della dottoressa Antonella Ferrara al benessere psico-fisico

La medicina estetica non è un vezzo, né una scorciatoia verso modelli irraggiungibili. È medicina a tutti gli effetti, quando mette al centro la salute, l'equilibrio e il benessere psicofisico della persona. Ne è convinta la dottoressa Antonella Ferrara, specialista in medicina estetica con studio a Treviso, punto di riferimento per pazienti che arrivano anche dalle province vicine, come Venezia.

"Il mio obiettivo non è cambiare un volto o un corpo, ma restituire armonia. La medicina estetica serve a far stare bene le persone, a ogni età", spiega. Un approccio naturale e conservativo, sintetizzato in un motto chiaro: less is more".

Le richieste più frequenti oggi riguardano i trattamenti viso e corpo: biostimolazione e rivitalizzazione cellulare, terapie laser in ambito estetico-dermatologico, trattamenti per ritenzione



La dottoressa Antonella Ferrara

idrica, cellulite, adiposità localizzate e piccoli accumuli di grasso. "La biostimolazione piace molto perché viene percepita come una vera cura della pelle: stimola la produzione di collagene e aiuta le cellule a ritrovare vitalità", aggiunge la dottoressa.

L'età media delle pazienti - per il 90% donne - si è abbassata: oggi si rivolgono allo specialista anche under 35, spesso per acne, peeling ed epilazione laser. "La pelle cambia con l'età, così come i connotati del viso - aggiunge Antonella Ferrara - A volte basta una rinfrescata, però fatta con criterio".

Fondamentale, però, è la relazione medico-paziente: "capita di dover disincentivare richieste eccessive, come l'abuso di filler - continua la dottoressa - Chi si guarda allo specchio, a volte, non ha più una percezione oggettiva. Il medico, invece, guarda dall'esterno: il mio compito è, appunto, guidare verso i trattamenti più idonei, talvolta anche dicendo di no".

La dottoressa Ferrara ha da poco completato un master in nutrizione e dietologia, ampliando così l'approccio verso un benessere a 360 gradi: "Alimentazione, idratazione, vitamine, stile di vita: tutto incide sulla pelle e sulla salute generale - sottolinea - E la prevenzione resta la vera chiave".

"Da medico, e da mamma, ascolto molto i miei pazienti - conclude la dottoressa Ferrara - Le sedute diventano veri e propri momenti di racconto e fiducia. I social, purtroppo, creano nelle persone aspettative irrealistiche: io lavoro per riportare tutto su basi scientifiche e umane". Perché contro il tempo non si può lottare, ma si può imparare a invecchiare meglio, e in equilibrio. ●



La dottoressa Ferrara ha da poco completato un master in nutrizione e dietologia, ampliando così l'approccio verso un benessere a 360 gradi

LA MEDICINA ESTETICA MODERNA: UN'ALLEATA DELL'UNICITÀ

Il rispetto è la filosofia del dottor Michele Bianchini

Eleganza, autenticità, benessere e salute: questi i pilastri della medicina e della chirurgia estetica, in cui crede profondamente il dottor Michele Bianchini, che opera da 21 anni nel settore.

Specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, con master in Medicina, Dermatologia e Chirurgia Estetica, il dottor Bianchini ha scelto di intraprendere questa strada per coniugare la passione per la medicina e la scienza con la volontà di migliorare la qualità della vita dei pazienti, fuoriuscendo dagli standard canonici.

"Credo molto nella medicina rigenerativa perché valorizza l'unicità - questa la visione del dottor Bianchini - ripristinando la vitalità e la naturale fisiologia della pelle, si ottengono sensibili miglioramenti anche estetici. Il miglioramento funzionale porta anche a quello estetico, duraturo nel tempo".

La medicina estetica è un viaggio: per ottenere un risultato soddisfacente non basta una singola procedura: a ogni paziente viene dedicato un approccio estremamente sartoriale e personalizzato.

"Ogni paziente è unico e ha esigenze singolari - spiega Bianchini - ogni percorso

terapeutico è differente rispetto a tutti gli altri e conduce verso una soddisfazione reciproca: del paziente e del professionista".

In questo settore, la tecnologia rappresenta un importante supporto ai classici iniettivi. Si parte dall'ascolto del paziente e dalle sue necessità, per poi attuare un percorso personalizzato di procedure che vertono su: correzione e miglioramento diretto, mantenimento, prevenzione e rigenerazione, con la finalità di ottenere risultati naturali e coerenti con l'età anagrafica. Questo approccio guarda al paziente nella sua complessità: non si ritocca il singolo dettaglio, che può essere una ruga o una piega, ma si considera l'aspetto nel suo insieme (colpo d'occhio).

"Il segreto è non stravolgere la fisionomia delle persone, ma rispettarla - precisa - non servono tanti ritocchi, ma quelli giusti". Anche di fronte a richieste particolari, Bianchini cerca di portare il paziente a riflettere per avere consapevolezza



Il dottor Michele Bianchini

e individuare una soluzione concreta, ponendosi su una lunghezza d'onda condivisa.

"Negli studi medici abbiamo una grande responsabilità: quella del rispetto dell'estetica altrui - conclude - la bellezza è estremamente soggettiva e noi cerchiamo di valorizzare la bellezza autentica". ●

Non si ritocca il singolo dettaglio, che può essere una ruga o una piega, ma si considera l'aspetto nel suo insieme



MACROMASTIA DEL SENO: LA CHIRURGIA È UN'OPZIONE

Ne parla **Andrea Manconi**, chirurgo plastico specializzato nella chirurgia ricostruttiva della mammella. Al suo attivo oltre 4.000 interventi

La cultura della forma fisica ci pone davanti a ideali corporei moderni sempre più sinuosi e definiti, ma talvolta abbondanti in dimensioni, come per esempio il volume del seno. "Una donna, ma ciò è valido anche per l'uomo, non dovrebbe rincorrere queste tendenze sotto la spinta di una informazione del bello o di uno status symbol: esiste una condizione fisica che può essere associata a un tratto estetico, ma anche funzionale, negativo". Lo sottolinea **Andrea Manconi**, medico chirurgo specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, che opera presso Unisalut e Palestro Medical Center a Milano, Delfomed a Segrate, Medici Insieme a

Bergamo, Medis a Sassari, Studio Monni e Casa di cura Sant'Anna a Cagliari. La condizione fisica caratterizzata da un seno di grandi dimensioni si chiama macromastia, di solito è una combinazione tra costituzione e obesità, raramente può essere causata da una sindrome chiamata iperplasia giovanile nella quale il seno comincia a svilupparsi in modo eccezionale in età puberale. In qualche caso sono state anche individuate delle mutazioni genetiche o una vera e propria familiarità.

"La macromastia può portare a piccoli disturbi dermatologici - spiega il dottor



Il dottor **Andrea Manconi**

Manconi - ma anche a gravi danni alla colonna vertebrale, che si può incurvare sotto il peso eccessivo delle mammelle o, indirettamente, a causa di una postura ricurva che la paziente assume per celare una condizione, quella del seno di grandi dimensioni, che le crea vergogna a causa di troppi sguardi indiscreti".

La chirurgia è un'opzione. Nei casi di macromastia legata all'obesità la prima cosa da

fare è cercare di perdere peso e uno dei modi per farlo è di aumentare il metabolismo con l'esercizio fisico. Ma l'ingombro di un seno importante potrebbe limitare

l'attività sportiva, "per cui la riduzione chirurgica del seno non solo riduce il peso corporeo, aiuta anche a perdere altro peso, il che porterebbe a contrastare l'obesità e le patologie ad essa correlate". E, in questa direzione, il rapporto chirurgo-paziente diventa essenziale: "È bene fare il punto della situazione, focalizzando gli aspetti positivi dell'intervento, la perdita di peso che grava sulla colonna vertebrale e il miglioramento estetico - conclude il chirurgo - ma anche le eventuali complicanze, come il ritardo della guarigione delle ferite o la formazione di cicatrici più spesse. Inoltre, se torna ad aumentare il peso, aumenterà di proporzione anche il seno". ●

La condizione fisica caratterizzata da un seno di grandi dimensioni si chiama macromastia





Alla base del metodo Muratov è un lavoro multidisciplinare, reso possibile dalla collaborazione tra diversi specialisti che operano in sinergia all'interno della struttura

L'APPROCCIO PRO-AGING CHE NON LOTTA CONTRO IL TEMPO

Clinica Muratov: medicina estetica e benessere integrato. Ogni trattamento è personalizzato e scelto dopo una valutazione approfondita dello stato di salute

Nata come centro di medicina estetica, la Clinica guidata dalla dottoressa Aliona Muratov, a Desenzano del Garda, ha progressivamente ampliato la propria attività verso un modello di medicina pro-age e funzionale, mantenendo al centro un approccio olistico alla salute e al benessere della persona. "Nel nostro lavoro non ci limitiamo a trattare gli inestetismi - spiega la dottoressa Muratov - La pelle è un organo complesso che racconta molto della salute generale dell'individuo. Per questo la studiamo e la interpretiamo considerando diversi aspetti: dermatologici, metabolici, internistici e psicologici". L'obiettivo è costruire percorsi personalizzati, condivisi con il paziente e basati su una valutazione approfondita dello stato di salute generale. In questo contesto possono essere suggeriti esami specifici, come l'analisi del microbiota - intestinale e cutaneo, esami del sangue e strumentali - utili per comprendere meglio gli equilibri dell'organismo e il loro impatto sulla qualità della pelle.

Alla base di questo metodo vi è un lavoro multidisciplinare, reso possibile dalla collaborazione tra diversi specialisti che operano in sinergia all'interno della struttura: dal gerontologo al medico estetico, dal dietologo allo psicologo, dal sessuologo al ginecologo. Un approccio integrato che permette di affrontare il benessere della persona nella sua globalità. "Solo quando il quadro fisiologico è chiaro - sottolinea Muratov - informiamo il paziente e definiamo insieme il percorso più adatto. L'obiettivo è migliorare l'equilibrio dell'organismo senza dimenticare che anche gli inestetismi devono essere trattati con armonia, nel rispetto dell'età e della naturale evoluzione del viso e del corpo". Grazie a questa modalità ogni trattamento diventa un

investimento sull'immagine futura: biorivitalizzazione, laser, filler o peeling diventano così "gli alleati silenziosi, che risvegliano le risorse naturali del corpo".

In questa visione innovativa, la medicina estetica diventa parte di un progetto più ampio di medicina Pro-Aging, che non mira a cancellare il tempo ma ad accompagnarlo con consapevolezza, preservando salute, vitalità e naturalezza. In questo modo, insomma, il pro-aging diventa molto più di un trattamento estetico: è una scelta di potenziamento della persona. ●



La dottoressa Aliona Muratov con il suo staff



La dottoressa Milena Rinaldi

Oggi il concetto di "prepararsi all'estate" evolve: non riguarda più solo il corpo, ma sempre più spesso parte dal viso, come evidenzia la dottoressa Milena Rinaldi, esperta in medicina e chirurgia estetica. La medicina estetica più attuale si orienta

IL VISO AL CENTRO

La dottoressa Milena Rinaldi spiega i trattamenti più efficaci per prepararsi all'estate con consapevolezza e armonia

così verso un approccio globale, noto come "full face", che considera il viso nella sua totalità: proporzioni, volumi, qualità cutanea ed espressività. Non si interviene su singole aree in modo isolato, ma si costruisce un risultato armonico e coerente.

In questo contesto, il check-up cutaneo è uno strumento essenziale, particolarmente indicato nei cambi di stagione per analizzare lo stato della pelle e pianificare interventi mirati. E alcuni trattamenti assumono un ruolo strategico. La tossina botulinica, per esempio, viene spesso eseguita prima dei mesi estivi per distendere le rughe d'espressione e

prevenirne l'accentuazione, favorita dall'esposizione solare e dalla maggiore attività muscolare legata alla luce intensa. Trattamenti come biostimolazione, tossina botulinica e filler, se integrati con precisione, permettono di migliorare tonicità, freschezza e luminosità della pelle e dello sguardo.

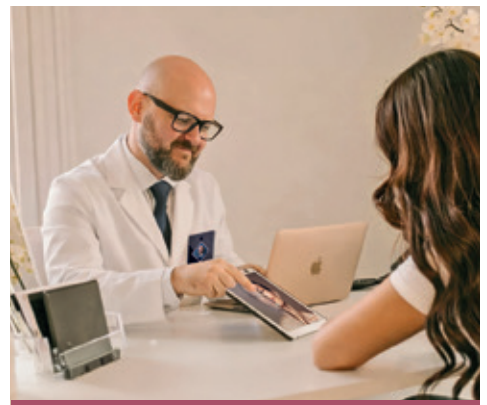
"Continuare a riconoscersi nel tempo", un principio che racchiude la visione della dottoressa Milena Rinaldi e che riflette un approccio alla medicina estetica sempre più orientato all'armonia, alla naturalezza e al rispetto dell'unicità. ●

QUANDO IL VOLTO CAMBIA: IL VALORE DI UN APPROCCIO CONSAPEVOLE

Alla Clinica Lungo Vaschetto di Torino percorsi personalizzati per una bellezza armonica nella sua interezza

La pelle racconta una storia fatta di tempo, abitudini e interventi che si sono susseguiti negli anni. Nel volto, questa storia si traduce in un equilibrio tra volumi, qualità della pelle e proporzioni. La sfida più complessa si presenta quando questo equilibrio non è più lineare e il volto porta i segni di modifiche pregresse: qui diventa fondamentale una valutazione attenta, capace di ricostruire la storia estetica della persona nella sua interezza.

Il primo passo è distinguere la naturale evoluzione del volto dalle modificazioni legate a interventi precedenti, per comprenderne l'effetto complessivo e definire un percorso realmente coerente. Alla Clinica Lungo Vaschetto questo approccio si traduce in una valutazione approfondita iniziale e in percorsi



Il dottor Lungo Vaschetto

personalizzati, costruiti sulla storia clinica della paziente e sulla continuità di cura nel tempo.

Quando la situazione lo richiede, l'integrazione tra tecniche di medicina estetica e dermochirurgia consente di intervenire in modo progressivo, con l'obiettivo di recuperare proporzioni e naturale armonia. L'obiettivo non è quindi aggiungere ulteriori interventi, ma ristabilire coerenza tra struttura, espressività e identità. ●

IL LUOGO ICONICO PER CHI AMA PIACERE E PIACERSI

Clinica Forma: un team di specialisti segue il paziente con percorsi personalizzati. Il dottor Cornegliani: "Una struttura efficace per intraprendere un percorso di cambiamento"

Un hub specialistico nell'ambito del benessere, della salute e della bellezza, un centro plurispecialistico e multidisciplinare, con un team di 16 medici che si occupano di medicina estetica, chirurgia plastica, medicina della longevità e di altre branche sempre connesse al concetto di salute e bellezza, lavorando sulla prevenzione e sulle cause che possono portare a scompensi dell'organismo, siano essi estetici o funzionali. Tutto questo è Clinica Forma, a Milano, a due passi dall'Arco della Pace. Matteo Antonielli, che insieme a Guido Cornegliani l'ha fondata nel 2022, la descrive come "uno spazio che, occupandosi della forma e dell'esteriorità, si focalizza sul benessere

psicofisico e sull'equilibrio della persona, qualsiasi età abbia". Un modus operandi che si ritrova perfettamente nell'architettura della struttura: una clinica di città che si sviluppa a cerchio, simbolo dell'armonia assoluta, della forma perfetta. "Preferiamo accompagnare chi si rivolge a noi: si comincia con una visita medica conoscitiva in cui, insieme alla persona coinvolta, si decide il percorso da intraprendere", spiega Guido Cornegliani, specialista in chirurgia plastica di fama internazionale e direttore sanitario di Clinica Forma.

I trattamenti vanno dalla medicina estetica (la



Il dottor Guido Cornegliani

biorivitalizzazione, la mesoterapia e i filler più innovativi per ridisegnare volumi e ricreare l'armonia estetica), alla cura delle discromie cutanee, delle cicatrici, delle lesioni vascolari o degli esiti cicatriziali dovuti all'acne tramite i più innovativi trattamenti laser, fino alla chirurgia plastica, che è ricostruttiva ed estetica, "pensata per realizzare in tutta sicurezza interventi di ogni genere: dalla blefaroplastica alla mastoplastica, alla liposuzione". Tra gli ultimi programmi attivati all'interno di Clinica Forma c'è la medicina della longevità, un percorso volto a trattare i segni dell'invecchiamento esternamente e internamente.

"Nel campo della medicina estetica stanno crescendo le richieste dei pazienti nell'ambito della rigenerazione dei tessuti - spiega il dottor Cornegliani - e a queste rispondiamo con un accompagnamento all'invecchiamento in maniera sana e naturale, utilizzando una serie di prodotti nella categoria degli stimolatori di collagene, trattamenti che aiutano la pelle a rigenerarsi all'interno, migliorando tono, elasticità e qualità cutanea". ●

Tra gli ultimi programmi attivati all'interno della clinica è la medicina della longevità, ossia trattare i segni dell'invecchiamento esternamente e internamente



GLI ARCHITETTI DEL WELLNESS

Dall'Italia ai mercati internazionali: con Vorevo, Alessandro Tarricone e Gianluca Tordi portano nelle palestre una nuova generazione di tecnologie professionali: intelligenti, misurabili, salvaspazio

Nel wellness contemporaneo non basta acquistare un macchinario: occorre costruire un ecosistema capace di generare valore, dati e continuità di servizio. È in questo scenario che Vorevo si sta imponendo come realtà di alto profilo nel segmento delle soluzioni professionali per palestre, studi personal, centri riabilitativi, hotel, resort, corporate wellness e strutture orientate alla longevity.

Fondata da Alessandro Tarricone e Gianluca Tordi, Vorevo nasce dall'incontro tra cultura manageriale del fitness, competenza tecnica e visione industriale. Tarricone, chinesiologo, porta l'esperienza maturata nello sport e nella gestione dei centri; Tordi, ingegnere biomedico e serial entrepreneur con esperienza in multinazionali farmaceutiche e medicali, aggiunge un profilo tecnologico e progettuale capace di tradurre l'innovazione complessa in strumenti solidi e scalabili. Il risultato è un'offerta accompagnata l'imprenditore del



Alessandro Tarricone e Gianluca Tordi

wellness nella trasformazione del proprio modello. Il posizionamento è chiaro: Vorevo presidia il mercato b2b con macchinari e sistemi evoluti per allenamento, valutazione e recupero.

"Oggi le smart gym stanno cambiando il concetto stesso di spazio fitness - spiega Tarricone - Soluzioni come TrainPro Mirror rendono l'allenamento più interattivo e personalizzato, mentre analizzatori corporei come le Wellness Tower offrono dati per monitorare i progressi. Integrando anche tecnologie per il recupero pre e post workout, prende forma un ecosistema evoluto in cui performance, prevenzione e benessere lavorano insieme, aumentando la capacità di profilare l'utente e misurarne i risultati". Ai, IoT e design diventano così componenti di un approccio in cui la palestra si trasforma in piattaforma esperienziale e centro dati della salute attiva.

Se Vorevo parla agli operatori professionali e alle strutture, la piattaforma digitale Evolve, sviluppata da We Want More Srl, società dedicata al b2c, accompagna l'utente in un percorso personalizzato verso il benessere psicofisico. "Evolve - sottolinea Tordi - nasce per chi ha difficoltà a mantenere costanza nell'allenamento. Offre soluzioni pratiche e personalizzate basate sui dati, accompagnando l'utente passo dopo passo in un percorso sostenibile. Attraverso un ecosistema digitale che connette professionisti del fitness e tecnologie, Evolve aiuta a costruire abitudini durature, portando la cultura del fitness nella quotidianità, direttamente a casa".

La forza del progetto sta in questa doppia traiettoria: strumenti per chi deve competere su qualità e redditività, e una piattaforma capace di educare l'utente alla costanza e alla misurabilità. ●





MISURARE IL BENESSERE, OLTRE LE APPARENZE

Life Engine, dalla ricerca ingegneristica a un protocollo per il wellness

Life Engine nasce da un'intuizione ingegneristica diventata metodo applicato al benessere. Domenico Cutrona, ideatore del progetto, ne colloca le origini negli anni universitari: "La base di calcolo è iniziata tra il 2007 e il 2010. All'inizio ci concentravamo sui comportamenti delle persone". Da quella matrice di studio, affinata nella progettazione di centri wellness, centri olistici e strutture alberghiere, è nata una riflessione precisa: il benessere è fondamentale, ma spesso difficile da interpretare e misurare. Da qui Life Engine si è evoluto in un sistema capace di analizzare variabili quotidiane e restituire una fotografia dello stato psicofisico.



Domenico Cutrona

Il metodo si basa su elementi come sonno, alimentazione, idratazione, attività e perfino sul "grado di ordine e disordine" della vita individuale. "L'essere umano è portato a sopravvalutare alcune sue funzioni; per questo il sistema aiuta a leggere in modo più oggettivo alcuni aspetti della vita quotidiana", spiega Cutrona. Non si tratta di medicina, ma di uno strumento di orientamento, utile a capire cosa funziona per il proprio organismo evitando di procedere per tentativi, come spesso avviene quando si parla di benessere quotidiano.

Life Engine trova applicazione sia nelle strutture sia nei percorsi individuali. Nel primo caso offre a centri wellness, estetici e alberghieri un protocollo per rilevare il benessere del cliente e seguirne l'evoluzione; nel secondo propone un percorso di quattro settimane per individuare criticità e migliorare in modo concreto le principali aree del benessere quotidiano. "Non promettiamo miracoli, ma un percorso personalizzato che, partendo dall'analisi dello stile di vita, accompagna la persona verso maggiore equilibrio e benessere, migliorando in modo concreto energia, equilibrio e qualità della vita attraverso le

Il metodo si basa su elementi come sonno, alimentazione, idratazione, attività e sul "grado di ordine e disordine" della vita individuale

abitudini quotidiane", precisa Cutrona.

Non tutte le strutture possono entrare nel circuito Life Engine automaticamente. La certificazione non è un passaggio formale, ma il riconoscimento di un percorso fondato su criteri di qualità, coerenza operativa e valori precisi. Per questo, a oggi, solo alcune realtà, comprese alcune case di riposo per anziani, hanno ottenuto la certificazione. Quanto ai costi, l'obiettivo è mantenere il protocollo accessibile perché, più che un prodotto, "Life Engine è un protocollo al servizio del benessere" pensato per aiutare le persone a orientarsi meglio in un tempo segnato da stress e discontinuità. In un contesto in cui molte persone cercano soluzioni senza una direzione chiara, Life Engine si propone come uno strumento per smettere di procedere per tentativi e iniziare a costruire il proprio benessere in modo più consapevole. ●

LA MEDICINA OLTRE LA TECNICA: NASCE IL MODELLO DELL'AFFIANCAMENTO CLINICO

Ftp-Securytimed, la nuova "palestra" dove i medici imparano sul campo sicurezza, metodo e responsabilità

Non una scuola, ma una palestra professionale. Ftp-Securytimed è una nuova realtà della medicina estetica, che accompagna medici già formati nella pratica quotidiana di centri strutturati. Qui il paziente viene inquadrato nella sua globalità, superando la logica del singolo inestetismo, con sistemi avanzati di diagnostica e cura, orientati alla medicina di precisione, con focus su longevity e processi rigenerativi.

Un modello esperienziale e partecipativo, basato sulla condivisione di protocolli terapeutici e su modelli organizzativi di varia tipologia. Il progetto nasce durante il lockdown, dal confronto online di un gruppo di medici su sicurezza, gestione dei pazienti, sanificazione e dispositivi di protezione.



**La dottoressa
Marina Romagnoli**

"Prima delle indicazioni di istituzioni e associazioni, ci siamo chiesti come ripartire in modo responsabile", racconta Marina Romagnoli, dermatologa a Genova. Da quella community è nata una rete selezionata, capace di trasformare la condivisione professionale in formazione sul campo e di costruire un modo più consapevole di lavorare.

Il cuore di Ftp-Securytimed è l'affiancamento diretto. I corsi, da due giorni a una settimana, permettono di scegliere la sede e osservare dal vivo protocolli, tecnologie, farmaci, strategie comunicative e modelli organizzativi. "Intervenire direttamente sul campo - precisa Marina Romagnoli - ci consente di far vedere come si lavora in un centro reale, come si costruisce il rapporto con il paziente, col personale, come si integra una tecnologia. È una palestra per chi ha già competenze e vuole consolidarle".

La rete riunisce sette professionisti: Marina Romagnoli, Bruno Bovani, chirurgo plastico e medico estetico a Perugia; Fabrizio Melfa, medico estetico e specialista in scienze dell'alimentazione a Palermo; Domenico Piccolo, dermatologo ad Avezzano e Pescara; Alessandro Gennai, chirurgo plastico e medico estetico a Milano e Bologna; Matteo Tretti Clementoni, chirurgo plastico a Milano; Daniele Bollero, chirurgo plastico a Torino. In un settore in crescita, Ftp-Securytimed pone al centro la responsabilità. La domanda di trattamenti aumenta, ma non sempre l'offerta è accompagnata da competenze adeguate. "La medicina estetica vive una stagione di grande esposizione, anche social", osserva Marina Romagnoli. "Ma il virale non coincide con il referenziale. Il medico deve trasmettere informazioni appropriate e il paziente deve rivolgersi in strutture adeguate a professionisti competenti".

"La sfida è coniugare innovazione, qualità e sicurezza. Il futuro della medicina estetica sarà non solo nella capacità di acquisire e mettere in atto competenze ma anche nella giusta comunicazione - conclude la Romagnoli - Solo così il settore potrà consolidare la propria autorevolezza e restare al servizio del paziente". ●



Il futuro della medicina estetica sarà non solo nella capacità di acquisire e mettere in atto competenze ma anche nella giusta comunicazione



Il dottor Finulli con lo staff

NUOVE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA SALUTE DEI CAPELLI

Il Poliambulatorio Finulli è un punto di riferimento nella provincia di Brescia

La medicina rigenerativa è un settore in costante evoluzione. In questo contesto si distingue il Centro Tricologico Bresciano, che da anni rappresenta un punto di riferimento per la salute dei capelli e del cuoio capelluto. Situato a Cilverghe di Mazzano, in provincia di Brescia, il centro è parte del Poliambulatorio Finulli ed è diretto dal dottor Mauro Finulli, medico tricologo e da sua figlia, tecnico tricologo.

Sono tre gli elementi principali che contraddistinguono il centro: un'analisi medica approfondita, l'approccio personalizzato, l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia. Tra i trattamenti tricologici più innovativi ed efficaci figurano il Plasma Ricco di Piastrine (Prp),

potenziato dalla tecnologia Mct (marchio registrato - Meta Cell Technology) e le tecniche per il prelievo delle cellule staminali della frazione vascolo-stromale, estratte dal tessuto adiposo (tecnica Seffhair). A questi si aggiunge il trattamento Tricopat (anche questo marchio registrato), brevetto italiano, un device utilissimo per stimolare la ricrescita dei capelli tramite il protocollo tricogenesi, che permette a fattori di crescita sintetici, applicati topicamente, di penetrare nella cute del cuoio capelluto per migliorare la qualità del capello.

La Meta Cell Technology (Mct) è una tecnologia medica sviluppata per potenziare in modo significativo l'efficacia della

terapia con Prp (Plasma Ricco di Piastrine) e dei concentrati cellulari derivanti dal tessuto adiposo (Seffhair). Attraverso un'energia fototermica stimola e potenzia l'attività metabolica delle cellule, aumentandone l'energia (Atp), la quantità di fattori di crescita e incrementa il rilascio di esosomi autologhi (del paziente stesso) incredibilmente efficaci nei processi rigenerativi. Il risultato è un effetto rigenerativo più intenso e performante. Una seduta di Mct Plasma è equiparabile a due/ tre sedute di Prp tradizionale.

Tutto questo si traduce in benefici concreti e visibili nella cura delle patologie del cuoio capelluto e nel miglioramento della qualità dei capelli.

"L'iter terapeutico che proponiamo ai pazienti - spiega il dottor Finulli - consiste in un'applicazione sinergica e personalizzata di questi trattamenti, associati alla terapia farmacologica classica e all'utilizzo di integratori, oltre a specifici protocolli di detersione e cura del cuoio capelluto per contrastare vari tipi di alopecia maschile e femminile". ●



La tecnologia Mct

Sono tre gli elementi principali che contraddistinguono il Centro Tricologico Bresciano: un'analisi medica approfondita, l'approccio personalizzato, l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia

KNOW-HOW E SOLUZIONI PER OGNI ESIGENZA

Atelier Cosmetico è un centro tricologico all'avanguardia, che unisce competenze e tecnologie al rapporto di fiducia con il cliente

I disturbi del cuoio capelluto possono essere molteplici e richiedono attenzione mirata. Affidarsi a chi possiede una preparazione scientifica solida, esperienza e strumenti specifici è il primo passo verso la soluzione più adatta. Da oltre tre anni, nel cuore del Veneto, Atelier Cosmetico offre tutto questo: una realtà nata a Bassano del Grappa per iniziativa della dottoressa Francesca Damato, laureata in Chimica e con due master in Scienze Cosmetiche e Scienze Tricologiche. Il centro propone consulenze specializzate alle persone, per problematiche



La dottoressa Francesca Damato

come dermatiti, prurito, caduta o diradamento dei capelli, psoriasi e altre alterazioni. L'analisi tricologica si basa non solo sull'esperienza, ma anche su strumentazioni avanzate, come la microcamera per ingrandimenti dettagliati e il microscopio a luce

polarizzata, che consente di osservare e analizzare il bulbo follicolare e ottenere informazioni preziose anche sullo stato generale della persona. Da questa indagine nasce un quadro completo della situazione e un percorso di trattamento mirato, che si sviluppa nell'arco di alcuni mesi. A oggi, in circa tre anni, la dottoressa Damato ha seguito oltre 500 persone, instaurando un rapporto di fiducia che rappresenta il cuore del suo lavoro. Accanto all'attività tricologica, Atelier Cosmetico integra una dimensione cosmetica, frutto dell'esperienza di famiglia nel settore. Da qui è nato un laboratorio cosmetico dedicato alla cura dei capelli, con una linea di prodotti a marchio proprio disponibili in studio e distribuiti in diversi saloni del Veneto. ●

LA TECNICA DI TRAPIANTO PIÙ ADATTA PER STARE BENE CON SE STESSI

Simera Clinic, a Milano il punto di riferimento per un risultato naturale e duraturo

Nel passato un tabù, oggi una pratica sempre più diffusa: il trapianto di capelli è un trattamento cui si ricorre di frequente.

"Negli ultimi vent'anni le persone hanno sviluppato un interesse sempre crescente per la cura di sé - spiega Jonatann Gatti, chirurgo estetico e tricologo riconosciuto come uno dei maggiori esperti nell'autotrapianto - Il trapianto, come il più generico ritocchino, è diventato qualcosa che facciamo semplicemente per avere



Il dottor Jonatann Gatti

un'immagine migliore, una scelta legata al proprio benessere".

E come sempre, a maggiore richiesta corrisponde un'offerta crescente e tante promozioni. È davvero tutto così semplice? "Un trapianto - precisa il dottore -

necessita di analisi preliminari per capire e correggere le cause che hanno portato alla calvizie, di uno studio della forma, della scelta della tecnica più adatta e di cure post-operatorie. L'uso di un'unica tecnica, la velocità dell'intervento e l'assenza di un percorso di cura consente l'applicazione di prezzi nettamente inferiori, un po' come al fast food, dipende tutto da quello che cerchiamo".

Simera Clinic, continua Jonatann Gatti, offre un servizio differente, un percorso personalizzato e l'accesso alla tecnica di trapianto più adatta al singolo caso, compresa la tecnica robotizzata Artas. "Il nostro obiettivo è garantire al cliente un'esperienza positiva e un risultato naturale e duraturo". ●

SENSIBILITÀ ED ESPERIENZA PER ESSERE SEMPRE A PROPRIO AGIO

Maison Sisu è specializzata in parrucche di alta qualità con capelli naturali e fibra sintetica

"Un'oasi di bellezza e conforto" dove avere la libertà di esprimere la propria individualità scegliendo tra una selezione esclusiva di parrucche con capelli naturali e fibre sintetiche. Antonietta Bergomi racconta così "Maison Sisu", la realtà imprenditoriale nata dall'ispirazione e dalla resilienza di un percorso personale intrapreso con coraggio.

Qui ogni ospite è accolto come in famiglia, con la promessa mantenuta di offrire non solo prodotti ma anche supporto,

discrezione, comprensione. "Ogni parrucca riflette il nostro impegno per comfort e stile personalizzato", racconta Bergomi, che ama personalizzare i tagli e i colori, prediligendo, perciò, le parrucche con capelli naturali. Quelli proposti sono tutti dispositivi medici certificati, progettati per essere utilizzati per ore, per più giorni, anche per mesi consecutivi. "Le modalità di realizzazione delle parrucche oggi le rendono assolutamente compatibili anche con le temperature estive - sottolinea l'esperta - perché la calotta è



antisudore, antigraffio e anti sfregamento". Dopo la prova e la scelta definitiva, il prodotto è disponibile sin da subito o nell'arco di pochissime giornate. Tra le proposte di Maison Sisu anche le protesi capillari, cioè le soluzioni progettate soprattutto per l'uomo e per una calvizie localizzata. Con calottine parziali è possibile un infoltimento totale dei capelli mancanti. ●



Il dottor Stefano Maria Serini

TRICOLOGIA AVANZATA E PERSONALIZZATA

Quali sono le cause della perdita dei capelli? E quali i trattamenti più appropriati? Interviene l'esperto, il dottor Stefano Serini

La tricologia è la branca della dermatologia che si occupa delle malattie dei capelli. La diagnosi tricologica è fondamentale per identificare la causa della perdita dei capelli.

La tricoscopia, eseguita sul paziente con ingrandimenti e luci specifiche, rileva segni peculiari invisibili a occhio nudo, portando a una diagnosi accurata. "Un esame del capello a microscopio

o una biopsia del cuoio capelluto per esame istologico possono servire - spiega il dottor Stefano Maria Serini, dermatologo esperto in tricologia - La frontiera più moderna della terapia tricologica è rappresentata da trattamenti galenici che vengono pensati dal dermatologo per il singolo paziente, con attivi a concentrazioni programmate che sono bene assorbiti, ben tollerati e comodi da applicare e che possono essere modificati in corso di trattamento". "Tra i trattamenti ambulatoriali usati per velocizzare o completare la risposta - prosegue il dottor

Serini - i più moderni sono gli esosomi autologhi da plasma del paziente, che riprogrammano l'espressione genica del follicolo e i fattori di crescita iniettivi, che mimano in modo più selettivo lo stimolo del plasma arricchito di piastrine, altro storico trattamento tuttora molto diffuso". ●

I trattamenti con esosomi autologhi da plasma riprogrammano l'espressione genica del follicolo





FAI

FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO

Proteggi un patrimonio che cresce

Arte, storia e natura
per fare grande il nostro Paese

Dona il tuo
5X1000
al FAI

ECCO COME DESTINARE IL TUO 5X1000 IN TRE SEMPLICI MOSSE

- 1 Cerca nel modulo** dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730, CU) lo spazio: "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef"
- 2 Metti la tua firma** nel riquadro "Finanziamento ai Beni Culturali"
- 3 Inserisci il codice fiscale** del FAI sotto la firma, nello spazio "Codice fiscale del beneficiario"

**CODICE
FISCALE**

80102030154

fai5x1000.it

Il vero fascino
è la bellezza
dell'empatia,
quella che nasce
dall'intelligenza
di sapersi misurare con
le asprezze e i silenzi,
quel "cadere" per
poi rialzarsi



dossier cosmetica

L'ALCHIMISTA DELLA BELLEZZA

Diego Dalla Palma, il maestro dell'estetica "intelligente". Come un visionario ha trasformato la cosmesi in una forma di libertà interiore

C'è un'aura quasi profetica che accompagna da sempre la figura di Diego Dalla Palma, una capacità di leggere i tempi e i volti che ha portato il "New York Times" a definirlo il "profeta del make-up made in Italy". Eppure, per l'uomo che ha rivoluzionato il concetto di bellezza in Italia, l'estetica non è mai stata un semplice esercizio di stile ma un mezzo di indagine profonda.

La sua storia professionale, radicata nella concretezza dell'Altopiano di Asiago e maturata come scenografo e costumista, racconta l'evoluzione di un artista

che ha saputo trasformare la cosmetica in una forma di liberazione personale. Il prestigioso premio "Professional of the Year" ricevuto al Cosmoprof Worldwide Bologna 2025 è il sigillo su una carriera che non si è mai accontentata della patina del glamour. Forse perché il percorso di Dalla Palma non è stato un cammino lineare, ma una ricerca filosofica che nasce dal contrasto, il risultato di una lotta vinta contro l'insignificanza

Originario di Enego, un piccolo comune in provincia di Vicenza, Dalla Palma ha spesso ricordato

come il suo sguardo sia stato condizionato dalla "bruttezza" e dalle difficoltà incontrate nell'essere umano. Bruttezza che ha cercato di convertire in bellezza. Se agli esordi la sua mano cercava la perfezione di un'estetica "classica e leziosa", la maturità lo ha portato a una consapevolezza più radicale. Oggi guarda al carattere, alla personalità, all'intelligenza e all'ironia come ai soli, veri elementi della bellezza. Per lui, il trucco non serve a coprire ma a far emergere quella luce interiore che nasce dal modo di abitare il mondo.



PH: CCBY-SA 4.0 (GEO993)

Diego Dalla Palma

Questa visione si traduce in una pratica professionale dove l'estetica non può prescindere dall'etica. Per Diego, la bellezza richiede audacia, la forza di mostrarsi per ciò che si è realmente. "Senza coraggio non c'è bellezza" ama ripetere.

Questa filosofia permea il brand che porta il suo nome, il gruppo Diego dalla Palma Milano, oggi sinonimo di eccellenza e rigore scientifico. L'azienda ha saputo industrializzare la sua creatività senza svilarla, investendo in ricerca e sviluppo per creare prodotti che sono, prima di tutto, strumenti di benessere. Ne è un esempio il recente lancio di un siero innovativo dedicato alla ricostruzione capillare, un progetto che risponde alle esigenze tecniche più complesse della cosmesi contemporanea. Ma è forse fuori dai laboratori che l'essenza di Dalla Palma emerge con più forza. Nel 2026 lo abbiamo visto calcare i palcoscenici teatrali con lo spettacolo "Perché no?", un racconto intimo e senza filtri tratto dal suo libro "Alfabeto emotivo". In questa veste di narratore, l'esperienza teatrale diventa una forma di "seduta

psicanalitica" collettiva, un'occasione di confronto diretto che si contrappone alla natura spesso fittizia del mezzo televisivo. Attraverso pensieri e riflessioni in forma aforistica sui temi universali come il coraggio, il dolore e la rinascita, mette a nudo se stesso dimostrando come le sofferenze vissute possano essere trasformate in "luccicanza". Perché il vero fascino è di chi con il suo modo di comunicare entra nello spazio degli altri (e non una questione di simmetrie). È la bellezza dell'empatia, quella che nasce dall'intelligenza di sapersi misurare con le asprezze e i silenzi, quel "cadere" per poi rialzarsi.

Guardando alla sua figura, non vediamo solo l'imprenditore o il personaggio televisivo, ma un uomo che ha saputo fare della propria sensibilità un'industria e della propria intelligenza una bussola (est)etica. In un'epoca dominata dall'artificio dei filtri digitali, la sua voce ci ricorda che l'unico fascino immortale è quello di chi ha il coraggio di essere se stesso. ●

- Ottavia Pozzi -



LA SALUTE E LA CURA PER LA PELLE CHE NASCONO DALLA NATURA

Dall'olio di argan biologico alle biotecnologie più avanzate, Argan De Vie è un progetto al femminile che unisce sostenibilità, ricerca e skincare d'eccellenza

Dall'incontro tra culture e intuizione imprenditoriale nasce il progetto Argan De Vie. Fondato Silvia Sacco che, durante alcuni viaggi in Marocco, rimane affascinata non solo dall'olio di argan, ma da una vera e propria filosofia legata alla sostenibilità e alla cura della persona. Da qui prende forma un brand che si distingue per la capacità di coniugare ingredienti naturali e cura per la pelle.

L'olio di argan rappresenta il cuore della produzione: un ingrediente prezioso per le sue proprietà antiossidanti e nutrienti. Ma è proprio nella combinazione tra natura e ricerca che Argan De Vie trova il suo tratto distintivo. "La nostra capacità è quella di associare una sostanza naturale come l'olio di argan con molecole altamente innovative", spiegano dall'azienda. Un approccio che permette di ottenere prodotti efficaci, in grado di agire in profondità sulla pelle. Tra



gli attivi utilizzati spiccano le cellule staminali della gardenia, che stimolano la produzione di collagene e favoriscono la rigenerazione cellulare, e l'esapeptide 8, noto per il suo effetto distensivo, simile a quello del botox ma senza trattamenti invasivi. Il tutto è arricchito da un mix di vitamine che potenziano l'azione anti-age, contribuendo a migliorare visibilmente l'aspetto della pelle.

La linea attuale comprende creme viso giorno e notte, siero, crema corpo e olio di argan puro 100% biologico. Quest'ultimo viene prodotto direttamente in Marocco da una cooperativa interamente femminile, scelta che riflette l'impegno concreto dell'azienda verso la sostenibilità e il

sostegno all'imprenditoria delle donne. Una visione etica che si traduce anche in prodotti cruelty free e in un'attenzione crescente verso packaging a basso impatto ambientale. Fondamentale è il ruolo del laboratorio interno, grazie al quale Argan De Vie è in grado di sviluppare nuove formulazioni pronte per essere immesse sul mercato. Il brand adotta una strategia selettiva, privilegiando la distribuzione fisica attraverso partner e distributori locali. In Italia è presente in profumerie selezionate, mentre a livello internazionale guarda con interesse ai mercati del Golfo e al Giappone.

Argan De Vie si propone come un marchio capace di interpretare la bellezza contemporanea: una bellezza consapevole, che nasce dall'incontro tra natura, ricerca e responsabilità sociale, offrendo soluzioni efficaci senza rinunciare ai valori. ●



La linea attuale comprende
creme viso giorno e notte, siero,
crema corpo e olio di argan puro
100% biologico

DOVE IL TALENTO INCONTRA LA SCIENZA DEL BENESSERE

Dalla selezione b2b alla formazione continua: con la visione di Silvia Lovagnini, Job on Beauty ridefinisce gli standard Hr di cosmetica, personal care e nutraceutica

Nel wellness contemporaneo, la qualità di un brand non si misura solo dal prodotto finale, ma dalla competenza di chi lo progetta, lo formula, lo racconta e lo distribuisce. È qui che si colloca Job on Beauty: la prima realtà italiana, nata nel 2019, specializzata nel recruitment di personale qualificato esclusivamente in ambito b2b per la filiera beauty e health care. Un posizionamento preciso, che oggi la rende un riferimento per industria cosmetica, personal care, nutraceutica e medical device.

"Ci differenziamo dai recruiter generalisti perché conosciamo in profondità linguaggi, ruoli e dinamiche del settore", spiega Silvia Lovagnini, founder & Ceo di Job on Beauty, psicologa del lavoro ed esperta Hr. "La ricerca di personale qualificato non è mai solo valutazione di un curriculum: è lettura del potenziale, analisi del contesto aziendale e costruzione di relazioni professionali durature".

Dopo un'esperienza in aziende multinazionali, Lovagnini ha scelto di superare la standardizzazione dei processi di selezione, spesso responsabile di risultati poco efficaci. "Ho visto quanto i processi troppo uniformi abbassino la qualità - sottolinea - Per questo abbiamo creato un metodo strutturato, rigoroso e orientato alle persone, capace di dare risposte concrete sia alle aziende sia ai professionisti".

Il modello Job on Beauty unisce selezione mirata, test psicometrici, consulenza Hr, sviluppo organizzativo e formazione continua. I profili seguiti coprono ogni livello della filiera b2b: manager, imprenditori, direttori commerciali, formulatori, responsabili logistica e figure specialistiche ad alta competenza. "L'obiettivo non è riempire una posizione - precisa Silvia Lovagnini - ma costruire team coesi e performanti".

A fare la differenza è anche l'ecosistema: una community in



Silvia Lovagnini, founder & Ceo di Job on Beauty

rapida crescita con oltre 15.000 iscritti, circa 40 nuove adesioni a settimana, una rete di partner qualificati, circa 40 webinar annuali e una piattaforma proprietaria di aggiornamento professionale. "Formazione e networking sono leve strategiche: aiutano le imprese a crescere e a trattenere i talenti", afferma la Ceo.

Con una direzione scientifica interna e un dialogo costante con i player chiave del mercato, Job on Beauty interpreta il recruitment come infrastruttura del futuro del benessere: più specializzato, più umano, più performante. È una regia Hr che innalza gli standard professionali, coniugando velocità decisionale, qualità delle scelte e visione di lungo periodo. ●





RITUALI QUOTIDIANI PER SENTIRSI BENE CON SE STESSI

“L’esperienza che meriti” è il motto che guida da oltre 30 anni Mg cosmetici, nota per i brand la Jolie, nails & make-up, e bionell, skincare

Qualità, ricerca, esperienza, innovazione e affidabilità si incontrano nelle proposte di Mg Cosmetici, punto di riferimento nei settori make-up, nails e skincare. Nata a Caserta nel 1994, la realtà racchiude diversi marchi, tra cui la Jolie, brand storico di make-up e nails. Il suo prodotto di punta è il semipermanente, in particolare la linea Midi, lanciata con mini taglia da 7 millilitri, intuizione che ha permesso un prezzo più competitivo, decretandone il successo. Altro brand è Onia Professional, dedicato esclusivamente al mondo nails e distribuito in concessione con precisi requisiti.

Dal 2019 l’azienda è attiva anche nel settore della skincare con Bionell, marchio inizialmente focalizzato su prodotti professionali per il corpo e poi ampliato alla rivendita. La proposta, interamente made in Italy, include quasi 200 articoli. “In Bionell seguiamo tutte le fasi di ideazione, sviluppo delle formule, analisi e produzione - spiegano Massimo Giardina e i figli Andrea e Fiorella, i titolari - e utilizziamo materie prime di alta qualità nel rispetto del regolamento cosmetico europeo. Una delle linee più apprezzate è la Suprema, in particolare le varianti al collagene e all’acido ialuronico. Tra i progetti in corso c’è la linea Korean Experience, frutto dell’esperienza italiana unita alla cosmetica orientale, creata con formulazioni a base di estratti vegetali. Guardando al futuro, abbiamo in cantiere lo sviluppo di una linea dedicata esclusivamente alle farmacie e puntiamo all’espansione all’estero, dove siamo già presenti in Brasile”.

Altro progetto di spicco è il lancio del brand di profumi Clara Monti, con sei fragranze donna e uomo. In ogni attività l’azienda mette il cliente al centro, non solo nella qualità dei prodotti, ma in ogni fase dell’acquisto e del post-vendita, garantendo un’assistenza attenta e continua, frutto di oltre 30 anni di esperienza.

“La nuova normativa europea entrata in vigore nel settembre 2025 vieta l’utilizzo del Tpo nei prodotti per unghie - proseguono i titolari - ma i nostri semipermanenti sono Tpo free già dal 2019, riflettendo una visione sempre più green”. ●



In ogni attività l’azienda mette il cliente al centro, non solo nella qualità dei prodotti, ma in ogni fase dell’acquisto e del post-vendita, garantendo un’assistenza attenta e continua

TUTTA LA DOLCEZZA DELLA SKINCARE, SENZA FRETTA

Lumalife sviluppa prodotti di cosmesi con bava di lumaca su base naturale e filosofia clean, nel rispetto dei ritmi e del benessere animale

C'è un tempo diverso, che non corre ma invita a rallentare. Un tempo fatto di gesti semplici, silenzi e natura. È in questo ritmo che ha preso forma Il Regno della Lumaca, a Cenate Sotto, tra le colline della provincia di Bergamo: un progetto nato da una scelta controcorrente e dal desiderio autentico di ritrovare equilibrio.

Da qualche anno, qui, un piccolo esercito di chioccioline vive in un ambiente controllato e rispettoso, contribuendo con la propria bava alla creazione di prodotti clean beauty per la cura della pelle. Un "mondo" che affonda le sue radici in una visione etica e sostenibile.



Per Federica Algeri, ideatrice e Ceo di Lumalife, questo progetto è stato prima di tutto una scelta personale. Una vita lavorativa in città, scandita dalla fretta e da giornate sempre troppo piene, e una famiglia a cui avrebbe voluto dedicare più tempo. Poi la decisione di fermarsi e cambiare direzione, ascoltando un bisogno più profondo: tornare alla terra e costruire qualcosa di autentico. Dopo mesi di studio e ricerca, prende così avvio un allevamento elicicologico di circa 800 metri quadri, che oggi ospita oltre 4.000 chioccioline.

Qui ogni fase segue i ritmi naturali. Le lumache vivono il loro ciclo senza forzature: si nutrono, si muovono, si fermano. D'inverno entrano in letargo, d'estate rallentano nella fase di estivazione. Non si utilizza corrente elettrica né diserbanti, e anche l'estrazione della bava avviene nel pieno rispetto degli animali, che vengono poi lasciati a riposo per mesi in spazi dedicati.

Da questa materia prima, pura e preziosa, nascono i prodotti Lumalife: creme, scrub, maschere e balsami formulati con ingredienti sostenibili e privi di sostanze aggressive come petrolati, siliconi, Peg, parabeni e profumi aggiunti. Dermatologicamente testati su pelli sensibili, richiedono costanza nell'utilizzo, ma offrono risultati progressivi e duraturi.

Lumalife è, così, più di un'azienda: è un invito a rallentare e a ritagliarsi tempo per sé. Perché la cura della pelle può diventare anche un gesto per ritrovare l'equilibrio quotidiano, un modo per riconnettersi con ritmi più naturali e riscoprire una bellezza che nasce dall'ascolto e dalla costanza. ●

Creme, scrub, maschere e balsami sono formulati con ingredienti sostenibili e privi di sostanze aggressive come petrolati, siliconi, Peg, parabeni e profumi aggiunti





Nel panorama della cosmetica contemporanea, spesso segnato da promesse immediate e linguaggi uniformi, Bodhi Naturae si distingue per un'origine autentica: nasce da un'esigenza concreta e si sviluppa come un progetto capace di coniugare rigore scientifico, sensibilità formulativa e visione olistica.

All'origine del brand vi è il percorso di Cecilia Rosso, farmacista con una formazione in biotecnologie vegetali e

LA COSMETICA CHE TRASFORMA LA CURA IN CONSAPEVOLEZZA

Bodhi Naturae dove la scienza incontra la sensibilità, trasformando la bellezza in un gesto di ascolto e presenza

cosmetologia. L'intuizione prende forma nel 2016, durante il suo secondo master, da un bisogno familiare: individuare un trattamento delicato per il contorno occhi della madre. Da quel momento si definisce con chiarezza la direzione del marchio: creare cosmetici che rispondano a necessità reali, prima ancora che a logiche di mercato. Oggi Bodhi Naturae è una realtà imprenditoriale a vocazione artigianale. Le formulazioni sono sviluppate interamente dalla dottoressa Rosso, mentre la produzione è affidata a un laboratorio esterno specializzato, scelto per la sintonia con la filosofia del brand

e per la capacità di operare su piccoli lotti.

Tra i tratti distintivi del progetto vi è la scelta di formulare cosmetici privi di acqua: composizioni concentrate, essenziali, in cui ogni ingrediente è selezionato per la sua precisa funzione. Una scelta tecnica ed etica, che riflette un'idea di benessere più consapevole. Ispirato anche ai principi dell'Ayurveda, il brand concepisce la cura della pelle come parte di un equilibrio più ampio della persona. In questa visione, Bodhi Naturae non è soltanto una linea cosmetica, ma un'idea di bellezza consapevole, tradotta in formula. ●

LA COSMESI NATURALE CHE FA BENE ALLA PELLE

Lepo, da oltre trent'anni il brand made in Italy che firma make-up e skincare

Da oltre 30 anni Lepo è il brand made in Italy che si prende cura della bellezza con cosmetici naturali e biologici certificati, sicuri per la pelle e in armonia con il pianeta.

Delicatezza, innovazione e sostenibilità si fondono in prodotti da sempre cruelty free, dermatologicamente testati e Nickel tested, studiati per garantire sicurezza ed efficacia, anche alle pelli più sensibili.

Il make-up Lepo unisce il piacere del colore alla purezza delle formulazioni. Le texture

morbide e avvolgenti, i colori vibranti e facilmente sfumabili, garantiscono performance professionali, massimo comfort e una tenuta long lasting. Le formule, ricche di attivi emollienti e antiossidanti, nutrono la pelle e ne valorizzano la bellezza naturale.

La gamma skincare comprende una vasta gamma di prodotti e trattamenti viso e corpo, specificamente ideati per rispondere alle esigenze specifiche di ogni tipologia



cutanea. Le alte percentuali di ingredienti funzionali di origine vegetale garantiscono risultati visibili e duraturi, offrendo alla pelle tutti i nutrienti di cui ha bisogno per mantenersi sana, radiosa e giovane nel tempo.

Bellezza naturale, efficace e consapevole: questo è il mondo Lepo. ●



La distribuzione avviene con canali diretti camaldolesi - farmacia, monastero, e-shop - ed è affiancata da una rete di farmacie convenzionate

BELLEZZA È CORPO, SPIRITO E AMBIENTE

Antica Farmacia di Camaldoli: sapere erboristico e rigore formulativo dal 1048. Filiera etica e prezzi "benedettini" al servizio di una cosmesi avanzata e del benessere a 360 gradi

Nel cuore delle foreste casentinesi, l'Antica Farmacia di Camaldoli è una storia viva che attraversa quasi mille anni. Dall'XI secolo, quando accanto al monastero sorsero infermeria e spezieria per la cura dei pellegrini e dei malati, oggi quella tradizione continua in una linea cosmetica che tiene insieme spiritualità, rigore formulativo e produzione artigianale. "La nostra vita è costruita sulla regola benedettina Ora et Labora: preghiera e lavoro - spiega dom Thomas Mazzocco, economo della congregazione - Per noi il lavoro sostiene la comunità, l'ospitalità e le opere che dipendono dal monastero". Una visione che si riflette anche nel laboratorio cosmetico di Soci, a pochi chilometri da Camaldoli: una struttura professionale, guidata da un monaco, con un team dedicato e controllo farmaceutico su sicurezza e conformità.

Il punto distintivo è la filosofia formulativa, sintesi tra il sapere erboristico millenario e le più recenti conoscenze cosmetiche e dermatologiche. Un approccio che non insegue mode e predilige ingredienti botanici naturali, ispirati al territorio casentinese e ai prodotti della comunità

monastica: olio extravergine d'oliva, uva e polifenoli, oli essenziali di abete, mirto, lavanda e rosmarino, prodotti dell'alveare, come pappa reale e propoli. "Sul 'naturale' bisogna fare chiarezza: un cosmetico è una formulazione complessa.

La cosmetologia evolve continuamente e mette a disposizione alternative sempre più avanzate, anche di origine naturale, che rispondono alle aspettative di un pubblico attento e competente sugli Inci. Da qui l'impegno a ridurre derivati petrolchimici e componenti classificati come microplastiche, senza sacrificare efficacia,

sicurezza e tollerabilità. Tra i capisaldi, sette creme viso, dall'idratazione profonda ai trattamenti antirughe e purificanti; accanto, oli, antichi rimedi e prodotti per il benessere del corpo, dalle creme alle tisane. I monaci producono 'a lotti', anche nicchie di poche decine di pezzi: una scelta etica e controcorrente che tutela qualità e identità. La distribuzione avviene con canali diretti camaldolesi - farmacia, monastero ed e-shop - ed è affiancata da una rete di farmacie convenzionate, per garantire qualità, tracciabilità e capillarità sul territorio.

Il valore percepito va oltre il vasetto: "Chi acquista un nostro prodotto porta con sé l'esperienza di Camaldoli", conclude Mazzocco. Anche nel prezzo: in linea con la regola monastica, i prodotti sono venduti un po' sotto al valore di mercato. Una marca autentica ed essenziale, un ponte vivo tra passato e presente, dove la spiritualità si traduce in benessere e la tradizione in fiducia. ●



LA COSMETICA SU MISURA PER TUTTI

Dalla sostenibilità alle formule personalizzate, Marianna Piccardo crea bellezza consapevole per persone e animali

C'è un'idea di cosmetica che va oltre il prodotto finito e parte da un processo rigoroso ed etico. È quella di Natural di Marianna Piccardo, che realizza linee cosmetiche per conto terzi costruite senza basi predefinite, ma con una visione orientata alla sostenibilità e alla qualità. "Parto dalla scelta delle materie prime, che devono soddisfare sia il cliente sia gli standard del naturale", racconta. Ingredienti selezionati con attenzione non solo all'efficacia, ma anche all'impatto ambientale: "Devono essere sostenibili, non provenire da animali né essere testati su di essi".

Dietro questo percorso c'è anche una storia personale complessa: Marianna ha convissuto per anni con una cardiopatia congenita, scambiata per attacchi d'ansia che ha reso necessario un intervento d'urgenza. Precedentemente aveva frequentato la



triennale in Scienze naturali e in Scienze e tecnologie cosmetologiche. La sua azienda sviluppa formule su misura, come una linea professionale realizzata per una cliente in Svizzera e pensata appositamente per il lipedema. Il percorso prosegue con la creazione e l'invio di campioni, per testarne texture, profumazione ed efficacia. Accanto alla cosmetica per la persona, Natural ha sviluppato anche una linea per animali.

Tra le creazioni più significative c'è il siero Goccia d'Acqua, nato da un'esperienza intima e trasformato in innovazione: "L'ho formulato durante la convalescenza dopo un intervento al cuore. In due mesi la mia cicatrice è diventata perfetta". ●



Chiara Rossi e Debora Vinai

UNA VISIONE DI BENESSERE INNOVATIVA E CONSAPEVOLE

Il centro benessere Momento di Alassio porta in Liguria un approccio moderno alla cura di sé: la skincare boutique fra trattamenti all'avanguardia e massaggi rigeneranti

Un'oasi di puro relax dove la cura di sé diventa un'esperienza di benessere personalizzata. Nel centro Momento di Alassio viso e corpo vengono coccolati con trattamenti all'avanguardia, i sensi si lasciano avvolgere da un massaggio e la skincare viene cucita su misura con i prodotti più adatti. Un angolo armonioso e intimo, dove il verde ed elementi naturali dominano gli arredi, infondendo immediatamente relax. I trattamenti proposti si concentrano su viso e corpo, con percorsi

personalizzati ispirati alle esigenze uniche di ogni pelle. Oltre a questo, è possibile acquistare prodotti skincare per portare a casa le stesse coccole vissute nel centro. Ad accogliere i clienti sono le fondatrici Chiara Rossi e Debora Vinai che, con la loro lunga esperienza nel settore, due anni e mezzo fa hanno dato vita a Momento.

"Trattiamo la cura del viso con tecniche all'avanguardia - spiegano le titolari - come il microneedling con esosomi e altri principi attivi molto funzionali. Lavoriamo con aziende italiane, ma anche realtà coreane. Proponiamo trattamenti rimodellanti per il corpo e massaggi orientati al benessere, come il tibetan ritual massage. Ci occupiamo anche della rivendita di skincare: insegniamo al cliente a capire la sua pelle e a usare i prodotti giusti nel modo corretto". ●



GERBA

JEWELS



HANDMADE IN ITALY

speciale longevity

VIVERE A LUNGO E IN SALUTE OGGI SI PUÒ



Il mito della longevità accompagna la storia dell'uomo sin dall'antichità. Dai patriarchi antediluviani pluricentenari della Genesi, passando per la favola dell'alchimista francese Nicolas Flamel, fino agli esperimenti dell'imprenditore americano Bryan Johnson che ogni anno investe 2 milioni di dollari per investire l'età

biologica dei suoi organi. Sebbene per molti resti ancora solo un tema da salotto tv, i dati ufficiali descrivono una realtà in concreta evoluzione: l'Oms, infatti, ha stimato che entro il 2050 saranno oltre 2 miliardi le persone con più di 60 anni e in Italia, già oggi, la percentuale di ottuagenari supera quella dei bambini con meno di 10 anni.

Allungare il numero di anni vissuti non è più sufficiente per parlare di longevity come indice di benessere. Il nuovo obiettivo della medicina è, sì, prolungare la vita ma farlo nelle migliori condizioni fisiche e mentali possibili

L'idea di longevità, da semplice capacità di vivere a lungo, si è evoluta nel concetto più articolato di longevità sana, ovvero invecchiare in buona salute fisica e mentale. Obiettivo a cui la genetica partecipa solo per il 20-25%, mentre un importante ruolo è giocato dallo stile di vita: dieta sana, attività fisica, gestione dello stress, buone relazioni e prevenzione. Indicazioni che oggi troviamo nello studio dell'epigenetica, branca della biologia, e che la medicina olistica cinese sostiene da sempre come capacità di preservare il Jing, l'energia ancestrale che governa la crescita, la riproduzione, la rigenerazione cellulare, l'invecchiamento e la salute di ossa, midollo e cervello.

Uno stile di vita sano può aiutare, ma non è sufficiente a mantenere buoni livelli di Jing poiché si è spostata in avanti l'età di insorgenza delle malattie croniche, dunque, si vive più a lungo, ma aumenta il numero di anni vissuti con una o più patologie. Si è compreso inoltre che l'invecchiamento non è un processo lineare, poiché esistono momenti della vita in cui esso subisce delle accelerazioni e diventa quindi cruciale la prevenzione primaria, per non inseguire i sintomi ma anticiparli al fine di proteggere la qualità della vita e non solo la sua durata. ●

- Maria Orlandi -

TELEMONITORAGGIO E LONGEVITÀ PER UNA GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

GoVisit eroga servizi di assistenza personalizzati e accessibili tramite telemedicina, consentendo un'assistenza sanitaria continua e tempestiva

GoVisit è tra le prime realtà in Italia a rendere concreto il concetto di longevità attraverso la telemedicina e il telemonitoraggio, trasformando la raccolta dei dati in uno strumento quotidiano per la gestione attiva della propria salute.

Fondata nel 2021 a Palermo da un'intuizione del dottor Domenico Nobile, cardiologo ospedaliero, GoVisit nasce con l'obiettivo di creare una connessione continua tra paziente e professionisti sanitari, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e dispositivi connessi per il rilevamento costante dei principali parametri vitali. Partita dalla telecardiologia, la piattaforma ha sviluppato in pochi anni una rete di cento medici specialisti su scala nazionale, diventando un punto di riferimento nell'ambito della telerefertazione.

Ciò che caratterizza il modello GoVisit è l'integrazione di più livelli della sanità digitale all'interno di un unico ecosistema: telemedicina, telemonitoraggio e telerefertazione operano in



Il cardiologo Domenico Nobile

modo coordinato, offrendo una visione completa, continua e strutturata dello stato di salute della persona. Il modello si sviluppa su due direttrici: da un lato il b2b, che consente a strutture fisiche di erogare prestazioni diagnostiche con refertazione a distanza; dall'altro il b2c, che porta direttamente a casa del paziente un sistema di telemonitoraggio continuo che, attraverso un abbonamento e la fornitura di dispositivi connessi per la rilevazione dei parametri

vitali, è possibile eseguire esami costanti per monitorare nel tempo il proprio stato di salute.

All'interno dell'app GoVisit, i dati raccolti vengono organizzati, analizzati e restituiti in modo strutturato, permettendo all'utente di avere una visione chiara e aggiornata della propria condizione. Il percorso si traduce in un sistema integrato che combina teleconsulti specialistici, telemonitoraggio continuo e report periodici, costruiti sulla base dei dati rilevati e interpretati dal team composto da Longevity Doctor e Longevity Coach.

"Il nostro punto di forza è la sinergia tra componente clinica e tecnologica - spiega il dottor Nobile - Abbiamo sviluppato internamente tutti i nostri servizi grazie a una software house dedicata. Questo ci consente di crescere rapidamente, con un tasso annuo intorno al 70%, e di reinvestire costantemente in ricerca e sviluppo". ●

GoVisit definisce un nuovo approccio alla salute: non solo monitorare, ma comprendere e gestire in modo continuativo lo stato psicofisico. I dati diventano la base per costruire scelte consapevoli e percorsi personalizzati





Il professor Umberto Tirelli

Nella Clinica Tirelli Medical il luminaire offre consulenze personalizzate e percorsi mirati di medicina anti-invecchiamento (longevity), con una clinica dedicata per le persone dopo i 50 anni

PASSIONE, COMPETENZA E RICERCA PER UNA MEDICINA A MISURA DI PAZIENTE

La Clinica Tirelli Medical a Pordenone spazia dalla ossigeno-ozonoterapia alla longevity, fino all'oncologia di precisione

Bastano poche parole con il professor Umberto Tirelli per capire che ci si trova davanti a un medico che esercita la propria professione come una grande passione, che lo spinge ad affrontare nuove sfide per cercare risposte sempre migliori ai bisogni dei pazienti. L'impegno costante, lo spirito da innovatore, sono riconosciuti a livello internazionale con la presenza nella classifica dei migliori scienziati al mondo della Stanford University, e nazionale, con il riconoscimento di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, e di socio onorario

dell'Italian Scientist Association. Ogni passaggio della sua prestigiosa carriera ha costituito un'occasione per esplorare nuovi territori, tanto da vantare oltre 700 pubblicazioni scientifiche peer-reviewed con un alto H-index (71) in numerosi diversi campi della medicina.

Umberto Tirelli ha cominciato con lo studio dei linfomi insieme al patologo professor Antonino Carbone, e dei tumori dell'anziano, sotto la spinta del suo primo maestro e primary, il compianto Eligio Grigoletto, che lo ha ispirato fin da giovane e che ha sempre ricordato.

È stato il primo al mondo a studiare i tumori dell'anziano nell'ambito della Eortc - European organisation for research and treatment of cancer, poi magistralmente proseguito e sviluppato dal professor Silvio Monfardini, allora direttore scientifico ad Aviano e ora operante a Milano. Così è diventato primary e direttore del dipartimento di Oncologia presso l'istituto dei Tumori di Aviano. È stato vicepresidente di Galileo 2001, un'associazione di scienziati capitanata dal compianto grande fisico professor Renato Angelo Ricci, che si è battuta a favore del nucleare e contro l'oscurantismo scientifico. Successivamente si è interessato all'Aids (fondatore del Gicat, Gruppo italiano cooperativo



Aids e tumori, e poi di Giotto, Gruppo italiano oncologico sui tumori nei trapiantati d'organo, sempre insieme alla dottoressa Gladys Vaccher) e alla sindrome da stanchezza cronica (Cfs), entrando nella commissione dei Centers for Disease Control and Prevention di Atlanta, partecipando alla nuova classificazione di Cfs pubblicata sugli Annals of Internal Medicine del dicembre 1994.

Ha studiato il Covid e soprattutto il long Covid, il primo a farlo

in Italia, già alla Clinica Tirelli Medical a Pordenone, per poi approciare la ossigeno-ozonoterapia, l'attività prevalente della clinica stessa. "L'interesse per l'ossigeno-ozonoterapia nasce dall'incontro con il professor Marianno Franzini, presidente internazionale della Società scientifica italiana di ossigeno-ozonoterapia (Sioot), che me ne ha insegnati i principi, insieme al professor Luigi Valdenassi di Genova, presidente Sioot. Si tratta di una terapia di grande efficacia che meriterebbe

di essere conosciuta da tutti i medici - racconta - Ne ho constatato l'efficacia non solo per la stanchezza cronica ma anche per il long Covid e la fibromialgia, le ernie lombari e cervicali, le ulcere degli arti inferiori, l'antibiotico-resistenza, i deficit cognitivi e pre demenza, l'artrosi, come adiuvante nella chemio-radio terapia e immunoterapia. La ossigeno-ozonoterapia non è un farmaco ma una sostanza biologica, senza controindicazioni e dai costi accessibili".

Nella Clinica Tirelli Medical il luminare offre consulenze personalizzate e percorsi mirati di medicina anti-invecchiamento (longevity), con una clinica dedicata per le persone dopo i 50 anni. Segue anche la cessazione dal fumo con la citisina, o la riduzione del danno con le sostanze a base di nicotina ma che non bruciano, insieme al professor Salvatore Chirumbolo dell'Università di Verona, anche lui top scientist. La Clinica si occupa anche di oncologia di precisione, ovvero l'analisi genetica del tessuto tumorale utile a individuare il farmaco più efficace, e per questa area di cura Umberto Tirelli è condirettore di OncoPrecision, diretta dal professor Sergio Del Bianco di Roma. Svolge inoltre attività di divulgazione focalizzata sulle nuove droghe e il loro impatto sulla violenza giovanile, insieme al professor Chirumbolo. ●



Il professor Tirelli con lo staff

UNA VITA DEDICATA ALLA SCIENZA

Ha partecipato a 26 puntate del Maurizio Costanzo Show e a 10 puntate di Porta a Porta. "La mia vita si è sempre basata sulla curiosità scientifica - aggiunge Umberto Tirelli - Ho sempre voluto tenere aperti il mio interesse e il mio desiderio di ricerca per approfondire e sviluppare trattamenti che possano essere utili ai pazienti. Per concludere con la classifica di Stanford, nessun ricercatore al mondo ha pubblicazioni indicizzate in così diverse patologie come quelle che ho studiato".

A CASTELFIDARDO UN NUOVO MODELLO DI SALUTE TRA APPROCCIO MEDICO, SPORT E LONGEVITY

BioNexus è il poliambulatorio di nuova concezione con un approccio multidisciplinare pensato per pazienti, sportivi e famiglie

Nelle Marche è stato avviato un progetto per superare una frammentazione ancora frequente nel campo della salute: quella tra diagnosi, prevenzione, riabilitazione, sport e benessere nel lungo periodo. BioNexus si presenta, così, come un poliambulatorio di nuova concezione, pensato per offrire al territorio marchigiano risposte rapide, multidisciplinari e altamente specialistiche.

A guidarne la visione è un gruppo di imprenditori e professionisti tra i quali il professor Pierluigi Pompei, specialista con oltre 20 anni di esperienza in Nutrizione dello Sport, applicata anche ad atleti élite e professionisti di livello nazionale, e il presidente Antonio Restaneo, che ne riassume così l'origine: "L'idea era creare qualcosa di innovativo che mettesse insieme medicina, sport e longevity, perché

nelle Marche non c'era nulla di simile". Il centro, aperto nel 2025, riunisce in circa mille metri quadrati 45 professionisti e un'offerta che comprende numerose specialità mediche, due sale chirurgiche per interventi a bassa complessità, la medicina estetica, uno studio dentistico, un'area dedicata alla riabilitazione, una palestra riabilitativa e uno spazio per i test metabolici rivolti agli sportivi, dal VO2 max al lattato. Ma il tratto più distintivo di BioNexus non risiede tanto nell'ampiezza dei servizi, quanto nella volontà di costruire un percorso integrato affinché la persona venga seguita nella sua interezza e non per compartimenti stagni.

È qui che si inserisce la direttrice della longevity, interpretata non come rincorsa all'anti aging, ma come un impegno in favore della qualità della



Il professor Pierluigi Pompei

vita, perché, come ricorda il professor Pompei: "La salute non coincide necessariamente con l'assenza della malattia. Bisogna intercettare i primi segnali di alterazione del benessere psicofisico, prima che si trasformino in patologia". Ed è proprio da questa impostazione che derivano percorsi orientati alla prevenzione, come alternativa ad approcci centrati sulla cura, attraverso screening funzionali, valutazioni dello stress ossidativo, nutrigenomica, nutrigenetica, test genetici e analisi del microbiota intestinale.

Il modello è pensato per essere trasversale: accoglie atleti, famiglie, donne in fasi delicate come la pre o post menopausa, ma anche persone anziane orientate a un programma personalizzato di healthy aging.

Chi entra per una necessità specifica può essere accompagnato verso un percorso più ampio, costruito da specialisti che dialogano tra loro, perché la concezione del benessere che BioNexus propone, da non confondere con l'inseguimento del mito dell'immortalità, è insieme concreta ed esigente: far sì che il tempo della vita resti il più a lungo possibile un tempo di salute, autonomia e qualità. ●



FIBROMIALGIA: IL METODO INTEGRATO CHE RIMETTE AL CENTRO LA PERSONA

Il dottor Antonio Rizzo, fondatore del Centro Moscati di Trepuzzi (Lecce), guida percorsi mirati su dolore cronico, stress e equilibrio della persona

Nel panorama delle patologie croniche più complesse e sottovalutate, la fibromialgia richiede un approccio sistemico. In questo contesto si distingue il lavoro del dottor Antonio Rizzo, fondatore del centro di medicina integrata San Giuseppe Moscati di Trepuzzi che ha sviluppato un metodo innovativo orientato alla presa in carico globale del paziente.

La fibromialgia non è un semplice insieme di dolori muscolari, ma una sindrome complessa caratterizzata da una disfunzione nella modulazione del dolore a livello del sistema nervoso centrale. I segnali sono chiari: dolore diffuso persistente, stanchezza cronica, sonno non ristoratore e difficoltà cognitive. Tuttavia, ciò che rende realmente critica la gestione della patologia è la sua natura multifattoriale,

che coinvolge i principali sistemi di regolazione: neurologico, endocrino, immunitario e metabolico. È proprio su questa complessità che si fonda il metodo del dottor Rizzo, che supera la frammentazione diagnostica e propone una regia clinica unitaria. Il suo approccio integrato non si limita a trattare il sintomo, ma indaga il "terreno biologico" del paziente attraverso analisi mirate, tra cui lo studio dello stress ossidativo, delle citochine infiammatorie e del microbiota intestinale. Il valore distintivo del Centro Moscati risiede nella costruzione di percorsi personalizzati, in cui



Il dottor Antonio Rizzo

ogni intervento è calibrato sulla persona. La terapia agisce simultaneamente su più livelli: neuroinfiammazione, qualità del sonno, funzione mitocondriale, asse intestino-cervello e gestione dello stress. In questo contesto si inseriscono anche supporti nutraceutici sviluppati dallo stesso dottor Rizzo, pensati per sostenere i meccanismi biologici compromessi e potenziare l'efficacia del percorso terapeutico.



Accanto alla componente clinica, il dottor Rizzo attribuisce un ruolo centrale allo stile di vita. Alimentazione antinfiammatoria, recupero del sonno e gestione dello stress non sono indicazioni accessorie, ma pilastri terapeutici imprescindibili. Fondamentale anche il supporto psicologico, affidato alla dottoressa Daniela Murrone professionista di riferimento all'interno del centro Moscati, in grado di intervenire sull'asse mente-corpo e interrompere il circolo vizioso tra dolore e stress cronico.

La fibromialgia è una condizione reale ma trattabile: grazie a un approccio integrato e a una presa in carico completa, il metodo del dottor Antonio Rizzo rappresenta un punto di riferimento per percorsi di cura efficaci e consapevoli. ●





BIOFISICA A SUPPORTO DELLA PRATICA CLINICA

La patologia è considerata come uno squilibrio del sistema: Marco Mantarro, Ceo di Mfi, spiega la comunicazione cellulare tra approccio fisico e chimico



Marco Mantarro

Nel contesto della medicina contemporanea, la gestione della patologia si fonda prevalentemente su due direttrici consolidate: farmacologica e chirurgica. Marco Mantarro evidenzia come tali approcci, pur rappresentando riferimenti imprescindibili nella pratica clinica, presentino limiti intrinseci legati al profilo di tollerabilità dei trattamenti farmacologici e alla complessità delle procedure chirurgiche. Da oltre vent'anni, l'attività di ricerca di Mfi Srl si concentra su un ambito complementare: la comunicazione cellulare

dal punto di vista biofisico. La biofisica entra in gioco ogni volta che un segnale fisico - elettrico o magnetico - interagisce con i tessuti biologici. La medicina allopatrica spesso non considera le potenzialità terapeutiche dei segnali biofisici che invece possono fornire risultati estremamente interessanti anche a supporto dei trattamenti farmacologici e/o chirurgici.

Secondo questo approccio biofisico innovativo, la patologia va considerata come uno squilibrio del sistema. Tale squilibrio si riflette almeno su quattro parametri fondamentali: infiammazione, stress ossidativo, microcircolo ed energia mitocondriale. L'organismo integra componenti chimiche e fisiche; un intervento esclusivamente biochimico può risultare spesso parziale. Ne deriva un modello integrato orientato al ripristino e al mantenimento dell'omeostasi cellulare sia sul piano fisico che su quello chimico. Sul piano operativo, l'approccio si applica alla medicina rigenerativa e alla terapia del dolore, includendo ferite difficili, ustioni e piede diabetico. In questi casi viene definito un "progetto biologico" per la cura della patologia, che integra il trattamento dell'infezione, dello stato infiammatorio, delle alterazioni

La biofisica entra in gioco ogni volta che un segnale fisico - elettrico o magnetico - interagisce con i tessuti biologici

del microcircolo e, non meno importante, un'azione specifica sull'attività mitocondriale.

Supportato da collaborazioni con le Università di Chieti, Ferrara, Belgrado e al momento da applicazioni cliniche presso l'ospedale policlinico San Martino di Genova, il dispositivo opera mediante segnali a intensità e frequenza bassissime ed è impiegato come supporto integrativo alla pratica clinica, in particolare in ambito ortopedico e nel post-chirurgico, con l'obiettivo di favorire il recupero funzionale. Elemento distintivo è la possibilità di utilizzo domiciliare: il dispositivo viene fornito anche a noleggio al paziente, consentendo la continuità terapeutica a casa sotto supervisione sanitaria. Il principio operativo resta il ripristino dell'equilibrio cellulare, in cui componente fisica e chimica concorrono alla gestione della patologia e alla prevenzione. ●



OLTRE IL TEMPO, L'ANTI-AGING TRA SCIENZA E CULTURA

Il percorso di Emanuela Bartolozzi e Longeva, tra medicina integrata e wellness sartoriale

Le vere passioni non si lasciano scalfire dal tempo, così come il vero benessere va oltre l'età anagrafica. La storia di Emanuela Bartolozzi e di Longeva si lega a filo doppio con le inclinazioni che diventano realtà.

Appassionata di medicina naturale, segue questa attitudine alla soglia dei trent'anni, quando capisce di non poter più rimandare: non era solo fascinazione per le infinite risorse del corpo, ma una vera e propria istanza e iscriversi a Medicina diventa una scelta di vita. A unire competenze scientifiche e studi di medicina alternativa ci pensa, nel 2008, la medicina anti-aging: nozioni universitarie e approccio olistico trovano una sintesi capace di leggere uno stesso sintomo; conoscere i meccanismi cellulari dell'invecchiamento per rallentare i processi che portano alle malattie.



Emanuela Bartolozzi

Chi entra in clinica incontra Emanuela che sceglie personalmente le terapie, calibrando ogni intervento sul paziente per restituire benessere e nuova vitalità



Emanuela crea nel 2010 una linea cosmetica: i primi prototipi nascono per esigenza personale, vista la scarsità di prodotti naturali efficaci, le prime creme le produce per sé e per le sue pazienti con materie prime di qualità, tutte biologiche certificate: "Con Ema Bart ho creato un mix che fosse il meglio di scienza e natura. Il brand non è nato a scopo commerciale ma come necessità di qualità e tutt'ora è una cosa su cui non scendo a compromessi".

Nel 2025 nasce a Firenze Longeva. Chi entra in clinica incontra Emanuela che sceglie personalmente le terapie, calibrando ogni intervento sul paziente. Prima un percorso diagnostico che restituisce una fotografia sanitaria, poi un colloquio che racconta la persona oltre i sintomi e solo dopo la terapia, che può spaziare

dalla medicina integrata a quella rigenerativa: ozonoterapia, idrocolonterapia o terapie infusionali, somministrate in modo sartoriale per restituire benessere e nuova vitalità. A ottobre uscirà "Happy aging" (Edizioni Mediterranee), libro in cui racconta come mantenere salute, bellezza e gioia partendo dalla domanda: "Perché invecchiamo?". L'obiettivo è divulgare consapevolezza su come preservare la salute, tra scienza e indicazioni pratiche. "Il momento più difficile è stato all'inizio: volevo essere libera e dover rispondere solo al paziente. Longeva è la sintesi di ventisei anni di esperienza e anche di sacrifici dove lo studio ha sempre avuto un ruolo centrale: è un modo per trovare risposte che diventano cura". Una vocazione che oggi è un punto di riferimento e una solida realtà di benessere. ●

IL FUTURO DELLA SALUTE È OGGI

Prevenzione, personalizzazione e innovazione tecnologica: Longevitas ridefinisce il concetto di benessere

Nel cuore di Rivoli, alle porte di Torino, nasce Longevitas: una realtà che punta a cambiare il modo in cui le persone si prendono cura della propria salute. L'obiettivo è chiaro: spostare il focus dalla cura alla prevenzione, trasformando il benessere in un traguardo realistico, misurabile e costruito su misura. Operativa da ottobre 2024, la clinica affonda le sue radici nel 2018, quando Gianluca Barone, farmacista e biologo nutrizionista, e Fabrizio Alemanno, imprenditore, sviluppano un

Il percorso Longevitas non è un semplice check-up: è un accesso privilegiato a un sistema avanzato di lettura del corpo umano



Gianluca Barone



Fabrizio Alemanno

progetto pensato per ascoltare e anticipare i bisogni del corpo prima che si trasformino in patologie.

Al centro del modello Longevitas c'è il metodo Mitogen11 basato sul ruolo del mitocondrio, elemento chiave nella produzione di energia e salute cellulare.

Il percorso Longevitas non è un semplice check-up: è un accesso privilegiato a un sistema avanzato di lettura del corpo umano. Si parte da una mappatura approfondita: oltre 800.000 biomarcatori in un'analisi guidata da un ascolto clinico reale, capace di cogliere segnali spesso ignorati.

Nulla è lasciato all'intuizione e ogni scelta nasce da misurazioni oggettive. Su queste basi vengono costruiti protocolli personalizzati, che agiscono in modo coordinato su più livelli: nutrizione, sonno, performance fisica, equilibrio estetico e rigenerazione dei tessuti. Ogni intervento è calibrato su parametri reali e aggiornato

attraverso un monitoraggio costante, sia in presenza sia da remoto. Un esempio concreto di questo approccio è la collaborazione con Giovanni Pelliello, uno degli atleti più longevi nella storia dello sport italiano, proiettato verso la sua nona Olimpiade, Los Angeles 2028. Il lavoro sviluppato su di lui, nello Sport Lab, non si limita alla preparazione atletica: si basa su dati fisiologici avanzati per prevenire infortuni, ottimizzare il recupero, potenziare le performance e prolungare la carriera oltre i limiti convenzionali.

Nel Beauty Lab, Longevitas rappresenta una rottura netta rispetto agli approcci tradizionali. Non si inseguono modelli standardizzati né soluzioni rapide come filler o tossina botulinica: si lavora su una bellezza evoluta, costruita su basi biologiche solide. Ogni trattamento è guidato da indicatori specifici, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei tessuti e preservarne la funzionalità nel tempo. Questa stessa logica si estende ai programmi di recupero post-oncologico, dove l'intervento è strutturato su parametri individuali per supportare il ripristino dell'energia, della qualità cutanea e dell'equilibrio sistemico dopo le terapie. ●



Dalla cura al mantenimento attivo della salute: nei corsi Ecm tra i temi anche fisiopatologia, gestione dello stress e biohacking

LA FORMAZIONE PER UN'ALLEANZA TERAPEUTICA TRA MEDICO E PAZIENTE

Elisabetta Bernardini è health coach di medicina funzionale a Milano, prima italiana certificata dalla Fmca di Chicago, accademia dell'Institute for Functional Medicine. Alla base del suo lavoro di consulenza e formazione c'è l'interesse reale a porsi come ponte tra medico e paziente, per una cultura della salute e della prevenzione.

"Dopo un grave lutto, mi sono resa conto di quanto fosse importante formare il paziente affinché potesse riconoscere i sintomi e individuare il professionista in grado di aiutarlo - racconta Elisabetta Bernardini - In questa ricerca personale di risposte, ho incontrato due approcci di medicina ufficiali: la lifestyle medicine della Harvard Medical School e la medicina funzionale dell'Istituto di medicina funzionale di Washington. Entrambi accolgono i presupposti dell'epigenetica, la scienza che studia come stile di vita e ambiente influenzano l'espressione dei geni".

L'obiettivo principale del suo operato è la creazione di un'alleanza terapeutica tra medico e paziente che stabilisca una comunicazione bilaterale,

Prima in Italia ad aver conseguito la certificazione della Fmca di Chicago, Elisabetta Bernardini è anche docente presso la International Longevity Science Association di Milano

dove quest'ultimo possa assumersi la responsabilità della propria salute; l'educazione alla prevenzione primaria sposta il focus dalla cura della malattia al mantenimento attivo della salute, per vivere meglio e più a lungo.

Le tematiche affrontate dalla dottoressa Bernardini come docente per la International Longevity Science Association di Milano, nell'ambito dei corsi Ecm riguardano gli approcci di medicina sopra descritti, oltre a comunicazione, fisiopatologia e gestione dello stress, medicina della longevità e biohacking.

"Per me è un grande privilegio poter illustrare queste tematiche ai professionisti della salute; parallelamente, modulando linguaggio e complessità tecnica, ritengo essenziale la divulgazione anche in altri contesti: al pubblico generale e alle aziende, attraverso eventi e corsi studiati ad hoc e ai singoli che si rivolgono a me per essere



Elisabetta Bernardini

seguiti in consulenza one-to-one. Per accrescere conoscenza e consapevolezza insegno anche l'utilizzo di dispositivi indossabili, tecnologie che permettono di monitorare in continuo e autonomamente parametri fisiologici e metabolici, un tempo misurabili solo in ospedale o nello studio medico: un cambio di paradigma che trasforma la prevenzione da concetto astratto a pratica quotidiana quantificabile", conclude Bernardini. ●



Pierluigi Ferrini



Quando l'aspettativa di vita aumenta, la sfida è mantenere nel tempo uno stato di salute e performance elevati. Qui si inserisce la medicina della longevity, un approccio che integra prevenzione, monitoraggio e interventi personalizzati. "La longevity non interviene sulla malattia, ma sui fattori che la determinano - spiega Pierluigi Ferrini, amministratore di Jfk Medical Beauty - L'obiettivo è mantenere l'equilibrio metabolico, ormonale e infiammatorio, migliorando energia, lucidità mentale e qualità del sonno".

La Clinica si rivolge a una fascia attiva della popolazione, professionisti, imprenditori, sportivi e donne in menopausa, che intende investire in modo strutturato sul proprio benessere, a partire dai 40 anni d'età. Un target centrale

Tra i trattamenti spiccano terapie infusionali (IV therapy) e fotobiomodulazione con benefici in termini di energia, concentrazione e recupero fisico, mentre il Prp e il Cgf stimolano la rigenerazione dei tessuti

LE RINNOVATE SFIDE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Jfk Medical Beauty sviluppa a Pescara percorsi personalizzati di medicina preventiva e rigenerativa

anche per il mondo del lavoro, dove la longevity si lega a produttività e sostenibilità dei modelli organizzativi. I percorsi prevedono una valutazione approfondita dello stato di salute, che può includere analisi del microbiota, assetto ormonale e parametri metabolici. Su queste basi vengono definiti protocolli personalizzati, sviluppati da Giulio Iasonna, specialista in allergologia e immunologia, medicina interna, malattie del fegato e del metabolismo, ematologia e pneumologia, nonché riferimento in Italia nel settore della medicina della longevity, in collaborazione con Damiano Galimberti, presidente della International Longevity Science Association.

I trattamenti includono terapie infusionali, ossigeno-ozonoterapia e fotobiomodulazione, per ridurre l'infiammazione sistemica, supportare il metabolismo e

stimolare la rigenerazione cellulare. In questa prospettiva si inseriscono anche i protocolli di medicina rigenerativa sviluppati dalla dermatologa Roberta Amoroso, basati sull'utilizzo di Prp (plasma ricco di piastrine). Il trattamento sfrutta i fattori di crescita autologhi per attivare i processi di riparazione e rigenerazione dei tessuti, mirando al miglioramento della qualità cutanea fino al contrasto dell'alopecia. I primi risultati si osservano nell'arco di alcuni mesi, con benefici in termini di energia, concentrazione e recupero fisico. Un percorso che richiede continuità e monitoraggio nel tempo. Jfk Medical Beauty guarda inoltre al mondo aziendale, con l'obiettivo di sviluppare programmi di welfare orientati alla salute e alla performance delle persone. "La longevity è prima di tutto un cambio di paradigma: più prevenzione, più consapevolezza, più cultura della salute". ●

LA SCIENZA CHE ANTICIPA IL TEMPO

KinAura Regenerative Institute porta a Milano un nuovo paradigma di longevità: intelligenza artificiale predittiva, medicina rigenerativa e il primo Social Wellness Club d'Europa

In via Sant'Andrea 21, angolo Via della Spiga, nel Quadrilatero di Milano, KinAura Regenerative Institute ridefinisce il modo di prendersi cura di sé. La longevità è un percorso clinico misurabile: ogni programma parte dall'età biologica, dai biomarcatori dell'inflammaging e dai parametri metabolici, ormonali e cellulari.

KinAura è il primo Social Wellness Club d'Europa a integrare medicina rigenerativa, protocolli data-driven e membership lifestyle. Seicento metri quadri di design: otto sale mediche, bar e suite privata con ingresso riservato. Intorno alla clinica, aperitivi, workshop, brunch scientifici e incontri a porte chiuse trasformano la longevità in conversazione: è il senso autentico del social, dove la salute si coltiva nel tempo condiviso. Un modello lontano anni luce dal medico-influencer: qui non si comunica un personaggio, si costruisce un metodo. I fondatori Marco Di Maggio, PhD, e Roberta Scarpato portano l'esperienza di Harvard, oggi affiancati dal direttore scientifico, professore alla Harvard Medical School. L'accesso è aperto a membri e nuovi pazienti.



Marco Di Maggio

"Al centro del metodo c'è un software proprietario basato sull'intelligenza artificiale -racconta Di Maggio - capace di integrare dati clinici, metabolici, ormonali e legati allo stile di vita. Incrociando questi con parametri quali inflammaging e stress ossidativo, costruisce per ogni paziente una strategia realmente su misura. I profili sono molto diversi: dalla donna che ricerca il trattamento rigenerativo più avanzato, allo sportivo che desidera ottimizzare la performance, fino al manager che punta sulla lucidità cognitiva. Il principio, però, resta lo stesso: partire dai dati per costruire un percorso personalizzato."

Il team interdisciplinare di dodici medici copre endocrinologia, ginecologia, ortopedia, medicina estetica, nutrizione clinica e psiconeuroendocrinoimmunologia. Il ventaglio integra terapie infusionali (Nad+, glutazione, blu di metilene), Glp-1, ormoni bioidentici, Prp e cellule staminali. Firma proprietaria è il Longevity Hormesis Protocol del dottor Ascanio Polimeni: stressor controllati - iperossia, freddo, fotobiomodulazione, digiuno - che attivano la riparazione cellulare.

"Senza dati non c'è scienza: c'è solo intuizione". KinAura propone l'avvicinamento a una longevità misurabile, prima ancora che un protocollo, un vero e proprio stile di vita. ●



PH: CARCIO ORIENTE



APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER PERCORSI SU MISURA

Primo centro a Campobasso che unisce fisioterapia e longevità, Cronicsolve si distingue per i protocolli terapeutici personalizzati

Un approccio integrato al benessere e alla longevità che mette al centro prevenzione, personalizzazione e cura della persona. Con questa visione opera Cronicsolve, realtà giovane e innovativa di Campobasso. Qui la fisioterapia va oltre il trattamento del dolore, intervenendo anche su tutto ciò che può influenzare il sintomo, come sonno, stress e abitudini quotidiane. Ogni percorso viene cucito su misura, combinando terapia manuale, esercizio terapeutico ed educazione del paziente. Dotata di una palestra interna, la struttura offre, accanto alla parte di fisioterapia, percorsi



Mirko Mancino

di benessere che abbracciano la persona a 360 gradi con un approccio scientifico, migliorando sonno, gestione dello stress,

livelli di energia, performance fisica e alimentazione. "L'idea alla base del nostro centro è che il paziente possa trovare in un unico luogo tutte le competenze necessarie per prendersi cura di sé e migliorare la qualità di vita in modo consapevole e duraturo - spiega Mirko Mancino, fisioterapista e fondatore di Cronicsolve - Il lavoro parte da un'analisi iniziale supportata da test e strumenti avanzati, come il monitoraggio del sonno e la valutazione della variabilità della frequenza cardiaca. Operiamo in modo mirato, elaborando protocolli specifici e monitorando nel tempo i progressi". ●

L'ITALIA E IL POPOLO DEI CENTENARI

Il nostro è un Paese da record in termini di longevità, ma la "life span" deve essere accompagnata dalla "health span"

Il nuovo report Istat "La salute: una conquista da difendere" consegna un quadro molto positivo dell'Italia che si conferma tra i paesi più longevi, con una speranza di vita alla nascita di 83,4 anni.

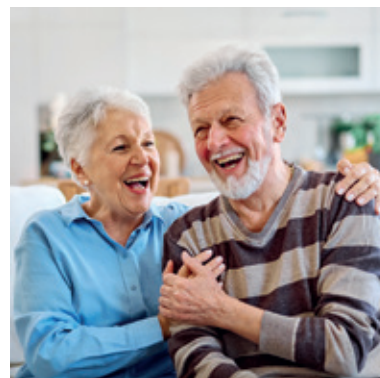
Un traguardo frutto di un lungo processo, a cui hanno contribuito nel tempo il miglioramento dell'alimentazione e dell'igiene, i progressi della medicina e la diffusione dei vaccini. Numeri alla mano, al 1° gennaio 2025 l'Italia contava 23.548 centenari, con una netta prevalenza femminile e una forte concentrazione in Sardegna dove i supercentenari - ovvero persone con almeno 107 anni

compiuti - erano 19. L'attuale decana d'Italia è Lucia Laura Sangenito di 115 anni, nata il 22 novembre 1910 e residente a Sturno in Campania. Il segreto della sua longevità sembra sia da ricercare nell'alimentazione: pasti leggeri, molte verdure, pochi dolci e la minestra di sera.

E, sebbene negli ultimi anni la speranza di vita alla nascita sia ulteriormente cresciuta di 8 anni per gli uomini e di 6,5 anni per le donne, con essa è anche aumentata la diffusione di patologie cronico-degenerative, tipiche dell'età anziana a cui si è cercato di dare soluzioni puntando a un incremento della cosiddetta "health span":

il periodo di vita trascorso in buona salute, libero da malattie croniche, disabilità o limitazioni funzionali. ●

- Maria Orlandi -



UNA NUOVA FRONTIERA DEL BENESSERE

Mevitha O3 e il Reset Biologico Profondo: la salute al di là del tempo

Il concetto di cura è spesso legato a quello di malattia: se sto male, ho bisogno di cure. Ma se cambiassimo prospettiva? Prendersi cura di sé non solo quando si sta male, ma soprattutto quando si sta bene, significa mantenere e potenziare uno stato di benessere: curarsi prima di ammalarsi non è un controsenso, ma è consapevolezza e lungimiranza. È questo il fondamento della medicina integrata, un approccio che utilizza terapie naturali e scientificamente supportate per ristabilire, mantenere e migliorare l'equilibrio dell'organismo, non limitandosi alla risoluzione del sintomo, ma lavorando sulla qualità globale della salute. Mevitha O3 nasce dalla visione di Vilma che per anni ha seguito e sviluppato i principi della medicina integrata, creando un luogo che si distingue dal modello convenzionale di

poliambulatorio, in cui la cura va oltre il trattamento in una dimensione anche relazionale: non solo terapie, ma un ambiente che sostiene il paziente anche sul piano emotivo, un elemento spesso trascurato, dal valore clinico importante nei processi di recupero.

La vera innovazione è il "Reset Biologico Profondo", un percorso integrato e personalizzato che aiuta l'organismo a ritrovare il proprio equilibrio. Curare solo il sintomo espone al rischio di una visione parziale della salute. "Il Reset Biologico Profondo - spiega Vilma - accompagna il paziente nel recupero dell'equilibrio e dell'efficienza dell'organismo, attraverso

modelli evoluti di medicina integrata. Il punto di partenza è l'anamnesi e la valutazione dello stato generale della persona".

Da qui nasce un percorso costruito su misura, che integra le terapie più innovative di Mevitha O3. Tra queste: idrocolonterapia ozonizzata, per favorire il riequilibrio del microbiota intestinale e la riduzione del carico tossico; ozonoterapia sistemica, per supportare il sistema immunitario; infusioni endovenose a base di vitamine, aminoacidi essenziali, oligoelementi, glutazione e Nad+, utili per sostenere energia e processi cellulari; terapie chelanti, per contribuire a eliminare i metalli pesanti in eccesso. Non la singola terapia, ma un approccio globale: prendersi cura della persona nella sua interezza. Un riequilibrio profondo dei sistemi biologici e il ripristino dell'armonia funzionale sono la base per uno stato di benessere stabile e duraturo nel tempo. ●



Vilma Ritardo



Il Reset Biologico Profondo è un percorso integrato e personalizzato per ritrovare il proprio equilibrio

Lentezza e consapevolezza: I CARDINI DELL'ALIMENTAZIONE



Uno stile
di vita
equilibrato
incide in modo
decisivo sulla
salute di
ognuno di noi

“Mēdèn ágan”, la massima greca che significa “Niente di troppo”, esprime alla perfezione cosa vuol dire essere in salute oggi. Non è un caso, infatti, che la prima voce del decalogo con i consigli per un 2026 in salute, pubblicato dall’Iss (Istituto Superiore di Sanità), reciti: “Mangiamo con lentezza e consapevolezza. Per favorire la digestione e perché il cibo è cultura e convivialità”.

Proprio l'alimentazione, infatti, rappresenta il punto di partenza per parlare di salute, intesa come equilibrio psico-somatico. Partendo dal fatto che mangiare con consapevolezza non è sinonimo di diete rigide e temporanee, ma di un atteggiamento quotidiano che promuove la qualità della vita, l'attenzione verso l'alimentazione è in crescita da parte degli italiani.

Lo dimostra, per esempio, il Manifesto per l'educazione alimentare negli asili e nelle scuole promosso da Coldiretti, Filiera Italiana e Federazione italiana medici pediatri (Fimp),

volto a inserire l'educazione alimentare nelle scuole e a contrastare l'obesità infantile con un piano condiviso tra Ministeri, Regioni e scuole, ma soprattutto a costruire una solida alleanza scuola-famiglia per introdurre cibo a chilometro zero nelle mense scolastiche e cibo sano all'interno dei distributori automatici.

La stessa Coldiretti, in occasione della Giornata mondiale dei diritti del consumatore del 15 marzo scorso, ha sottolineato come i dati Censis attestino che il 91% degli italiani chiede l'obbligatorietà dell'etichetta sull'origine dei cibi, sinonimo di trasparenza lungo tutta la filiera produttiva ciò che si porta, ogni giorno, a tavola.

Non si tratta solo di decisioni, ma soprattutto di responsabilità tanto nei confronti degli esseri umani quanto nei confronti del territorio. Prendersi cura della propria alimentazione è un gesto tanto semplice quanto d'impatto: favorire cibi semplici, vari e ricchi di vegetali è una scelta di vita. ●

- Sara Fiumefreddo -

PIACERE E PRAGMATICITÀ PER RIMANERE IN SALUTE

L'alimentazione sposa la salute tra longevity, pharma diet e cultura mediterranea del buon cibo. I trend dal Rapporto Coop 2025

Se dovessimo riassumere le tendenze più recenti in fatto di alimentazione, le parole chiave sarebbero longevità, consapevolezza e integrazione. Tutto quanto è innovazione nel cibo, in Italia non può che essere filtrato dalla cultura e dalla tradizione, e dunque si muove nel segno della continuità, pur traendo il massimo dalle nuove conoscenze scientifiche.

Lo dicono i trend messi in luce dal Rapporto Coop 2025. La qualità dell'alimentazione è strettamente associata alla qualità della vita e alla longevità.

Una consapevolezza che si traduce nella crescita dei prodotti "rich-in", in particolare per il contenuto di fibre, proteine e antiossidanti, a discapito di alimenti processati, ad alto contenuto di sale o zucchero. Il concetto stesso di salute si è allargato, e dal cibo ci si aspetta che ci renda più sani, ma anche più belli, prendendosi cura per esempio della pelle.

Trasparenza e semplicità guidano le preferenze: ricette brevi, niente conservanti e aromi artificiali, più cibi freschi e ortofrutta, all'insegna di autenticità e



naturalità. La scienza entra in gioco con ibridazioni come la pharma diet, che integra la farmacologia, la riduzione dei consumi di alcool, la crescita del plant based e del proteico. Come ottenere tutto ciò, conciliando salute e conto in banca? Cucinando a casa, e riservando le uscite a occasioni speciali, all'insegna del "meno ma meglio". È la salute all'italiana. ●

- Barbara Trigari -



L'AGRICOLTURA RIGENERATIVA PER L'AMBIENTE E PER LE PERSONE

RigeneraViva: più buono per l'uomo, migliore per la terra

"Per noi la qualità è frutta e verdura bella, buona, con alto valore nutrizionale". Chi parla è Marco Franceschini, co-founder di Frescamente, marchio con cui distribuisce i prodotti, grazie al sostegno dei produttori. "Per noi la parola agricoltura fa rima con natura e con salute. Le piante che l'umanità coltiva ora, un tempo erano inserite in ecosistema che non era agricoltura, ma semplicemente natura. Nella seconda metà del Novecento, l'umanità ha cominciato a coltivare in modo estensivo piante, ortaggi e frutti, rompendo gli equilibri simbiotici tra microorganismi radici delle piante".

La conseguenza è evidente negli ultimi anni: i campi hanno perso la loro naturale fertilità, producono

meno prodotti e con scarsa capacità nutrizionale. Da questo problema nasce RigeneraViva, protocollo di produzione che prevede il ripristino della fertilità attraverso il reinserimento di microorganismi della rizosfera (zona in prossimità alle radici delle piante): un percorso che giova all'ambiente, ai produttori e alle persone. "Questa vitalità del terreno è indispensabile per la vita delle piante - spiega Franceschini - è l'anello di congiunzione tra la terra e le radici. Attraverso questa relazione simbiotica mutualistica, le piante riescono ad accedere in modo qualitativo agli elementi nutritivi già presenti nel terreno di cui hanno bisogno. Il risultato sono frutti 'felici', particolarmente dolci e ottimamente fonte naturale di antiossidante e nutraceutici". ●

PH: RAMIRO CASTRO XIQUEZ



Dietro ogni prodotto c'è anche una parte istintiva, qualcosa che viene dall'esperienza e dal cuore

QUANDO IL GLUTEN FREE DIVENTA QUALITÀ ARTIGIANALE

Dalla necessità familiare a un laboratorio che unisce tradizione e innovazione: la storia di Antonella Saglioni, de La Spiga Amica e dei suoi prodotti senza glutine, pensati per tutti

Una storia di vita, prima ancora che d'impresa, quella di Antonella Saglioni che ha trasformato una necessità personale in un progetto imprenditoriale capace di distinguersi nel panorama del gluten free artigianale, creando La Spiga Amica. "Sono diventata celiaca durante le gravidanze e anche i miei tre figli lo sono: da lì è nato tutto", racconta. Una sfida quotidiana che si è trasformata in un laboratorio dove qualità, ricerca e tradizione convivono.



Antonella Saglioni

Le radici affondano in una cultura culinaria autentica: "Vengo da una famiglia in cui si faceva tutto in casa, dalle tagliatelle al pane. Ho preso quelle ricette e le ho trasformate in versione senza glutine". Una scelta precisa, maturata anche per evitare prodotti industriali spesso ricchi di zuccheri e grassi. "Il nostro obiettivo è far capire che si può mangiare gluten free in modo sano, senza eccessi e senza conservanti". Il cuore della produzione è rappresentato dalla pasta fresca, con un vero fiore all'occhiello: il tortellino.

Accanto ai grandi classici emiliani, La Spiga Amica ha ampliato negli anni la propria offerta, introducendo anche varianti vegane e senza lattosio. Il laboratorio propone una ricca gamma di prodotti da forno, dai pani artigianali, realizzati con mix di farine come riso, mais e grano saraceno, alla biscotteria e alla pasticceria fresca, comprese torte per ogni occasione. "Non utilizziamo mai una sola farina, ma lavoriamo su mix studiati per ottenere gusto e consistenza", sottolinea.

Il risultato è una produzione che punta su leggerezza e genuinità: meno zuccheri, meno burro, più autenticità.

La freschezza è un altro tratto distintivo: la pasta ha una durata di pochi giorni, perché priva di conservanti, ma può essere congelata facilmente. Tutto nasce da un processo artigianale, con un uso limitato di macchinari e una forte componente manuale. "Dietro ogni prodotto c'è anche una parte istintiva, qualcosa che viene dall'esperienza e dal cuore", confida Saglioni.

"Oggi La Spiga Amica produce a Bologna e, oltre a quello in città, rifornisce anche il punto vendita di Milano, garantendo ogni giorno prodotti freschi grazie a una puntale logistica". E, se in origine il target era principalmente composto da persone celiache, oggi il pubblico si è ampliato: sempre più clienti scelgono questi prodotti per la loro qualità e digeribilità. "Anche chi non è intollerante li cerca perché li trova buoni e leggeri". ●

LA NUOVA GRAMMATICA DEL GUSTO

Casanova Food con il brand Pasta di Venezia integra competenze e processi dedicati al gluten free e lactose free nel polo Convivio

Nel 2025 il mercato della pasta fresca made in Italy ha superato i 1,14 miliardi di euro, confermando una vitalità che la frammentazione del settore ha sempre limitato nella scalabilità. Convivio nasce per superare questo limite strutturale, unendo realtà leader nel food di qualità in un modello integrato capace di interloquire con la Gdo nazionale e il retail internazionale.

In un mosaico di eccellenze regionali, Casanova Food con il marchio Pasta di Venezia porta il know-how di una produzione totalmente dedicata al senza glutine e senza lattosio. Fondata a Rubano nel 2013, l'azienda

ha costruito il proprio successo replicando l'elasticità e la tenuta della pasta tradizionale. "Fin dall'inizio la nostra vocazione è stata la pasta fresca free from. Una verticalizzazione che ha permesso di ingegnerizzare processi produttivi rigorosi e prolungare la durata di conservazione senza additivi", racconta il Ceo e founder Federico Gobita.

Il marchio Pasta di Venezia sintetizza questa filosofia: "L'impiego esclusivo del tuorlo d'uovo garantisce una sfoglia elastica, con una grande tenuta in cottura e un profilo organolettico superiore".

L'impiego esclusivo del tuorlo d'uovo garantisce una sfoglia elastica con una grande tenuta in cottura e un profilo organolettico superiore



Il Ceo Federico Gobita

L'efficienza del modello produttivo si riflette nella shelf life. "Raggiungiamo due mesi per la linea refrigerata e cinque per la pasta stabilizzata ambient, affidandoci ai nostri impianti 4.0 e a metodiche di produzione di ultima generazione - sottolinea Gobita - senza ricorrere a conservanti di sintesi". Questa solidità attraversa l'intera gamma: dai piatti pronti refrigerati alla linea ambient, dai preparati per pasta, pane e dolci, fino alle paste fresche, lisce e ripiene. Queste sono disponibili anche nel formato da 125 grammi: monoporzione in linea con le nuove esigenze di consumo e la riduzione degli sprechi. Con l'ingresso in Convivio, Pasta di Venezia avvia l'espansione nella Gdo. "Si crea una circolarità virtuosa: noi beneficiamo della forza distributiva del gruppo, mentre Convivio si dota di una gamma specialistica in grado di soddisfare i nuovi stili di vita di un consumatore sempre più attento alla sicurezza alimentare", osserva.

L'internazionalizzazione, che già incide per oltre il 25% sul fatturato di Casanova Food, diventa un volano all'interno di Convivio. "La nostra presenza nei mercati esteri più sensibili al gluten free può agire da driver per l'intero polo". Il nome stesso Convivio richiama la condivisione, tradotta oggi in impegno concreto per l'inclusività alimentare così da "permettere a tutti di sedersi a tavola senza rinunciare alla qualità della vera pasta fresca italiana". ●



LA PREVENZIONE NELLA MALATTIA RENALE CRONICA

Screening, dieta e terapie mirate riducono il ricorso alla dialisi. Ne parla l'esperto, il dottor Vincenzo Bellizzi

Fra le patologie croniche più diffuse al mondo, la Malattia Renale Cronica (Mrc) consiste in un insieme di condizioni morbose che comportano la progressiva riduzione della funzione dei reni fino alla necessità di terapie renali sostitutive (dialisi e trapianto di rene). Nelle fasi iniziali è spesso asintomatica e ciò determina una bassa consapevolezza nella popolazione. "Se consideriamo che circa il 10% della popolazione mondiale è affetta dalla malattia - spiega il dottor Vincenzo Bellizzi, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale

di Caserta - ma che solo una piccola parte ne ha consapevolezza, comprendiamo quanto siano necessarie la conoscenza e la prevenzione della Mrc". Una prevenzione che passa principalmente da uno stile di vita sano con una dieta salutare e attività fisica regolare che riducono i principali fattori di rischio di malattia renale, come obesità o ipertensione arteriosa. Quando è presente la Mrc, tra le terapie a disposizione, un posto essenziale è occupato dalla dieta ipoproteica che contribuisce al controllo sia delle alterazioni metaboliche sia della progressione della malattia: "Un



Il dottor Vincenzo Bellizzi

paziente che segue una dieta ipoproteica in aggiunta al trattamento farmacologico può ritardare l'inizio della dialisi di circa due anni e ridurre la mortalità di un tempo simile". Posticipare la dialisi significa evitare sedute frequenti e prolungate, con minori costi per la terapia, minori assenze dal lavoro, minor tempo di vita perso con minor impatto economico per l'individuo oltre che per il Servizio Sanitario Nazionale. ●

IL BENESSERE È NATURA, SCIENZA E PREVENZIONE

Laboratori Aliveda, un modello che coniuga rigore scientifico, innovazione produttiva e centralità della persona

Per Laboratori Aliveda il benessere non è una promessa astratta, ma un progetto concreto fondato sulla prevenzione. "La nostra missione è trasformare la cura in prevenzione, aiutando l'organismo a mantenere il proprio equilibrio prima che il disturbo si manifesti", spiega Linda Balestrini, medical director di Laboratori Aliveda. Un cambio di paradigma che supera la logica del sollievo temporaneo per puntare a un benessere autentico e duraturo, costruito nel tempo attraverso un supporto mirato, costante e coerente con la medicina ufficiale.

A distinguere l'azienda è anche una filiera interamente presidiata: dalla selezione rigorosa delle materie prime allo studio delle formulazioni, fino alla produzione interna. "Puntiamo su naturalità,

dosaggi realmente efficaci e trasparenza scientifica, eliminando il superfluo e valorizzando solo ciò che è davvero utile", sottolinea Giulia Della Scala, della Direzione Medica di Laboratori Aliveda. Un approccio che rafforza la credibilità del brand in un mercato sempre più affollato e attento alla qualità reale.



Linda Balestrini

Qui la tradizione botanica viene riletta con metodo scientifico: gli estratti sono standardizzati, le tecnologie impiegate ne ottimizzano la biodisponibilità e la ricerca si consolida attraverso collaborazioni accademiche e trial clinici. È questa la direzione immaginata da Aliveda per il wellness del futuro: un benessere sempre più misurabile, credibile, personalizzato e costruito su una visione scientifica della prevenzione. ●



QUALITÀ SCIENTIFICA E MADE IN ITALY AL SERVIZIO DELLA SALUTE

Produzione italiana, supporto terapeutico e sostenibilità: la qualità di Integratori Abros, che dal 1994 affianca il mondo medico e farmaceutico

Integratori Abros si distingue per un approccio rigoroso e altamente qualificato nella produzione di integratori destinati anche all'ambito medico. I prodotti sviluppati dall'azienda sono studiati per supportare terapie farmacologiche e contribuire alla gestione di specifiche patologie, offrendo soluzioni mirate e scientificamente fondate.

Uno degli elementi distintivi è l'autenticità del made in Italy: non una semplice etichetta, ma una filiera interamente nazionale. Dalla ricerca alla lavorazione,

ogni fase avviene sul suolo italiano, garantendo standard qualitativi elevati e controlli costanti, ben oltre le pratiche diffuse di lavorazioni parziali all'estero. Questo si traduce in prodotti affidabili e tracciabili, apprezzati da numerose aziende partner per cui Abros realizza produzioni conto terzi sin dal 1994.

L'attenzione si estende anche alla sostenibilità. L'azienda privilegia filiere corte e materie prime selezionate, collaborando con

realità agricole innovative, incluse piccole imprese e vertical farm, per l'estrazione di principi attivi di alta qualità. Un modello che riduce l'impatto ambientale e valorizza il territorio, mantenendo in Italia tutte le fasi di lavorazione. Integratori Abros rappresenta un punto di riferimento per chi cerca qualità, ricerca e responsabilità, con uno sguardo concreto al futuro della salute. ●



Il dottor Domenico Paris

TRA ALIMENTAZIONE E FISICA QUANTISTICA, IL CORPO RINASCE

Cattive abitudini alimentari, intolleranze, menopausa, sport: con il Protocollo Kyminasi dimagrire si può, rapidamente e con efficacia. Parola del dottor Domenico Paris

Ancor più in vista dell'estate ognuno di noi sente il bisogno di piacere e di piacersi, ma sempre più persone soffrono di inibizioni che precludono loro anche soltanto uno sguardo allo specchio: uomini, donne, giovani e meno giovani, che hanno provato diete di ogni genere, sfiananti sessioni di allenamenti, farmaci e rinunce pur di perdere almeno un paio di chili... per poi avviliti di fronte alla bilancia che ne segna, inesorabilmente, il recupero. Siamo dunque destinati a vivere solo di privazioni? "Assolutamente no - risponde il dottor Domenico Paris, specializzato in medicina estetica, dietologia e scienze dell'alimentazione - Il termine 'dieta', in realtà, non ha un'accezione negativa: è un percorso che intraprendiamo per far sì che la nutrizione sia una scelta consapevole e il cibo diventi, così, il nostro migliore alleato".

Da questo assioma nasce il Metodo Kyminasi con il quale - spiega l'esperto - "riusciamo a fare qualcosa di davvero importante: in tempi brevi, facciamo perdere parecchio peso (dai tre fino a oltre 50 chili!) attivando importanti e salutari cambiamenti nelle abitudini alimentari dei nostri pazienti". Il fulcro dell'innovativo protocollo non sono medicine o pasti sostitutivi, ma un dispositivo di metallo anallergico posizionato sul corpo del paziente e caricato con determinate frequenze, in grado di intervenire su quelle 'opzioni' sbagliate del nostro corpo - i blocchi metabolici - inducendo l'organismo a bruciare i grassi come combustibile e intervenendo efficacemente anche in situazioni specifiche come la menopausa nella donna, intolleranze alimentari, cattiva alimentazione o la definizione della massa muscolare in ambito sportivo. ●



GLI ANIMALI, IL NOSTRO NUOVO SGUARDO SUL MONDO

Il biologo Roberto Ferrari ci guida tra evidenze scientifiche dell'animal assisted therapy e le derive di pratiche sempre più diffuse "a misura di social"

Il rapporto tra esseri umani e animali sta cambiando pelle. Non è più solo cura né semplice compagnia, entra nel territorio del benessere, fino a diventare esperienza quotidiana. In questo spazio si muovono l'animal assisted therapy, la nota pet therapy, e i percorsi che intrecciano natura e mindfulness, sempre più presenti in contesti clinici come oncologia, terapie palliative e percorsi per anziani. "Se queste pratiche sono molto interessanti, è anche perché il

contatto con gli animali riduce il cortisolo, l'ormone dello stress, aumenta l'ossitocina e l'attenzione. Si rallentano i ritmi, si resta con l'animale, si fanno attività lente e ripetitive", osserva Roberto Ferrari, biologo e insegnante di mindfulness. Accanto a questi benefici, però, il fenomeno è diventato mercato e intrattenimento, spesso "a misura di social", dimenticando il benessere degli animali stessi. "Ci sono distorsioni. Pratiche come il dog yoga o il puppy yoga



Il biologo Roberto Ferrari

trasformano l'animale in un dispositivo emotivo", continua Ferrari, "una riduzione, come quando la mindfulness diventa una tecnica per funzionare meglio, una sorta di micro-dosing di benessere svuotato del suo valore reale". D'altronde, il puppy yoga è stato vietato in Italia per criticità legate al benessere dei cuccioli, esposti a stress e a contesti non coerenti. Altro elemento discordante per Ferrari è la 'selezione estetica', che mette al centro gli animali 'carini' e fa scomparire il resto. Il nodo, per il biologo, resta lo sguardo.

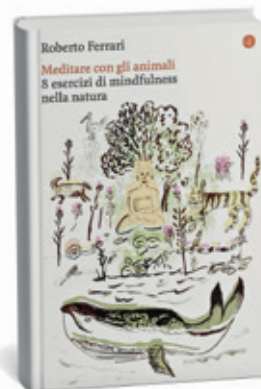
"Non si dovrebbe pensare a cosa serve l'animale. Non è uno strumento, ma un essere vivente. Non è lì per placare la nostra irrequietezza. Può aiutarci a capirla, ma il senso è costruire una relazione che non sia solo in nostra funzione. Abbiamo una prospettiva antropocentrica e individualista, costruiamo ogni giorno una sorta di monumento a noi stessi. L'animale non lo fa, vive, gioca, si esprime. Entrarci in relazione significa deantropizzare il nostro sguardo sul mondo". Questa traiettoria attraverso il suo libro, "Meditare con

gli animali. Otto esercizi di mindfulness nella natura", edito da Laterza, dove biologia e pratica meditativa si incontrano. "Mi ha sempre interessato la percezione animale. Il tasso, la lumaca, la balena o il ramarro hanno corpi diversi tra loro e dai nostri e, per questo, una diversa percezione del mondo. Da questa consapevolezza nasce l'idea di entrare, per quanto possibile, nel punto di vista dell'animale. Un esercizio di mindfulness nel senso pieno, non una tecnica rassicurante, ma un lavoro sulla consapevolezza e sulla relazione".

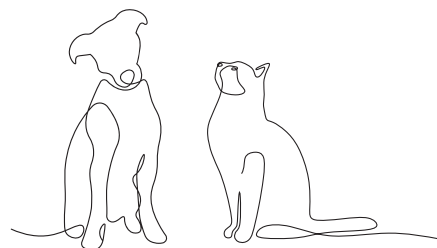
Le potenzialità sono ampie, soprattutto in ambito sanitario, ma ancora in fase di consolidamento. "Siamo all'inizio, abbiamo alcuni dati, ma poche evidenze robuste. Servono studi più strutturati. Allo stesso tempo, chi lavora in ospedali o hospice racconta risultati impressionanti. È fondamentale però superare l'idea dell'animale come strumento di consumo emotivo e riconoscere la sua forza reale. Non per addomesticare il nostro disagio, ma per ripensare il modo stesso in cui definiamo il nostro benessere". ●

- Paola Cacace -

"Non si dovrebbe pensare a cosa serve l'animale. Non è uno strumento, ma un essere vivente. Entrarci in relazione significa deantropizzare il nostro sguardo sul mondo"



La copertina del suo libro "Meditare con gli animali"





Un invito a vivere la relazione con i propri animali con piena responsabilità, ricordando che ogni pet è unico e che il confronto con il medico veterinario resta sempre la guida più affidabile

PRENDERSI CURA È UN ABBRACCIO QUOTIDIANO

Vetoquinol: esperti nella protezione, nella serenità e nella mobilità degli amici a quattro zampe

Con la primavera e l'estate cresce il desiderio di condividere più tempo con i propri animali: passeggiate più lunghe, giornate all'aperto, piccoli viaggi che diventano ricordi. In questi momenti il benessere del pet non è un concetto astratto, ma qualcosa che si costruisce ogni giorno, attraverso attenzioni concrete e scelte consapevoli.

È in questo spazio di relazione che si inserisce Vetoquinol, realtà farmaceutica veterinaria con una lunga esperienza nel settore della salute animale, da sempre al fianco dei veterinari e delle famiglie con i loro animali. Il suo impegno è accompagnare chi vive con un cane o un gatto in un percorso di cura responsabile, fatto di prevenzione, ascolto e rispetto delle esigenze individuali di ogni animale. "Protezione" è un gesto d'amore. Infatti, uno dei primi

gesti di cura, soprattutto con l'arrivo della bella stagione, è la protezione dai parassiti intestinali. Più tempo all'aria aperta significa anche più occasioni di contatto con l'ambiente, ed è qui che la prevenzione assume un valore centrale. La Linea Drontal si inserisce in questo contesto come alleata della quotidianità, celebrando - anche attraverso la campagna "Bella è la vita" - il legame speciale tra pet e proprietari e l'importanza della protezione continua come gesto d'amore nelle avventure di ogni giorno. Un approccio in cui il medico veterinario resta il principale punto di riferimento, guidando scelte personalizzate e consapevoli in base all'età, allo stile di vita e alle esigenze dell'animale.

"Serenità" è sinonimo della capacità di affrontare i cambiamenti con equilibrio.

Accanto alla protezione fisica, il benessere infatti passa anche dalla serenità emotiva. Cambiamenti di routine, viaggi, momenti in cui l'animale resta solo in casa o situazioni stagionali possono essere stimolanti per noi, ma talvolta impegnativi per i pet. "La serenità non è un dettaglio: è ciò che permette all'animale di fidarsi e sentirsi al sicuro", sottolineano gli esperti. In questi contesti, la gamma Zylkene e Zylken Plus, quando indicato, può offrire un supporto calmante e rilassante per aiutare cani e gatti ad affrontare le novità con maggiore equilibrio. Un aiuto prezioso anche nelle situazioni di disagio comportamentale, incluse quelle legate al dolore cronico o a momenti delicati come la visita dal veterinario, contribuendo a mantenere un clima di calma e fiducia all'interno della famiglia. Ma "bella stagione" è anche



sinonimo di movimento e di libertà di muoversi assieme al proprio animale. Aumentano le passeggiate, il gioco, l'attività fisica e con esse il desiderio di libertà. La "mobilità" diventa così una componente fondamentale del benessere: muoversi senza difficoltà significa poter condividere pienamente la vita quotidiana. Con Flexadin Advanced e il nuovo Flexadin Advanced Muscle Support, Vetoquinol pone l'attenzione non solo sulle articolazioni, ma anche sul supporto della muscolatura, elemento chiave per cani adulti, senior o particolarmente attivi. Un sostegno pensato per accompagnare l'animale nelle diverse fasi della vita e nei periodi in cui il movimento richiede un'attenzione in più.

"Protezione, serenità e mobilità sono dunque tre modi diversi di dire la stessa cosa: prendersi cura", sintetizzano gli esperti. Un abbraccio fatto di scelte quotidiane, per raccontare un'idea di benessere completa e coerente con il concept di "Animal Hug": un abbraccio fatto di piccoli gesti, prevenzione e presenza quotidiana. Un invito a vivere la relazione con i propri animali con piena responsabilità, ricordando che ogni pet è unico e che il confronto con il medico veterinario resta sempre la guida più affidabile per scegliere le soluzioni più adatte. ●

UN PLAYER INTERNAZIONALE

Vetoquinol è un importante player internazionale nella salute animale, con attività in Europa, nelle Americhe e nell'area Asia/Pacifico. Azienda indipendente e pure player, Vetoquinol innova, sviluppa e commercializza medicinali veterinari e prodotti non medicati destinati agli animali d'allevamento (bovini, suini) e agli animali da compagnia, come cani e gatti. Fin dalla sua fondazione nel 1933, Vetoquinol ha coniugato innovazione e diversificazione geografica, impegnandosi ad agire in un contesto di One Health (un'unica salute), che promette un approccio integrato, sistemico e unificato di salute pubblica, animale e ambientale, sia a livello locale che a livello globale.





LA RIVOLUZIONE DEL PET FOOD

Dalla ricerca scientifica alla filiera responsabile ed etica nasce Proggy, un progetto che integra nutrizione, innovazione ed economia circolare

C'è un filo coerente che unisce la storia di Andriani alla sua traiettoria più recente: l'idea che l'innovazione alimentare possa diventare una leva concreta di benessere per le persone, per gli animali e per il Pianeta. È questa la cifra di un'azienda che, negli anni, si è evoluta intercettando le nuove sensibilità del mercato globale.

Nata a Gravina in Puglia nel 2009, oggi Società Benefit e B Corp, Andriani ha costruito un nuovo modello di business capace di tenere insieme qualità, sicurezza alimentare e salvaguardia del Pianeta. Un'identità che, negli anni, si è consolidata aprendosi a nuove categorie di prodotto, oltre alla pasta, in linea con la company signature "leading the food transition". "Grazie a una costante



Marco Lentini,
marketing director di Andriani

attenzione ai nuovi trend e agli ingenti investimenti in ricerca e sviluppo. Andriani è oggi un pioniere dell'innovazione, una realtà capace di anticipare i nuovi bisogni alimentari", osserva Marco Lentini, marketing director. Una visione che si traduce in scelte industriali precise: un modello produttivo orientato all'impatto zero e un dialogo costante con università e centri di ricerca per lo sviluppo di prodotti all'avanguardia. In

Proggy è il pet food formulato senza ingredienti di origine animale. Gluten free, ipoallergenico e altamente digeribile, garantisce un pasto completo e naturale



FORMATI E RICETTE DI UN ALIMENTO COMPLETO E FUNZIONALE

Per il cane adulto, taglia medium-maxi (10-45 chilogrammi) e taglia mini (1-20 chilogrammi), le ricette Proggy Plus disponibili sono: lenticchie e alga spirulina, piselli e alga clorella, ceci e alga nori. Si tratta di un alimento ancora più completo e funzionale con aggiunta di alghe, veri e propri superfood dalla densità nutritiva eccezionale.

L'alga spirulina, per esempio, è ricca di ficocianina che contribuisce al supporto del sistema immunitario e alla salute di cute e pelo.

La clorella è utile per le sue proprietà depurative e favorisce la rigenerazione cellulare, mentre l'alga nori è fonte di fibre che favoriscono la regolarità intestinale e il benessere digestivo e apporta vitamine A, C, E, B12, oltre a taurina e iodio. Proggy Plus è in vendita anche nei canali specializzati.

questo percorso si inserisce Proggy, che segna l'ingresso di Andriani nel mercato del pet food come naturale estensione di competenze già maturate nell'healthy food. "Proggy è il pet food del futuro - spiega - un alimento completo senza ingredienti di origine animale, a base di proteine di legumi, di alta qualità, prodotto in Italia, nato dopo cinque anni di ricerca scientifica che ha coinvolto nutrizionisti, veterinari, tecnologi e ricercatori".

L'offerta si articola in due linee: Proggy Care e Proggy Plus. La linea Proggy Care è destinata alla Gdo, mentre Proggy Plus - arricchita con ingredienti funzionali come l'alga spirulina - è pensata per il canale specializzato, dove la componente consulenziale del

personale sul punto vendita riveste un ruolo centrale. Per Proggy, la sostenibilità ambientale è una componente strutturale. "Il 90% degli ingredienti utilizzati deriva da economia circolare e dalla supply chain integrata di Andriani", sottolinea Lentini. Un progetto che riduce gli sprechi e valorizza un sistema produttivo rigenerativo. I sottoprodotti della pasta vengono recuperati per creare un prodotto sicuro e altamente nutriente per i nostri amati amici a quattro zampe. Non a caso, il consumatore italiano percepisce gli animali domestici come membri della famiglia e tende a scegliere per loro ciò che acquista per sé: prodotti nutrienti, sicuri e salutari. E in questa direzione l'alimentazione vegetale offre delle buone opportunità.

Quanto alle proteine, fondamentali per il benessere dei pet, Proggy assicura un profilo proteico completo e altamente biodisponibile: le leguminose, coltivate all'interno della filiera agricola integrata e controllata di Andriani, sono associate in modo da raggiungere il giusto equilibrio di nutrienti, fibre, sali minerali e amminoacidi (tra cui lisina, metionina, treonina, triptofano, taurina e carnitina), in conformità alle linee guida Fediaf per alimenti completi. "Nei prossimi mesi prevediamo l'ampliamento della gamma con prodotti dedicati ai gatti, l'introduzione della linea umida per cani e per gatti e nuove ricette vegetali, sempre orientate alla completezza nutrizionale e alla digeribilità", conclude Marco Lentini. ●

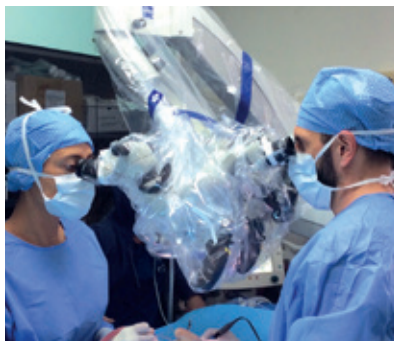




C'è un filo che unisce visione, competenza e passione nella storia della Clinica Veterinaria Pedrani. È il 1987 quando Giuliano Pedrani, insieme a Nicola Gasparinetti e Marino Stefanutti, sceglie di trasformare un piccolo ambulatorio di Thiene in un progetto innovativo per la realtà italiana.

A Zugliano, Vicenza, nasce una struttura pensata esclusivamente per la cura di cani e gatti, dove ogni spazio è dedicato a una funzione clinica precisa. Un'idea pionieristica per l'epoca, che mette al centro il benessere animale e la qualità del servizio. Da allora la crescita è stata costante, guidata da un doppio binario: innovazione tecnologica e formazione continua. L'aggiornamento scientifico del team e l'introduzione di strumenti diagnostici avanzati hanno reso la Clinica un punto di riferimento per il territorio. Il restyling del 2013 segna un ulteriore salto in avanti, consolidato anche dall'arrivo di una Tac multistrato e una risonanza magnetica da 1,5 Tesla tra le poche in Italia dedicata agli animali d'affezione. Fiore all'occhiello è stato

DOVE LA CURA DIVENTA VISIONE



Chirurgia intracranica con microscopio operatorio

Clinica Veterinaria Pedrani, il massimo nella cura di cani e gatti dal 1987

L'inserimento tra i soci di Cristian Falzone e Tommaso Nicetto, al tempo rispettivamente presidenti delle Società italiane di Neurologia (Sinvet) e ortopedia (Sitov), che hanno profondamente contribuito all'ulteriore sviluppo dei reparti di neurologia e ortopedia. Di pari passo si sono evoluti i reparti di

medicina interna, cardiologia, oncologia, diagnostica di laboratorio ed ecografica specialistica e, soprattutto, la chirurgia dei tessuti molli e laparoscopica. Alla base resta una visione che guarda lontano, dalla specializzazione in ortopedia e neurologia al confronto continuo a livello europeo, fino all'ingresso nel Gruppo Animalia. Un percorso che continua a evolvere con un unico obiettivo: prendersi cura degli animali ogni giorno, con competenza e rispetto. ●

LA COMPETENZA CHE ACCOGLIE

La Clinica Roveresca unisce specializzazioni e tecnologie per garantire percorsi completi di cura veterinaria

C'è un luogo in cui la cura incontra la competenza e dove l'attenzione diventa dedizione quotidiana: è la Clinica veterinaria Roveresca, nata nel 2017 a Mondavio (provincia di Pesaro e Urbino), oggi punto di riferimento per la salute degli animali da compagnia e non convenzionali. Qui, ogni paziente è seguito lungo tutto il percorso di cura, dalla diagnosi al trattamento fino alla degenza, quando necessaria.

Il team, composto da circa dieci veterinari e tre infermieri, gestisce patologie mediche e chirurgiche, avvalendosi anche della collaborazione di specialisti

per la diagnostica avanzata, in particolare endoscopia e risonanza magnetica.

Tra i punti di forza spiccano le competenze specialistiche in oncologia e chirurgia oncologica del dottor Federico Fiorelli, in dermatologia e cardiologia della dottoressa Giovanna Cocci e in ortopedia e chirurgia ortopedica del dottor Stefano Launaro, referente Fsa dal 2009 per le radiografie ufficiali nel controllo della displasia dell'anca e del gomito.

Altro fiore all'occhiello, la recente introduzione del servizio di



Il team

odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale.

Da pochi mesi, la Clinica veterinaria Roveresca è entrata nel gruppo Animalia, che riunisce strutture veterinarie di eccellenza a livello nazionale. ●

UN GRANDE GRUPPO AL SERVIZIO DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI

In 14 regioni italiane, i veterinari e le strutture del network Animalia assicurano competenze, tecnologie e servizi di qualità per la salute di tutti i pet

Oltre 100 cliniche in 14 regioni italiane - L'ultima entrata è la prestigiosa Clinica Gran Sasso di Milano, punto di riferimento a livello mondiale di cardiologia; 1.600 veterinari complessivi, tra i quali molti titolati anche a livello europeo. E, ancora, svariate cliniche specialistiche e oltre 50 realtà che gestiscono emergenze-urgenze anche in notturna; 30 pronto soccorso attivi 24 ore su 24 e 60 macchinari di diagnostica specialistica per TC e risonanze magnetiche.

Questi sono "solo" alcuni dei grandi numeri - in costante crescita - che tratteggiano il profilo dell'eccellenza di Gruppo Animalia, il network che dal 2019 è portabandiera dell'evoluzione della veterinaria nel nostro Paese.

Cuore e mente del progetto sono Giorgio Romani e Antonino Santalucia che hanno fatto propria una mission di valore basata su alto know-how,

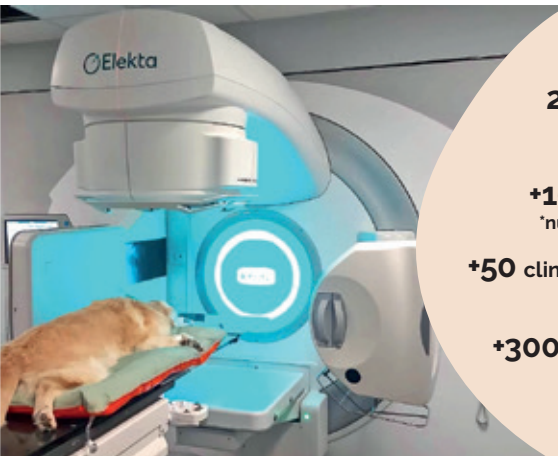
tecnologie all'avanguardia e qualità di servizio. Dalla sede centrale a Milano, Animalia gestisce e coordina tutte le funzioni accessorie all'attività clinica: amministrazione, finanza, risorse umane, It, marketing, sviluppo. Questo modello consente ai veterinari di concentrarsi esclusivamente sulla cura dei propri pazienti animali e alle singole cliniche di mantenere la propria identità storica e territoriale, ma soprattutto mette a disposizione della clientela team qualificati e coesi di professionisti ed esperti che, ogni giorno, lavorano con dedizione e impegno per affrontare i problemi e le malattie più comuni come le patologie più complesse, con il massimo grado di competenza e il supporto delle più avanzate strumentazioni sul mercato.

Attualmente Animalia si avvale di vere e proprie eccellenze mediche nelle principali branche



della medicina veterinaria, tra le quali: cardiologia, chirurgia specialistica, diagnostica avanzata, neurologia, oncologica, odontostomatologia, oncologia, ortopedia, riproduzione. Senza dimenticare che anche gli animali esotici e i cosiddetti Nac, ossia i "nuovi animali da compagnia", richiedono attenzioni e conoscenze specifiche, come quelle che possono garantire i veterinari specializzati del Gruppo.

Non è un caso, dunque, che in tutta Italia, alle strutture che fanno parte del Gruppo, solo nel 2025 si sono affidati più di 300.000 clienti. E non è un caso che anche fuori dai confini nazionali si sia acceso l'interesse per questo innovativo approccio al mondo della salute dei pet tanto che, proprio in questi primi mesi del 2026, in Gruppo Animalia ha fatto il suo ingresso la prima clinica estera in Slovenia, Animal Hospital. Con oltre 17 anni di esperienza, questo ospedale rappresenta uno dei centri di riferimento in Europa per l'oncologia veterinaria con la presenza anche di tecnologie avanzate di radioterapia (Terapia Vmat). ●



2 Stati - Italia e Slovenia

14 regioni in Italia

+100* strutture veterinarie
*numeri sempre in evoluzione

+50 cliniche che gestiscono urgenza la notte di cui 30 Ps h24

+300.000 clienti serviti nel 2025

+1.400 veterinari





Un aspetto fondamentale della struttura è la formazione: ospita infatti internship e residency e collabora con diversi giovani veterinari



Con sede a Cremona, la Clinica Veterinaria Vezzoni nasce nel 1976 grazie al dottor Aldo Vezzoni, fondatore della struttura, da oltre 50 anni attivo nel settore. Nel 1993 consegue il diploma europeo in Chirurgia Veterinaria a Cambridge e, da quel momento, si dedica alla chirurgia specialistica, concentrandosi in particolare su traumatologia e ortopedia, fino ad avvicinarsi nel 1997 alla protesi d'anca del cane. Nel 2014 ha ricevuto, unico europeo, il Merit Award dal College dei Chirurghi Veterinari Americani, per il suo contributo costante e di grande rilievo nella chirurgia veterinaria.

Il dottor Vezzoni ha saputo trasformare la sua clinica veterinaria in un riferimento a livello internazionale, grazie alla fama consolidata attraverso pubblicazioni nazionali e internazionali, riconoscimenti, numerosissimi interventi e la partecipazione a congressi e corsi. Un punto di forza della struttura è lo staff che opera in equipe con competenze complementari. Il team include 20 veterinari, accanto al personale infermieristico e gestionale, e conta sulla presenza di altri due specialisti in chirurgia con riconoscimento dell'European Board of Veterinary Specialization: il dottor Luca Vezzoni, figlio del fondatore, e la dottoressa Silvia Boiocchi.

"In Italia sono stato il primo a

LA CURA DEGLI ANIMALI COME VOCAZIONE, L'ECCELLENZA COME GUIDA

La Clinica Veterinaria Vezzoni, leader nella chirurgia protesica dell'anca, si distingue per il suo approccio fondato su professionalità, innovazione ed empatia



Il dottor Aldo Vezzoni

introdurre la protesi non cementata per il cane, e da lì è iniziato un percorso di crescita continua - spiega il dottor Aldo Vezzoni - contribuendo anche al miglioramento della tecnica e degli impianti, attraverso l'esperienza clinica, intervenendo anche nei gatti. Negli anni ho superato le 5.000 protesi d'anca in cani e gatti, un record mondiale. Un caso particolare di

cui mi sono occupato è una tigre della Malesia con una grave artrosi, da me operata nel 2011 a Dresda, in Germania. Unica tigre al mondo con una protesi dell'anca. Nella nostra clinica non ci occupiamo solo di protesi d'anca: mio figlio Luca è specializzato in particolare anche nel ginocchio, compresa la protesi del ginocchio, mentre la dottoressa Boiocchi si dedica principalmente alle patologie di gomito e spalla, con particolare interesse all'artroscopia. Un aspetto fondamentale della nostra struttura è la formazione: ospitiamo internship e residency e collaboriamo con diversi giovani veterinari. Nel 1984 ho fondato, insieme ad altri colleghi, la Scivac, la Società Culturale Italiana Veterinari per Animali da Compagnia, con sede a Cremona, dove è attiva la scuola di formazione post-universitaria e che oggi conta oltre 7.000 iscritti". ●

INTERDISCIPLINARITÀ, LAVORO DI SQUADRA E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DI TUTTI I PET



Il dottor Rocco Micaletto

Il team dell'Ospedale Veterinario Baioni di Bergamo garantisce agli animali cure a 360 gradi: la forza della struttura è nella collaborazione tra i professionisti e nel costante aggiornamento

Curare la struttura prima di curare il paziente è la visione alla base dell'Ospedale Veterinario Baioni, realtà di riferimento a livello nazionale con sede a Bergamo. Aperto 24 ore su 24, sette giorni su sette,

offre servizio di pronto soccorso, prestazioni in tutte le branche della medicina veterinaria e consulenze specialistiche, oltre a fornire supporto diagnostico per altre strutture.

Le sue fondamenta sono state poste dal dottor Ermanno Gamba con il suo storico ambulatorio in città. Nel 2002 i coniugi dottor Rocco Micaletto e dottoressa Roberta Gamba hanno fondato l'attuale Ospedale e quest'anno ha fatto il suo ingresso anche la terza generazione, con Alberto Micaletto. Con un team di 53 collaboratori e un approccio interdisciplinare, la realtà include tra le sue aree d'eccellenza ortopedia, chirurgia, neurologia, dermatologia, gastroenterologia, anestesia, terapia del dolore, medicina interna e oncologia. "In oltre 30 anni abbiamo trasformato un ambulatorio di famiglia in uno degli ospedali veterinari privati più attrezzati d'Italia - spiega il dottor Rocco Micaletto - La cosa di cui vado più fiero è che

chi entra qui sa che il proprio pet è in buone mani. Per me l'etica è fondamentale: cura del paziente e relazione con il cliente sono imprescindibili. I nostri medici si dedicano con grande passione e dedizione a ogni caso, affrontando anche situazioni di pressione emotiva e fisica".

Il team dell'Ospedale Baioni punta su aggiornamento costante e innovazione. Nella sua filosofia tecnologia e competenza vanno di pari passo: la struttura dispone di tac, risonanza magnetica, elettroencefalogramma, ecografi avanzati, laboratorio analisi, una rete di gas medicali con camera iperbarica e sta per introdurre l'emodialisi.

"Nel nostro lavoro il benessere organizzativo è fondamentale - prosegue il dottor Micaletto - Se i collaboratori stanno bene, lavorano meglio e costruiscono relazioni più solide con i proprietari dei pazienti. Negli anni mi sono dedicato a studi di ergonomia, team coaching e mental coaching, sviluppando metodi orientati al lavoro di squadra, al miglioramento ambientale e al comfort di collaboratori e clienti. Guardando al futuro, stiamo puntando molto sulla medicina preventiva con l'apertura di una nuova struttura a Bergamo dedicata alla qualità della vita e alla longevità del paziente". ●

L'etica è fondamentale: cura del paziente e relazione con il cliente sono imprescindibili



Visita neurologica con la dottoressa Lucia Raiola



Ricoveri di ultima generazione





L'EVOLUZIONE DEL PET CARE TRA ECCELLENZA NUTRIZIONALE E INNOVAZIONE DIGITALE

Dalla piccola realtà locale alla leadership nazionale: quello Zooexpert è il racconto di una passione di famiglia che è oggi una vera e propria missione di salute

L'e-commerce di ultima generazione oggi gestisce oltre 4.000 spedizioni al mese

Nata nel 2003 come una scommessa locale nel settore pet, Zooexpert è oggi un punto di riferimento nazionale. La sua crescita non si misura solo nei numeri, con il passaggio da un piccolo spazio di 50 metri quadri a un imponente negozio di 900 metri quadri supportato da un magazzino di 1.500 metri quadri, ma soprattutto nella visione imprenditoriale di Gianni Franchini, di sua moglie Maurizia Colapinto e del figlio Emanuele.

Nel panorama odierno, dove la consapevolezza dei proprietari di animali è in costante aumento, Zooexpert ha scelto di distinguersi puntando sull'alto valore nutrizionale, offrendo prodotti caratterizzati da elevate percentuali di carne e pesce fresco, riducendo processazioni industriali superflue a favore di una dieta biologicamente appropriata. "Negli ultimi anni abbiamo investito nella ricerca di brand che condividessero la nostra filosofia: un'alimentazione di valore che sia prevenzione e benessere allo stesso tempo", spiega il titolare Gianni Franchini.

L'amore per gli animali, in Zooexpert, va di pari passo con l'innovazione tecnologica grazie al lancio un e-commerce di ultima generazione che oggi gestisce oltre 4.000 spedizioni al mese. Il magazzino digitalizzato serve a garantire efficienza e velocità, mentre il cuore dell'attività resta il rapporto con il cliente. Un servizio di assistenza pre e post-vendita accompagna i proprietari in ogni fase, dalla scelta

del prodotto più adatto alla tracciatura precisa della consegna. Per Zooexpert l'animale è un vero e proprio membro della famiglia per questo nascono contenuti informativi tra cui newsletter mirate e approfondimenti, curati da Emanuele Franchini: "Sostenere i nostri clienti significa fornire strumenti per capire le necessità dei loro piccoli amici con contenuti che spaziano dal benessere alla cura quotidiana, perché un proprietario informato è il miglior alleato della salute del proprio pet".

Il futuro di Zooexpert punta a un'integrazione sempre più profonda con il mondo della nutrizione. Il progetto in divenire è ambizioso: lavorare al fianco delle strutture specializzate mettendo le competenze nutrizionali dell'azienda a disposizione degli specialisti della nutrizione e offrire soluzioni alimentari per cani e gatti con specifiche esigenze nutrizionali che richiedono diete mirate in tempi certi. In un mercato spesso saturo di opzioni, la sfida di Zooexpert è quella di individuare l'eccellenza del cibo per ogni singolo pet e accorciare i tempi di approvvigionamento. Un impegno concreto per essere, ogni giorno di più, non solo un fornitore, ma un partner fidato nella cura di chi ci regala amore incondizionato. ●





TUTTO IL MEGLIO CHE OGNI AMICO A QUATTRO ZAMPE MERITA

Nella proposta di Dixy's ogni prodotto è selezionato con attenzione meticolosa

Fondato tre anni fa da Zaira Giulianelli, dopo aver riscontrato problemi con tessuti e shampoo sulla sua cagnolina, Dixy's è un concept pet store online, il primo del suo genere in Italia e in Europa dedicato a prodotti per cani attentamente selezionati. Dall'abbigliamento agli accessori, fino ai prodotti per l'igiene, ogni proposta è funzionale e creata con i migliori materiali.

"Oggi il mercato del pet è in forte crescita e pieno di prodotti - spiega Zaira Giulianelli - e la comunicazione può disorientare. Spesso si fa leva su claim e messaggi immediati, che catturano l'attenzione, ma rischiano di distoglierla da ciò che è realmente importante, come composizione e funzione del prodotto. Il mio obiettivo è aiutare le persone a leggere un'etichetta e a scegliere con criterio. Nel mio store online non propongo mai shampoo con tensioattivi aggressivi, perché possono compromettere la cute e il mantello del cane. Per le pettorine seleziono modelli ad H, perché rispettano la struttura del cane, distribuiscono il peso in modo equilibrato e non interferiscono con il movimento naturale delle spalle."

In parallelo a Dixy's si è affermato anche Dventotto (marchio registrato), progetto nato come

risposta a una mancanza di funzionalità nel pet fashion. I capi, sviluppati a partire dallo studio dell'anatomia del cane, sono progettati per rispettarne il movimento, con una costruzione ergonomica e materiali selezionati con grande cura.

La proposta comprende cappotti sartoriali, collari e guinzaglieria pensati per esigenze specifiche, come ad esempio quelle dei levrieri, oltre a una linea dedicata alla cura e al viaggio, sempre sviluppata con attenzione alla funzione e con la qualità della produzione italiana. "Ogni proposta di Dventotto è studiata per garantire libertà di movimento ed ergonomia - prosegue la fondatrice - I tessuti

sono di provenienza italiana, ad eccezione della lana tartan Harris Tweed (marchio registrato), importata dalla Scozia, e sono selezionati per rispettare la cute e il mantello, con una buona traspirabilità. Insieme a mio marito seguo direttamente lo sviluppo del prodotto, dalla scelta dei materiali alla progettazione dei modelli, fino al controllo della produzione nelle Marche, interamente realizzata in Italia"

Forte dell'esperienza maturata nel settore, Zaira ha realizzato la piattaforma Holistic Pet Wellness & Lifestyle, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti per scegliere con criterio a beneficio del proprio cane. ●



Al negozio online si affiancano Dventotto, progetto italiano di abbigliamento per cani ispirato alla sartoria e allo slow fashion, e Pet Wellness & Lifestyle





L'ABBIGLIAMENTO LUXURY SPORT PER CANI

Vanity Pet: da sempre attenta allo studio del design e dell'anatomia per prodotti confortevoli senza rinunciare allo stile

Vanity Pet è una storia di famiglia, nata dall'intuizione della signora Natalina che, all'inizio degli anni Duemila, confezionava articoli a maglia per i piccoli animali delle clienti del suo negozio di abbigliamento per bambini. Un progetto cresciuto nel tempo e trasformato in una realtà aziendale in forte sviluppo, con una presenza consolidata anche sui mercati esteri.

Oggi l'azienda, guidata dal figlio Marco Spadotto, si avvale ancora del talento della sua ideatrice, responsabile del design dei prodotti, e propone abbigliamento in lana e cotone: articoli di alta sartoria realizzati

a mano da artigiani specializzati, con una produzione che valorizza la manifattura italiana.

"Definiamo i nostri articoli come appartenenti al segmento sport luxury, poiché cerchiamo di dare loro una linea sportivo-elegante ma anche un taglio funzionale - spiega Marco Spadotto, titolare di Vanity Pet - Sin dall'inizio abbiamo puntato sullo studio del design e dell'anatomia del cane, in modo da offrire un abbigliamento confortevole e comodo, senza rinunciare allo stile. Per queste caratteristiche di qualità e comfort, i clienti che ci



scelgono tendono a rimanere nel tempo". Insieme all'abbigliamento, l'azienda propone anche cucce, guinzaglieria e accessori, tra cui trasportini, borse da viaggio e porta sacchetti. Prodotti presenti nelle migliori boutique di tutta Italia ed esportati in diversi paesi europei, oltre che in Canada, negli Stati Uniti, in Giappone e in Corea. ●

PREVENZIONE E ASCOLTO IN UN AMBIENTE FAMILIARE

A Melegnano la Clinica Veterinaria My Vets promuove un approccio olistico che va oltre la malattia

La Clinica Veterinaria My Vets a Melegnano, in provincia di Milano, nasce dal desiderio di Helen Gilda Giuliano, direttore sanitario e medico veterinario, di creare un ambiente familiare e confortevole in cui sia sempre garantita un'assistenza altamente professionale. Punto di forza della clinica è l'approccio olistico che mette insieme medicina tradizionale e medicine integrate, per una comprensione globale del paziente che vada oltre la malattia. Partendo sempre da un percorso diagnostico classico, in fase di anamnesi si valuta il progetto terapeutico più adeguato, tenendo conto

del vissuto del paziente e del contesto familiare. E su questo ultimo punto la Clinica Veterinaria My Vets si distingue per il lavoro sull'epigenetica, branca della biologia che studia l'influenza di comportamenti e ambiente sull'organismo e che in combinazione con la genetica ne determina l'adattamento o meno. I test di epigenetica sono utili in un discorso più ampio di prevenzione, particolarmente apprezzato dal direttore sanitario.

"La medicina preventiva è la mia preferita - racconta la dottoressa Giuliano - La medicina dovrebbe avere la funzione di mantenere



La dottoressa Helen Gilda Giuliano

sani e non di arrivare a curare quando la malattia è già manifesta. E un punto chiave in questo senso, per me, è la qualità dell'alimentazione. Non è possibile stare bene, rimanere in salute e guarire se non ci si alimenta in modo corretto". Un luogo dove il paziente è compreso nella sua complessità e ogni passo è accompagnato da gesti gentili e attenti al suo benessere fisico ed emotivo. ●



È recente la costituzione della San Marco Research Foundation, in cui confluiranno l'attività di ricerca e il grande patrimonio scientifico e di dati clinici di San Marco

UN ECOSISTEMA INTEGRATO PER LA SALUTE DEI PET

Da oltre trent'anni Clinica San Marco è punto di riferimento per la medicina veterinaria

La Clinica Veterinaria e Laboratorio San Marco, situato tra Padova e Vicenza, conta oggi 16 reparti, tra cui pronto soccorso e terapia intensiva, un'area di ospedalizzazione con 110 posti di ricovero e team di medici e tecnici dedicati, un asset tecnologico biomedico, una piastra tecnica comprensiva di comparto operatorio con tecnologie multimediali per la didattica, piastra radiologica e sale per radiologia e cardiologia interventistica, un'area per la riabilitazione, dotata di piscina, un reparto di comportamento e benessere animale e la pain clinic, modello di integrazione delle competenze di anestesisti e terapisti del dolore. Una struttura così articolata, un vero e proprio ecosistema



che integra attività clinica, un grande laboratorio d'analisi, formazione e ricerca clinica, necessita del contributo di molte professionalità che, allo stato attuale, si traducono in oltre 200 persone attive. "L'impegno di San Marco è, fin dalla sua costituzione, quello di sviluppare un modello in cui cura dei pazienti, diagnostica avanzata, competenze specialistiche, formazione e ricerca siano parte di un unico ecosistema veterinario" spiega la dottoressa Giovanna Bertolini, medico veterinario, socia e amministratore delegato di Clinica Veterinaria San Marco. San Marco, sotto la guida del suo visionario fondatore, il dottor Marco Caldin, ha adottato fin dagli inizi una metodologia clinica rigorosa e ha dato vita a un laboratorio di analisi dedicato. Oggi il Laboratorio d'Analisi Veterinarie San Marco è uno dei più grandi laboratori europei, dove lavorano una cinquantina di persone, ed è l'unico accreditato non solo per i metodi, ma anche per i risultati che fornisce, grazie al costante impegno di un team interno dedicato al sistema di gestione per la qualità.

Come avviene nella medicina umana, anche in medicina veterinaria la ricerca clinica costituisce il fondamento dell'avanzamento della conoscenza. A conferma dell'impegno nella ricerca, è recentissima la costituzione, da parte della dottoressa Giovanna Bertolini, della San Marco Research Foundation, Ente del Terzo Settore in cui confluiranno l'attività di ricerca e il grande patrimonio scientifico e di dati clinici di San Marco. La Fondazione costituisce una vera e propria biobanca a disposizione della comunità scientifica internazionale, che favorirà partnership scientifiche e collaborazioni con altri centri di ricerca e istituzioni, sempre in ottica One Health. ●





AVANGUARDIA DIAGNOSTICA E ASCOLTO PER I NOSTRI ANIMALI DOMESTICI



Le dottoresse Elena Viganò e Laura Papa

La relazione di fiducia che si instaura tra veterinario e proprietario dell'animale è fondamentale per garantire al meglio la salute e il benessere dei nostri amati animali da compagnia. Ed è da qui che parte l'impegno delle dottoresse Laura Papa ed Elena Viganò,

L'approccio olistico della Clinica dei Laghi alla salute del cane e del gatto, un ecosistema di cure complete

titolari della Clinica Veterinaria dei Laghi di Pescate (in provincia di Lecco), con le colleghe Greta Dossi e Sara Brembilla. "Per noi è fondamentale l'interazione con il proprietario dell'animale - spiegano - Ci prendiamo il giusto tempo per parlare, ascoltare, rispondere a ogni dubbio e domanda. Solo così si crea la fiducia necessaria al percorso di cura".

La Clinica Veterinaria dei Laghi mette a disposizione una struttura con laboratorio interno d'analisi e attrezzature all'avanguardia per offrire un'assistenza completa, che va

dalla medicina clinica alla chirurgia generale, con particolare attenzione alla medicina preventiva alla nutrizione e alla medicina comportamentale. "Quest'ultima branca è l'equivalente della psicologia umana - spiega la dottoressa Viganò, specializzata in medicina comportamentale - Negli ultimi anni c'è una maggiore richiesta di interventi per problematiche comportamentali. Il mio consiglio è di informarsi con attenzione sulle necessità dell'animale che si vuole accogliere in famiglia tenendo conto del proprio stile di vita". ●

TRIXIE

Amici per sempre

TRIXIE è un'azienda B2B leader in Europa, che si è evoluta grazie a rapporti solidi e duraturi con il retail specializzato. Con oltre 5.500 prodotti, accompagniamo il pet dalla nascita all'età adulta, rispondendo a ogni sua esigenza. Ogni articolo nasce dal lavoro di un team qualificato, progettato sulle reali necessità del pet, con attenzione a qualità, funzionalità e sicurezza.



Snack nascondi-compresse per cani e gatti



Collare di protezione gonfiabile



Body protettivo per cani



Bende per fasciature con gusto amaro

www.trixie.it

NEUROLOGIA VETERINARIA: QUANDO INNOVAZIONE E CURA RESTITUISCONO MOVIMENTO

Il Centro Veterinario Caleidos è un punto di riferimento per la diagnosi e il trattamento delle patologie neurologiche e neurochirurgiche negli animali da compagnia

Il Centro Veterinario Caleidos si distingue come uno dei poli più avanzati in Italia per la neurologia, la neurochirurgia e la neurodiagnostica veterinaria. È uno dei primi centri nel Paese a disporre di due metodiche di diagnostica per immagini avanzata, come la tomografia computerizzata e soprattutto la risonanza magnetica, costruendo nel tempo un'identità fortemente orientata all'innovazione. La Rm rappresenta il cuore dell'attività clinica: una metodica sofisticata che consente diagnosi estremamente precise, tempestive e all'avanguardia.

“Ogni anno la struttura gestisce tra i 600 e gli 800 casi neurologici, provenienti da tutto il territorio - spiega il dottor Omar Del Vecchio, titolare della Clinica - Gestiamo e operiamo pazienti paralizzati a causa di ernie che comportano grave algia fino talora alla paralisi, restituendo loro normale mobilità. Diagnostichiamo e trattiamo le varie forme di epilessia che condizionano la vita degli animali afflitti e quella dei rispettivi proprietari. A volte incontriamo patologie oncologiche che, grazie a un approccio multidisciplinare, vengono gestite dalla stadiazione, all'eventuale chirurgia e al follow-up terapeutico”.



Il dottor Omar Del Vecchio con lo staff del Centro Veterinario Caleidos

Tutto lo staff del Centro è preparato e costantemente aggiornato. Anni fa era impensabile eseguire neurochirurgie per rimozione di tumori cerebrali che, grazie alla preparazione e alla strumentazione all'avanguardia, oggi sono in grado di eseguire con successo.

Tra le patologie neurologiche trattate e più rilevanti spiccano i disturbi del movimento, una branca di recente riscontro in veterinaria. Il Centro dispone di apparecchiature per l'elettrodiagnostica, l'elettroencefalografia e per la diagnosi di sordità nel cane e nel gatto. Il laboratorio interno gestisce anche l'analisi del liquor cefalorachidiano, fondamentale per individuare patologie infiammatorie del sistema nervoso centrale. Ma è soprattutto la risonanza magnetica a rappresentare un valore aggiunto: il dottor Del Vecchio fa parte del gruppo italiano di esperti della metodica anche in ambito umano, ha seguito percorsi di alta formazione specialistica ed è attualmente relatore in numerosi meeting, corsi e congressi, sia in Italia sia all'estero. La formazione costante, il confronto con la medicina umana e l'elevato numero di casi trattati rendono la struttura un punto di riferimento e di reale eccellenza per la neurologia/neurochirurgia e la neurodiagnostica veterinaria. ●



Tra le patologie neurologiche trattate e più rilevanti spiccano i disturbi del movimento, una branca di recente riscontro in veterinaria



AdTab™

Compresses Masticabili



PM-IT-23-0143



AdTab ha ottenuto il riconoscimento Easy to Give Award per la facilità di somministrazione nel gatto



UNA GUSTOSA
COMPRESSA
AL MESE



ELIMINA
PULCI
E ZECHE



PREVIENE LA
CONTAMINAZIONE
DELLA CASA DALLE PULCI*

*nelle aree in cui l'animale ha accesso

Amarsi è facile

È un medicinale veterinario. Leggere attentamente il foglio illustrativo. L'uso scorretto può essere nocivo. Adatto anche per cuccioli dalle 8 settimane di vita e da 1,3 kg di peso corporeo e per gattini dalle 8 settimane di vita e da 0,5 kg di peso corporeo. Chiedi consiglio al tuo Veterinario. Aut. Pub. 108-VET-2023.



Elanco™



ESPERIENZE A SEI ZAMPE

Petbox, il primo cofanetto che trasforma il tempo con il tuo cane in momenti di valore

cofanetto che racchiude esperienze selezionate con cura e dedicate al cane e alla sua famiglia. Unico nel panorama italiano, PetBox offre un ventaglio di proposte in continua crescita e garantisce la massima qualità dei professionisti e delle strutture coinvolte. "Che si tratti di sessioni educative, sport, avventure all'aria aperta o un servizio fotografico per custodire la gioia che il nostro cane ci regala, ogni cofanetto è un mondo di emozioni da vivere insieme. Tutte le attività sono complete e non richiedono alcun costo aggiuntivo", spiegano Laura Guaitolini e Davide Gambarini, fondatori di PetBox.

Disponibile nei negozi specializzati, online, nei garden e presto presso la Gdo, PetBox è il regalo perfetto per chi ama gli animali e sceglie di condividere con loro la propria vita, celebrando ogni giorno la magia di questo legame. ●

Il 2026 segna l'arrivo di una novità che sta conquistando il cuore di chi vive con un cane: PetBox, il primo cofanetto esperienziale dedicato alle attività da condividere con il proprio compagno di vita a quattro zampe. In un'epoca in cui i nostri cani sono presenza costante e fonte inesauribile di benessere, cresce il desiderio di regalare loro momenti speciali, capaci di rafforzare la relazione e trasformare il tempo insieme in ricordi preziosi. PetBox nasce proprio da questo sentimento: un dono pensato per celebrare il legame più autentico, un

PICCOLI INCONTRI INASPETTATI PER GRANDI BENEFICI

Il potere degli animali nell'abbassare stress e ansia ridefinisce l'esperienza in agriturismo

Immagina di essere in vacanza, un agriturismo immerso nel verde, tra panorami incantevoli e profonda quiete. La natura mitiga la frenesia della quotidianità. Aggiungi un elemento: gli animali. Attenzione, non animali chiusi in stalle e recinti: la nuova frontiera dell'ospitalità li vuole liberi di girare e relazionarsi con gli ospiti che animano la struttura ricettiva.

È ormai noto che il rapporto uomo-animale ha effetti concreti sul benessere psicofisico, riduce lo stress, abbassa l'ansia e favorisce il rilascio di ossitocina.

Dopo le fattorie didattiche e i contesti rurali vissuti tra scuola e famiglia, l'hospitality spalanca le porte a una vera full immersion esperienziale dove gli animali sono il fulcro dell'esperienza.

Una capretta che gira tra i tavoli del ristorante, l'asino che cerca la sua erba vicino alla finestra della stanza, le galline che razzolano sul selciato, quella di sempre più agriturismi non è una scelta estetica ma esperienziale. Parte integrante del vissuto della vacanza è interfacciarsi con gli animali, entrando in una dimensione spontanea e profonda, tanto importante per



adulti e bambini. Valorizzare la relazione con gli animali come plus del viaggio riflette una sensibilità crescente, forse ritrovata, verso la natura e spalanca le porte a quei benefici psicofisici che il regno animale dà senza chiedere altro in cambio se non una carezza o qualche filo d'erba. ●

- Annalisa Tortora -





NEL PERCORSO DI CURA INSIEME CON IL PROPRIO PET

Già attiva da anni in questa direzione, l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana oggi ha strutturato una progettualità più organica che prevede l'accompagnamento dell'animale d'affezione anche durante le sedute di chemio. Ma non solo...

Da quando aveva sei anni soffre di una malattia genetica rara neurodegenerativa. Da dieci anni, al suo fianco c'è il suo "amore a prima vista", la sua cagnolina che ogni pomeriggio, ora che è ricoverata in ospedale, la va a trovare e se ne sta accoccolata vicino a lei, trasmettendole tutta la fiducia, la serenità e la forza di cui ha bisogno. Poi c'è lei, ricoverata in chirurgia per un intervento oncologico, che ha potuto ricevere in reparto la visita del suo cagnolone: anche in questo caso, un vero e proprio carburante di vita, tutto "pelo e affetto".

Questi sono solo due di tanti casi che da anni fanno parte di un percorso concreto attivato dall'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana e che oggi la nuova Direzione vuole strutturare in modo più efficace e organico attivando anche nuove progettualità. Il piano si rivolge a tutti i pazienti che desiderano essere accompagnati dai propri animali durante il percorso di cura con la possibilità - questa una importante novità - di chiedere la presenza del proprio animale d'affezione anche durante le sedute di chemioterapia, oltre che nel corso della degenza.

"Le famiglie sono radicalmente cambiate - ha spiegato il direttore generale Giancarlo Bizzari - sono sempre meno numerose, gli anziani sono più soli e gli animali da affezione sono parte, a tutti gli effetti, di un nucleo familiare sempre più ristretto. Dobbiamo tenerne conto, soprattutto nei momenti di maggiore fragilità, quando le persone affrontano la malattia".

"Il nostro obiettivo è avvicinare la componente sanitaria e quella emozionale per il bene dei nostri pazienti - ha chiarito il direttore sanitario, Maria Caterina De Marco - Per questo abbiamo messo in campo due progettualità ambiziose legate alla Pet Therapy e alla Pet Visiting". Sono, dunque, in fase di individuazione locali e percorsi igienico-organizzativi dedicati con personale formato ad hoc ed è stato lanciato un appello per la ricerca di partner a sostegno delle spese per il personale. Inoltre, si procederà alla mappatura delle necessità del territorio soprattutto per identificare le numerose famiglie mononucleari per le quali l'animale rappresenta il punto di riferimento affettivo più vicino.

La seconda progettualità riguarda i ricoveri prolungati. "Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione per la verifica degli ambienti e al supporto del terzo settore - ha sottolineato De Marco - puntiamo a creare una rete di accoglienza per gli animali che resterebbero soli. La volontà e la sensibilità ci sono: crediamo fermamente che il connubio tra cure sanitarie e supporto emozionale sia la chiave per il reale benessere della persona". A oggi sono già operative 16 progettualità in diverse realtà ospedaliere (ambito psichiatrico, pediatrico, pediatrico onco-ematologico, riabilitativo) nonché territoriali (Rsa) con accessi programmati e periodici. ●

- Margherita Fontana -



Sono in fase di individuazione locali e percorsi igienico-organizzativi dedicati con personale formato ad hoc



La Mappa della Leishmaniosi canina in Italia è uno strumento scientifico gratuito, sviluppato in collaborazione con il Crenal e con esperti parassitologi e clinici veterinari

Gli animali arricchiscono la nostra vita. Questo il credo di grande attualità da cui ha preso vita Elanco, leader nel settore della prevenzione e del trattamento delle malattie per animali da compagnia e da allevamento. Dal 1954 a supporto della loro vita e di quella di chi se ne occupa, con 20 siti produttivi e centri di ricerca e sviluppo in tutto il mondo, il Gruppo fornisce prodotti e servizi per prevenire o trattare le principali malattie animali. Seresto, Advantix, AdTab sono solo alcuni dei marchi della galassia Elanco: preziosi alleati affinché la salute dell'animale sia sempre garantita.

Per i nostri amici pelosi, infatti, ci sono insidie particolarmente pericolose. "I parassiti esterni, come pappataci, zanzare, zecche e pulci, possono trasmettere malattie gravi: dalla Leishmaniosi al morbo di Lyme, alla filariosi. La puntura di vettori infetti causa problemi anche in base ai tempi di diagnosi e allo stato di salute generale di animali e umani", spiega Alessandra Martegani, pet health head of marketing Elanco Italia.

La missione della società, specialista globale della salute degli animali, è supportare veterinari e proprietari con soluzioni all'avanguardia anche attraverso programmi di sensibilizzazione: "Recentemente, abbiamo presentato la 'Mappa della Leishmaniosi canina in Italia', uno strumento



BENESSERE ANIMALE, UNA SFIDA CHE RIGUARDA TUTTI

Dalla lotta alla Leishmaniosi alla Pet Collection, tra ricerca, prevenzione e innovazione: Elanco in prima linea contro i rischi invisibili dei parassiti

scientifico gratuito (online sul sito 'My Pet and Me'), sviluppato in collaborazione con il Crenal (Centro di Referenza Nazionale per le Leishmaniosi) e con esperti parassitologi e clinici veterinari, per sensibilizzare e combattere la diffusione di una patologia molto pericolosa: consente di individuare il livello di diffusione della malattia fornendo informazioni per la prevenzione più indicata". E non è tutto.

Da poco presentata al FuoriSalone, la nuova nata in casa Elanco, è la Pet Collection, un progetto educativo e informativo che, in modo divertente, racconta l'importanza della protezione dai parassiti esterni basandosi su un assunto: le pulci sull'animale domestico sono il 5% dell'infestazione, il restante 95% si nasconde nell'ambiente in cui vive. "L'animale domestico è un membro della famiglia - ricorda Martegani - Pet Collection è una collezione di quattro complementi d'arredo ispirati a cani e gatti che, finito il FuoriSalone, sono stati ceduti gratuitamente a Dynamo Camp Ets a sostegno dei loro programmi di terapia ricreativa per bambini con patologie gravi".

Il futuro di Elanco è rimanere accanto agli animali e alle loro famiglie, analizzando con veterinari e parassitologi tendenze ed evoluzioni delle malattie per creare nuove soluzioni, sempre più performanti che proteggano uno dei beni più preziosi: il nostro fedele amico a quattro zampe. ●



FIDUCIA E RELAZIONE, PRESA IN CARICO E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE

Le farmacie sono un punto di riferimento essenziale per l'accesso a molteplici servizi. L'annuale Rapporto di Cittadinanzattiva e Federfarma ne fotografa l'evoluzione

Circa tre farmacie su quattro dispongono di locali separati per erogare servizi specifici. Tra le prestazioni più diffuse spiccano i test diagnostici rapidi (come glicemia e colesterolo), offerti da quasi otto farmacie su dieci. In significativo aumento nella fascia adulti (quattro su dieci tra i 51 e i 74 anni) l'adesione alle campagne di prevenzione. Circa una farmacia su due somministra il vaccino antinfluenzale; oltre sette farmacie su dieci effettuano Ecg o monitoraggi con holter cardiaco e pressorio.

Questi sono soltanto alcuni dei dati che emergono dall'ultimo Rapporto Annuale sulla

Farmacia, giunto quest'anno all'ottava edizione. Il Rapporto, realizzato da Cittadinanzattiva in collaborazione con Federfarma e con il contributo non condizionante di Teva, analizza il ruolo della farmacia di comunità come presidio di salute e di prossimità e in quanto parte integrante della rete di assistenza del Servizio sanitario nazionale: un punto di riferimento ormai indispensabile nell'accesso ai servizi, nella prevenzione e nell'accompagnamento delle persone nei percorsi di cura.

Nell'indagine 2025 sono stati coinvolti 1.976 farmacisti (il 38,4% operante nelle aree rurali, a fronte del 61,6% impegnato nelle

aree urbane) e 1.034 cittadini (di cui il 54% affetto da patologie croniche), consentendo una lettura integrata tra offerta dei servizi e relativa fruizione. Quello che ne emerge quest'anno è più che mai un modello di relazione fortemente basato sulla fiducia: l'81,7% dei cittadini infatti dichiara di scegliere "sempre la stessa" farmacia, ma anche il 72% dei farmacisti ritiene che la scelta della farmacia sia dovuta principalmente alla conoscenza diretta delle esigenze dell'utenza.

La farmacia è, dunque, scelta in quanto luogo "di relazione" e di "presa in carico". E, rimanendo sul tema della fiducia e della relazione, va detto anche che la fidelizzazione cresce con l'età, risultando più marcata tra gli over 65.

Anche la condizione di salute introduce una differenza significativa nelle percentuali: proprio per la conoscenza delle proprie esigenze ben il 43,9% dei cittadini con patologie croniche sceglie sempre la stessa farmacia, rispetto al 36,6% di coloro che non soffrono di patologie croniche. Dal punto di vista territoriale, invece, nella scelta della farmacia è la prossimità che ha un ruolo rilevante soprattutto nelle aree meno servite.

Il "modello di farmacia dei servizi" si conferma, dunque, strategico ma la sua evoluzione dipende dalla capacità della struttura e del farmacista di incontrare e fare propria la mission di presa in carico dei bisogni di cura e prevenzione della comunità che serve. ●

- Margherita Fontana -





Clou ridisegna la farmacia come spazio narrativo che unisce cura, identità e innovazione

LA FARMACIA DEL FUTURO COME USER EXPERIENCE

Quando spazio, emozione e relazione diventano benessere

C'è un filo invisibile che unisce ogni progetto firmato "Clou" nel mondo delle Farmacie Possibili: la capacità di creare emozione. La farmacia non è più soltanto un luogo di servizio, ma diventa uno spazio narrativo in cui identità, eccellenza e innovazione si incontrano per dare forma a una user experience autentica ed emozionale. Una dimensione che entra a pieno titolo nel percorso di cura, influenzando positivamente il benessere fisico e psicofisico della persona.

Con Farmacie Possibili, la farmacia si trasforma in un ambiente che rigenera i sensi, comunica fiducia e relazione, raccontando una storia coerente: quella del farmacista, dei suoi valori e della sua competenza, e quella del cliente, che non entra semplicemente per acquistare, ma per vivere un'esperienza di ascolto, cura e

attenzione. In questo contesto, ogni scelta progettuale è pensata per accogliere e orientare, creando le condizioni ideali per un dialogo naturale, riservato e autentico tra farmacista e cliente. In questo racconto immersivo, la relazione diventa uno strumento di cura fondamentale, capace di generare risposte personalizzate e accompagnare la persona in un percorso di salute consapevole. Esempi come "Officina della Salute" o "Farmacia Serra Viva" dimostrano come, a partire da una narrazione forte e da una struttura solida, sia possibile realizzare farmacie che non solo funzionano, ma comunicano, lasciando un segno.

Farmacie Possibili rappresentano una prospettiva privilegiata, il layout di una nuova visione, la linea dell'orizzonte verso cui Clou rivolge il proprio sguardo: luoghi



non solo riprogettati ma ancor prima ripensati, in cui funzionalità ed emozione, competenza e accoglienza convivono in equilibrio. Spazi progettati per valorizzare l'identità del farmacista e per offrire al cliente un'esperienza di benessere globale, condiviso, dove corpo, mente e relazione ritrovano ascolto, equilibrio e continuità. ●

SPORT E SALUTE ORALE: STRATEGICA LA PREVENZIONE

Curasept, con i suoi 25 anni d'attività, studia soluzioni innovative per essere sempre al fianco degli sportivi



Lo sportivo nell'immaginario collettivo è la personificazione della salute: per la cura che dedica al suo corpo, l'attenzione all'alimentazione e, naturalmente, per il movimento che pratica con costanza e accuratezza. Eppure, anche chi pratica sport può dover fare i conti con qualche vulnerabilità: l'acidità del cavo orale, la limitata salivazione, l'acqua clorata... elementi che favoriscono l'erosione dentale e, quindi, incrementano il rischio di lesioni cariose, soprattutto tra chi pratica sport di resistenza. Secondo una revisione pubblicata sul "British Journal of Sports Medicine" nel 2025,

la prevalenza delle carie tra gli atleti varia generalmente in un ampio intervallo, dal 15% al 75%, a seconda dello studio e del campione analizzato; e un recente studio europeo ha affermato che il 30% dei pazienti tra i 18 e 35 anni - un periodo in cui la pratica di un'attività sportiva è spesso abituale - ha almeno un dente con erosione avanzata.

Evidenze che spingono quanti si occupano di salute orale a sviluppare soluzioni che possano incidere sulla prevenzione di tali manifestazioni, accompagnandole con una

attività di divulgazione e informazione costante. Ed è questo l'impegno che ha assunto Curasept, giunta quest'anno ai 25 anni d'attività per la salute orale e affermata come marchio leader nell'oral care in farmacia. L'azienda ha costantemente investito in ricerca e sviluppo per offrire soluzioni efficaci, affidabili e innovative per ogni età ed esigenza. Fedele, quindi, a questa filosofia, ha deciso di contraddistinguere in modo particolare il suo quarto di secolo, dedicando il 2026 a valorizzare l'impegno per la prevenzione con iniziative mirate e contenute ad alto valore informativo, rivolte a tutti - in Italia sono oltre 23 milioni le persone che soffrono di problematiche orali - e, naturalmente, anche al mondo dello sport.

Lo smalto degli sportivi, in sintesi, è esposto a un rischio di erosione chimica determinata dall'uso di energy drink, dalla ridotta salivazione dovuta allo sforzo e alla tipologia di respirazione, con conseguente abbassamento del pH e maggiore acidità. Ecco perché una corretta igiene orale rappresenta un tassello fondamentale, in chiave preventiva e conservativa. In quest'ottica, Curasept ha



25
gli anni
di attività
di Curasept

Giovannardi, Chief development officer di Curasept. Da qui il particolare investimento in informazione che l'azienda svolge e che avrà ancora maggior peso in occasione del suo venticinquesimo. La storica C di Curasept, sublimate per l'occasione in un "25", connota da sempre lo spirito aziendale e richiama cinque concetti chiave: competenza, caratteristica che contraddistingue il modello scientifico perseguito; crescita, intesa come spirito di rinnovamento; contributo, cioè l'impatto positivo che l'azienda si propone di avere sulla salute delle persone; centro, dove è posto il paziente con le sue necessità e comunità, costituita dalla rete di professionisti, stakeholder e persone unite dagli stessi valori e dalla stessa visione imprenditoriale. Un'identità che sarà ben evidente dalle attività di divulgazione e prevenzione realizzate da Curasept per questo 2026. ●

orientato la sua ricerca anche in questa direzione, sviluppando dentifricio e collutorio specifici - Curasept Biosmalto Protezione Erosione - formulati per proteggere lo smalto.

Nella visione di Curasept, i prodotti, per quanto importanti, riescono a svolgere un'azione ancor più efficace se accompagnati da una appropriata divulgazione riguardo alla salute orale e a iniziative volte a sottolineare l'importanza di prendersi cura del cavo orale. "La bocca è un organo primario per la salute generale e per il benessere psicologico: prendersene cura significa migliorare la qualità della vita e delle relazioni", sottolinea infatti Giulia

La bocca è un organo primario per la salute generale e per il benessere psicologico: prendersene cura significa migliorare la qualità della vita e delle relazioni

APPUNTAMENTO A ROMA

Curasept, in occasione del suo 25° anno d'attività, darà vita al Congresso Internazionale della Salute Orale (Ciso), che si terrà a Roma il 25 e 26 giugno prossimi. Sarà un appuntamento dedicato alla prevenzione e alla cura per il benessere generale delle persone, alla presenza di autorità, comunità scientifica ed esperti di settore. Il Ciso potrà essere seguito anche in streaming sul sito web ciso26.it.

Case History



Giorgia Savazzi

NATUROPATIA, LA PREVENZIONE COMINCIA DALL'ASCOLTO

Giorgia Savazzi racconta un percorso di ascolto, educazione e autonomia

"Prevenire significa prendersi cura di sé con attenzione e continuità, prima che il malessere diventi urgenza". Questo il principio cardine di Giorgia Savazzi, naturopata e coach. La naturopatia, nella sua visione, affianca la medicina nell'ascolto dei segnali del corpo, dello stile di vita e dei cambiamenti che attraversano ogni persona.

"Vorrei che la naturopatia fosse vista come educazione alla salute: non un privilegio, ma uno strumento per conoscersi meglio", racconta Giorgia. Al centro del suo lavoro c'è il riequilibrio: alimentazione, stress, energia, emozioni e consapevolezza, con un'attenzione particolare alle trasformazioni del corpo e della mente legate alle diverse fasi della vita.

A sostegno di questo approccio ha scelto S-Drive, uno strumento che utilizza come punto di partenza per leggere bisogni, carenze e priorità individuali. Il report di mappatura epigenetica,

che la tecnologia S-Drive realizza, diventa così materia di dialogo, formazione e accompagnamento. "A volte non serve stravolgere tutto: basta capire da dove partire - spiega - perché il benessere nasce dalla capacità di ascoltarsi davvero, riconoscere i propri bisogni e accettare il corpo che cambia con maggiore consapevolezza". La naturopatia diventa allora un cammino educativo per la crescita della persona che, lungi dal creare dipendenza dal professionista, offre strumenti per diventare più autonomi, scegliere meglio e ritrovare equilibrio nella quotidianità. ●

PONTE DI CONSAPEVOLEZZA TRA MEDICO E PAZIENTE

Come "scattare" un'istantanea della situazione epigenetica

È uno strumento prezioso per leggere il benessere in una prospettiva più ampia. Parliamo del test S-Drive, non un esame diagnostico, ma una fotografia ampia della situazione epigenetica. A differenza delle analisi tradizionali, che cercano risposte specifiche, S-Drive consente di osservare il quadro generale: sovraccarichi, priorità di drenaggio, sensibilità ambientali e possibili interferenze legate a metalli, sostanze chimiche o radiazioni. Queste informazioni consentono al professionista di capire da dove partire, come orientare gli approfondimenti

S-Drive consente di osservare il quadro generale dello stato di salute identificando sovraccarichi, priorità di drenaggio, sensibilità ambientali e possibili interferenze



diagnostici e personalizzare gli interventi evitando percorsi dispersivi e risparmiando tempo ed energie a pazienti e famiglie.

Grande valore aggiunto in questo contesto è sicuramente il percorso nella Scuola di Formazione sul test S-Drive, che apre nuovi orizzonti di competenze e una comprensione più profonda delle relazioni tra i diversi assi metabolici del corpo, attivando un ponte di consapevolezza tra medico e paziente, che aiuta la persona a comprendere il proprio corpo e a diventare protagonista del proprio percorso. ●

DAL BULBO DEL CAPELLO LA NUOVA FRONTIERA DELLA LONGEVITÀ E DELLA PREVENZIONE PERSONALIZZATA

Epinutracell / S-Drive, il test per l'analisi dei fattori epigenetici

Sentiamo ormai sempre più spesso parlare di epigenetica, la scienza che ci rivela come l'ambiente impatta sul nostro organismo. Tra gli strumenti oggi proposti nell'area della prevenzione personalizzata, Epinutracell / S-Drive si presenta come una tecnologia pensata per leggere quei fattori ambientali, nutrizionali e comportamentali che possono incidere sull'equilibrio individuale. Non viene proposto come un esame diagnostico (e non lo è), ma come supporto utile al miglioramento dello stile di vita e dell'ambiente in cui si vive e lavora. Per i professionisti è una guida (una "bussola per il benessere") che aiuta a comprendere gli specifici bisogni della persona e a rendere più mirata l'indicazione di eventuali approfondimenti.

Il test si basa sul prelievo di alcuni bulbi del capello, sottoposti poi a una scansione tramite dispositivo e software dedicati, con la produzione di un report personalizzato in soli cinque minuti. Il capello, infatti, come



Il professor Giorgio Terziani

già evidenziato dalla letteratura scientifica, costituisce una matrice biologica capace di restituire segnali legati allo stato generale dell'individuo.

Al centro del progetto c'è il richiamo all'epigenetica, cioè all'insieme dei fattori che, pur senza modificare il Dna, possono influenzare il modo in cui l'organismo esprime le proprie funzioni: alimentazione, stress, sonno, ambiente, esposizione a sostanze, qualità della vita. Letto in questa prospettiva,

S-Drive punta a restituire una lettura orientativa dell'impatto che abitudini e ambiente hanno sul benessere individuale. "Non parliamo di diagnosi, ma di quanto l'impatto dell'ambiente e dell'inquinamento determini per oltre il 90% come i geni si esprimono, e oggi S-Drive è una delle poche tecnologie al mondo a darci queste preziose informazioni in soli cinque minuti", spiega Giorgio Terziani, visiting professor in Discipline del Benessere presso la Saint George School di Bergamo e promotore del progetto. "L'epigenetica ci ricorda, infatti, che la salute non dipende solo da ciò che ereditiamo, ma anche da come viviamo, da ciò che respiriamo, da ciò che mangiamo e dal livello di stress a cui siamo sottoposti".

E in questa cornice il test richiama il paradigma della medicina delle 4P - personalizzata, predittiva, preventiva e partecipativa - con l'obiettivo dichiarato di ridurre l'approccio per tentativi e favorire percorsi più mirati. L'idea è intercettare possibili fattori di squilibrio prima che si traducano in un disagio più evidente, così da orientare con maggiore consapevolezza il lavoro successivo.

"Vogliamo offrire un elemento di orientamento in più, non un'alternativa alla medicina", ribadisce lo stesso Terziani, proprio perché è nel dialogo con la medicina in questa funzione complementare, di affiancamento e integrazione del sapere medico, là dove prevenzione, personalizzazione e attenzione ai fattori epigenetici convergono, che il progetto S-Drive trova la propria vocazione più autentica. ●





i professionisti della salute

CAMBIO GENERAZIONALE IN CORSO PER UNA PROFESSIONE SEMPRE PIÙ AL FEMMINILE

In Italia ci sono oltre 431.000 medici iscritti all'albo e, soprattutto nelle fasce d'età più giovani, prevale la presenza delle donne. E si aprono nuovi scenari

Ricambio generazionale e più donne iscritte a medicina: la demografia sta cambiando le caratteristiche dei professionisti della salute, prospettandoci un futuro nel quale la carriera medica sarà sempre più declinata al femminile. I dati, forniti dal Ced della Fnomceo, Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, stimolano una riflessione sulla gestione del rapporto tra lavoro e vita privata che si riflette sulla propensione a creare famiglie e fare figli, ma anche sulla organizzazione dell'assistenza sanitaria offerta ai cittadini.

In capo a cinque anni, le donne medico saranno il 60%, anche perché sono loro a prevalere tra gli iscritti alla facoltà di medicina. Le fasce d'età a maggior incidenza sono quelle sopra i 40 anni: fino ai 50, le donne prevalgono al 63%, e arrivano al 64% se si considerano le età da 45 anni a 49 anni. Poiché in questa fase storica, anche se la mentalità sta cambiando, sono più spesso ancora le donne a occuparsi in maniera esclusiva della cura dei figli e degli anziani, è evidente che occorre attivarsi



In Italia ci vorrebbero 50.000 infermieri in più, e 16.500 medici. Sono numeri che spingono a pensare a nuovi modelli organizzativi

subito per supportare le dottoresse del presente e del futuro. Ad arricchire il quadro, per riflettere consapevolmente sulle priorità del settore sanitario, c'è l'analisi "Donne leader in sanità" di Boston Consulting Group.

Accanto ai temi più attuali legati allo sviluppo tecnologico, e quindi anche all'impiego dell'intelligenza artificiale, l'analisi parte proprio dalla prevalenza della forza lavoro femminile in ambito sanitario: il 74% considerando i ruoli di coordinamento e amministrazione, dottoresse e infermiere.

Ma, oltre al tema del genere, c'è quello della carenza di personale, che si accentuerà in prospettiva considerando l'invecchiamento della popolazione e il conseguente aumento delle cronicità: in Italia ci vorrebbero 50.000 infermieri in più, e 16.500 medici. Sono numeri che spingono a pensare a nuovi modelli organizzativi, costruiti per migliorare il benessere lavorativo insieme alla produttività, senza impattare negativamente

sulla vita privata delle persone. Ed è qui che potrebbe entrare l'intelligenza artificiale, almeno per sbrigare le mansioni ripetitive e onerose, come quelle burocratiche: sintetizzare documenti clinici, scrivere bozze di lettere, supportare la programmazione delle risorse, ottimizzare ricerca e supply chain farmaceutica. Questo strumento sta già entrando nella vita lavorativa dei professionisti della sanità, ma richiederebbe più formazione, e con una prospettiva etica.

Leggendo i dati Fnomceo, emerge già una sostanziale parità tra i sessi nelle opportunità, evidentemente un fatto "naturale" per le fasce più giovani della popolazione, che sembrano orientarsi, almeno nella professione medica, senza particolari forzature. Anzi, l'attività di medico fino a pochi anni fa appannaggio in larga prevalenza maschile sta diventando una scelta fatta in prevalenza dalle donne. E le donne prevalgono anche nell'uso dell'intelligenza artificiale, il 48% rispetto al 37% degli uomini, un ulteriore elemento di riflessione. ●

- Barbara Trigari -



INDAGINE GENETICA: STRUMENTO DIAGNOSTICO PER LE MALATTIE RARE

Il presente e il futuro illustrati dalla professoressa Silvia Deaglio, ordinario di genetica medica e direttore della Struttura complessa di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti presso la Città della Salute e della Scienza di Torino



La professoressa Silvia Deaglio

La ricerca per trovare risposte agli interrogativi ancora irrisolti in fatto di malattie rare e la pratica medica per offrire servizi concreti ed efficaci a chi sta facendo i conti con una patologia conclamata e riconosciuta o a chi sta ancora esplorando la possibilità di darle un nome.

Si muove tra questi due poli, strettamente connessi, l'attività di chi oggi lavora nell'ambito della genetica medica e della diagnosi genetica, che permette l'individuazione dell'origine molecolare delle malattie rare e, quindi, il conseguente miglior approccio terapeutico possibile. Un centro all'avanguardia

in questo mondo è la Città della Salute e della Scienza di Torino, Azienda ospedaliero-universitaria del capoluogo piemontese dove studia e lavora la professoressa Silvia Deaglio, ordinario di Genetica medica all'Università di Torino e direttore della Struttura complessa di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti presso il nosocomio. Una realtà di eccellenza che permette a coloro che soffrono di una malattia rara di poter avere una forte interconnessione tra il momento della diagnosi con test genetici e il percorso di cura medico-clinico nelle diverse specialità, ma anche un centro che ha dato un forte impulso al



Se la possibilità di eseguire un test genetico oggi è alla portata di molti centri, la specificità di una realtà come quella di Torino è di essere insita in un ospedale universitario con una forte vocazione alla ricerca

consulto a distanza, effettuando i test genetici su prescrizione del medico specialista con l'invio del materiale senza che il paziente, almeno in prima istanza, debba recarsi fisicamente in struttura.

"Se le malattie rare sono uniche prese ciascuna per sé, nel complesso riguardano milioni di persone - premette Deaglio - una dimensione di cui oggi si sta avendo sempre maggiore consapevolezza. Questi pazienti, oltre che essere malati, si trovano spesso ad affrontare un'odissea diagnostica che genera stress psicologico e il rischio di perdere tempo utile per la terapia".

È in questo scenario che opera la diagnostica genetica, oggi una via privilegiata per indagare le malattie rare. "La diagnostica genetica ha un approccio 'agnostico' alla malattia - spiega la specialista - perché esplora l'intero esoma umano, l'equivalente di circa 20.000 geni. Dopo averli sequenziati, si analizzano secondo il sospetto diagnostico del paziente, generando liste di geni che possono essere coinvolti nella causa di quella specifica malattia". Un processo che è reso possibile con risultati sempre più soddisfacenti dalla continua evoluzione tecnologica, e oggi dalle opportunità date dall'AI, che permette in tempi brevi di estrarre le informazioni utili dall'enorme quantità di dati ottenuti (spesso molti terabites), interrogandoli con specifici algoritmi interpretativi. "Un ulteriore approfondimento dell'indagine genetica è data dalla possibilità dell'analisi del cosiddetto 'esoma in trio', cioè l'analisi dell'esoma del paziente e dei suoi genitori".

Se la possibilità di eseguire un test genetico oggi è alla portata di molti centri, la specificità di una realtà come quella di Torino è di essere insita in un ospedale universitario con una forte vocazione alla ricerca, elemento fondamentale per risolvere anche i casi più complessi. La diagnostica genetica, infatti, non sempre giunge a un risultato positivo o negativo. "Una percentuale significativa di pazienti - spiega la professoressa Deaglio - ha un test genetico di significato non conclusivo. Si tratta di varianti la cui interpretazione non è definitiva. Sono le cosiddette Vus, cioè 'Variants of

uncertain significance': ovvero, varianti del Dna che non sono ben interpretabili, perché non ci sono sufficienti elementi per dire che sono innocue o che sono causa attiva nella malattia. Nel caso di una variante Vus, quindi, non c'è diagnosi e non si possono applicare le terapie innovative e mirate al bersaglio che oggi sono disponibili per un numero sempre maggiore di malattie ereditarie. La ricerca oggi mira a trovare strumenti rapidi ed efficaci per superare i risultati Vus e riclassificare le varianti". ●



DIAGNOSI E TERAPIE MIRATE

Presso i laboratori della Struttura Complessa di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti dell'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino è stato messo a punto un percorso di diagnosi genetica delle malattie rare che possono portare il paziente all'insufficienza d'organo, tra cui anche la malattia di Anderson-Fabry e di Pompe. Attraverso test genetici basati sulla lettura dell'intero esoma, è possibile accertare la causa molecolare della malattia o escluderne una componente monogenica. Dare una diagnosi al paziente è molto rilevante per il corretto inquadramento e per l'impostazione delle terapie migliori, che oggi - sempre più spesso - sono mirate a correggere il difetto genetico.

Il Tiberia Hospital si conferma oggi come una delle realtà sanitarie più dinamiche di Roma, capace di coniugare rigore clinico, tecnologie d'avanguardia e una medicina centrata sulla persona.

"Tra le nostre aree di punta spicca l'ortopedia", spiega la dottoressa Valeria Giannotta, a.d. di Tiberia. "Con il dottor Andrea Grasso abbiamo sviluppato un approccio evoluto e miniminvasivo per la chirurgia della spalla, mirato a un rapido recupero funzionale". La crescita della struttura è inoltre rafforzata dal progetto "Orthopedicare", guidato dal professor Francesco Falez. L'obiettivo è creare un polo d'eccellenza per le patologie articolari e la chirurgia vertebrale miniminvasiva, ambito in cui l'ospedale è tra i pochi in Italia a offrire approcci avanzati per via anteriore. Un pilastro del modello Tiberia è la prevenzione alla salute dell'osso.

ORTOPEDIA: TECNOLOGIE AVANZATE E PREVENZIONE

L'innovativo modello di cura del Tiberia Hospital

"Promuoviamo percorsi precoci per contrastare l'osteoporosi", prosegue Giannotta. La struttura integra la metodologia Ossure-Loep, una tecnologia diagnostica non invasiva che valuta la densità e la qualità dell'architettura ossea senza radiazioni ionizzanti.

Questo screening identifica i rischi in fase precoce, permettendo interventi tempestivi e personalizzati. Tecnologia, competenza e prevenzione si fondono così in una visione strategica: una medicina del futuro, predittiva e sempre più vicina alle necessità del paziente. ●



Il direttore generale
Emanuele Fresca

Nel cuore dell'Emilia-Romagna, Hesperia Hospital rappresenta una delle realtà più rilevanti della cardiocirurgia italiana, con un ruolo sempre più centrale nella gestione dei pazienti ad alta complessità. Ospedale privato accreditato e riconosciuto dalla regione come Presidio di Alta Specialità, Hesperia si distingue per un modello organizzativo capace di integrare tecnologia avanzata, competenze specialistiche e continuità assistenziale lungo tutto il

MODENA, LA CARDIOCHIRURGIA È DI MASSIMO LIVELLO

Hesperia Hospital: dove la complessità diventa eccellenza

percorso di cura. "Hesperia a Modena è una realtà che ogni giorno si confronta con i casi più complessi, anche in condizioni critiche", sottolinea il direttore generale Emanuele Fresca. Uno degli elementi distintivi è proprio la capacità di trattare pazienti complessi, grazie a un'infrastruttura completa che include una terapia intensiva dedicata, una diagnostica avanzata e un'équipe altamente specializzata: questo consente di gestire sia interventi programmati sia urgenze, garantendo sicurezza e tempestività. In un sistema sanitario sempre più chiamato a rispondere a bisogni complessi e crescenti, il ruolo del privato

accreditato assume un significato nuovo e decisivo. Non come alternativa al pubblico, ma come parte integrante e sinergica del Servizio sanitario nazionale, soprattutto nelle aree ad alta intensità di cura. Hesperia rappresenta un esempio concreto di questa integrazione. In Hesperia qualità delle cure, integrazione tra pubblico e privato e responsabilità organizzativa non sono concetti astratti, ma realtà quotidiana. Il risultato? Valore concreto per i pazienti, che trovano risposte anche nei casi più complessi, e per i professionisti, che operano in un ambiente altamente qualificato e orientato all'eccellenza. ●



QUANDO LA PERSONA È "IL CENTRO"

Il valore della cura condivisa raccontato da Insieme Cooperativa Sociale

Il mondo dei servizi alla persona richiede una propensione al concetto di supporto che sottende un lavoro di squadra, un "insieme". E proprio attorno alla parola "insieme" si estrinseca la missione di Alessia Monzillo e prima ancora di suo padre Antonio che, nel 2011, fondò la cooperativa che si occupa di servizi per l'infanzia, per la terza età e abbraccia il mondo della disabilità. Alessia spiega: "Mettiamo la persona al centro dando valore al lato umano, per il gruppo di lavoro prima e poi per le persone a cui forniamo

assistenza. Una cooperativa non è un lavoro individuale".

In un settore dove l'improvvisazione è sovente, affidarsi a chi sceglie la cura come missione, con scrupolo e dedizione, fa la differenza. Insieme Cooperativa Sociale è eventi autofinanziati a scopo solidale, collaborazioni con altre realtà a livello nazionale, è la gestione delle sedi dislocate su tutto il territorio ed è il sogno di creare nidi propri, frutto dell'esperienza e delle competenze acquisite sul campo,

perché la cura dei bambini ha un impatto rilevante nel contesto sociale.

Alessia è un avvocato ma ha scelto di prendere le redini della Cooperativa per profonda passione. Senso del dovere, lavoro e attenzione sono le parole d'ordine che guidano la squadra, cercando di armonizzare l'avvicendamento nelle sedi distaccate, offrendo sempre il servizio più adeguato, garanzia di benessere per l'utenza coinvolta. Una storia vera, non solo un ripetersi sterile di attività o un numero di sedi, ma credere fermamente nel lavoro e nel fatto che possa creare una realtà migliore. "I momenti di difficoltà si incontrano. - dice Alessia - Supportiamo i nostri collaboratori affinché forniscano prestazioni di pari qualità in tutte le regioni e a volte tenere le fila a distanza è impegnativo. Inoltre, non è così scontato incontrare amministrazioni attente ai servizi alla persona". Insieme non è solo il nome della Cooperativa, è una filosofia professionale e umana: per aiutare a crescere gli adulti del domani, offrire sostegno a coloro che oggi, con l'avanzare dell'età, ritornano un po' bambini e come loro hanno bisogno di essere accuditi. È rendere più agevole la quotidianità di chi convive con la disabilità ed è creare sinergie con altre associazioni affinché anche un evento solidale diventi cura condivisa, capace di restituire dignità, vicinanza e futuro a ogni vita che accarezza. ●



Lo staff di Insieme Cooperativa Sociale

CUORE, NON SOLO NUMERI: LA CARDIOLOGIA CHE CURA CON IL TEMPO

Il dottor Christian Colizzi: un'ora di visita, ascolto profondo e alleanza terapeutica per diagnosi più precise e prevenzione che dura



Il dottor Christian Colizzi

Nell'era dell'iperspecializzazione, la cardiologia rischia di ridursi a un elenco di esami e valori inseguendo la malattia. Per il dottor Christian Colizzi, invece, il punto di partenza resta la persona in ogni caso e soprattutto se il paziente è anziano, polipatologico e cerca qualcuno capace di orientarlo a 360 gradi tra sintomi, terapie e priorità. È qui che la competenza tecnica incontra il metodo: tempo, ascolto e una regia clinica che tiene insieme cuore e benessere globale della persona.

La visita, nel suo studio romano, dura almeno un'ora. Si parte con un ascolto minuzioso: il dottor Colizzi analizza parola per parola il racconto clinico, osserva gesti ed espressioni, ricostruisce abitudini, storia familiare e fragilità. Poi arrivano i dati clinico-strumentali

cardiologici dettagliatamente estrapolati nella seconda parte della visita e letti alla luce dello status complessivo di salute. Così la diagnosi diventa più precisa e il piano di cura personalizzato e contestualizzato.

Nel colloquio entrano, con pari dignità, anche fattori fisici, emotivi e comportamentali. Analisi dei fattori di rischio difficilmente correggibili, quali profilo genetico familiare, stress, relazioni sociali e condizioni lavorative, consentono di correggere con più efficacia quelli modificabili quali fumo, abuso di alcol, diabete, ipercolesterolemia, sovrappeso e obesità, spesso fortemente intrecciati con il disagio sociale o lavorativo. La prevenzione, per il dottor Colizzi, è "tempo di cura" a tutti gli effetti: richiede costanza del paziente e dedizione del

medico, si fonda su stili di vita corretti e, se necessario, su farmaci sicuri ed efficaci.

Altro pilastro è la continuità. La visita è l'inizio di un percorso condiviso, una vera e propria "alleanza terapeutica". Il paziente è parte attiva delle scelte, comprende obiettivi e motivazioni, e viene accompagnato nel follow-up. Per sostenere questa visione il dottor Colizzi ha costruito una rete di specialisti affidabili per non perdere di vista possibili interazioni tra organi e terapie.

Dopo tre decenni in ospedale e in ambito universitario, ha scelto di fare solo attività privata per difendere il bene più raro: il tempo. Un tempo che migliora l'aderenza, riduce l'ansia, rafforza la fiducia e rende la cura più efficace. Perché, quando si parla di cuore, la vera innovazione è la relazione di cura fondata sull'empatia. In un sistema sanitario spesso affrettato per la domanda che sovrasta le risorse in campo, questa scelta ha anche un effetto pratico: anamnesi accurata, spiegazione chiara di diagnosi e terapia, riduzione di esami inutili e ripetitivi, miglioramento dell'aderenza terapeutica in un percorso più rapido e sostenibile. ●



Quando si parla di cuore, la vera innovazione è la relazione di cura fondata sull'empatia



È un'opportunità concreta prima dell'insorgenza di ulteriori gravi complicanze. Ne parla l'esperto, il dottor Giovanni Piscitelli

CHIRURGIA BARIATRICA: UN NUOVO INIZIO È POSSIBILE



Il dottor Giovanni Piscitelli

Circa il 12% della popolazione italiana soffre di obesità, condizione che ha un impatto estremamente negativo su salute e qualità di vita. Il percorso di cura di questa patologia è spesso complesso e inizia con diete, farmaci e programmi di attività fisica: quando questi tentativi non bastano, la chirurgia bariatrica rappresenta un valido aiuto per ottenere risultati significativi.

L'intervento, in accordo con le più aggiornate linee guida nazionali, deve essere preso in considerazione in presenza di un indice di massa corporea superiore a 40 (obesità di III grado) o tra 35 e 40 (obesità di

II grado) se associato ad altre patologie.

Tra gli interventi più diffusi, eseguiti soprattutto in laparoscopia, rientrano la sleeve gastrectomy e il bypass gastrico che rappresentano più dell'80% di tutte le procedure bariatriche effettuate nel mondo. "Oltre alle tecniche mininvasive - spiega il dottor Giovanni Piscitelli, esperto in chirurgia bariatrica e metabolica e operativo presso l'Irccs Policlinico San Donato (Milano) - mi avvalgo del protocollo Eras (Enhanced Recovery After Surgery), che integra procedure chirurgiche, anestesilogiche e assistenziali, con l'obiettivo di ridurre il dolore, accelerare la ripresa e diminuire le possibili complicanze postoperatorie. Tra le innovazioni, la chirurgia robotica sta assumendo un ruolo emergente, consentendo al chirurgo movimenti più precisi soprattutto nei casi complessi come quelli di chirurgia revisionale".

La chirurgia bariatrica si è dimostrata il trattamento più efficace per ottenere un calo ponderale duraturo nel tempo

e per migliorare, fino a risolvere, patologie associate all'obesità come diabete, ipertensione e apnee notturne.

"Il successo dell'intervento - prosegue il dottor Piscitelli - dipende soprattutto dalla capacità di seguire le indicazioni cliniche nel tempo. Si tratta di un percorso in cui il paziente è al centro di un approccio multidisciplinare e prevede una rieducazione alimentare associata alla graduale ripresa dell'attività fisica, fondamentali per mantenere i risultati ottenuti nel lungo termine". ●

L'intervento deve essere preso in considerazione in presenza di un indice di massa corporea superiore a 40 (obesità di III grado) o tra 35 e 40 (obesità di II grado) se associato ad altre patologie

PERCORSI MIRATI PER LE NEURODIVERGENZE

La mission di Studio Arbos, che prende in carico i pazienti anche in età adulta

Una rete multiprofessionale che accompagna le persone in un percorso di promozione, sostegno e recupero della salute psico-fisica. Così nel 2017 nasce Studio Arbos che, sul territorio di Finale Ligure, si occupa di neurodivergenze dalla diagnosi alla presa in carico in tutte le fasce d'età, anche grazie alle collaborazioni multidisciplinari interne ed esterne. Il centro segue un percorso diagnostico con utilizzo di strumenti Gold Standard previsti dalle Linee Guida per questo tipo di diagnosi e colloqui clinici con operatori con formazione specifica. Il punto di forza della realtà è

l'integrazione tra l'approccio cognitivo-neuropsicologico delle dottoresse Silvia Caviglia, psicologa, e Anna Cattaneo, logopedista, e quello psicodinamico della dottoressa Elisabetta Arfini, psicologa psicoterapeuta. "La presa in carico in termini diagnostici e di intervento rispetto alle neurodivergenze avviene nell'arco di vita, anche in età adulta - spiegano le professioniste - Nell'età adulta è molto difficile accedere alle diagnosi in quanto ci sono poche strutture di riferimento. Ancora più difficile la presa in carico per intervento post diagnosi. Il nostro



Le dottoresse Silvia Caviglia, Elisabetta Arfini e Anna Cattaneo

studio è specializzato in neurodivergenze e molti adolescenti e adulti si rivolgono a noi per la diagnosi e l'intervento". L'intervento prevede un approccio che integra strategie cognitive-comportamentali, psicoeducative e psicoterapia a orientamento psicodinamico per favorire la consapevolezza del funzionamento individuale e acquisire gli strumenti che favoriscano il benessere della persona. ●

IL FUTURO DELLA FLEBOLOGIA

Generazione 2047: dal Poliambulatorio Tessari Studi un risultato di eccellenza tra ricerca medica, innovazione e multidisciplinarietà

La storia del Poliambulatorio Tessari Studi nasce da un'intuizione clinica e da un percorso di ricerca che ha cambiato il modo di interpretare la patologia venosa. È negli anni 1985-1986 che il dottor Lorenzo Tessari, chirurgo generale, incontra il dottor Glauco Bassi, maestro della flebologia italiana, incontro "faro" dal quale prende avvio una visione innovativa ancora oggi al centro dell'attività della struttura. "Ho compreso molto presto che le varici non andavano semplicemente rimosse ma comprese nella loro funzione", racconta Lorenzo Tessari. "Da lì è nata l'idea di non togliere più safene e varici, ma di intervenire sui salti di compartimento, in una logica di restauro funzionale del sistema venoso". Da questa impostazione si è sviluppato, negli anni, un percorso scientifico che ha portato alla messa a punto della tecnica di preparazione della schiuma sclerosante che porta il nome Tessari, oggi riconosciuta a livello internazionale. Ma anche questo importante risultato si inserisce, nella visione del professor Tessari, in un cammino di ricerca in continua evoluzione: "In

medicina non esistono approdi definitivi: ogni risultato apre nuove possibilità di studio, confronto e miglioramento".

In questa prospettiva si inserisce la realtà del Poliambulatorio Tessari Studi: un luogo dove la competenza flebologica si integra con una visione multidisciplinare, costruita attorno ai bisogni reali della persona. Cardiologia, ginecologia, ortopedia, dermatologia, ecografia diagnostica etc. convivono in un modello che mette al centro il paziente e semplifica il suo percorso di cura. In questa prospettiva si inserisce anche l'attività della Phlebology Academy, che offre percorsi formativi rivolti a medici e personale sanitario, contribuendo a dare continuità a un sapere specialistico che guarda al futuro, nel nome della Generazione 2047. ●



I dottori Lorenzo e Mirko Tessari

PROTESI D'ANCA E GINOCCHIO: INNOVAZIONE CONTINUA PER UN RECUPERO RAPIDO ED EFFICACE

Negli ultimi anni gli interventi hanno conosciuto grandi progressi anche grazie a tecniche mininvasive innovative. Ne parla il dottor Augusto Dagnino



Il dottor Augusto Dagnino

Tra gli interventi più eccezionali degli ultimi anni la protesi d'anca si distingue con risultati straordinari, tanto che molti pazienti non percepiscono nemmeno di essere stati operati. Questo è stato possibile grazie all'affermarsi di tecniche mininvasive come Amis (Anterior Mini Invasive Surgery), eseguita con un accesso di 4-5 centimetri senza rimuovere i muscoli e che consente al paziente di camminare già da subito. Anche per quanto riguarda il ginocchio sono state sviluppate soluzioni all'avanguardia, come mini protesi, pianificazione in 3d e sistemi di navigazione durante gli interventi.

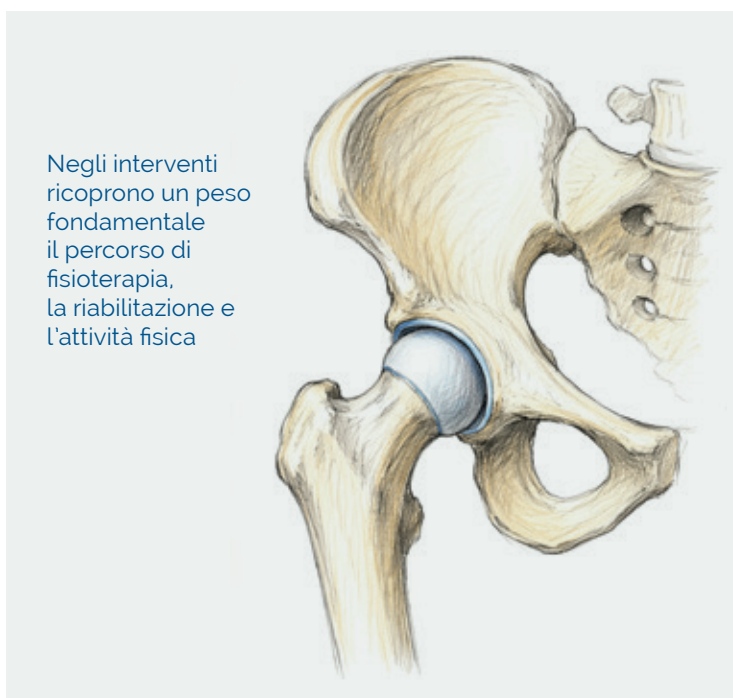
Un punto di riferimento del settore è il dottor Augusto Dagnino, medico chirurgo ortopedico specializzato nella protesi all'anca e al ginocchio, con alle spalle un'esperienza ventennale. Durante il periodo di formazione presso l'Istituto Clinico Humanitas si è avvicinato alla protesica di anca e ginocchio

al fianco del professor Spotorno e negli anni ha lavorato in diverse strutture dell'ortopedia italiana, per poi creare una sua équipe. "Il mio gruppo di lavoro è composto da una decina di persone - spiega il dottor Dagnino - che guido dal 2020 affiancato dal dottor Carlo Enrico Fiorentini, mio socio e collega. Il nostro core business è l'Unità di Ortopedia del Policlinico San Donato di Milano, dove ci occupiamo di tutto, dal primo impianto alla revisione, compresa la traumatologia, con particolare attenzione alle tecniche mininvasive. Inoltre, lavoriamo in diversi ambulatori della Liguria".

Negli interventi ricoprono un

peso fondamentale il percorso di fisioterapia, la riabilitazione e l'attività fisica, soprattutto per quanto riguarda il ginocchio.

"Circa il 70% dei pazienti che si rivolgono a noi non sono chirurgici - prosegue Dagnino - ci occupiamo di numerose terapie conservative, come infiltrazioni di acido ialuronico, collagene e Prp. Prima di operare dobbiamo essere sicuri di averle provate tutte. Nel nostro lavoro è fondamentale il rapporto medico-paziente: i pazienti vanno seguiti nel tempo e se emerge una problematica interveniamo subito, instaurando con loro un legame di fiducia e continuità". ●



QUANDO LA CONOSCENZA DIVENTA PARTE DELLA CURA DELLE CEFALEE

Conoscere per stare meglio è la visione che guida l'Associazione Rarecef Odv, impegnata nel diffondere la cultura sulle cefalee e sulle malattie rare correlate

Un fastidio invalidante, talmente intenso che in alcuni casi solo sdraiarsi al buio e in silenzio può dare sollievo. Il mal di testa, meglio definito come cefalea, non è un semplice disturbo, ma una condizione che può generare forte disabilità. Dal 2009 l'Associazione Rarecef Odv è al fianco dei pazienti colpiti da cefalea, sensibilizzando e promuovendo attività su questa tematica complessa.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il

50% delle persone soffre ripetutamente di mal di testa: la forma più frequente è l'emicrania. Esistono oltre 250 tipi di cefalea, divise tra primarie, quando il mal di testa è la patologia stessa, e secondarie, quando è sintomo di un'altra malattia. Inoltre, il mal di testa può coesistere con malattie rare.

"L'Associazione nasce come Onlus da un gruppo di soci fondatori, pazienti e sanitari impegnati nel Centro cefalee e malattie rare della Asl Cn2 di



Alba per condividere conoscenza e aiutare i pazienti a essere più consapevoli - spiega la fondatrice, la dottoressa Cinzia Cavestro - La sfida principale resta divulgare informazioni tecniche con un linguaggio accessibile a tutti. Il mal di testa non è banale. Non sempre si può guarire, ma ci si può curare, a partire dall'igiene di vita, riuscendo a ridurre anche di molto gli attacchi". ●



Il professor Mario Mignini Renzini, coordinatore clinico Eugin e Biogenesi

INFERTILITÀ: TRATTAMENTI SECONDO I PIÙ ELEVATI STANDARD

Con Eugin Italia, Pma e prevenzione attraverso percorsi dedicati

Oggi, in Italia, circa il 15% delle coppie si confronta con l'infertilità. Un tema intimo, profondo, che coinvolge il corpo ma anche la sfera emotiva e

progettuale della vita. In alcuni casi entrano in gioco condizioni di salute come l'endometriosi o una ridotta motilità degli spermatozoi; in altri, a incidere sono i tempi della contemporaneità, tra carriera, equilibrio personale, stabilità economica e relazionale. La fertilità risponde anche a un ritmo naturale che è importante saper ascoltare: dopo i 35 anni la fertilità femminile diminuisce drasticamente e anche la qualità del seme risente del passare del tempo.

"La prevenzione e preservazione della fertilità sono essenziali. È bene adottare uno stile di vita

sano e attivo, una dieta varia e limitare alcool, caffè e fumo. Inoltre, alle giovani donne consigliamo di crioconservare gli ovociti", spiega il professor Mario Mignini Renzini, coordinatore clinico Eugin e Biogenesi. Quando la difficoltà a concepire persiste, potersi affidare a specialisti della medicina della riproduzione diventa un passo importante, da vivere con consapevolezza e serenità. Eugin, tra i principali gruppi europei specializzati in Pma, mette a disposizione trattamenti di procreazione assistita omologa ed eterologa, con donazione di gameti maschili e femminili, oltre alla crioconservazione dei gameti, secondo i più elevati standard internazionali.

In Italia è presente con sedi a Modena, Bari, Vicenza, Milano, Torino, Bologna e Taranto. Del Gruppo Eugin fa parte anche Biogenesi, con centri di Pma a Monza e Sassari. A Taranto, Monza e Sassari, inoltre, i trattamenti di Pma omologa ed eterologa sono accessibili anche in convenzione con il Ssn. ●



Il Parkinson non è soltanto tremore, rigidità e lentezza dei movimenti. Oggi è riconosciuto come una patologia neurodegenerativa multisistemica, che coinvolge anche sonno, affettività, cognitività con impatto sulla autonomia quotidiana. In questo quadro il neurologo è la figura cardine: interpreta sintomi motori e non motori, costruisce terapie su misura e accompagna paziente e famiglia lungo tutte le fasi della malattia.

È questa la prospettiva del dottor Massimo Conti, specialista in Neurologia e in Statistica Sanitaria a indirizzo Statistica Medica, con consolidata esperienza clinica nella gestione ambulatoriale di pazienti con Parkinson e demenza e con attività epidemiologica sulle malattie neurodegenerative e cerebrovascolari. "Il nostro obiettivo non è inseguire solo il sintomo - spiega il dottor Conti - ma cercare di salvaguardare la qualità della vita, mantenendo il più possibile autonomia, relazioni e progettualità".

La diagnosi tempestiva resta decisiva. Segnali come riduzione dell'olfatto, disturbi del sonno Rem, stipsi cronica, apatia o micrografia possono precedere di anni i sintomi motori: "riconoscere i campanelli d'allarme in anticipo - sottolinea Conti - ci permette di personalizzare prima il percorso terapeutico e di gestire meglio l'evoluzione clinica".

MALATTIA DI PARKINSON, IL NEUROLOGO FA LA DIFFERENZA

Dalla diagnosi precoce alla presa in carico continua: la competenza del dottor Massimo Conti e un modello clinico centrato sulla persona

Nel suo approccio, la terapia non è mai standardizzata: richiede monitoraggio periodico, adattamento dei farmaci nel tempo, valutazione delle fluttuazioni e integrazione con attività fisica, logopedia, supporto psicologico e strumenti digitali di follow-up. "Ogni paziente ha una storia diversa: la cura efficace nasce dall'ascolto", afferma il neurologo, che riceve a Genova, presso Open Medica.



Il dottor Massimo Conti

La formazione specialistica del dottor Conti, arricchita dal confronto con esperienze e modelli internazionali, si traduce in una medicina di precisione ma profondamente umana. Il paziente non è un 'caso clinico': è una persona da accompagnare con continuità, chiarezza e alleanza terapeutica.

In una fase storica in cui l'età media cresce e i disturbi neurodegenerativi aumentano, il ruolo del neurologo è anche educativo: aiutare il paziente a comprendere la malattia, a non isolarsi, a riconoscere i cambiamenti e a intervenire in modo tempestivo. Una buona presa in carico riduce ospedalizzazioni evitabili, migliora l'aderenza terapeutica e tutela la dignità della persona nel lungo periodo. È qui che competenza clinica e relazione fanno davvero la differenza. ●

IL BENESSERE NON HA ETÀ

Con il metodo Yamuna Body Rolling la missione di Alessandra De Castro

Non esiste un'età giusta per iniziare a prendersi cura di se stessi. Questa la consapevolezza di Alessandra De Castro, insegnante e formatrice del metodo Yamuna Body Rolling, che accompagna le persone in un percorso di raggiungimento del benessere.

"Tutto è nato dai miei problemi quotidiani e dal mio precedente lavoro, che mi ha aiutato a comprendere i bisogni del corpo e gli effetti di ritmi di vita molto intensi - racconta De Castro - così ho deciso di mettere la mia esperienza a disposizione degli altri, per regalare benefici a chi soffre di dolori articolari e muscolari". Il metodo Yamuna Body Rolling si basa sulla

stimolazione delle ossa tramite palline con una particolare consistenza. Questo approccio, non invasivo ma al contempo intenso ed efficace, tra gli altri vantaggi ha quello di poter essere applicato in autonomia una volta appresa la tecnica.

"Questo è un metodo portatile, che funge da supporto per altre attività fisiche e si adatta alle esigenze di ogni persona - spiega - Chi lo pratica riesce a entrare in una connessione profonda con il proprio corpo e con la propria mente". Alessandra De Castro è tra le



poche formatrici in Italia del metodo Yamuna Body Rolling, nato negli Usa ed esploso in Giappone. "La mia missione è quella di divulgare la tecnica in quanti più luoghi possibili, affinché sempre più persone possano trovare una soluzione concreta a dolori specifici". ●

L'ESPERIENZA DEL DOLORE

Il dottor Luca Mingrone ha fatto della visione sistemica della persona il centro della sua pratica clinica

Il dolore ha una neurofisiologia, ma ha anche una storia: quella di chi lo vive. "La questione di come comprendere il dolore è al centro della riflessione epistemologica sulla medicina", spiega il dottor Luca Mingrone, fisioterapista e osteopata con oltre 20 anni di esperienza clinica e didattica, collaboratore esterno di enti tecnico/scientifici e co-founder di Omeostatic - Polo Clinico Integrato. "Il dolore cronico, che coinvolge giovani e anziani, richiede

un approccio sistemico e interdisciplinare. L'osteopatia, forte del proprio bagaglio epistemologico, deve trovare i propri confini operativi e imparare a dialogare con le altre discipline, mediche e non, perché l'approccio è bio-psicosociale". Al centro della sua riflessione c'è il

concetto di capacità residue, già adottato dall'Oms per l'aging: "Più che sul deficit, bisogna focalizzarsi su ciò che è ancora presente nell'anziano".

Visione che anima anche il suo contributo al volume "La gestione clinica dell'anziano", scritto dalla geriatra del Policlinico Umberto I, dottoressa Mariafrancesca Bisciglia.

Protagonista a maggio all'11° Congresso Nazionale del Registro Osteopati Italiani con un workshop sul ragionamento clinico osteopatico nella gestione della cronicità dell'anziano. Mingrone guarda al futuro della professione: "In un sistema sanitario che chiede sempre più interdisciplinarietà, l'osteopatia si sta affermando come disciplina preventiva e interlocutore competente nella gestione della cronicità e della fragilità". ●



Il dottor Luca Mingrone

L'osteopatia si sta affermando come disciplina preventiva e interlocutore competente nella gestione della cronicità

IL SANGUE FREDDO È UN'ABILITÀ CHE SI ACQUISISCE

La scuola di alta formazione Intubati Em con simulazioni ad altissima fedeltà insegna a operatori della sanità ad affrontare ogni tipo di emergenza

Il vero professionista si vede quando il caso si complica. È questo ciò che insegna Intubati Em, la scuola di alta formazione per operatori sanitari che gestiscono emergenze, fondata oltre 10 anni fa da Carmine Della Vella: "Una realtà unica, non solo per i contenuti ma per il modo in cui vengono trasmessi, nata da un sogno che ho trasformato in realtà".

Attraverso simulazioni ad altissima fedeltà con attori professionisti, ogni scenario



Carmine Della Vella

riproduce situazioni reali dove dominano pressione, caos, rumore e tempo limitato. I partecipanti vengono portati fuori dalla comfort zone per imparare a prendere decisioni quando conta davvero. Ogni situazione è progettata

per far perdere il controllo e insegnare a riprenderlo, perché nell'emergenza la differenza non la fa solo la tecnica, ma la capacità di pensare mentre si agisce. Oltre 13 mila professionisti formati in 26 Paesi confermano un progetto diventato riferimento internazionale.

"Si può insegnare a gestire un'emergenza come si allena il corpo in palestra: la simulazione è uno spazio sicuro dove sbagliare e costruire competenze tecniche e mentali". Il sangue freddo non è un talento, ma un'abilità che si costruisce. Intubati Em è oggi una realtà riconosciuta nella formazione avanzata su trauma, vie aeree, arresto cardiaco e gestione delle emergenze critiche, in Italia e all'estero, con percorsi tra i più completi e avanzati del settore. "Ho costruito un modello concreto che continua a crescere a livello internazionale". ●

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE PERSONALIZZATA

La dottoressa Veronica Sciscione propone analisi funzionali con misurazioni avanzate, lettura integrata dei dati e test diagnostici non invasivi all'avanguardia

Interpretare e leggere i segnali deboli del corpo prima che si trasformino in patologia. La dottoressa Veronica Sciscione, infermiera libera professionista dal 2021, specializzata in area critica e medicina integrata rigenerativa e fondatrice nel 2025 del brand "Veronica l'Infermiera del BenEssere" ha inaugurato l'innovativo percorso "Pacchetto Benessere Check-up".

"Esiste sempre una zona grigia tra la salute apparente e il BenEssere reale in cui molte persone convivono quotidianamente con malesseri sfumati anche se tutto sembra nella norma perché i valori del sangue non mostrano patologie conclamate. Il mio approccio nasce proprio per illuminare questa zona grigia grazie ad un'analisi funzionale fatta di misurazioni avanzate, lettura integrata dei dati e test diagnostici non invasivi all'avanguardia tracciando così una mappa esatta

dello stato metabolico e funzionale del paziente. L'obiettivo è scoprire le cause reali dei sintomi e anticipare i problemi per poter poi rilasciare al paziente un piano d'azione personalizzato con indicazioni mirate sullo stile di vita da seguire". La dottoressa Sciscione ha fondato una realtà innovativa come libera professionista: "Si tratta di un approccio che rispetta la fisiologia dei processi corporei e che stimola le capacità naturali di auto guarigione del corpo incoraggiando le persone a prendere in mano la propria biologia in modo proattivo e consapevole per raggiungere un equilibrio reale e duraturo". ●



La dottoressa Veronica Sciscione



Esoscheletro medicale per la mobilità che favorisce l'autonomia

Wim è un dispositivo medico di Classe I, leggero e all'avanguardia, coperto da 20 brevetti e distribuito da Wimoove Srl. Si tratta di un esoscheletro sanitario progettato per persone con ridotta mobilità, sviluppato con tecnologie avanzate e distribuito in esclusiva per l'Unione Europea da Wimoove Srl, azienda fondata da un gruppo di imprenditori reggiani. Realizzato in alluminio e con un peso di appena un chilogrammo, Wim può essere indossato in totale autonomia, anche da seduti, in soli 30 secondi.

“Rappresenta una vera innovazione nella mobilità”, spiega Bettazzi, responsabile dello sviluppo commerciale di Wimoove Srl. Il dispositivo offre un supporto efficace alla deambulazione quotidiana grazie al design ergonomico e alla sua elevata portabilità. “La sua funzione è prettamente medicale - precisa - ed è pensato per chi presenta deficit motori o riduzione della forza del quadricipite femorale”. Prodotto in Corea, Wim è semplice da utilizzare: una volta piegato occupa uno spazio minimo, è resistente all'acqua e alla polvere e si integra perfettamente nella vita quotidiana.

“La possibilità di utilizzarlo ovunque e in qualsiasi momento contribuisce in modo significativo all'autonomia delle persone”, aggiunge Bettazzi. Il dispositivo può essere attivato direttamente o tramite un'app dedicata ed è dotato di tecnologie avanzate. L'AI Coach elabora programmi personalizzati di esercizi per migliorare la mobilità, registrando e monitorando i progressi. Sono inoltre presenti funzioni personalizzabili e una guida vocale che aiuta a mantenere alta la motivazione. Wim contribuisce a migliorare postura, lunghezza del passo, equilibrio e forza muscolare, favorendo un'andatura più sicura ed energica e una maggiore indipendenza. Può essere utilizzato in diverse modalità, inclusi programmi specifici per la riabilitazione. “È una soluzione innovativa progettata per fisioterapisti, Rsa, cliniche specializzate e per tutte le persone con difficoltà motorie”, conclude Bettazzi. Wim rappresenta la punta di diamante di WiRobotics, azienda coreana impegnata nello sviluppo di tecnologie robotiche interattive sicure e integrate nella vita quotidiana.

IL 1° ESOSCHELETRO DISPOSITIVO MEDICO

Ritrova il tuo passo

ESOSCHELETRO WIM
Dispositivo Medico Classe I

Quando camminare diventa difficile, la tecnologia può aiutarti.

Scopri oggi una nuova opportunità di supporto alla deambulazione.

**PIÙ FORZA
PIÙ EQUILIBRIO
PIÙ AUTONOMIA**



WIRobotics
WE INNOVATE



CONTATTI:
www.wimoove.eu
info@wimoove.eu



ALLE ORIGINI E AL CUORE DELLA FISIOTERAPIA LUCANA

Nato a Matera oltre 50 anni fa, in tempi pionieristici, lo Studio si è trasformato in un centro all'avanguardia per la salute del territorio. Il know-how del dottor Francesco Paolo Porsia

Alla metà degli anni Settanta, la fisioterapia in Italia era ancora agli albori. In quegli anni i percorsi formativi specifici in fisiokinesiterapia erano presenti soltanto in due sedi universitarie, Parma e Bologna: facile intuire che nel meridione la situazione fosse ancor meno sviluppata. Per questo, l'apertura dell'Ambulatorio di Fisioterapia del dottor Francesco Paolo Porsia a Matera - era il 16 ottobre 1974 - ovvero il primo centro privato dedicato alla fisioterapia in Basilicata, ha introdotto sul territorio un approccio terapeutico davvero innovativo.

Anche se la denominazione originaria del Centro è rimasta legata al nome del medico fondatore, nel corso degli anni la struttura si è progressivamente adeguata all'evoluzione della



Il dottor Paolo Porsia

legislazione sanitaria italiana. Nel 1998 il Centro si è trasferito nell'attuale sede di via Fratelli Rosselli 103, ampliando i locali e il personale sanitario per rispondere alla crescente domanda di prestazioni fisioterapiche. Due anni dopo la struttura è stata trasformata in Dott. Francesco Paolo Porsia Srl,

In oltre cinquant'anni di attività il Centro ha accompagnato l'evoluzione della fisioterapia con attenzione alla qualità delle prestazioni, all'innovazione e alla personalizzazione dei trattamenti

mantenendo la denominazione storica quale espressione di continuità professionale e riconoscibilità nel territorio.

In parallelo, il Centro ha investito costantemente nell'aggiornamento delle tecnologie e nell'evoluzione delle metodologie terapeutiche, integrando terapie manuali e trattamenti strumentali avanzati: come Tecarterapia Indiba, onde d'urto focalizzate, laser Yag ad alta potenza, laser a diodo, magnetoterapia, elettroterapie antalgiche Freams, ultrasuoni terapeutici, pressoterapia, sistemi di valutazione funzionale dell'equilibrio ProKin e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi terapeutici.

L'attività fornita agli utenti comprende fisioterapia, terapia manuale con massaggi, mobilizzazioni e manipolazioni articolari, elettroterapie antalgiche, visite specialistiche fisiatriche e ortopediche e programmi di riabilitazione personalizzata anche a domicilio. In oltre cinquant'anni di attività il Centro ha accompagnato l'evoluzione della fisioterapia mantenendo costante l'attenzione alla qualità delle prestazioni, all'innovazione tecnologica e alla personalizzazione dei trattamenti. "In futuro - sottolinea il dottor Porsia - vorremmo orientare lo sviluppo dei servizi verso modelli assistenziali sempre più integrati con il territorio: con particolare attenzione all'assistenza domiciliare, che rappresenta una delle principali direttrici di evoluzione dei sistemi



sanitari nei prossimi anni, visto il progressivo invecchiamento della popolazione. Lo sviluppo di servizi di fisioterapia sempre più orientati alla continuità assistenziale e alla presa in carico globale del paziente rappresenta una naturale evoluzione del percorso avviato dalla struttura sin dalla sua fondazione, con l'obiettivo di contribuire a modelli organizzativi sostenibili, capaci di coniugare qualità delle cure e appropriatezza terapeutica".

Parallelamente, particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di attività ambulatoriali integrate, finalizzate a favorire una più efficace collaborazione tra diverse figure specialistiche, con l'obiettivo di offrire al paziente una valutazione clinica completa e percorsi terapeutici sempre più

personalizzati. "L'esperienza maturata in oltre cinquant'anni di attività - chiude il dottor Porsia - rappresenta la base per continuare a sviluppare servizi orientati non solo al trattamento delle patologie, ma anche alla prevenzione e al mantenimento della qualità della vita, in un contesto sanitario in costante evoluzione". ●

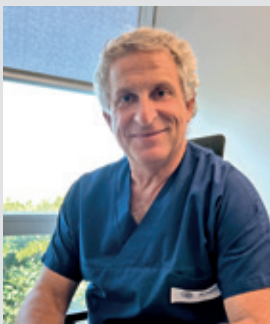


L'ATTIVITÀ DURANTE IL COVID

Durante la pandemia, l'attività ospedaliera pubblica ha subito forti limitazioni, rendendo più difficile l'accesso ai trattamenti fisioterapici per numerosi pazienti. Nel corso degli anni 2022 e 2023, il Centro ha sostenuto direttamente un impegno economico significativo per assicurare la prosecuzione dei trattamenti fisioterapici, erogando prestazioni a proprio carico per un valore complessivo pari a circa 580.000 euro, al fine di non interrompere percorsi terapeutici spesso essenziali per la salute dei pazienti.



UN UNICO CENTRO PER UN COMPLETO PERCORSO DI SALUTE



Il dottor Nicola Collini

Una struttura sanitaria nata nel 2022 nel cuore del Friuli Venezia Giulia - a Feletto Umberto di Tavagnacco, in provincia di Udine - e quest'anno già proiettata verso le 16.000 prestazioni, dopo aver toccato le 15.000 lo scorso anno perseguendo una mission specifica: essere un centro per la riabilitazione in cui il paziente trova competenze e servizi che si integrano, per individuare e affrontare in modo coordinato la migliore cura e garantire il massimo recupero funzionale a ciascuno. È questa l'essenza di Riabilita Fvg, la realtà fondata dal dottor Nicola Collini, che ne è l'attuale direttore sanitario, e rapidamente cresciuta per l'approccio professionalmente

Riabilita Fvg è punto di riferimento per un approccio integrato in ambito ortopedico e fisioterapico

sinergico di patologia ortopedica e traumatologia, chirurgia della mano e riabilitazione funzionale, dolore cronico persistente dell'anziano e patologia di ambito sportivo.

"Il paziente qui è preso in carico e accompagnato dal medico e dalle diverse figure professionali dedicate alla riabilitazione in un percorso di salute", spiega il dottor Collini, chirurgo della mano con una lunga esperienza in ambito ospedaliero. Riabilita Fvg si è confermato, così, un centro attrattivo tanto per i pazienti che per i professionisti che vi trovano la possibilità "di integrare le proprie competenze e operare con lo spirito dell'équipe". Un aspetto, quest'ultimo che rappresenta uno dei cinque principi fondativi di quest'esperienza: "Professionalità, innovazione, passione, fiducia relazionale e onestà nella proposta di cure e terapie efficaci", scandisce il dottor Collini, richiamando "l'eredità di una sana tradizione ospedaliera" che lui e i suoi

colleghi hanno voluto far vivere in questa realtà.

Guidata da questa logica, Riabilita Fvg è anche la prima struttura privata sanitaria a essere diventata società benefit in Friuli Venezia Giulia. Insieme al percorso strutturato dedicato a chirurgia di mano, spalla, anca e ginocchio e alla terapia con ossigeno e ozono, il centro si sta strutturando per integrare attività nell'ambito della chirurgia vascolare, della neurologia, della cardiologia e della medicina sportiva. "Ora stiamo lavorando a due percorsi medico-riabilitativi specificatamente dedicati all'uomo e alla donna", conclude il dottor Collini. ●

Il paziente è preso in carico e accompagnato dal medico e dalle diverse figure professionali dedicate alla riabilitazione in un percorso di salute

OLTRE LA CURA DEL SINTOMO, VERSO LA RISOLUZIONE DEFINITIVA DEL DOLORE

Dalla clinica alla divulgazione, passando per libri best seller e un metodo integrato che ha già aiutato migliaia di persone: l'esperienza del dottor Andrea Foriglio



Il dottor Andrea Foriglio

Il dottor Andrea Foriglio è oggi una delle figure più riconoscibili nel panorama italiano dell'osteopatia e del benessere muscolo-scheletrico. Osteopata specializzato nella risoluzione di dolori lombari e cervicali, dottore in Scienze Motorie, autore best seller e divulgatore internazionale, Foriglio ha costruito la propria reputazione su un approccio chiaro: non trattare il sintomo, ma eliminare la causa del dolore.

Un metodo che ha dimostrato la sua efficacia sul campo, aiutando oltre 4.000 persone a tornare a vivere senza limitazioni fisiche. Un percorso professionale che lo ha portato a distinguersi anche per un primato unico: nel 2022 è stato l'unico osteopata europeo a realizzare un vero e proprio tour di visite e trattamenti in Italia e

in Europa, toccando 27 città tra cui Milano, Roma, Torino, Napoli, Firenze, Barcellona, Lugano e tante altre.

Oggi Foriglio opera stabilmente su Roma e Milano, dove pazienti provenienti da tutta Italia si rivolgono ai suoi studi per affrontare problematiche croniche spesso trascurate o trattate in modo parziale. Il cuore del suo lavoro è un percorso integrato che unisce osteopatia, esercizio terapeutico e nutrizione, con l'obiettivo di ottenere risultati stabili e duraturi, evitando soluzioni temporanee o invasive. Accanto all'attività clinica, il dottor Foriglio segue anche sportivi professionisti, inclusi atleti di alto livello del calcio italiano, per i quali il lavoro non si limita alla gestione del dolore ma si estende al miglioramento

Fondatore di AF Lab (2021) e Spine (2026), il dottor Andrea Foriglio ha creato spazi e percorsi strutturati dedicati sia alle trasformazioni fisiche sia alla risoluzione di dolori lombari e cervicali

della performance, attraverso protocolli mirati e personalizzati.

Fondatore di AF Lab | Your Wellness Solution nel 2021, ha creato uno spazio dedicato alle trasformazioni fisiche, dove postura, allenamento e alimentazione convergono in percorsi strutturati. Un progetto che si è evoluto ulteriormente con l'apertura di un secondo studio: Spine | Your Pain Solution, focalizzato esclusivamente sulla risoluzione delle problematiche lombari e cervicali. Autore di due libri di successo, "Da zero a benessere" e "Il mal di schiena fa schifo se non sai come curarlo", Foriglio è anche un divulgatore molto attivo, presente su social media e riviste, in eventi e programmi televisivi, dove porta un linguaggio diretto e comprensibile sui temi della salute posturale. Inserito nel Registro delle Eccellenze Italiane, membro del Registro degli Osteopati Italiani e dell'European Academy of Osteopathy, nel 2025 è stato riconosciuto come miglior osteopata della città di Roma, a conferma di un percorso professionale costruito su competenza, visione e risultati concreti. ●



La dottoressa Chiara Cusa

SE LA MALATTIA FOSSE LA PUNTA DI UN ICEBERG

L'approccio integrato per una cura personalizzata: la visione dell'Istituto Biomedico Italiano

Quando una persona si ammala assume di colpo il ruolo di "paziente" e prende le sembianze della malattia, che inevitabilmente arriva prima della persona. Da qui parte la visione di cure integrate dell'Istituto Biomedico Italiano, un poliambulatorio immerso nel verde poco distante dal centro di Pavia. "Cerchiamo di prendere in cura la persona "con" la malattia, e non la malattia della persona. Se la malattia è la parte visibile di un iceberg, la persona è l'iceberg intero, sia parte emersa che sommersa."

È la dottoressa Chiara Cusa a raccontare la filosofia che guida l'Istituto, fondato dal dottor Paolo Bacchi, oggi direttore sanitario. La cura biomedica standard riconosce e tratta la malattia, la punta dell'iceberg. Ciò che resta sommerso riguarda la rete dei fili invisibili che collegano il nostro funzionamento biologico con i nostri pensieri, emozioni e relazioni. Dare alla malattia un nuovo significato, la trasforma da evento subito a elemento con cui interagire, costruendo così le basi per una reale "alleanza terapeutica".

Il paradigma fondante di questo approccio è la Pnei (Psico-neuro-endocrino-immunologia), che offre una cornice scientifica all'integrazione di discipline biomediche e visione olistica. Presso l'Istituto ci si prende carico della persona nella sua interezza e nella sua complessità, considerando le interconnessioni tra sistemi di regolazione, nervoso, immunitario, endocrino e psiche, nel tentativo sartoriale di ristabilirne l'equilibrio. "È come piantare una pianta nel terreno aspettando che nasca oppure decidere di rendere fertile il terreno: l'intervento terapeutico è più efficace quando l'ambiente è arricchito. Perché per fronteggiare una malattia è necessario mettere in campo tutte le risorse possibili".

Dopo la valutazione internistica classica, integrata da elementi di medicina cinese e neuroscienze, viene condiviso il percorso diagnostico e terapeutico in maniera personalizzata e multidisciplinare, includendo interventi di area medica tradizionale e terapie integrate come ozonoterapia, agopuntura, terapie biofisiche e tecniche psico-corporee. Le cure integrate non sostituiscono la medicina tradizionale, ma la completano, rendendo la persona parte attiva del proprio percorso. Perché curare non è solo intervenire sulla malattia, ma restituire equilibrio e benessere che sappia abbracciare l'iceberg nella sua interezza. ●



Il percorso diagnostico e terapeutico è condiviso in maniera personalizzata e multidisciplinare, includendo interventi di area medica tradizionale e terapie integrate

LA PREVENZIONE PRIMARIA PER UNA LONGEVITÀ SANA

Bioterapeutica è il centro di medicina integrata e nutrizione clinica a Milano, che ha come obiettivi prioritari la conservazione della "health span"

Bioterapeutica, centro di medicina integrata, nasce nel 2004 per iniziativa del professor Luigi Galli, primario emerito dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, a seguito della constatazione che la medicina convenzionale è divenuta sempre più settoriale, specialistica, farmacodipendente. Ne deriva la necessità di una visione clinica globale della persona che richiede un approccio di psico-neuro endocrino-immunologia (Pnei).

La medicina integrata nasce negli Stati Uniti all'inizio degli anni 2000 ed è oggi ufficialmente riconosciuta a livello internazionale. Accetta come indispensabile l'intervento terapeutico della medicina convenzionale nel momento della malattia acuta, privilegia in altri momenti un approccio clinico meno invasivo, rivaluta la medicina complementare sino ad allora scientificamente poco considerata. Modifica

il concetto di salute: non più assenza di malattia ma capacità di mantenere tale assenza con meccanismi di difesa che costituiscono la riserva di salute (health span). Mette al centro dell'attenzione la persona prima della malattia, la persona come insieme mente-corpo, con una visione olistica. In Bioterapeutica, test diagnostici di avanguardia e di assoluto rigore scientifico possono valutare, senza alcuna invasività, lo stato sia fisico sia psicologico della persona e misurare la riserva di salute, che nel tempo tende a indebolirsi e deve essere monitorata e adeguatamente potenziata. La conservazione della health span è lo scopo prioritario della prevenzione primaria, che deve avvenire prima che vi sia danno biologico; si differenzia dalla prevenzione secondaria del comune check up clinico che invece punta alla diagnosi precoce di una patologia latente per un tempestivo intervento terapeutico.



Il professor Luigi Galli

"Nello specifico la prevenzione primaria ha come scopo la conservazione, il recupero e il potenziamento della health span. Il nostro intervento terapeutico complementare esclude l'utilizzo di farmaci e si avvale di nutrizione funzionale, attività fisica programmata, esercizi di rieducazione respiratoria e integrazione mirata; nelle corrette indicazioni coinvolge trattamenti di medicina complementare".

I disturbi psicosomatici per lo più non legati a patologie di rilievo sono spesso sottovalutati dalla medicina convenzionale, che si limita ad abbattere farmacologicamente il sintomo. Solo i test diagnostici della medicina integrata sono in grado di risalire all'origine primaria dei disturbi e di impostare una terapia finalizzata alla loro eliminazione.

"L'esperienza ventennale nel nostro centro Bioterapeutica conferma il valore della medicina integrata, meno invasiva, più vicina al paziente, in grado di garantire una buona qualità di vita con il minimo utilizzo di farmaci, di ritardare i processi di invecchiamento e di favorire una longevità in salute", conclude il professor Galli. ●

La medicina integrata modifica il concetto di salute: non più assenza di malattia ma capacità di mantenere tale assenza con meccanismi di difesa che costituiscono la riserva di salute (health span)



Michela Galli, counseling e medicine complementari

APPROCCIO INTEGRATO E PROTOCOLLI PERSONALIZZATI

I percorsi terapeutici del Biomedic Clinic & Research sono corroborati da dati clinici raccolti su oltre 40.000 pazienti

"Il termine 'medicina integrata' è spesso utilizzato in modo improprio, perché non si tratta di affiancare semplicemente più approcci, ma di costruire un percorso terapeutico unitario, personalizzato e monitorato, con obiettivi clinici chiari e misurabili". A parlare è Alessia Panizza, direttore generale del Biomedic Clinic & Research, che chiarisce: "Agopuntura, fitoterapia, nutrizione clinica possono essere utilizzate a supporto della medicina convenzionale. Tuttavia, senza un coordinamento clinico strutturato, restano interventi paralleli. La medicina integrata, invece, rappresenta

un livello superiore: integra queste competenze all'interno di un sistema organizzato con protocolli consolidati, supervisione medica e continuità terapeutica".

Ed è qui che il know-how del Centro con base a Villa Guardia (Como) si fa determinante: "Ogni anno ci prendiamo cura di circa 2.000 pazienti provenienti da tutta Italia e dall'estero, ma non solo. Alcuni dei nostri protocolli supervisionati dalla nostra équipe sono applicati in oltre 300 ambulatori sul territorio nazionale. Questo garantisce uniformità, sicurezza e qualità del



Alessia Panizza

trattamento, indipendentemente dalla sede operativa". I dati clinici raccolti negli anni su oltre 40.000 pazienti confermano che un approccio integrato correttamente applicato può migliorare l'aderenza terapeutica, la qualità della vita e, in molti casi, gli esiti clinici.

"La nostra sfida oggi? Portare chiarezza terminologica e rigore in un ambito spesso oggetto di semplificazioni", conclude Panizza. ●



ALTA FORMAZIONE IN MEDICINA INTEGRATA

I master per approfondire la correlazione tra le scoperte mediche più avanzate e le metodiche di cura alternative, oggi considerate complementari

Il paradigma della medicina integrata parte da un approccio totalizzante alla persona, tale per cui psiche, corpo, nutrizione, relazioni sono elementi interconnessi dai quali dipende la buona salute di ciascuno.

Una visione sulla quale occorre formarsi, oltre i percorsi tradizionali spesso costruiti su una specializzazione marcata in singoli ambiti separati. Ecco due esempi di percorsi di alta formazione. È la medicina integrata il focus del master di II livello di Unimarconi, che parte dalla constatazione di un cambio di paradigma in corso, e dalla presa d'atto che l'integrazione di approcci terapeutici diversi, e

dei pazienti come parte attiva, siano aspetti che contribuiscono positivamente alla cura. Obiettivo: dare ai medici il maggior numero di strumenti possibili per guarire lo specifico paziente. I destinatari sono medici chirurghi, odontoiatri, biologi, farmacisti, psicologi, osteopati, infermieri, fisioterapisti. Il master di II livello della Fondazione Artoi, in collaborazione con il Consorzio Humanitas di Roma, è giunto alla sua nona edizione ed è focalizzato sull'oncologia integrata. Tra le metodiche proposte per la cura ci sono mindfulness, yoga, shiatsu, farmaci biologici, naturali e antitumorali, fitoterapia, medicina tradizionale cinese. Metodiche affiancate all'oncologia di precisione, anche per comprendere quando potrebbero creare interferenze. ●

- Barbara Trigari -

PAZIENTE AL CENTRO, PLURALITÀ DI SERVIZI E ATTENZIONE AL BENESSERE FEMMINILE

Il Poliambulatorio Sandonato Medica offre un'assistenza completa in tutte le branche medicali, avvalendosi di oltre 60 specialisti

Dal 1999 il Poliambulatorio Sandonato Medica si distingue come realtà innovativa nata dalla visione pionieristica del dottor Sergio Parolini, quando il modello dei polispecialistici era ancora raro. La realtà offre percorsi di cura a 360 gradi con un approccio integrato alla salute per tutta la famiglia.

Nell'ultimo anno la struttura si è orientata verso la cura della donna: in questa direzione è stato rinnovato il sito del poliambulatorio (www.sandonatomedica.it) e ideato il "Percorso Donna Integrato",

protocollo multidisciplinare con piani personalizzati. L'offerta si concentra sulla prevenzione con visite cardiologiche, vascolari, senologiche, ginecologiche, nutrizionali e odontoiatriche, oltre alla riabilitazione del pavimento pelvico. Un secondo ambito riguarda il benessere, anche estetico, con trattamenti viso, corpo, sbiancamento dentale, medicina estetica e pilates posturale con metodo reformer.

"Abbiamo scelto di focalizzarci sulle donne in quanto fulcro della famiglia - spiega la dottoressa Isabella Parolini Malenza,



amministratore unico del Poliambulatorio - che seguiamo nelle diverse fasi della vita. La nostra struttura si distingue per la pluralità dei servizi e la centralità del paziente, che seguiamo con massima competenza, cura, empatia e tecnologie all'avanguardia". ●



Il professor Francesco Macri

UN APPROCCIO INTEGRATO ALLE MALATTIE DEI BAMBINI

Francesco Macri, noto pediatra romano, integra con successo la medicina complementare con quella tradizionale

Integrare i benefici della medicina complementare con quelli della medicina convenzionale per curare nel miglior modo possibile il paziente. Ne è convinto il noto pediatra romano Francesco Macri che, alle specializzazioni in pediatria, neonatologia e allergologia, affianca diplomi in agopuntura, fitoterapia e omeopatia e titolare di un master in Medicine Tradizionali Complementari e Integrative presso l'Università telematica UniMarconi: "L'integrazione tra medicina convenzionale e medicine complementari, in alcuni tipi di patologie come, per esempio, le allergie, può dare un supporto adeguato per una terapia efficace".

A oggi si contano circa 200 discipline complementari ma le più conosciute sono la fitoterapia, l'omeopatia e l'agopuntura: "Con i genitori dei miei pazienti intavolo sempre un rapporto di fiducia ed essi sono ben disposti verso questo tipo di impostazione, tenendo conto che per loro l'obiettivo più importante è la salute dei figli, raggiungibile utilizzando le terapie efficaci con minori effetti collaterali e grazie a una buona conoscenza di entrambi gli approcci terapeutici". L'Oms stessa promuove l'impiego di tali terapie riconoscendone il ruolo e le potenzialità. Ma tra le sfide del futuro - commenta il professor Macri - con l'avvento della digital health, bisognerà "trovare strategie atte a tutelare il rapporto medico-paziente che la tecnologia rischia di penalizzare. Rapporto che è molto importante per il successo della terapia, in generale ma, soprattutto, nell'ambito delle medicine complementari". ●



DA VENTICINQUE ANNI AL FIANCO DELLE IMPRESE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

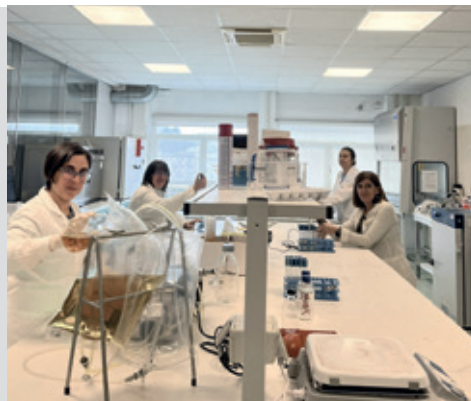
Acqua Srl è punto di riferimento per consulenze, analisi e qualità nel settore agroalimentare

La sicurezza alimentare è un tema che riguarda tutti: ciò che arriva sulle nostre tavole è il risultato di controlli, procedure e verifiche spesso invisibili, ma fondamentali per la tutela della salute pubblica. In questo contesto opera Acqua Srl, realtà che da 25 anni affianca

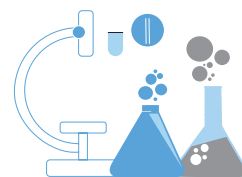
le imprese agroalimentari nella gestione della sicurezza e della qualità con analisi microbiologiche accreditate e che, a conferma dell'elevato livello di specializzazione, è inoltre inserita negli elenchi dei laboratori consigliati da Aic per la quantificazione del glutine nelle

matrici alimentari. L'ingresso nella rete in franchising di Biolab Spa ha rappresentato un primo passo strategico. Nel 2002 viene inaugurato il laboratorio di analisi interno, nel 2005 arriva l'accreditamento delle prove e nel 2007 la trasformazione in società a responsabilità limitata. Oggi Acqua Srl è una realtà consolidata che supporta le imprese nella gestione della sicurezza alimentare, con uno staff di otto professionisti altamente qualificati. La società lavora al fianco sia di piccole e medie imprese del territorio ligure sia di aziende medio-grandi che richiedono prove analitiche accreditate e servizi specialistici. Tra i clienti figurano aziende agricole e zootecniche, industrie di trasformazione, realtà della ristorazione collettiva (scolastica, turistica e ospedaliera),

Oggi Acqua Srl è una realtà consolidata che supporta le imprese nella gestione della sicurezza alimentare e soddisfa la richiesta di prove analitiche accreditate e servizi specialistici



Il laboratorio



I SERVIZI CHIAVE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Acqua Srl offre un supporto completo e personalizzato per garantire conformità normativa e tutela del consumatore in ogni fase della filiera alimentare: controlli analitici su prodotti, superfici e ambienti; check-up aziendali; assistenza negli iter autorizzativi (Reg. 852 e 853); piani Haccp; studi di shelf life; valutazione del rischio allergeni; etichette nutrizionali; audit fornitori; sistemi gestione qualità Brc, Ifs, Fssc 22000; perizie di parte.

imprese di distribuzione locale e grande distribuzione organizzata. Determinante è l'appartenenza a Rete Biolab Srl, network nazionale con 20 sedi specializzate nel settore agroalimentare e ambientale, di cui Acqua Srl è tra i soci fondatori. Una rete unica per capillarità geografica, che garantisce standard omogenei di processo e qualità su tutto il territorio nazionale, con vantaggi logistici e operativi per le aziende multisede.

Acqua Srl ha "raggiunto la maggiore età", ma la sua storia affonda le radici alla fine degli anni Novanta. L'attività nasce infatti nel 1999 come studio

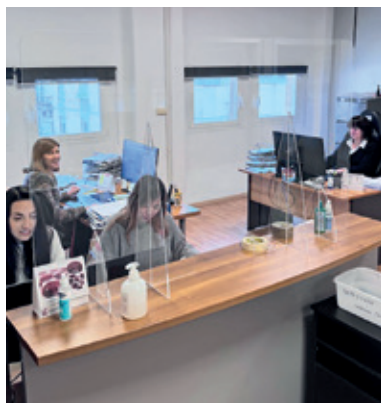
professionale associato tra le biologhe Luana Cosso ed Elena Pesce Maineri, che con lo Studio Associato di Biologia Cosso - Pesce Maineri iniziano a offrire consulenza Haccp alle aziende agroalimentari.

"All'inizio eravamo solo noi due, con l'obiettivo di affiancare le imprese in un momento in cui la cultura della sicurezza alimentare stava crescendo rapidamente - ricorda la dottoressa Luana Cosso - Abbiamo creduto fin da subito nell'importanza di un approccio scientifico rigoroso, ma anche nella necessità di costruire un rapporto di fiducia con le aziende del territorio".

"Ogni traguardo è stato il risultato di un percorso di crescita costante, fatto di investimenti, formazione continua e aggiornamento normativo - sottolinea la dottoressa Elena Pesce Maineri - Il nostro obiettivo è sempre stato quello di offrire un servizio completo, capace di integrare consulenza e analisi di laboratorio, per dare alle aziende risposte concrete e tempestive".

Negli ultimi decenni l'Unione Europea ha rafforzato in modo significativo le normative in materia di food safety, ponendo

in capo all'Operatore del Settore Alimentare (Osa) la piena responsabilità di garantire che gli alimenti immessi sul mercato siano sicuri. Garantire la sicurezza alimentare significa attuare tutte le misure necessarie per prevenire o ridurre i rischi per la salute del consumatore: dall'igiene degli ambienti alla tracciabilità, dalla corretta etichettatura alla gestione degli allergeni. "In un contesto normativo così articolato e in continua evoluzione - aggiunge ancora Cosso - il nostro ruolo è quello di essere un punto di riferimento stabile per le imprese, accompagnandole passo dopo passo nella corretta applicazione delle regole". ●



Gli uffici

LA CONNESSIONE CHE RIGENERA

Tecnologia, multidisciplinarietà, collaborazione e relazione umana: così ArmoniaH ridisegna il benessere della persona e il lavoro dei professionisti

Non una piattaforma sanitaria in senso stretto, ma uno spazio integrato in cui psicoterapia, pedagogia, coaching, nutrizione e altre competenze dialogano per costruire percorsi su misura. Nasce così ArmoniaH, progetto ideato da Federica Trentin, psicologa e psicoterapeuta, insieme a Moira Minurri, pedagogista, coach umanista e esperta mindfulness, con l'obiettivo di superare la frammentazione che spesso accompagna la presa in carico della persona.

"Abbiamo immaginato uno spazio dove non si risponda soltanto al sintomo, ma alla persona nella sua interezza, tra benessere, prevenzione, educazione e cura", spiega la dottoressa Trentin. Il valore aggiunto è nella regia condivisa: specialisti diversi possono collaborare in modo rapido, con strumenti comuni, una comunicazione interna che evita al paziente di dover ricominciare ogni volta da capo. ArmoniaH interviene anche sulla gestione organizzativa, un aspetto cruciale per molti

professionisti. Networking, amministrazione, visibilità e costruzione dei percorsi vengono alleggeriti dalla tecnologia, senza sostituire la relazione umana. "Vogliamo dare valore al professionista, non ridurlo a una vetrina di prestazioni: entra in una comunità di lavoro, cresce con gli altri e può offrire risposte più complete alle persone", sottolinea la dottoressa Minurri. Essendo start-up tecnologica innovativa, l'intelligenza artificiale, in questa prima fase, ha una funzione di orientamento, suggerendo percorsi, incontri singoli e momenti formativi, ma sempre affiancata da professionisti reali; si svilupperà con le persone che ne faranno parte nei prossimi cinque anni. Resta centrale sempre la presenza fisica: gli appuntamenti possono svolgersi online o negli studi dei professionisti. L'inaugurazione è in programma il 20 giugno alla Fonderia Napoleonica Eugenia di Milano, spazio Cofoundry. ●



Moira Minurri e Federica Trentin

RIACCENDERE LO SGUARDO

La tecnologia Jupiter di Quasardam e il ruolo della fotobiomodulazione per la maculopatia



Esistono malattie di cui ormai si conosce molto e altre, invece, che silenti avanzano e quando si palesano sono già in stadio avanzato o definitivo. Una di queste è la degenerazione maculare, o maculopatia, prima

causa di ipovisione grave, irreversibile, con incidenza crescente con l'età. È una patologia progressiva, con componente genetica, che colpisce la macula causando perdita della visione centrale, riduzione della nitidezza, compromettendo attività quotidiane come la lettura o il riconoscimento dei volti.

Una malattia invalidante nelle cose più scontate che improvvisamente diventano impossibili. Diversi i rimedi farmacologici in alcuni casi limitati dalle barriere che le molecole incontrano per arrivare alla retina. Alternativa e supporto è la fotobiomodulazione che

utilizza una luce rossa a bassa intensità, stimola i processi cellulari e migliora la funzione retinica.

Su questo principio Quasardam ha brevettato Jupiter: "Dispositivo medico Ce di classe I, un sistema a energia ultrabassa e lunghezza d'onda multipla per trattamenti oftalmici. Zero effetti collaterali, si usa in casa, stabilizza la malattia o, nel migliore dei casi, la rallenta favorendo la corretta funzione retinica", spiega la dottoressa Ambrosini, tra gli ideatori del brevetto. Un trattamento non invasivo, indolore e compatibile con altre terapie: uno spiraglio di luce quando la luce inizia a mancare. ●

GENOVA LABORATORIO DELLA LONGEVITÀ INTEGRATA

Nel complesso delle ex Suore dell'Immacolata di Quinto nasce un nuovo hub del benessere, tra prevenzione, innovazione e qualità della vita

Genova guarda al futuro del wellness con un progetto che supera l'idea tradizionale di centro benessere e si propone come piattaforma per la longevità integrata. Nel complesso delle ex Suore dell'Immacolata di Quinto, tra verde e mare, sta prendendo forma un polo multidisciplinare in cui salute, prevenzione, ricerca applicata e crescita personale diventano parte di una stessa visione.

Il cuore operativo dell'iniziativa sarà Quantum, realtà genovese che ha sviluppato un metodo fondato sulla lettura complessa della persona: non solo sintomi, ma stili di vita, equilibrio funzionale, nutrizione, percorsi personalizzati e tecnologie biofisiche non invasive orientate al supporto dell'organismo. "Il benessere non può più essere considerato un servizio accessorio, ma una strategia di vita", è il messaggio del progetto, in linea con una domanda crescente di prevenzione e qualità dell'invecchiamento.

La nuova sede rappresenta un salto di scala. Spazi più ampi e immersivi consentiranno di integrare consulenze, attività esperienziali, divulgazione e confronto tra cittadini, professionisti, imprese e comunità scientifica. In questa prospettiva si inserisce anche la Fondazione Exacto, soggetto del Terzo Settore con finalità di ricerca, formazione e divulgazione nei settori medico, biologico e tecnologico. Un tassello che rafforza la vocazione del



Il nuovo polo di benessere integrato

polo: trasformare il benessere da pratica individuale a infrastruttura sociale. Significativo è il dialogo avviato con realtà sanitarie del territorio, tra cui il Policlinico San Martino di Genova, nell'ambito di progetti dedicati al piede diabetico e al supporto rigenerativo. "La medicina del futuro dovrà essere sempre più preventiva, integrata e capace di accompagnare le persone prima che la fragilità diventi emergenza", sintetizza la filosofia dell'iniziativa.

Elemento distintivo sarà il Forum previsto per l'autunno 2026: conferenze, workshop ed eventi dedicati a longevità sana, alimentazione consapevole, innovazione biomedicale, gestione dello stress e "palestra emozionale". Un format che intercetta una trasformazione del mercato wellness: il cliente non cerca più soltanto trattamenti, ma competenze, orientamento, continuità e senso. Restituire alla città un luogo di valore storico, trasformandolo in uno spazio aperto alla salute e all'innovazione, significa generare valore territoriale. Da Quinto può nascere un modello capace di parlare non solo alla Liguria, ma all'intero sistema italiano del benessere evoluto: un ecosistema in cui vivere meglio e più a lungo diventa progetto, cultura e responsabilità condivisa. ●



La nuova sede di Quantum a Quinto sul mare

La medicina del futuro dovrà essere sempre più preventiva, integrata e capace di accompagnare le persone prima che la fragilità diventi emergenza



IL VOLTO UMANO DELLA CURA

La psicologia del paziente oncologico e il ruolo del medico raccontati in "Male Habitus" della dottoressa Giovanna Masci

"Male Habitus" di Giovanna Masci, oncologa esperta nella cura di tumori mammari, si distingue per la profondità della riflessione filosofica. Il libro, selezionato al Salone del Libro di Torino nella sezione Salute e Benessere, parla di ascolto e psicologia della cura, andando oltre il dualismo tra protocollo e paziente per affermare che "in fondo, la malattia è l'altra faccia della salute, uno stato di non salute appartenente al ciclo naturale dell'esistenza". La diagnosi è raccontata dalla prospettiva di chi sta "dall'altra parte", il medico. Attraverso nove storie, l'autrice analizza alcune risposte



La dottoressa Giovanna Masci

psicologiche, evidenziando come la malattia tenda a svelare l'indole più autentica della persona. In questo percorso narrativo vengono affrontate caratteristiche umane universali: la rimozione, la determinazione e

la grazia, il rifugio nella bellezza. Ma anche reazioni come la sorpresa e la rabbia o il panico e la paura che travolgono l'individuo. Il punto di forza dell'opera sta forse nella decostruzione della figura del terapeuta: l'esperienza del dolore obbliga a scendere dal "pedistallo della salute" e riporta l'individuo all'essenziale, recuperando la lezione ippocratica. "La cosa più importante in medicina? Non è tanto la malattia di cui il paziente è affetto, quanto la persona che soffre di quella malattia". Attraverso una prosa priva di sentimentalismi, "Male Habitus" interroga anche sul significato del dire la verità e sulla gestione del fine vita. ●

SALUTE E BUSINESS SCHOOL

Polimi porta i medici all'Università: prendersi cura di sé fa parte del percorso di formazione dei nuovi leader

Gli studenti e i dipendenti della Polimi Graduate School of Management possono contare su un servizio di prevenzione, assistenza e salute attivo tra le mura dell'Università, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra la formazione per la vita professionale e quella mirata al benessere psicofisico. Si tratta di una squadra medica, costituita grazie alla collaborazione con Dr.Feel, operativa sette giorni su sette per gli studenti Executive Mba e i dipendenti di Polimi Gsom, via chat e videovisite.

Un medico personale risponde immediatamente per l'assistenza sanitaria, oppure è possibile prenotare visite o definire percorsi di benessere in vari ambiti, dalla nutrizione al benessere mentale, dall'esercizio fisico alla salute femminile.

Non è solo un servizio aggiuntivo, ma la presa d'atto che la salute comporta una visione più ampia della persona, e passa necessariamente dal benessere vissuto nella quotidianità. L'alimentazione, l'attività



fisica. l'armonia a livello mentale incidono sul benessere complessivo, ma per stare bene è importante poter contare su una risposta semplice, rapida e continuativa al bisogno di salute di ciascuno, possibilmente anche personalizzata. In questo modo l'attenzione al proprio benessere e a quello altrui entra come parte integrante nella formazione dei leader del futuro, per costruire una società capace di integrare professionalità, salute ed empatia. ●

- Barbara Trigari -

OLEOSOFIA, UNA INEDITA VISIONE DEL BENESSERE

L'esigenza di una nuova integrazione coinvolge corpo, natura e consapevolezza. Parola all'esperta, la dottoressa Stefania Cicchiello

Per anni abbiamo cercato l'equilibrio tra lavoro e vita privata e il work-life balance è stato a lungo considerato la soluzione a una quotidianità sempre più complessa. Oggi, questo modello mostra i suoi limiti: l'evoluzione del lavoro (smart working, connessione continua, device) ha reso sempre più difficile separare le due dimensioni, e molte persone avvertono una forma di disconnessione più profonda. È qui che emerge un elemento fondamentale: il legame con la natura. "Un rapporto antico, atavico, che ancora oggi influenza profondamente il nostro equilibrio psicofisico". A parlare è la dottoressa Stefania Cicchiello, psicologa, psicoterapeuta e istruttrice di mindfulness e mindful eating, sommelier dell'olio.

"Sviluppata a partire dagli anni Novanta grazie a Theodore Roszak - spiega l'esperta - l'ecopsicologia ha messo in

evidenza proprio questo aspetto: il benessere umano è strettamente connesso al rapporto con l'ambiente naturale. Non si tratta solo di una sensazione soggettiva, ma di un processo psicofisiologico reale in cui la natura diventa una porta di accesso e un luogo di trasformazione di un percorso di crescita personale". Porta di accesso, perché consente di "staccare" temporaneamente dai ritmi frenetici e permette di riattivare uno sguardo più profondo su di sé; luogo di trasformazione perché amplia i confini della propria identità, favorendo empatia ed emozioni come la connessione con gli altri e con l'ambiente. È in questo contesto che si inserisce "Oleosofia", visione integrata del benessere che unisce psicologia, natura ed esperienza sensoriale. "L'ulivo - spiega l'esperta, che organizza format esperienziali anche per centri benessere e spa - ne diventa simbolo: un albero



La dottoressa Stefania Cicchiello

radicato, resiliente, capace di adattarsi nel tempo, metafora di equilibrio dinamico, in cui stabilità (delle radici) e apertura (nella chioma) coesistono. All'interno di questa visione, l'olio extravergine di oliva, prodotto dall'olivo, assume un duplice valore: da un lato, alimento riconosciuto per le sue proprietà antiossidanti e protettive; dall'altro, esperienza. Attraverso pratiche di consapevolezza nella natura e fra gli ulivi e momenti di degustazione consapevole, il contatto con la natura si trasforma in un momento di ascolto e presenza. Il cibo diventa relazione: con il corpo, con la terra, con il momento vissuto". E, come l'ulivo, "il benessere cresce lentamente, affonda le radici nel tempo e si nutre di ciò che lo circonda, trasformando ogni esperienza in un equilibrio, perché il benessere non è un obiettivo da raggiungere una volta per tutte, ma un'armonia da coltivare nel tempo". ●



L'ulivo diventa simbolo di una visione integrata del benessere che unisce psicologia, natura ed esperienza sensoriale

OPPO AI Phone

Reno15 Series 5G

Teleobiettivo 3.5x per ritratti perfetti

AI Flash Photography 2.0 | AI Portrait Glow

Fotocamera selfie ultra-grandangolare da 50MP



Powered by
ColorOS

1. Le immagini del prodotto e dell'interfaccia utente sono solo a scopo illustrativo. Fa fede il prodotto reale.
2. La connettività 5G può variare in base alla disponibilità regionale e al supporto dell'operatore locale.
3. La funzione 3.5x Telephoto Vibe Portrait non è disponibile sul modello OPPO Reno15 F 5G.

oppo






eccellenze odontoiatriche

L'EVOLUZIONE DI UNA PROFESSIONE

Nuove tecnologie e tecniche mininvasive segnano il passo di una odontoiatria che investe nel futuro della salute orale e sistemica dei pazienti

L'odontoiatria è una delle branche della medicina che più si è evoluta nel corso del tempo, con una forte accelerazione avvenuta in tempi recenti grazie, da un lato, al miglioramento della salute orale generale e, dall'altro, alle nuove tecnologie che permettono interventi sempre più tempestivi e mininvasivi. I professionisti, oggi,

utilizzano strumenti digitali sofisticati che necessitano percorsi formativi dedicati e aggiornamenti continui, si avvalgono dell'intelligenza artificiale per le diagnosi precoci e sanno scegliere e impiegare i nuovi materiali bioattivi. Negli ultimi anni, molti studi odontoiatrici si sono dotati di sistemi di diagnostica avanzata, come le tac cone beam, le procedure che prevedono



Attualmente strumenti digitali sempre più sofisticati necessitano di percorsi formativi dedicati e aggiornamenti continui dedicati

L'utilizzo di sistemi Cad-Cam per la realizzazione di protesi, lo scanner intraorale per la creazione di modelli 3D digitali.

Anche il rapporto con il paziente, sempre più informato e consapevole, ha conosciuto una significativa trasformazione nell'ottica di azioni che pongono quest'ultimo al centro dell'intervento con focus sul benessere generale, sulla riduzione dello stress e sul comfort. Queste indicazioni si traducono, in alcuni casi, nella scelta di tecniche come la sedazione cosciente o l'anestesia senza ago per superare la classica paura della poltrona del dentista.

Da tempo, poi, è acquisita la consapevolezza dell'esistenza di un legame tra salute orale e patologie sistemiche, che richiede un approccio interdisciplinare. Negli ultimi anni, infatti, numerose ricerche scientifiche hanno evidenziato lo stretto legame tra le condizioni di salute della cavità orale e alcune malattie sistemiche quali diabete, patologie cardiovascolari, osteoporosi e disturbi gastrointestinali. Così come si è compresa la relazione che intercorre tra la malocclusione dentale o i disturbi temporo-mandibolari

e forme di emicrania o anche problemi posturali. Una scorretta occlusione dentale può provocare stress sull'articolazione temporo-mandibolare che comporta tensioni muscolari e dolori alla testa, simili a emicranie e tensioni muscolari a livello del collo che si diffondono a tutta la colonna vertebrale. Ugualmente, un'infezione dentale non trattata può irradiarsi ai nervi facciali ed estendersi alla testa con forti dolori.

In questo quadro complessivo, anche in odontoiatria è diventato centrale il concetto di prevenzione primaria che miri al controllo delle cause della malattia affinché essa non insorga.

Nella prevenzione primaria giocano un ruolo fondamentale l'igiene orale, una dieta equilibrata e l'abitudine ai controlli periodici programmati. È così possibile, oggi, raggiungere obiettivi di prevenzione e mantenimento della salute orale, e generale, grazie alla prescrizione di semplici accorgimenti e visite di controllo mirate ad anticipare azioni di prevenzione secondaria, fondamentale per il controllo degli stati infiammatori del cavo orale o addirittura terziaria, che interviene a limitare danni ormai sopraggiunti. ●

- Maria Orlandi -



L'Università Campus Bio Medico di Roma

Il numero massimo di studenti del corso di laurea in Odontoiatria dell'Università Campus Bio Medico di Roma è 60; il corpo docente offre un rapporto "personale" fra discente e docente per far vivere allo studente una esperienza immersiva

ODONTOIATRIA: UN PERCORSO UNIVERSITARIO UNICO A ROMA



Il professor Luca Testarelli

Il professor Luca Testarelli: "All'Università Campus si integra formazione, ricerca e assistenza sanitaria"

"Il bene della persona, ponendola al centro delle scienze biomediche attraverso l'integrazione di formazione, ricerca e assistenza sanitaria": è questo il tratto saliente del corso di laurea in Odontoiatria dell'Università Campus Bio Medico di Roma, messo in evidenza dal professor Luca Testarelli che, dopo 31 anni all'Università La Sapienza, di cui 22 di docenza, quest'anno comincia "la sua seconda vita accademica" proprio all'Ucbm. Ordinario di Malattie odontostomatologiche è stato attratto da questa realtà sin dal primo incontro, nel 2004. "È da questa triplice sinergia che nasce un'odontoiatria con

qualità uniche e distintive che lo caratterizzeranno per l'intera sua vita - sottolinea riferendosi agli aspetti peculiari del corso di laurea -. Inoltre, le Scienze biomediche e bioingegneristiche rendono questo percorso universitario un unicum tanto da indirizzarlo verso quella declinazione Tech che ha già interessato il corso di laurea in Medicina e Chirurgia".

Il numero massimo di studenti è 60; il corpo docente, costituito da docenti incaricati e tutor, offre un rapporto "personale" fra discente e docente, per far vivere fin dall'inizio allo studente una esperienza immersiva non solo didattica ma anche clinica sia presso il simulation center odontoiatrico sia nelle varie realtà cliniche convenzionate. "Questo aspetto - sottolinea Testarelli - è il valore aggiunto per lo studente che vedrà crescere di pari passo conoscenza teorica ed esperienza clinica". All'Ucbm si rende evidente come oggi

"L'odontoiatria sia innovazione - prosegue il professore -. Si pensi al sempre crescente utilizzo nella diagnostica per immagini della Ia, degli scanner intraorali, della fresatura e stampa di elementi protesici, dell'odontoiatria guidata e della nascente chirurgia robotica". L'Università Campus è tutto questo anche grazie agli investimenti tecnologici e strumentali e nella formazione del corpo docente. La nascita del corso di laurea è coincisa con quella della formazione post-laurea con l'attivazione di master e corsi di formazione, guidati da professionisti con spiccate qualità e capacità didattiche e di innovazione clinico-scientifica quali Gaetano Calesini, Raffaele Cavalcanti, Raffaele Schiavoni e Tiziano Testori.

"L'odontoiatria dell'Ucbm - conclude il professor Testarelli - accompagna il giovane prima e il professionista poi verso una odontoiatria di successo". ●

ORTODONZIA: UNA CURA DINAMICA



Il dottor Gianluigi Fiorillo

“Uno Studio che pone al centro l'ortodonzia sviluppa inevitabilmente una visione più ampia del paziente. Non si osserva soltanto la posizione dei denti, ma l'equilibrio complessivo del sorriso, della funzione e dell'armonia del volto. È una prospettiva dinamica: non un'anatomia statica da descrivere, bensì una condizione che può essere modificata, entro i limiti biologici, attraverso lo spostamento dentale. Questo orienta la diagnosi e

Il dottor Gianluigi Fiorillo è tra i pochi in Italia ad aver aperto uno Studio ortodontico esclusivo

apre possibilità terapeutiche che vanno oltre il semplice allineamento”. È questa la specificità che l'odontoiatra Gianluigi Fiorillo ha da sempre posto al centro della sua attività, tanto da essere tra i pochi professionisti in Italia ad aver aperto, accanto alla sua Clinica Odontoiatrica, uno Studio ortodontico esclusivo. “L'approccio resta eticamente guidato, mai over-treatment, mai trattamenti sproporzionati rispetto al beneficio atteso. Il piano di cura nasce sempre in una logica patient-centered, costruita sul dialogo, sulle aspettative e sulla reale utilità clinica per quella persona”. Che può essere in diverse fasi della vita. “L'ortodonzia non ha età”, spiega il dottor Fiorillo. “Se nel bambino consente di intercettare e guidare la crescita, nell'adulto diventa spesso parte di percorsi riabilitativi più complessi o di miglioramento estetico-funzionale. Anche in

età matura può offrire benefici legati alla salute orale e alla gestione nel tempo dei denti naturali. Cambiano gli obiettivi, non l'utilità”.

Quanto alle tecniche, “la scelta non è mai ideologica. Disponiamo di molte soluzioni, comprese quelle più innovative e discrete come gli allineatori, che hanno avvicinato molti adulti al trattamento”. Ma la tecnologia resta uno strumento. “Ciò che guida davvero - avverte il professionista - è la predicibilità del risultato e la risposta biologica nel breve e nel lungo periodo”. La ricerca, intanto, spinge verso diagnosi sempre più digitali, simulazioni tridimensionali e supporti di intelligenza artificiale. L'evoluzione più interessante sarà però la personalizzazione delle cure, sempre più costruite sulle caratteristiche del singolo paziente. La direzione è chiara, sintetizza Fiorillo, adjunct professor all'Università San Raffaele di Milano e direttore del master in Ortodonzia Contemporanea dell'Università Campus Biomedico di Roma: “Integrare innovazione e responsabilità, mantenendo la persona al centro delle decisioni terapeutiche”. ●



L'ortodonzia non ha età: se nel bambino consente di intercettare e guidare la crescita, nell'adulto diventa spesso parte di percorsi riabilitativi più complessi o di miglioramento estetico-funzionale

OLTRE IL SORRISO

Studi Remedy, a Milano e Rho: un hub per la salute

Promuovere cure su misura, predittive, preventive e condivise con il paziente per migliorare la salute e renderla un valore per tutti, grazie a un approccio interdisciplinare: è la missione iniziata già negli anni Ottanta da Luciana Sommariva e Pierluigi Pelizzoni, fondatori di uno studio odontoiatrico, basata su fiducia, professionalità, competenza, ricerca, trasparenza e inclusione.

Senza mai perdere di vista proprio i valori fondativi, nei primi anni Duemila quello studio diventa il Poliambulatorio LS, struttura più articolata e organizzata con sede a Rho, posizionata appositamente in un'area ad alta densità abitativa per garantire il massimo dell'assistenza. In questa fase, si consolida il modello multidisciplinare e orientato all'eccellenza professionale: Pierluigi Pelizzoni guida lo sviluppo strategico e

imprenditoriale della struttura, il medico e odontoiatra, dottoressa Luciana Sommariva, specializzata in odontostomatologia, in ortognatodonzia ed esperta parodontologa, ne assume la direzione sanitaria e scientifica, promuovendo la crescita progressiva del team clinico e organizzativo.

Dal 2015, lo sviluppo strategico viene affidato a Silvia Pelizzoni, avvocato ed esperta di ristrutturazione aziendale, figlia dei fondatori, che rafforza l'organizzazione mantenendo vivi i principi su cui lo studio è nato. Nei sei anni successivi il team

della sede di Rho cresce fino a 30 persone, tra dipendenti e professionisti. Nel 2023 la crescita si concentra sull'acquisizione di un nuovo centro a Milano, in Piazza Piemonte, con il supporto di nuovi soci tra cui l'avvocato Michele Crovari, general counsel dei due centri.

"L'apertura di Remedy - Poliambulatorio LS a Milano è l'evoluzione dello storico studio di Rho", spiega Silvia Pelizzoni: una multidisciplinarietà riletta in chiave moderna, che affianca alle cure odontoiatriche servizi specialistici complementari, come medicina estetica e osteopatia.

I valori restano gli stessi, ma la proprietà avvia una nuova fase di crescita pensata per rispondere ai nuovi bisogni di salute e benessere a ogni età: più servizi in ambito medicale e un ulteriore consolidamento del modello odontoiatrico di presa in carico multidisciplinare con l'integrazione di percorsi parodontali e di odontoiatria estetica. ●

La multidisciplinarietà è riletta in chiave moderna: affianca alle cure odontoiatriche servizi specialistici complementari, come chirurgia estetica e funzionale e osteopatia



La dottoressa Luciana Sommariva, Silvia Pelizzoni e l'avvocato Michele Crovari



EFFICIENZA NELLA MASTICAZIONE E SALUTE: UN BINOMIO INSCINDIBILE

Al centro Sanimed l'attenzione è sulla correzione delle malocclusioni sin dalla tenera età

Il dottor Gualtiero Mandelli e la dottoressa Alice Mandelli

Sanimed, centro odontoiatrico con sede a Verano Brianza e a Monza, pone al centro il paziente e il suo sorriso. Centro di alta specializzazione, dove da 30 anni opera il dottor Gualtiero Mandelli, direttore sanitario, si prende cura della salute orale fin dalla tenera età. Entrati in Sanimed, si viene presi per mano dai vari specialisti e si comincia insieme a loro un viaggio che parte da un'adeguata igiene orale in età evolutiva al trattamento delle malocclusioni, fino alla cura dell'adulto. Il centro Sanimed è altamente specializzato in ortodonzia, branca odontoiatrica che riguarda tutte le fasce d'età.

"Particolare attenzione è posta all'età evolutiva - spiega il

dottore, che oltre a essere medico chirurgo specialista in odontoiatria e ortodonzia, è anche specialista in pediatria - Il nostro approccio è orientato a trasmettere l'importanza della salute orale, elemento centrale per la salute e il benessere globale di tutti noi". Oltre a essere un centro di riferimento nel nord Italia per l'ortodonzia, Sanimed offre ai suoi pazienti le cure che afferiscono alle altre branche odontoiatriche: conservativa, endodonzia, protesi, chirurgia orale, parodontologia, implantologia.

Con uno staff costituito da specialisti esperti nelle diverse discipline odontoiatriche, il centro del dottor Mandelli è un

centro multidisciplinare, in grado pertanto di affrontare il problema odontoiatrico a 360 gradi.

In particolare, con oltre 3.000 pazienti trattati ortodonticamente, il dottor Mandelli e il suo staff offrono terapie ortodontiche su misura: tra queste, la terapia intercettiva nel bambino e la terapia ortodontica nell'adolescente e nell'adulto.

"L'obiettivo che mi sono sempre posto è il raggiungimento dell'eccellenza, ed è questo che trasmetto ogni giorno ai membri del mio staff, guidandolo e stimolandolo a fare sempre meglio", spiega Mandelli. "Non solo: nel mio studio le terapie sono personalizzate sul singolo paziente, che deve essere sempre al centro. Si parla spesso di Patient Centered Approach. Questa è la mia vision".

Il dottor Mandelli e il suo staff guardano sempre al futuro. "Studiare tanto e studiare sempre è un mio motto. Mai fermarsi! Ricerca, didattica e approfondimento clinico ci consentono di restare aggiornati sui protocolli più efficaci e innovativi, e di metterli in pratica nel quotidiano, offrendo trattamenti all'avanguardia, instaurando un circolo virtuoso tutto a vantaggio dei nostri pazienti". ●





La dottoressa Simona Bussu

MALOCCLUSIONI NEI BAMBINI: PERCHÉ È IMPORTANTE NON ASPETTARE

Riconoscere e trattare le malocclusioni già nei primi anni di vita fa la differenza. Parola della dottoressa Simona Bussu

Negli ultimi anni le malocclusioni vengono intercettate sempre più precocemente e intervenire tempestivamente è fondamentale per evitare conseguenze più complesse in età adulta. Ne parliamo con la dottoressa Simona Bussu, specializzata in ortodonzia infantile: "I problemi più frequenti che si riscontrano in età prescolare sono legati alla contrazione del mascellare superiore, solitamente concomitante con delle abitudini disfunzionali del bambino, come per esempio l'uso prolungato del ciuccio, la respirazione orale e la postura bassa della lingua. Prima si riesce a individuare queste malocclusioni e prima è possibile fare una diagnosi e quindi intervenire".

Per i genitori è importante non sottovalutare i segnali e rivolgersi a uno specialista già nei primi anni di vita. "La prima visita odontoiatrica oggi è consigliata già alla comparsa dei primi dentini e, anche se non si riscontrano evidenze particolari, si consiglia una visita da uno specialista di ortodonzia

pediatrica entro i tre-quattro anni". A questa età, infatti, la crescita del viso e delle arcate dentarie non dipende solo dalla genetica, ma anche dalla corretta esecuzione di alcuni atti fondamentali come respirare, deglutire, parlare e masticare. Se queste funzioni non sono armoniche, anche la crescita cranio-facciale può risentirne. "Fin da subito è possibile intervenire correggendo le abitudini sbagliate nel bambino ma, se ci troviamo già di fronte a una malocclusione, possiamo intervenire con dispositivi di ultima generazione, ben tollerati dai bambini. Parliamo di dispositivi morbidi e non traumatici così come di allineatori pediatrici che in età prescolare fanno la differenza in quanto a tollerabilità da parte dei piccolissimi. Anche le impronte tradizionali, come si effettuavano

un tempo, sono ormai un ricordo e le nuove impronte digitali sono tollerate fin dalla più tenera età".

L'intervento segue un approccio integrato: non si lavora solo sulla forma, ma anche sulle funzioni, coinvolgendo talora, se necessario, un logopedista per supportare il corretto sviluppo. Le malocclusioni, infatti, non si correggono spontaneamente ma tendono a peggiorare nel tempo. Intervenire prima della fase puberale consente trattamenti più efficaci e generalmente più brevi. "Se prima si tendeva ad associare la cura odontoiatrica alla nascita denti permanenti, grazie a un attenta opera di divulgazione negli ultimi anni anche i genitori hanno compreso quanto sia importante agire già fin dai primi anni di età per modificare la forma delle arcate e la crescita craniofacciale". ●

La prima visita odontoiatrica oggi è consigliata già alla comparsa dei primi dentini



Un servizio completo nel campo dell'odontoiatria, grazie a un approccio tecnologicamente avanzato e scientificamente riconosciuto. È ciò che contraddistingue il centro Mfc Dental Clinic, che ha due sedi nel comune di Viadana, in provincia di Mantova. A raccontarlo è il dottor Fabio Federici Canova, odontoiatra pediatrico e specialista in ortodonzia.

Dopo aver lavorato per diversi anni come consulente in vari studi delle province limitrofe, il dottor Federici Canova accetta la proposta del collega Andrea Menenghini, di unire le competenze e creare una nuova realtà di eccellenza nella loro città di origine. "Abbiamo deciso di scommettere e di investire sul nostro territorio - continua Federici Canova - così abbiamo costruito un nuovo edificio con un design moderno e ricercato che, insieme alla sede storica, rappresenta una delle realtà odontoiatriche più grosse della provincia. Nelle 11 sale operative lavorano 10 odontoiatri, sette dottori in igiene dentale e 17 membri del personale clinico ed extraclinico".

Mfc Dental Clinic offre un servizio completo nell'ambito della salute orale: il dottor Fabio Federici Canova segue i bambini dalla nascita all'adolescenza, mentre il dottor Andrea Menenghini si occupa di salute orale in età adulta. "Ancor prima della nascita dei bambini, proponiamo corsi di formazione per le neomamme, affinché cresca la



I dottori Fabio Federici Canova e Andrea Menenghini

UN SERVIZIO COMPLETO E AVANZATO NEL CAMPO DELLA SALUTE ORALE

Mfc Dental Clinic a Viadana è un esempio di competenza che dà valore al territorio

consapevolezza sulla salute orale sin dalla tenera età". L'approccio ai piccoli pazienti si ispira ai principi del Child Family Oriented Approach, un modello che considera il bambino in tutte le sue dimensioni. Mfc Dental Clinic, infatti, è un centro di riferimento per la sedazione cosciente, che permette di lavorare con

tranquillità sui bambini anche nei casi di chirurgia più complessa. Tutti gli interventi vengono effettuati in maniera atraumatica, per preservare il benessere psico-fisico dei piccoli pazienti.

Oltre alle attività in studio, il centro collabora con diversi professionisti della medicina, dai logopedisti ai pediatri, agli otorinolaringoiatra, per creare un vero e proprio network di salute del paziente.

Due volte l'anno, il dottor Federici Canova organizza un corso di odontoiatria pediatrica che porta a Viadana colleghi provenienti da tutta Italia. "Questo è per noi un motivo di orgoglio, che dimostra come le competenze specialistiche e l'innovazione possano portare lustro al territorio di Viadana". ●

Il centro collabora con diversi professionisti della medicina, dai logopedisti ai pediatri, agli otorinolaringoiatra, per creare un vero e proprio network di salute



L'esperienza di cura inizia in ambienti accoglienti che non ricordano uno studio medico, ma che sono pensati per bambini e famiglie, dove comunicazione e informazione sono parte del percorso



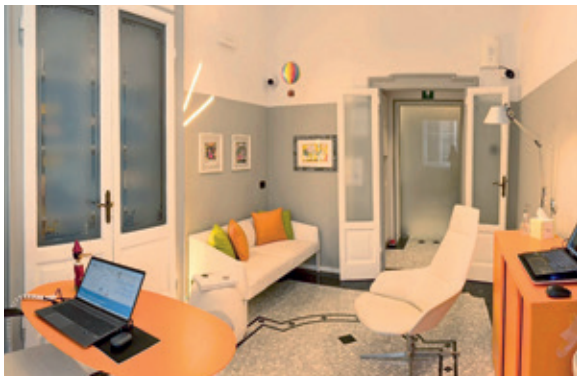
Il dottor Matteo Beretta e Villa Maria, sede di StudioZero, a Varese

SALUTE ORALE PEDIATRICA: IL BENESSERE INIZIA PRIMA DELLA CURA

L'approccio Spa Inspired Oral Care è il cuore di StudioZero del dottor Matteo Beretta

La cura non è solo un obiettivo, ma un percorso confortevole. Questa la consapevolezza del dottor Matteo Beretta, fondatore di StudioZero, presidente nazionale della Società Italiana di Odontoiatria Infantile (Sioi), la più antica società scientifica odontoiatrica d'Italia, coordinatore scientifico di Omi (Odontoiatria Materno-Infantile), società benefit fondata insieme a Luigi Paglia (past president Sioi) per promuovere la prevenzione primaria a partire dai primi 1.000 giorni. Lo Studio, con sede a Varese, offre un servizio completo di odontoiatria materno-infantile, pediatrica e ortodonzia, con riferimento particolare al trattamento di casi complessi, difficoltà di collaborazione,

necessità speciali e bambini con pregresse esperienze sanitarie non positive. "Ho deciso di intraprendere questa professione in prima elementare, durante una recita scolastica in cui interpretavo un dentista - racconta il dottor Beretta - da allora quel sogno è cresciuto con me fino all'incontro con il professor Damaso Caprioglio, mio grande maestro e decano degli odontoiatri pediatrici e ortodontisti italiani". Prima di fondare StudioZero, Matteo Beretta ha maturato esperienza nella cura dei pazienti pediatrici collaborando con il dottor Claudio Lanteri, suo mentore e past president della Sido. Si è specializzato in Ortodonzia presso la Scuola di Varese diretta dal professor Alberto Caprioglio e ha conseguito un master in Odontoiatria Digitale sotto la guida del professor Aldo Macchi, pioniere della digital dentistry. "Il nostro modus operandi focalizza l'attenzione sul Child Family-Oriented Approach, che considera il bambino nel suo contesto familiare e per le sue specifiche esigenze prima e oltre la pura clinica. Da questa visione sono nati progetti di ricerca che hanno portato allo sviluppo di dispositivi ortodontici metal free, tra cui lo ZeroExpander (marchio registrato), espansore palatale pediatrico fisso e automatico, in Poliammide12 e brevettato con Stefano Negrini, contenzioni fisse post-ortodontiche e mantenitori di spazio in Peek, indicati per pazienti allergici al nichel o che devono sottoporsi a risonanza magnetica, sviluppati con Gaetano Frascina". In occasione di ogni visita, grazie al sistema DigiZero sviluppato con Luca Colucci, ogni paziente riceve un video-referto personalizzato che facilita la condivisione del percorso di cura tra la famiglia e le figure coinvolte nella crescita e sviluppo del bambino. Questo modello è alla base dell'approccio Spa Inspired Oral Care. ●



Lo studio bianco-arancio, una delle sale visita di StudioZero

DISPOSITIVI PER L'ALLINEAMENTO DENTALE: DIETRO IL DENTISTA C'È CHI CREA

Tecnort Ortodonzia presenta le novità del settore contemporaneo: full digital e resine biocompatibili

Migliaia di dispositivi realizzati in 36 anni: un numero imponente che testimonia la vastissima esperienza di Tecnort Ortodonzia, laboratorio odontotecnico di Lecce a cui si rivolgono tra i migliori professionisti di tutta Italia. Il titolare Fabio Arnò, odontotecnico, osserva come l'attenzione ai problemi di malocclusione sia in costante crescita: "Oggi si portano al controllo i bambini, non più solo gli adolescenti come accadeva un tempo". Inoltre, aumenta sempre più il ricorso all'ortodonzia tra i pazienti adulti. Questa sensibilità diffusa è frutto di anni di campagne sulla salute dentale che hanno consolidato una consapevolezza fondamentale: un sorriso sano giova sia all'estetica che al benessere generale. Arnò illustra poi le grandi innovazioni tecnologiche del settore: "La digitalizzazione ormai è imponente; stare al passo è essenziale per ogni odontotecnico e dentista". Oggi il mondo dell'ortodonzia si muove verso il full digital, realizzando dispositivi con software e apparecchiature specifiche come il laser melting (una stampa di polvere di metallo basata su file Cad-Cam). "Tecnort Ortodonzia ha ottimizzato dispositivi già in

commercio, customizzandoli e brevettandone alcuni", spiega Arnò. "È il caso della nostra maschera facciale (Diprom Face Mask), un dispositivo extraorale utilizzato in età evolutiva e adolescenziale, che viene disegnato su misura sul volto del paziente".

Un'altra importante novità è rappresentata dalle resine biocompatibili: completamente anallergiche e prive di rilascio di monomeri, garantiscono una maggiore sicurezza per il paziente. "Se in passato per realizzare un bite si usava il polimetilmetacrilato, oggi utilizziamo queste resine innovative stampate in 3D". Questo cambiamento riflette un nuovo assetto professionale: "Dal 2023 la normativa ha ridefinito la figura dell'odontotecnico, che da artigiano è diventato fabbricante", sottolinea Arnò. "Questo sposta la responsabilità: oggi, del corretto funzionamento di un dispositivo risponde anche chi lo realizza, non solo il dentista che



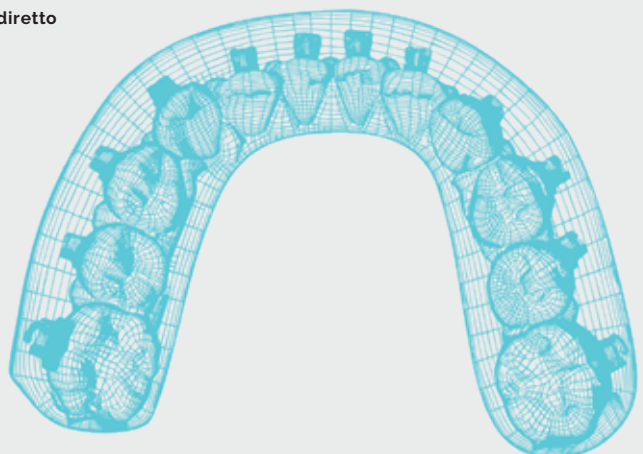
Il titolare Fabio Arnò

lo applica". Una svolta positiva che tutela il mercato, premiando i veri professionisti.

Infine, un'ulteriore garanzia di qualità per chi sceglie Tecnort Ortodonzia: "Abbiamo scelto di proporre gli allineatori Nuvola, azienda leader a livello internazionale, per offrire ai nostri clienti un prodotto all'avanguardia e un supporto tecnico d'eccellenza. Tecnort Ortodonzia si propone infatti come spin-off di Nuvola, configurandosi come una realtà dedicata alla promozione di un sistema così complesso e strutturato". Tale collaborazione si sviluppa anche attraverso l'offerta di dispositivi ortodontici full digital tramite la nuova piattaforma innovaortodonzia.com. ●

Tecnort Ortodonzia ha brevettato alcuni dispositivi come la maschera facciale Diprom Face Mask

Bonding Indiretto Full Digital



L'INNOVAZIONE RIDEFINISCE L'ARMONIA DELLA BOCCA

Sistema di allineatori invisibili all'avanguardia, SmileLine si afferma come punto di riferimento del settore, proponendo dispositivi di alta qualità, confortevoli e precisi, frutto di un costante investimento in ricerca e sviluppo

Innovazione tecnologica, precisione e predicibilità dei risultati si incontrano negli allineatori di SmileLine. L'azienda, con sede a Mola di Bari, collabora con studi odontoiatrici su tutto il territorio nazionale e anche all'estero offrendo dispositivi all'avanguardia per la cura del sorriso. SmileLine è molto più di un semplice marchio: rappresenta un vero e proprio metodo che applica gli stessi principi biomeccanici e ortodontici usati nell'ortodonzia tradizionale. Forte di un'incessante attività di ricerca e sviluppo, la realtà si avvale di strumenti tecnologici che permettono di rendere ogni caso altamente predicibile.

"Mediante un virtual set-up affianchiamo il dentista nella progettazione degli allineatori - spiega Mimmo Castellana, il titolare - Il trattamento è cucito su misura: dopo la realizzazione di simulazioni avanzate e approvata la pianificazione, ci dedichiamo alla creazione degli allineatori. In questo processo ricorriamo a stampa 3D di altissima qualità, che rende i nostri allineatori tra i più trasparenti in commercio, essendo realmente invisibili anche a distanza di un metro. Inoltre, riusciamo a riprodurre fedelmente le caratteristiche del cavo orale del paziente, ottenendo un altissimo livello di fitting. Il risultato è un allineatore più preciso, performante e confortevole da indossare". Il trattamento dura generalmente 18 mesi ed è consigliato a soggetti adulti visto che, nei



Mimmo Castellana

pazienti in dentizione mista, il costante cambiamento rende complessa una programmazione. Oltre che per piccole correzioni estetiche, gli allineatori vengono impiegati anche per trattare malocclusioni importanti grazie all'uso di dispositivi ausiliari come attachment in composito o elastici ortodontici.

"Guardando al futuro l'obiettivo è consolidare e sviluppare ulteriormente questa tecnica - prosegue Castellana - investendo in ricerca, innovazione, sviluppo e formazione, per offrire strumenti sempre più affidabili e predicibili e rispondere a una domanda in costante crescita nel settore degli allineatori". ●



Il trattamento dura generalmente 18 mesi ed è consigliato a soggetti adulti





PROFESSIONISTI IN IMPLANTOLOGIA PER RITROVARE IL SORRISO

Il team di specialisti dello Smile Center di Savona si prende cura del paziente con il programma "Denti nuovi fissi in una sola seduta" del dottor Ravera

Una realtà d'eccellenza che coniuga massima competenza in riabilitazioni implanto-protetiche complesse, anche in presenza di ridotto volume osseo, con un ambiente estremamente accogliente e attento all'ascolto del paziente e delle sue necessità.

Si presenta così la Clinica Smile Center di Savona, fondata nel 2011 dal dottor Stefano Ravera, che opera con un team di professionisti esperti.

"Sono uscito da qui sollevato": è questa una delle espressioni che la squadra dello Smile Center riceve più spesso e che è motivo di grande soddisfazione. In queste parole, infatti, si fondono l'efficacia clinica dei nostri percorsi terapeutici e l'attenzione profonda con cui ci prendiamo cura di ogni persona, dal suo primo ingresso in Clinica. Anche per coloro

che arrivano con insuccessi precedenti, Smile Center riesce a ricreare quell'intesa di fiducia tra odontoiatra e paziente: il tassello fondamentale su cui poter poi costruire interventi creati su misura e realmente condivisi.

Questa filosofia, che pone la persona al centro dell'attività, si ripercuote in tutte le scelte odontoiatriche della Clinica. Infatti, sono adottate le tecniche mininvasive oggi a disposizione dell'odontoiatria, che impattano in modo minimale sul paziente nella fase operatoria, assicurando un decorso post-operatorio assolutamente sostenibile. Ne è un chiaro esempio il programma del dottor Stefano Ravera, "Denti nuovi fissi in una sola seduta", che caratterizza lo Smile Center: per i casi clinici idonei, nell'arco di meno di una giornata, si realizzano riabilitazioni implanto-protetiche complesse, che



Il dottor Stefano Ravera

prevedono la bonifica dentale, l'eventuale rigenerazione ossea, l'inserimento degli impianti e la consegna immediata dei denti fissi. Il paziente, uscendo dalla Clinica, è così in grado, non solo di mangiare, ma anche di addentare la tipica focaccia genovese! La scelta delle modalità interventistiche più aggiornate e attente al benessere complessivo del paziente caratterizza tutti gli ambiti della pratica odontoiatrica di Smile Center, che si configura come un centro dentistico a tutto tondo, includendo parodontologia chirurgica, ortodonzia, endodonzia, estetica, area kids, igiene orale, gnatologia. Rispetto a quest'ultima branca, la Clinica collabora con un'osteopata per studiare le migliori soluzioni nei casi di bruxismo e di specifici problemi tra articolazioni temporo-mandibolari, denti e muscoli facciali, anche per gli sportivi. Inoltre, allo Smile Center è presente il laboratorio odontotecnico interno, che consente interventi rapidi sulla protesi e soluzioni su misura in tempo reale. ●



Il team dello Smile Center

L'intelligenza artificiale è impiegata come ausilio per garantire interventi odontoiatrici sempre meno invasivi e più rapidi

Lo Studio Dentistico Cherchi e Gianolio, con sede a Bra in provincia di Cuneo, è specializzato in odontoiatria pediatrica e ortodonzia per bambini e adulti ed è stato fondato 14 anni fa dai dottori Claudia Cherchi e Alessandro Gianolio, entrambi odontoiatri specializzati in ortodonzia. Oggi, lo Studio si compone di un team di professionisti e collaboratori che abbracciano ogni ambito dell'odontoiatria, con strumenti all'avanguardia e un approccio moderno che contempla l'ausilio di tecnologie innovative, tra cui l'ozonoterapia e la sedazione cosciente.

L'ozonoterapia è impiegata per la decontaminazione della carie e utile soprattutto nei bambini; altra tecnica all'avanguardia è la sedazione cosciente: eseguita secondo le indicazioni del dottor Langa, essa consiste nella somministrazione per via inalatoria di una miscela di ossigeno e protossido d'azoto e permette di dare maggiore serenità ai pazienti ansiosi, fobici o in caso di interventi lunghi, sia bambini sia adulti, con mantenimento della collaborazione attiva, eliminando la paura e abbassando la soglia del dolore. Negli Usa in ambito odontoiatrico infantile ha una diffusione del 93%.

L'intelligenza artificiale è altresì impiegata come ausilio per garantire interventi odontoiatrici sempre meno invasivi e più rapidi, soprattutto in campo diagnostico e radiografico.



La dottoressa Claudia Cherchi e il dottor Alessandro Gianolio

ALTA TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER UN'ODONTOIATRIA MININVASIVA

Lo Studio Dentistico Cherchi e Gianolio è uno studio di eccellenza specializzato in odontoiatria pediatrica e ortodonzia per bambini e adulti con strumenti e tecnologie all'avanguardia per il benessere del paziente

"Per esempio - spiega il dottor Alessandro Gianolio - quando affrontiamo dei casi complessi e lavoriamo con le Cbct (Cone Beam Computed Tomography) l'intelligenza artificiale ci consente di trasformare i file .dicom in file .stl e segmentare ogni singolo elemento che, inserito in un software di editing, ci mette in condizioni di fare anche delle simulazioni e di intervenire con maggior sicurezza, sia dal punto di vista chirurgico sia da quello ortodontico, e quindi di adottare tutte quelle tecniche che consentono, oggi più di ieri, di

lavorare in modo assolutamente sicuro nei confronti del paziente".

L'implementazione tecnologica al servizio del benessere dei pazienti è il nodo centrale per il prossimo futuro dello Studio che già da diversi anni, oltre alle tecnologie già citate, si avvale di strumenti all'avanguardia come lo scanner intraorale, divenuto insostituibile sia in campo ortodontico sia in campo protesico, a cui si aggiungono scelte strumentali in corso, volte a garantire interventi sempre meno invasivi per il benessere del paziente stesso. ●

CURE SICURE, ACCESSIBILI E VICINE ALLE PERSONE

Alla base del progetto Centri Odontoiatrici Specialistici c'è un'idea chiara: odontoiatria di qualità e di prossimità

Nato a Bari nel 2009 da un'intuizione del dottor Nunzio Cirulli, il Gruppo si è sviluppato negli anni come una rete dedicata alla salute orale della popolazione pugliese. Oggi conta cinque sedi operative - Bari Japigia, Bari San Paolo, Gioia del Colle, Santeramo in Colle e Conversano - a cui si aggiungerà presto una sesta a Policoro, in Basilicata. Una crescita costruita nel tempo con un obiettivo preciso: offrire terapie odontoiatriche affidabili, accessibili e organizzate secondo standard elevati e condivisi.

Più che un insieme di studi, Centri Odontoiatrici Specialistici è una realtà strutturata, composta da professionisti, procedure standardizzate e tecnologie digitali in grado di coprire tutte le branche dell'odontoiatria. Dallo scanner intraorale alla Tac Cone Beam, dall'elettromiografo allo scanner a infrarossi Spine 3D, ogni strumento contribuisce a rendere diagnosi e trattamenti più precisi, più confortevoli e più chiari anche per il paziente.



Il dottor Nunzio Cirulli e lo staff del Gruppo

A fare la differenza, però, non è soltanto la tecnologia, ma soprattutto il lavoro di squadra. Il progetto punta infatti su professionisti esperti e giovani talenti, inseriti in un sistema fondato su competenza, formazione continua e continuità nel tempo. Accanto agli odontoiatri, se il piano terapeutico lo prevede, operano anche figure come osteopata posturologo, nutrizionista, neurologo, otorinolaringoiatra e chirurgo maxillo-facciale, a conferma di un approccio multidisciplinare che mette davvero il paziente al centro. "Il nostro è un lavoro di squadra che punta su odontoiatri di grande competenza e su giovani capaci, per dare continuità nel tempo all'azione - spiega il dottor Nunzio Cirulli - Diamo molta

importanza anche al personale ausiliario, che viene adeguatamente formato e riveste un ruolo imprescindibile negli studi. Il paziente percepisce l'affiatamento del team e sente di essere al centro dell'attenzione di tutti e di essere ascoltato quanto merita. Perché la nostra idea è semplice: fornire un'odontoiatria di qualità e di prossimità, con terapie sicure e accessibili, spiegate in modo chiaro".

Lo sguardo resta rivolto anche al futuro. Oltre alla nuova apertura, il Gruppo punta all'ampliamento delle sedi esistenti e a una trasformazione sempre più orientata alla sostenibilità ambientale, grazie alla digitalizzazione, all'eliminazione di materiali come mercurio e argento nelle otturazioni e alla progressiva installazione di pannelli solari. Un percorso coerente con una visione moderna della sanità, in cui innovazione, responsabilità e attenzione umana procedono insieme. ●



Il Gruppo punta all'ampliamento delle sedi esistenti e a una trasformazione sempre più orientata alla sostenibilità ambientale

Dalla prevenzione nei bambini alle soluzioni innovative per gli adulti, Renova Ambulatori Odontoiatrici è un punto di riferimento per la cura dentale

L'ORTODONZIA CHE METTE AL CENTRO LA PERSONA

Renova Ambulatori Odontoiatrici rappresenta una realtà consolidata nel panorama odontoiatrico della provincia di Reggio Emilia, con tre ambulatori tra Reggio Emilia, Rubiera e Cavriago. La sua filosofia si basa sull'offrire un servizio completo per tutta la famiglia, nata grazie al dottor Alessandro Carrafiello, medico chirurgo specialista in odontostomatologia.

L'attività di Renova abbraccia tutte le principali branche dell'odontoiatria: ortodonzia, odontoiatria pediatrica, implantologia, protesi, sbiancamento, chirurgia, endodonzia e prevenzione. Il punto di forza resta però l'ortodonzia, ambito in cui il team ha sviluppato competenze avanzate, anche grazie al lavoro

della dottoressa Valentina Carrafiello. Un'attenzione particolare è riservata ai più piccoli: intervenire già a partire dalla tenera età consente infatti di guidare correttamente la crescita, evitando trattamenti più invasivi in età adulta e promuovendo fin da subito una corretta igiene orale.

Alla base dell'approccio di Renova c'è una visione ampia della salute orale, strettamente collegata al benessere generale della persona. Le malocclusioni, per esempio, possono influire su respirazione, postura e qualità del sonno, con ricadute anche su problematiche come le apnee notturne.

L'innovazione rappresenta un altro pilastro distintivo di Renova.

Il dottor Carrafiello è infatti ideatore di brevetti ortodontici riconosciuti anche a livello internazionale, come il sistema di allineatori Nuvola Op System, sviluppato con un'attenzione particolare ai riflessi neurologici del paziente adulto. A questo si affianca l'introduzione dei cosiddetti pin neurologici, dispositivi che stimolano specifiche funzioni della lingua, contribuendo a correggere disfunzioni spesso trascurate, come la deglutizione atipica. Si tratta di soluzioni poco invasive, ma altamente efficaci, frutto di un'intensa attività di ricerca portata avanti direttamente all'interno delle cliniche.

Non meno rilevante è il lavoro svolto sul fronte delle cefalee muscolo-tensive, trattate attraverso bite personalizzati che agiscono sulle cause funzionali del disturbo. Un ambito in cui la clinica è diventata nel tempo un punto di riferimento per molti pazienti.

Con un'équipe che conta circa trenta professionisti tra dipendenti e collaboratori e un flusso quotidiano di circa cento pazienti, Renova Ambulatori Odontoiatrici continua a coniugare esperienza, innovazione e attenzione alla persona. ●

Il dottor Carrafiello è ideatore di brevetti ortodontici riconosciuti anche a livello internazionale, come il sistema di allineatori Nuvola Op System



Il dottor Alessandro Carrafiello con il suo team



L'obiettivo è oltre la cura: promuovere un cambiamento culturale, invitando genitori e pediatri a collaborare per garantire ai bambini un percorso di crescita sano

PREVENIRE DA PICCOLI PER COSTRUIRE IL SORRISO DEL FUTURO

Per la dottoressa Laura Todirica, team Recrea, l'ortodonzia pediatrica è la chiave per salute, equilibrio e benessere psicologico

Da quasi vent'anni la dottoressa Laura Todirica dedica la propria attività alla salute orale con un approccio completo e multidisciplinare, maturato tra clinica e università. Professore a contratto all'Università di Firenze e responsabile del quinto anno per l'area conservativa, affianca all'attività accademica

quella privata, dove si occupa in particolare di ortodonzia, con una forte attenzione ai più piccoli. Il cuore del suo lavoro è un messaggio chiaro: la prevenzione deve iniziare prestissimo. Già dai tre anni, quando la dentizione da latte è completa, è possibile intercettare eventuali problematiche legate

a respirazione, deglutizione e sviluppo delle ossa mascellari. Intervenire in questa fase significa guidare la crescita, diventando - come ama dire - "architetti della bocca e del volto", con trattamenti spesso semplici e poco invasivi, come dispositivi ortodontici da utilizzare durante la notte. "In Italia questa cultura della prevenzione è ancora poco diffusa - spiega la dottoressa Todirica - Molti bambini arrivano alla prima visita troppo tardi, quando è possibile intervenire solo sull'allineamento dei denti, senza agire sulle funzioni. Un ritardo che può avere conseguenze non solo cliniche, ma anche psicologiche: disarmonie del sorriso e del volto possono infatti influire sull'autostima, soprattutto in età scolare, dove episodi di disagio e bullismo sono sempre più frequenti".

Nello Studio fiorentino Recrea, frequentato da famiglie provenienti da tutto il mondo, la dottoressa Todirica osserva quotidianamente le differenze culturali: in molti Paesi la prevenzione precoce è una prassi consolidata. Un modello che, se adottato anche in Italia, permetterebbe di ottenere risultati migliori, più stabili e meno invasivi nel tempo.

Con una formazione che spazia dalla pedodonzia alla conservativa, dall'endodonzia alla chirurgia, e una costante attività di aggiornamento, la dottoressa Todirica offre una visione globale del paziente. Ma il suo obiettivo va oltre la cura: è promuovere un cambiamento culturale, invitando genitori e pediatri a collaborare per garantire ai bambini un percorso di crescita sano, equilibrato e, soprattutto, sereno. ●



Lo staff dello Studio Recrea



Lo staff del Centro Odontoiatrico Iacovone

UN MODELLO DI ECCELLENZA ODONTOIATRICA NEL CUORE DELLA BASILICATA

Il Centro Odontoiatrico Iacovone si conferma fiore all'occhiello del Sud Italia: 40 anni di esperienza e innovazione tecnologica, al servizio dei pazienti

Quarant'anni di attività raccontano molto più di un'esperienza consolidata: parlano di relazioni, di continuità e di fiducia costruita nel tempo. È questo il tratto distintivo della Clinica Odontoiatrica Iacovone.

Fondata agli inizi degli anni '80, grazie alla lungimiranza professionale e imprenditoriale del dottor Michele Iacovone, la struttura ha visto dal 2010 l'ingresso della seconda generazione, con il dottor Antonio Iacovone, consolidando un percorso fatto di continuità, innovazione e visione. Oggi rappresenta una delle realtà più avanzate del Sud Italia, grazie

a un modello organizzativo all'avanguardia e a un approccio multidisciplinare integrato che consente una presa a carico completa del paziente, con elevati standard qualitativi in ogni ambito dell'odontoiatria.

La Clinica si estende su oltre 1.000 metri quadrati, progettati per rispondere in modo puntuale alle diverse esigenze cliniche. Gli spazi, moderni e funzionali, sono completamente accessibili e privi di barriere architettoniche, con soluzioni pensate per garantire accoglienza e inclusività. Il valore aggiunto di questa realtà risiede principalmente nel capitale umano e nel

rapporto di fiducia costruito con ormai ben tre generazioni di pazienti. In un'epoca dominata dalla comunicazione digitale, Michele e Antonio Iacovone continuano a credere nel valore del passaparola come forma più autentica di riconoscimento, espressione di un legame forte e sincero tra medico e paziente. All'interno della struttura, 17 unità operative con uno staff di oltre 30 figure professionali e altamente qualificate: medici e odontoiatri specializzati nelle diverse branche, igienisti dentali, assistenti alla poltrona e personale amministrativo. Un'organizzazione complessa e sinergica, capace di garantire continuità e qualità in ogni fase del percorso terapeutico. Da sempre, "cuore" del progetto clinico sono la prevenzione e l'igiene orale, pilastri fondamentali per la salute dentale: basti pensare che ben sei riuniti sono dedicati



La struttura conta 17 unità operative e uno staff di oltre 30 figure qualificate: medici e odontoiatri, igienisti, assistenti e personale amministrativo

La sede

esclusivamente a queste attività, con percorsi personalizzati di mantenimento mirati a ridurre l'insorgenza delle patologie e migliorare la qualità della vita dei pazienti.

La Clinica è dotata di sistemi diagnostici di ultima generazione, tra cui Tac Cone Beam (Cbct), Ortopantomografo e Telecranio dotati dei più moderni software di pianificazione avanzata. L'unità radiologica interna consente di effettuare direttamente in sede tutti gli esami necessari, garantendo rapidità e precisione nella diagnosi e nella terapia. In ambito implantologico, l'impiego di tecnologie avanzate come la chirurgia computer-guidata e la pianificazione digitale 3D permette interventi minimamente invasivi, con tempi ridotti, massimo comfort e recuperi più rapidi per il paziente.

L'attenzione agli standard di sicurezza è altrettanto rigorosa: protocolli certificati, tracciabilità completa degli strumenti e una sala di sterilizzazione dedicata, dotata di numerose autoclavi di ultima generazione, assicurano la massima tutela per pazienti e operatori. Un intero reparto è dedicato all'ortodonzia, che accompagna e guida la crescita e lo sviluppo dei più piccoli e soddisfa le esigenze dei più grandi con l'utilizzo di allineatori trasparenti di

ultima generazione garantendo trattamenti estetici efficaci e prevedibili.

Per i più piccoli, vengono studiati percorsi mirati a instaurare fin dall'infanzia un rapporto positivo e di fiducia, attraverso ambienti accoglienti e approcci non traumatici che contribuiscono a costruire un'esperienza serena e

consapevole. A completamento di questa realtà, una nuova ala destinata a poliambulatorio medico multispecialistico e l'obiettivo di ampliare ulteriormente i servizi offerti al territorio. Una Clinica che continua quindi a crescere, restando fedele alla propria identità: prendersi cura delle persone e dei loro sorrisi. ●



SERENITÀ E FIDUCIA FIN DAI PRIMI ANNI

Attenzione ai più piccoli significa costruire fin da subito un rapporto sereno con le cure dentali. La Clinica Odontoiatrica Iacovone fa parte del network "Il Dentista dei Bambini": propone ambienti accoglienti, pensati per un approccio non traumatico, e adotta protocolli pediatrici specifici. A supporto un team esperto in terapie pedodontiche che possono avvalersi anche della presenza di due dispositivi per la sedazione cosciente con protossido, indicata sia per bambini che per adulti, riducendo al minimo lo stress e favorendo sin dalla prima seduta una sensazione di calma e relax.

SORRISO SU MISURA

Nello Studio del dottor Gianluca Rossi a Perugia, estetica, funzione e ascolto si fondono in una visione contemporanea dell'odontoiatria

Nell'odontoiatria estetica più evoluta non conta inseguire un modello astratto di perfezione, ma creare un equilibrio tra bellezza, funzione e identità del volto. È questa la filosofia del dottor Gianluca Rossi, specialista in Odontoiatria con studio a Perugia, che interpreta il sorriso come parte di un sistema complesso, dove masticazione, fonazione e armonia facciale dialogano in modo inscindibile.

"Oggi l'odontoiatria estetica non può più essere considerata una disciplina separata dalla funzione", spiega Rossi. "Preferisco parlare di un approccio integrato, in cui estetica e funzione vengono progettate insieme". Il risultato, quindi, è un sorriso coerente con le proporzioni, la dinamica e la personalità del paziente. "Un sorriso realmente efficace è quello che non si nota come intervento, ma si percepisce come naturale". La scelta terapeutica nasce sempre dalla diagnosi e mai dalla tecnica in sé. Faccette, sbiancamento e restauri sono strumenti

da calibrare caso per caso, considerando conservazione del tessuto dentale, stabilità nel tempo e obiettivo estetico. "Non esiste una tecnica migliore in assoluto, esiste la tecnica più corretta per quel paziente in quel momento", sottolinea il medico.

Centrale è anche la previsualizzazione del risultato: "Permette di trasformare un'idea in qualcosa di concreto", osserva Rossi, evidenziando quanto questo passaggio riduca l'incertezza e renda il paziente parte attiva del percorso. Ma il vero valore aggiunto resta la relazione. "La fiducia - conclude - non si costruisce sul risultato finale, ma durante tutto il processo": è nell'ascolto, nell'empatia e nella condivisione che la cura estetica trova la sua forma più alta. ●



Il dottor Gianluca Rossi



UNA PROFESSIONE FATTA DI ASCOLTO, EMPATIA E COMPETENZE

L'intelligenza artificiale diventa alleata per lo sviluppo di percorsi personalizzati

Quella dell'odontoiatra è una professione legata alla cura, intesa come riguardo e attenzione. Oggi questa professione, come tante altre, sta trovando nella tecnologia una nuova alleata. Si tratta dell'intelligenza artificiale, conosciuta da oltre il 90% dei professionisti del settore su scala globale ma solo il 35,1% di essi utilizza attualmente questi strumenti nella pratica (fonte: Wifitalents Report 2026, "Ai In The Dentistry Industry Statistics").

Divario che mette in evidenza una profonda trasformazione in arrivo. L'introduzione dell'intelligenza artificiale non è semplicemente un'innovazione: piuttosto, rappresenta un cambio di paradigma, da un modello reattivo a un modello predittivo, spostando il focus dalla soluzione alla prevenzione. E come cambia il rapporto con il paziente? La direzione è quella di un approccio personalizzato, e l'AI è fondamentale in quanto consente di individuare segnali precoci,

attraverso l'analisi di grandi quantità di dati e informazioni, con un conseguente miglioramento dell'accuratezza delle diagnosi e della definizione dei percorsi. La figura professionale dell'odontoiatra, però, resta centrale non solo nell'interpretazione dei dati, ma soprattutto nell'accompagnamento del paziente lungo un iter che non può prescindere da empatia, ascolto e competenze. ●

- Sara Fiumefreddo -

LA NUOVA FRONTIERA DEL SORRISO

Diagnosi precoce e odontoiatria minimamente invasiva con KaVo DiagnoCam Vision Full Hd

Atavicamente la poltrona del dentista è uno dei luoghi meno ambiti: l'odontofobia riguarda circa il 30% delle persone. Se escludiamo le problematiche più serie spesso ci si arriva perché si è sottovalutato un piccolo fastidio che, col tempo, si è trasformato in un problema più doloroso e invasivo. La carie, infatti, non è un disturbo banale né riguarda solo i bambini o chi trascura l'igiene orale: è una vera patologia, la più diffusa al mondo, che colpisce i tessuti duri del dente, dallo smalto alla dentina. Un'igiene orale corretta è fondamentale, ma non sempre sufficiente. Per evitare interventi invasivi quali otturazioni, devitalizzazioni o, nei casi peggiori, la perdita del dente, è essenziale intercettare la carie in fase precoce. Solo quando è limitata allo

smalto, infatti, è possibile intervenire con trattamenti innovativi, come resine infiltranti e peptidi che bloccano la progressione nello smalto e curano senza rimuovere tessuto dentale. La carie incipiente consente a questi prodotti di agire e risolvere il problema e per questo è fondamentale scoprirla in tempo. Tuttavia, i raggi X non sempre riescono a individuare le carie iniziali soprattutto quelle tra un dente e l'altro. In questo segmento, che vede la diagnosi precoce come parte stessa della risoluzione del problema, nasce KaVo DiagnoCam Vision Full Hd: "Una telecamera intraorale indolore e senza radiazioni che emette luce a tre lunghezze



KaVo DiagnoCam
Vision Full Hd

d'onda e, con uno scatto, acquisisce tre immagini del dente - spiega Manuela Vanti, responsabile marketing di KaVo Dental Italy - Frutto di anni di ricerca (il primo modello è stato lanciato sul mercato quattordici anni fa) questa tecnologia utilizza la luce vicino all'infrarosso (Nirt) per evidenziare con grande sensibilità anche le carie interprossimali, distinguendo con precisione tessuti sani e compromessi".

L'apparecchio oggi è utilizzato da odontoiatri e igienisti che vi si affidano per la cura della bocca dei loro pazienti che, grazie alle immagini immediate e comprensibili, assumono consapevolezza dello stato del proprio cavo orale e dei trattamenti necessari. È così che l'odontoiatria minimamente invasiva segna un'evoluzione nella terapia conservativa: oggi prendersi cura del proprio sorriso non significa più "subire" la poltrona del dentista, ma scegliere un approccio evoluto e predittivo, trasformando la paura in prevenzione e la cura in un vero gesto di benessere. ●



Oggi prendersi cura del proprio sorriso non significa più "subire" la poltrona del dentista, ma scegliere un approccio evoluto e predittivo



ODONTOIATRIA DIGITALE E MULTIDISCIPLINARE

A Roma apre il nuovo studio Marano Dental Experience, con ambienti più ampi e confortevoli pensati per stimolare positivamente tutti i sensi dei pazienti

Uno studio multispecialistico e all'avanguardia, dotato di apparecchiature tecnologiche di ultima generazione per garantire la salute e il benessere del paziente: Marano Dental Experience (marchio registrato) cambia casa e inaugura la nuova sede in Corso d'Italia 87 a Roma. Il progetto porta la firma del dottor Giuseppe Marano, medico odontoiatra con laurea e specializzazione in chirurgia odontostomatologica presso l'Università La Sapienza di Roma e master in odontologia forense all'Università di Firenze.

Alla base della scelta di trasferirsi in una nuova struttura vi è la volontà di compiere un ulteriore salto di qualità, maturata anche grazie alla crescita costante



Il dottor Giuseppe Marano

dello studio, testimoniata da oltre 600 recensioni a cinque stelle su Google: "Mi sono reso conto che lo spazio a disposizione non era più sufficiente per offrire il livello di qualità che avevo in mente per i miei pazienti. Da qui la decisione di spostarmi in un ambiente più ampio, sempre in posizione centrale, ma con molte più comodità e una migliore organizzazione degli spazi".

La nuova struttura, di circa 270 metri quadrati, è progettata per ospitare cinque unità operative, una sala di sterilizzazione, aree dedicate al personale, spazi di front e back office, una sala d'attesa e uno studio direzionale. Per la progettazione, Marano si è affidato all'architetto Francesca Di Cintio (Ad & Partners) e a

L'odontoiatria si sta orientando verso un modello sempre più specialistico: crescerà l'importanza della collaborazione tra professionisti e dell'integrazione tra competenze

Rossi DentalEquipment per la parte impiantistica. Grande attenzione è stata riservata anche all'esperienza del paziente, sempre più centrale nella progettazione degli studi odontoiatrici moderni. "Per garantire il comfort del paziente bisogna stimolare positivamente tutti i sensi: dagli ambienti alla musica, ogni dettaglio è pensato per rendere più serena sia l'attesa sia la terapia", spiega Marano.

Al centro del progetto resta comunque la qualità clinica e l'innovazione tecnologica. "Ho investito in tecnologie che migliorano la precisione e l'efficacia delle cure. Il microscopio operatorio consente un ingrandimento fino a 20 volte ed è particolarmente utile nelle devitalizzazioni e nella protesi. Inoltre, sto introducendo una stampante 3D che permette di realizzare dispositivi provvisori in tempi molto rapidi, riducendo la dipendenza dal laboratorio e accorciando i tempi di attesa per il paziente". Accanto alla

tecnologia, un ruolo chiave è svolto dall'organizzazione del team. L'approccio è quello di una chiara suddivisione delle competenze: "Ho deciso di strutturare il lavoro in modo che ogni professionista possa concentrarsi sulle proprie aree di maggiore competenza. I collaboratori più giovani si occupano di alcune terapie, come le devitalizzazioni o le otturazioni, mentre io mi dedico principalmente alla chirurgia, alla protesi e alla parte digitale ed estetica. Questo ci consente di lavorare in modo più preciso e di dedicare più tempo a ciascun paziente". L'integrazione del digitale rappresenta oggi uno degli elementi distintivi dell'odontoiatria contemporanea. "Le impronte vengono ormai rilevate con scanner intraorali e la prima visita è completamente digitale: il paziente può vedere il proprio piano di trattamento su monitor di grandi dimensioni, comprendendo meglio ogni fase. Utilizzo, inoltre, sistemi di anestesia

computerizzata che permettono una somministrazione goccia a goccia dell'anestetico, in maniera più controllata e confortevole".

Un altro aspetto centrale è la gestione dell'ansia e dell'odontofobia. "Da odontofobico, sono un forte sostenitore della sedazione cosciente con protossido d'azoto, che utilizzo dal 2013. È una metodica che consente di ridurre significativamente ansia e paura, mettendo il paziente in uno stato di rilassamento e benessere, con un recupero immediato". Nel nuovo studio lavoreranno due igienisti dentali, tre odontoiatri e un chirurgo plastico, a conferma di un approccio sempre più interdisciplinare. Una scelta che riflette una visione chiara del futuro del settore: "L'odontoiatria si sta orientando verso un modello sempre più specialistico. La figura del dentista generalista tenderà progressivamente a sparire, mentre crescerà l'importanza della collaborazione tra professionisti e dell'integrazione tra competenze diverse". ●

ATTENZIONE AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE

Marano Dental Experience è una Società Benefit avendo inserito nel proprio statuto, oltre agli obiettivi economici, anche finalità di impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Un nuovo modo di fare impresa, più consapevole, responsabile e orientato al valore e al territorio. In questo approccio rientra la poltrona dedicata ai pazienti con disabilità, raggiungibile direttamente con la carrozzina, senza dover affrontare spostamenti complessi o situazioni scomode grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche.



Il riunito Libra è un sistema Oms progettato per fornire il trattamento dentale più efficiente e confortevole ai pazienti con disabilità su sedia a rotelle



SANITÀ, INNOVAZIONE E SILVER ECONOMY NEL PROSSIMO FUTURO DELL'ITALIA

Questi i temi cardine dei "Longevity Talks" di PwC Italia e Mdconcierge. Nel nostro Paese over 65 al 35% entro 2050: un'economia da 400 miliardi di euro

Nel nostro Paese ci sono sempre più persone "âgées" ma non sempre - e non ovunque - il contesto sociale ed economico è in grado di supportare, intervenire e incontrare le loro esigenze. Quali dunque le sfide e le opportunità che siamo chiamati a cogliere? Vuole rispondere a queste domande l'evento promosso da PwC Italia in collaborazione con Mdconcierge tenutosi presso la Torre PwC di Milano, "Longevity Talks - For a Long Lifefulness".

Nel primo incontro Andrea Fortuna, partner PwC Italia e Healthcare Pharmaceuticals & Life Sciences leader, ha

presentato i principali trend demografici del Paese (fonte dati: Rielaborazioni ufficio studi PwC su dati Istat, Eurostat, Inps, Banca d'Italia e Agenas) e gli indicatori che confermano il forte divario tra Italia ed Europa nella diffusione di servizi "age-friendly".

Innanzitutto, l'Italia è il secondo Paese più longevo al mondo con un'aspettativa di vita di 83,7 anni e conta oggi 14 milioni persone con età superiore ai 65 anni (pari al 24,7% della popolazione).

Entro il 2050, questa quota balzerà al 35%, trainando una silver economy da oltre 400

miliardi di euro annui di reddito spendibile e che vede gli over 65 detenere oltre il 50% della ricchezza netta nazionale e generare oltre il 35% dei consumi.

Emerge inoltre che il tasso di adozione della telemedicina tra gli over 65 si ferma a circa il 10% in Italia, mentre è pari al 40% in Germania e al 34% in Francia. A livello abitativo, poi, l'80% delle case italiane non risulta adeguato alle esigenze della popolazione anziana, evidenziando un potenziale di mercato annuo per interventi di ristrutturazione "age-friendly" pari a oltre 2 miliardi di euro.

Anche nei servizi di home care emergono gap significativi: solo il 10% degli over 65 in Italia beneficia di cure domiciliari, rispetto a una media europea del 28%. In campo assicurativo, infine, appena il 2% della popolazione in Italia ha sottoscritto una polizza privata Long Term Care per far fronte alla perdita di autosufficienza. "Questo - ha sottolineato Andrea Fortuna - non sarà un mercato di nicchia ma una riconfigurazione dell'intera economia focalizzata sulle crescenti esigenze di persone sempre più longeve".

"La longevità - ha commentato Massimo Pietracaprina, Ceo di MDConcierge - rappresenta oggi un cambio di paradigma profondo: il focus non è più sulla lunghezza della vita, ma sulla sua qualità, trasformando la lifespan in healthspan.

Questo richiede un approccio sistemico, in cui salute, sicurezza economica e relazioni sociali siano integrati in un ecosistema costruito con attenzione lungo tutto l'arco della vita. In questo contesto, il digitale e l'innovazione sono abilitatori fondamentali per rendere la cura più proattiva, continua e personalizzata". ●

- Margherita Fontana -

EQUILIBRIO E ARMONIA, DENTRO E FUORI

Tra gestione dello stress, alimentazione, sport. Questi i cardini del concetto di benessere nel nostro Paese che è tra le prime dieci economie mondiali del settore

Prendersi cura del proprio benessere è ormai un must. E non si parla solo di forma fisica, ma di equilibrio: tra lavoro e tempo per sé, tra doveri e piccoli rituali quotidiani. Infatti, come evidenziato nella nuova ricerca condotta da Ipsos Doxa per Just Eat, oltre due italiani su tre (68%) dichiarano di dare sempre più importanza al benessere mentale ed emotivo, mentre più della metà indica come prioritaria la gestione dello stress (55%) e un'alimentazione più consapevole (54%).

Tutt'altro che marginale, il fenomeno vede l'Italia tra le prime dieci economie mondiali del benessere, con un valore di mercato pari a 140,6 miliardi di dollari (fonte: Global Wellness Institute, 2025 Global Wellness Economy). Ecco, infatti, che il 70% degli italiani

pratica attività fisica o sportiva, e cresce anche il ricorso a strumenti di supporto: negli ultimi tre mesi 7 italiani su 10 hanno assunto integratori o vitamine, e 6 su 10 lo fanno con frequenza regolare o quasi quotidiana. Ma non conta solo cosa si compra: oggi, conta anche come lo si fa, perché la discrezione diventa un driver di scelta.

La farmacia resta il punto di riferimento principale per integratori e vitamine (75%), ma il digitale guadagna margini (il 37% sceglie e-commerce specializzati e il 21% piattaforme online generaliste), attratti da comodità, rapidità e varietà dell'offerta. In questo scenario, il delivery entra nella routine quotidiana come alleato flessibile. ●

- Margherita Fontana -



Empatia e innovazione al servizio delle malattie rare

Amicus Therapeutics è una azienda biotecnologica multinazionale focalizzata sullo sviluppo e distribuzione di farmaci innovativi per malattie rare. La missione aziendale pone il paziente al centro, guidando ogni decisione con empatia e innovazione. L'azienda investe in ricerca e tecnologie avanzate per rispondere ai bisogni insoddisfatti, contribuendo concretamente al progresso nel settore delle malattie rare.



FLAVIS a brand of
Dr'Schär

La salute renale al primo posto

Flavis è il brand di Dr. Schär dedicato agli alimenti iproteici e a ridotto contenuto di sodio, fosforo e potassio. Questi prodotti rappresentano un supporto nutrizionale essenziale per le persone affette da malattia renale cronica (Mrc), che necessitano di una terapia dietetico-nutrizionale specifica.

La missione di Flavis è da sempre una sola: essere al fianco delle persone affette da Mrc, attraverso prodotti buoni e di alta qualità, servizi dedicati e informazioni chiare, pensate per semplificare la gestione delle necessità alimentari quotidiane.

abbiamo parlato di....

DOSSIER REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Bari (BA)
Tel 800 713939
www.regione.puglia.it/web/puglia-sportiva

BENESSERE&GOLD SELECTION

EXCELSIOR PALACE PORTOFINO COAST

Rapallo (GE)
Tel +39 0185 230666
www.excelsiorpalace.it

LO CHALET IN TOSCANA

Pratovecchio Stia (AR)
Tel +39 320 0184442
www.lochaletintoscana.it

LINDBERGH HOTELS SRL

EXCELSIOR HOTEL SPA&LIDO
Pesaro
Tel +39 0721 630011
www.excelsiorpesaro.it

CHORUSLIFE SPA

Bergamo
Tel +39 035 0087250
www.chorusspa.com

BORGHO LANCIANO

Castelraimondo (MC)
Tel +39 0737 642844
www.borgholanciano.it

HOTEL SPÖL SRL

Livigno (SO)
Tel +39 0342 996105
www.hotelspol.it

HOTEL LISETTA

Tirolo (BZ)
Tel +39 0473 923422
www.hotel-lisetta.it

SPORHOTEL OBEREGGEN

Obereggen - Nova Ponente (BZ)
Tel +39 0471 615797
www.obereggen.it

HOTEL PAZEIDER DES KOFLER

STEPHAN
Marlengo (BZ)
Tel +39 0473 448740
www.pazeider.com

BORGOBRUFA SPA RESORT

Brufa di Torgiano (PG)
Tel +39 075 9883
www.borgobrufa.it

FILODIVINO - SOCIETÀ AGRICOLA

FORESTALE SRL
San Marcello (AN)
Tel +39 0731 026139
www.filodivino.it

HOTEL & APARTMENTS SASSO

Diano Marina (IM)
Tel +39 0183 494319
www.hotel-sasso.com

ISTITUTO VOLTA SRL

Bari
Tel +39 080 6980608
www.voltainstitute.it

COMUNE DI ALASSIO

Allassio (SV)
Tel +39 0182 647027
www.visitallassio.com

BEAUTY&GLAM

DORYAN SRL

Bergamo
Tel +39 035 0039228
www.doryanclinic.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 393 9876548
Milano
www.gambassimed.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 392 5391554
www.dottoressaferrara.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 338 5030079
www.drmichelebianchini.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 349 7906845
www.andreamanconi.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 340 7473015
www.alionamuratov.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 055 241106 +39 320 7615863
www.medicinaesteticaalinaldi.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 379 1751729
www.dottorlungovaschetto.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 02 38293022
www.clinicaforma.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 345 6462162
www.vorevo.com
www.evolve-app.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 091 615797
www.lifeengine.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 075 5000200
www.securitymedhelp.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 030 2120967
www.centrotricologicobresciano.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0424 285895
www.ateliercosmetico.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 328 8090438
www.simera.clinic

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 035 0267959
www.maisonsisus.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 333 2968417
www.studiomedicoserini.it

DOSSIER COSMETICA

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 348 1897901
www.argandevie.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 02 30558942
www.jobonbeauty.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0823 345286
www.bionell.it
www.lajolie.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 334 2140845
www.lumalife.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 351 7632137
www.bodhinaturae.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 030 872510
www.lepo.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0575 556143
www.anticafarmaciacamaldoli.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 342 7287773
www.naturalimp.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 379 1232707
momento.alassio@icloud.com

SPECIALE LONGEVITY

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 351 7918713
www.go-visit.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0434 086508
www.tirellimedical.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 071 8784973
www.bionexus.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0832 269620
www.medicinaintegratamoscati.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 06 84388650
www.cmfnext.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 055 0129191
www.longevaclinic.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 320 3791544
www.longevitas.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 02 29516990
www.elisabettabernardini.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 085 2010818
www.jfkmedicalbeauty.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 392 5481654
www.kinauramed.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 378 4274592
www.cronicsolve.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0365 380106
www.mevitha.com

FOCUS ALIMENTAZIONE

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 340 4587893
frescamente@outlook.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 339 6844440
www.laspigaamica.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 02 45948785
www.laspigaamica.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 049 635482
www.pastadivenezia.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 050 662674
www.aliveda.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0736 48051
www.integratoriabros.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 015 3700498
www.bemed-plus.it

ANIMAL HUG

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0543 462411
www.vetoquinol.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 080 3255801
www.andrianispa.com

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0445 366799 - 364799
www.clinicaveterinariapedrani.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0721 981853
www.clinicaveterinariaroveresca.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
www.gruppoanimalia.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 0372 23451
www.vezzoni.it

DOSSIER REGIONE PUGLIA

DOSSIER REGIONE PUGLIA
Tel +39 035 234496
www.ospedaleveterinariobaioni.com



Fratelli Oddone
A G R I T U R I S M O

Relax tra mari e monti

A 20 Km dal mare ed altrettanti dall'alta montagna, una piccola oasi incontaminata: Bardineto, un angolo incantevole ai piedi del Monte Carmo.

Nell'antico borgo, accanto ai ruderi del castello sorge l'Agriturismo Fratelli Oddone, rifugio ideale per chi ama il relax, le lunghe passeggiate a piedi, le escursioni panoramiche in mountain bike e le nuotate in piscina. Organizziamo a richiesta anche indimenticabili passeggiate a cavallo o servizi per matrimoni.



NON SOLO AGRITURISMO

Tra i faggeti di Bardineto, la famiglia Oddone possiede anche l'azienda La Quercia, specializzata in servizi di giardinaggio, inclusi sfalci, potature, cura del verde, abbattimento alberi, recupero aree incolte. Da legna da ardere a pali per recinzioni, per colture e vigne, fino alla produzione di legname da opera per mobili, per le forme delle scarpe, e per opere di ingegneria naturalistica. Questo e molto altro è La Quercia, vero e proprio punto di riferimento in una delle zone più verdi d'Europa.

AGRITURISMO FRATELLI ODDONE

Via Martino, 13 - Bardineto (SV) | Tel. +39 0197907115 - +39 328 6423895
www.agriturismooddone.com

abbiamo parlato di....

ZOOEXPERT SRL
Gioia del Colle (BA)
Tel +39 080 3483472
www.zooexpert.it

DIXY'S
Senigallia (AN)
Tel +39 333 3205021
www.dixystore.com

VANITY PET
Cimadolmo (TV)
Tel +39 0422 7483
www.vanitypet.com

CLINICA VETERINARIA MYVETS
Melegnano (MI)
Tel +39 02 98232696
www.myvets.it

CLINICA VETERINARIA PRIVATA S. MARCO SRL
Veggiano (PD)
Tel +39 049 8718093
www.clinicaveterinariasanmarco.it

CLINICA VETERINARIA DEI LAGHI SRL STP
Pescate (LC)
Tel +39 338 5068105
www.clinicaveterinariadeilaghi.it

CENTRO VETERINARIO CALEIDOS
Albisola Superiore (SV)
Tel +39 019 4004583
www.veterinariossavona.com

PREMA SRL
Bresso (MI)
info@petbox.dog
www.petbox.dog

ELANCO ITALIA SPA
Sesto Fiorentino (FI)
Tel +39 055 4640825
www.elanco.com/it-it

SOTTO LALENTE

CLOU | PROGETTA | ARREDA | COMUNICA
Bartassina (MB)
Tel +39 0362 542910
www.clouonline.com

CASE HISTORY

CURASEPT SPA
Saronno (VA)
Tel +39 02 9622799
www.curaseptspa.it

BEST PRACTICE

DOTT.SSA GIORGIA SAVAZZI
Bolzano
Mantova
Tel +39 353 4713765
savazzigiorgia@gmail.com

EPINUTRACELL SRL
La Spezia
Tel +39 0187 1780859
www.epinutrancell.it

I PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

TIBERIA HOSPITAL SRL
Roma
Tel +39 06 82098040
www.gvmmet.it/strutture/villa-tiberia-hospital-roma/home

HESPERIA HOSPITAL MODENA SRL
Modena
Tel +39 059 449111
www.ghcspa.com/hesperia

"INSIEME" SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Atena Lucana (SA)
Tel +39 0975 511526
www.soccoopinsieme.it

DOTT. CHRISTIAN COLIZZI
Roma
Tel +39 06 98871599
Tel +39 351 7494606
www.christiancolizzicardiologoroma.it

DOTT. GIOVANNI PISCITELLI
Bologna
Tel +39 347 0387246
www.giovanpiscitelli.com

STUDIO ARBOS
Finale Ligure (SV)
Tel +39 019 8892278
www.arbos.studio

TESSARI STUDI SRL
PESCHIERA DEL GARDA (VR)
Tel +39 045 6401681
www.tessaristudi.it

DOTT. DAGNINO AUGUSTO
La Spezia (SP)
Tel +39 342 9517279
Tel +39 328 0238118
www.ejteam.it

ASSOCIAZIONE RARECEF ONLUS
Alba (CN)
rarecefonlus@gmail.com
www.rarecefonlus.com

GRUPPO EUGIN
www.eugin.it
www.biogenesi.it

DOTT. MASSIMO CONTI
Genova
Tel +39 336 688758
massimoconti63@gmail.com

APS YAMUNAROMA ASD
DOTT.SSA ALESSANDRA DE CASTRO
Roma
Tel +39 320 4311913
www.yamunaroma.it

DOTT. LUCA MINGRONE
Roma
Tel +39 347 6664369
www.lucamingrone.it

INTUBATI EM SRLS
Roma
Tel +39 349 3888550
www.intubatiem.org

DOTT.SSA VERONICA SCISCIONE INFERMIERA DEL BENESSERE
Roma
Tel +39 389 4256423
www.veronicasciscione.com

DOTT. FRANCESCO PAOLO PORSIA SRL
Matera
Tel +39 0835 333792
www.fsioterapiaporsia.it

RIABILITA FVG SRL SOCIETÀ BENEFIT
Feletto Umberto di Tavagnacco (UD)
Tel +39 0432 54555 - +39 375 7894727
www.riabilitafvg.it

PROGRESSO SRL
Roma
Tel +39 324 5488809
www.andreaforiglio.it

ISTITUTO BIOMEDICO ITALIANO SRL
Via Dossi 11
Pavia
Tel +39 0382 20052
www.istitutobiomedico.it

BIOTERAPEUTICA CENTRO DI MEDICINA INTEGRATA E NUTRIZIONE CLINICA
Milano (MI)
Tel +39 02 48517385
www.bioterapeutica.com

CLINIC & RESEARCH SRL
Milano
Tel +39 031 928764
www.biomediccenter.com

SANDONATO MEDICA SRL
San Donato Milanese (MI)
Tel +39 02 55602161
www.sandonatomedica.it

PROF. FRANCESCO MACRI
Roma
Tel +39 335 6440042
www.francescomacri.it

A.C.Q.U.A. SRL
Genova
Tel +39 010 7493507
www.retebiolabgenova.it

ARMONIAH SRL
Saronno (VA)
Tel +39 393 3756131
www.armoniah.it

QUASARDAM SRL
Milano
Tel +39 351 1088776
quasardam.com

QUANTUM SRL
Genova
Tel +39 334 6805246
www.studioquantumgenova.it

GIOVANNA MASCI
Milano
Tel +39 347 5404325
masciogiovana@tiscali.it

DOTT.SSA STEFANIA CICCHIELLO
Roma
Frosinone
Tel +39 389 4935644
www.frammentidipsicologia.it

ECCELLENZE ODONTOIATRICHE

PROF. LUCA TESTARELLI
Tel +39 06 83791591
ltestarelli@unicampus.it

DOTT. GIANLUIGI FIORILLO
Roma
Tel +39 06 89275761
www.gianluigifiorillo.it

POLIAMBULATORIO ODONTOIATRICO PLURISPECIALISTICO LS SRL
Rho (MI)
Tel +39 02 9301692
www.poliambulatoriols.com

SANIMED SRL
Verano Brianza (MB)
Tel +39 0362 991751
www.studiosanimed.it

DOTT.SSA SIMONA BUSSU
Cagliari
Tel +39 070 2041358
www.ortodontiacagliari-simonabussu.com

DOTT. FEDERICI CANOVA FABIO
Viadana (MN)
Tel +39 0523 870362
www.fabiofedericicanova.it

STUDIOZERO SRL
Varese
Tel +39 0332 1888188
www.studiozero.srl

TECNORT ORTODONZIA SRLS
Lecce
Tel +39 0833 1827808
www.tecnortodonzia.it

SMILELINE ALLINEATORI INVISIBILI
Mola di Bari (BA)
Tel +39 080 4713060
www.smilelineallineatori.it

STEMAR SMILE SRL
Savona
Tel +39 019 822682
www.smilecentersavona.it

STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO DOTT.SSA CHERCHI DOTT. GIANOLIO
Bra (CN)
Tel +39 0172 1802650
www.ortodontiacherchechgianolio.it

CENTRI ODONTOIATRICI SPECIALISTICI SRL
Bari
Tel +39 080 4030134
www.centriodontoiatrici.com

ALESSANDRO CARRAFIELLO STUDI DENTISTICI SRL
Reggio Emilia
Tel +39 0522 333083
www.clinicherenoa.com

BGR MICHELANGELO SRL
Firenze
Tel +39 055 225576
www.recreaodontoiatria.it

CENTRO ODONTOIATRICO MEDICO SPECIALISTICO DOTT. IACOVONE SRL
Matera
Tel +39 0835 262395
www.centroiakovone.it

HESYRA SRL
Perugia
Tel +39 347 7989665
www.dentistaperugia.net

KAVO DENTAL ITALY SRL
Recco (GE)
Tel +39 010 83321
www.kavo.com

GIUSEPPE MARANO ODONTOIATRIA SRL
Tel +39 06 99700333
Roma
www.maranodontalexperience.it

HANNO INOLTRE PARTECIPATO

AMICUS THERAPEUTICS SRL
Milano
Tel +39 02 91577454
www.amicusrx.it

DR. SCHÄR AG/SPA
Postal (BZ)
Tel +39 800 847081
www.drshaer.com



 SALONE
NAUTICO
GENOA BOAT SHOW

WE ARE MADE OF SEA

SAVE THE DATE

66TH GENOA BOAT SHOW

01-06 | **20**
OCTOBER | **26**



salonenautico.com



CONFINDUSTRIA
NAUTICA
Italian Marine Industry Association

I SALONI
NAUTICI



DESIGN
INNOVATION
AWARD



PUGLIA 2026

EUROPEAN REGION OF SPORT

Sport for everyone, together, everywhere



PIETRO CRIVELLI



**REGIONE
PUGLIA**

ASSESSORATO AL
WELFARE, ALLO SPORT
E ALLE POLITICHE GIOVANILI

